STAMPA SERA

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 155

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 7 Giugno 1984

CITTA' IRACHENE BOMBARDATE DA IRANIANI

• A PAG. 10

Per stasera a Torino

SCIOPERO DEI TRENI ANCORA IN FORSE

TORINO — Il caos e i disagi nel settore dei trasporti arrivano oggi a coinvolgere anche direttamente Torino. I treni infatti dovrebbero *fermarsi* per ventiquattro ore da questa alle 21 a domani alla stessa ora.

Ieri sera c'era stata una schiarita, quando era giunta la comunicazione che la direzione romana delle ferrovie aveva revocato la circolare sul trasferimento al Sud di un centinaio di addetti. Questo aveva fatto ben sperare, poiché come hanno detto i delegati sindacali *«il nostro organico carente di un migliaio di persone, rischia di impedire riposi e vacanze a chi rimane»*.

Ma sul tappeto per i ferrovieri torinesi c'è un secondo problema non meno importante: *«E' il ritardo nell'applicazione della nuova organizzazione del lavoro, che prevede orari e turni più accettabili. Inoltre il Compartimento interpreta l'accordo in modo unilaterale»*.

Le trattative sono riprese oggi sia nella capitale che a Torino. Secondo Cgil, Cisl e Uil se la controparte *«dimostra buona volontà, non saranno certo i lavoratori ad insistere per creare disagi e caos a tutti i costi»*.

Ma se oggi non succederà nulla di nuovo i treni si fermeranno.

ROTTURA DC-PSI *Solo un accomodamento clamoroso eviterà la crisi*

QUANTO VIVRA' IL GOVERNO? SE VA BENE FINO AL 18...

La «mina Formica» contro Andreotti: i dc ne chiedono la sconfessione ma un altro socialista ripete le accuse

ROMA — Ormai è solo questione di tempo. Il governo cade prima o dopo le elezioni europee? Vive fino al 18 giugno, quando lo spoglio delle schede dirà chi ha preso più voti, oppure muore prima, trasformando l'appuntamento europeo in una nuova, durissima guerra fra i partiti?

Le dichiarazioni del socialista Formica davanti alla commissione P2 (pesanti allusioni contro Andreotti e la dc) sono state la goccia che ha fatto traboccare il vaso: dopo due settimane di polemiche, accuse e controaccuse fra le forze della maggioranza (dc e pri contro psi e psdi, i liberali imbarazzati e neutrali), le parole di Formica hanno fatto scoppiare la bomba. La dc ha chiesto ai socialisti di sconfessare il loro rappresentante. Ma senza troppo successo. Il segretario del psi Martelli ha detto che Formica parlava a titolo personale e non a nome del partito, ma un altro socialista, Andò, parlando ieri della P2 ha sostanzialmente difeso Formica: *«Ha chiarito le origini ideologiche del progetto P2; ne ha individuati e riconosciuti i campioni, ne ha spiegato gli obiettivi di medio e lungo termine; ne ha chiarito anche la visione internazionale»*.

Questo non ha fatto che inasprire ulteriormente i rapporti fra i partiti. Mentre Berlinguer esulta, perché dove non è riuscito il pci a dividere la maggioranza è riuscita la polemica sulla P2, i partiti di governo continuano a scambiarsi accuse.

E' stato *«uno spiacevole incidente, al limite della paranoia»*. Con queste parole Ciriaco De Mita ha replicato, nel corso di un comizio tenuto ieri sera a Campobasso per le elezioni europee, alle dichiarazioni rese da Formica dinanzi alla commissione P2. *«C'è un tentativo* — ha sostenuto il segretario nazionale della dc — *di interpretare la storia democratica italiana in maniera alterata, eppure, mai come oggi, il nostro senso di responsabilità è stato esercitato ragionevolmente»*.

«C'è stata una rara concordia — ha sottolineato — *nella riunione dell'ufficio politico nel valutare questo fatto distinguendo la linea politica, l'esigenza di conservare le condizioni di governabilità, senza lasciarsi fuorviare dalle provocazioni, dalle legittime reazioni; l'esperienza ci ha detto che a volte le reazioni legittime e giuste si accompagnano più al silenzio, alla moderazione che alla reazione»*.

Per il pci la maggioranza ha i giorni contati. *«Questo governo è di fatto in crisi anche se formalmente lo sarà solo fra qualche giorno»*.

Il segretario del pci Berlinguer parlando a Genova si è soffermato sulle polemiche scaturite dall'intervento del capogruppo socialista Formica alla commissione P2. L'attacco di questi, prima, e poi i comunicati di Craxi e quello successivo del maggior partito della coalizione, dimostrano *«a quale punto di esasperazione sono giunti ormai i rapporti tra i partiti di governo»*.

«E' inaudito che questi partiti, dopo simili scambi di accuse, continuino a convivere in spregio ai principi elementari di democrazia che dovrebbero essere alla base di una coalizione».

Secondo il segretario comunista *«si registra tra gli esponenti di prima fila dei partiti di maggioranza un crescendo di avvertimenti di tipo mafioso, di accuse infamanti sulle responsabilità di dirigenti dei partiti governativi nella organizzazione della P2, servizi segreti italiani e stranieri e il terrorismo, in torbidi affari di tangenti e perfino in complotti contro la Repubblica»*.

In questo modo il pci, che non era riuscito con l'ostruzionismo alla Camera e al Senato a mettere in difficoltà la maggioranza, si trova davanti a una crisi presentata su un piatto d'argento.

Rino Formica

Giulio Andreotti

Bettino Craxi

Ciriaco De Mita

PERTINI A PARMA NON PARLIAMO DI RICANDIDATURA

PARMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è arrivato ieri alle 11 a Parma, per una visita ufficiale. Un incontro in Prefettura, l'inaugurazione della mostra «Correggio e il suo lascito» e il convegno all'università «L'istituzione giudiziaria nel 25esimo dell'entrata in funzione del Consiglio superiore della magistratura», sono state le tappe fondamentali della sua intensa giornata.

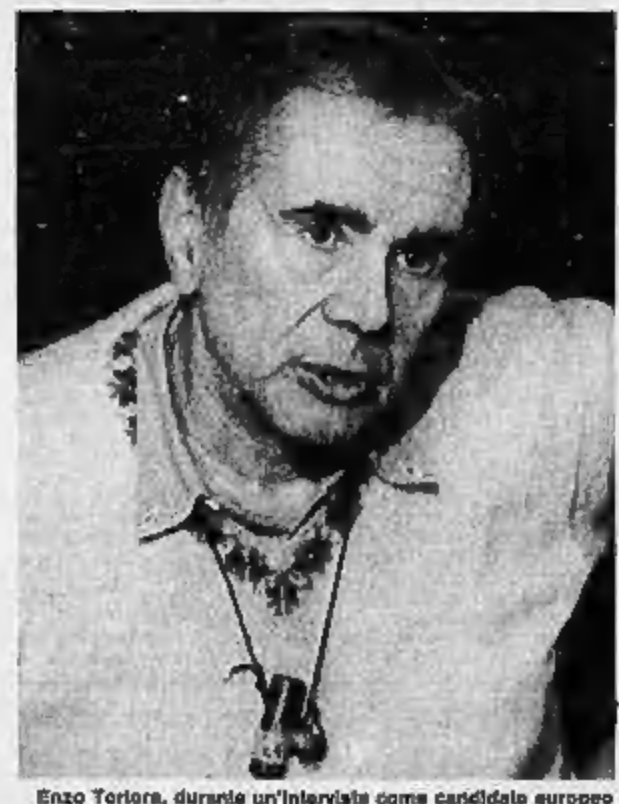
La folla per le strade, il tono amichevole e poco ufficiale del Presidente hanno fornito la cornice ormai abituale alle «uscite» di Pertini.

«Sarà nostro Presidente per altri sette anni?», alla domanda fattagli a bruciapelo da un giornalista, Pertini risponde con un sorriso sarcastico: *«Qual è lei dice questo. Si fa una quantità di nemici. Meglio che non ne parli, per il suo bene»*. A questo punto il giornalista incalza: *«Chi sarebbero questi nemici?»*, ma Pertini non risponde, sorride e si avvia a stringere le centinaia di mani che sporgono dalle transenne.

NAPOLI *In 1200 pagine le conclusioni dei magistrati*

DEPOSITANO LA REQUISITORIA CONTRO TORTORA E ALTRI 700

NAPOLI - Gli accusatori di Enzo Tortora sono undici. Lo si è appreso dopo che i magistrati Di Pietro e Di Persia hanno portato a termine la loro inchiesta aperta dopo il blitz del 1983 e che condusse a numerosi arresti, il più clamoroso dei quali fu quello di Enzo Tortora. La requisitoria viene depositata in giornata. Gli imputati presunti affiliati alla Nuova camorra organizzata sono 711 e soltanto per 80 di loro è stato richiesto il proscioglimento.

I giudici terranno una conferenza stampa ma sono già trapelate alcune indiscrezioni: Tortora sarà rinviato a giudizio, accusato di aver importato, venduto, acquistato, distribuito sostanze stupefacenti. Per Tortora vi è anche nell'accusa l'aggravante di «continuazione» del reato, ossia lo avrebbe commesso più volte e in un certo arco di tempo. Per quanto riguarda lo spaccio di droga, vi è normalmente un'aggravante specifica, quella di partecipazione in associazione per delinquere e anche di ciò il giudice istruttore terrà probabilmente conto.

Così come l'accusa è formulata e per quanto se ne può sapere in anticipo, visti i presupposti dell'istruttoria, risulta evidente che Enzo Tortora rischia la condanna a ventidue anni di carcere. Il fascicolo è, nel suo insieme, meno voluminoso del previsto, 1450 fogli scritti a macchina, spazio tre, con ventidue righe per foglio. Le pagine che si riferiscono a Tortora sono in tutto una sessantina.

I suoi undici accusatori sono: Giovanni Pandico, «segretario» di don Raffaele Cutolo; Pasquale Barra, indicato come uno dei «vertici» della struttura camorristica cutoliana; Salvatore Sanfilippo, il siciliano che in carcere aveva conosciuto Francis Turatello e da questi sarebbe stato informato dei legami esistenti con il presentatore; Mario Incarnato, un *killer* cutoliano passato tra i «pentiti» e a cui la camorra per vendetta assassinò il fratello; Salvatore Imperatrice, capo di un gruppo cutoliano che si finse pazzo e tentò di buttarsi da una finestra; Michelangelo D'Agostino, altro camorrista «pentito» a cui venne assassinato il padre; Rosalba Castellini e suo marito Giuseppe Margutti; Franco Di Monaco; Marco Andrea Villa, «guardaspalle» di Turatello; Gianni Melluso, il quale sostiene di aver consegnato al presentatore pacchetti di cocaina, una volta quattro chili tutti insieme e altre volte due chili.

Ci sono poi altre testimonianze, considerate meno rilevanti: quella di Pasquale D'Amico, ex luogotenente di Cutolo nelle carceri e quella di un cognato di Melluso il quale afferma di aver avuto fra le mani una fotografia «compromettente» in cui Tortora appariva con l'appartenente alla banda Turatello e con due ragazze; la foto sarebbe stata fatta a [illegible] e distrutta su richiesta dello stesso Gianni Melluso.

Difficile dire quando potrà svolgersi il «maxiprocesso». Preparare un dibattimento con quasi settecento imputati, considerando quelli per i quali è stato richiesto il proscioglimento, non è facile. Occorre anche pensare tecnicamente all'edificio più idoneo per un dibattimento di così vaste proporzioni.

I difensori non hanno ancora potuto commentare il risultato finale dell'inchiesta ma la loro opinione espresse a chiare lettere in più occasioni, è nota: per quanto si riferisce a Tortora le prove sono inconsistenti e sostenute da personaggi molto dubbi.

Enzo Tortora, durante un'intervista come candidato europeo

TORO-SAMP STASERA IN COPPA ITALIA

Brady se ne va all'Inter

Partita delle rivincite, ma anche degli addii. Sampdoria e Torino cercano di ottenere in Coppa Italia quello che il campionato ha negato loro al termine di una stagione deludente. Stasera si affrontano nella partita d'andata dei quarti di finale a Genova e domenica sera si ritroveranno di fronte al Comunale. Bersellini non vorrebbe lasciare il Torino a mani vuote, ma dovrà fare i conti con la squadra che guiderà il prossimo anno anch'essa alla ricerca di un risultato di prestigio.

Il tecnico a Genova non troverà più Liam Brady che dal prossimo anno giocherà nell'Inter. Ieri le due società hanno raggiunto un accordo, quindi anche per l'irlandese è il momento dei saluti. Da serio professionista quel è farà di tutto per aiutare la Sampdoria in Coppa.

Il programma della Coppa Italia, che riprende il suo cammino dopo quattro mesi di sosta, prevede altre sfide interessanti. La Roma affronterà il Milan sotto lo sguardo del nuovo tecnico Eriksson, l'Udinese il Verona e il Bari la Fiorentina. Per tutte il «ritorno» è in programma domenica sera. Dalle 21,30 su Rai Due collegamenti con tutti i campi.

Liam Brady

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al Nord e sulla Sardegna nuvolosità in intensificazione con temporali localmente forti e pioggie sparse più intense sul settore orientale. Al Sud della penisola nuvoloso con isolate precipitazioni. Temperatura: Stazionaria.

Domani: Sul settore nord-occidentale, sulle isole e sul versante tirrenico variabilità con isolate precipitazioni e ampie schiarite. Sulle regioni orientali nuvoloso con precipitazioni.

LA FINALE IL 27 GIUGNO Non partecipa l'Italia, che è stata eliminata

COMINCIANO MARTEDI' GLI EUROPEI DI CALCIO CALENDARIO DELLE PARTITE TRASMESSE IN TV

ROMA — La fase finale dei campionati europei di calcio per nazioni, che si svolgerà in Francia dal 12 al 27 giugno prossimi, sarà seguita dalla Rai con telecronache dirette e registrate, servizi speciali, informazioni e commenti previsti nelle varie edizioni dei Tg e nelle trasmissioni sportive, dedicate ai due gironi in cui sono divise le squadre.

Nonostante la nazionale italiana sia stata eliminata da questa fase, trattandosi di incontri di particolare rilievo sul piano sportivo, le telecamere seguiranno l'intero avvenimento e saranno presenti fin dalla partita di inaugurazione, martedì 12, che vedrà di fronte nello stadio «Parco dei Principi» di Parigi le rappresentative francese e danese; appuntamento alle 20,30 su Rai Uno.

Questo, in dettaglio, il programma delle telecronache in onda, a cura delle redazioni sportive dei Tg, sulle tre reti della Rai:

Martedì 12 giugno - Diretta: Parigi, ore 20,30, **Francia-Danimarca (Rai Uno)**.

Mercoledì 13 giugno - Diretta: Lens, ore 20,30, **Belgio-Jugoslavia (Rai Due)**.

Giovedì 14 giugno - Diretta: Strasburgo, ore 17,15, **Germania-Portogallo (Rai Due)**. Diretta: St-Etienne, ore 20,30, **Romania-Spagna (Rai Tre)**.

Sabato 16 giugno - Diretta: Lione, ore 20,30, **Danimarca-Jugoslavia (Rai Tre)**.

Domenica 17 giugno - Diretta: Lens, ore 17,15, **Germania-Romania (Rai Due)**. Diretta: Marsiglia, ore 20,30, **Portogallo-Spagna (Rai Tre)**.

Martedì 19 giugno - Diretta: St-Etienne, ore 20,30, **Francia-Jugoslavia (Rai Tre)**. Registrata: Strasburgo, ore 22,30, **Danimarca-Belgio (Rai Due)**.

Mercoledì 20 giugno - Diretta: Parigi, ore 20,30, **Germania-Spagna (Rai Due)**. Sintesi registrata in «Mercoledì Sport» di **Portogallo-Romania (Rai Uno)**.

Sabato 23 giugno - Diretta: Marsiglia, ore 20, **Prima semifinale (Rai Due)**.

Domenica 24 giugno - Diretta: Lione, ore 20, **Seconda semifinale (Rai Tre)**.

Mercoledì 27 giugno - Diretta: Parigi, ore 20, **Finale più eventuali tempi supplementari (Rai Uno)**.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

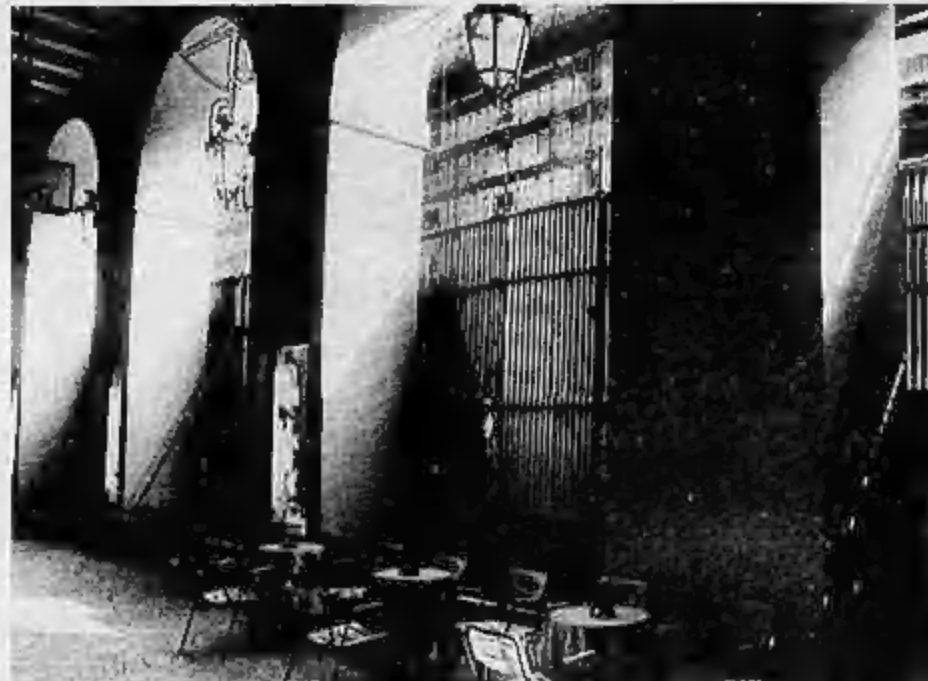
TORINO — Mercato nervoso.

Chiusure: Nai 22, Bilos 969, Ossigeno 14.850, Eridania 8010, Cir ord. 5630, Cir risp. 5455, Autostrada To-Mi 3430, Montedison 213,50, id priv. 4625, Toro 15.800, Pirelli Spa 1458, Snia Bpd ord. 1449, risp. 1497, Fiat ord. 3696, Fiat priv. 3126, Centrale ord. 2195, Ras 46.320.

Altri prezzi: Generali 32.800 - 33.700, Fermitalia Erba 6480, Olivetti ord. 5020 - 5010, Varesino 4100.

ROMA — Dollaro stabile in apertura dei mercati valutari stamane in Italia è quotato 1663/1663,50 lire contro le 1665,95 lire di ieri.

Protestano per la chiusura
VIA PO: NEGOZIANTI IN ASSEMBLEA

Raccolta di firme per chiedere che presto venga ripristinato il traffico automobilistico. In arrivo comunicazioni giudiziarie? Le macerie ricoperte con un telone impermeabile

Un malinconico caffè a ridosso degli steccati che chiudono via Po. Certo non è molto invitante

Raccolta firme - urgente ripristino viabilità, recupero totale della via. I commercianti di via Po e zone limitrofe si muovono. Senza far chiasso, senza isterismi, ma si muovono. Di fronte a loro la prospettiva di una chiusura della strada e delle vie d'accesso per settimane.

«Noi non vogliamo fare degli allarmismi — dice il fioraio Coscia — e non intendiamo muovere una crociata contro il Comune che, ce ne siamo resi conto in questi giorni, si sta dando da fare per ridurre al minimo i nostri disagi. Ci preoccupa l'andamento dell'inchiesta giudiziaria, i cui tempi potrebbero costringerci a una lunga e forzata inattività».

«Già quando chiusero la strada per il cambio delle rotaie — prosegue Coscia — la clientela si diradò di molto e, a lavori terminati, certe facce di clienti non le vidi più: avevano cambiato abitudini. E' difficile, poi, recuperare».

Per cui i commercianti, con la raccolta di firme annunciata dal cartello citato in apertura, sperano di sensibilizzare le autorità comunali, ma anche giudiziarie, affinché contengano al minimo i tempi del disagio.

Purtroppo alcuni problemi (come una indisposizione del giudice inquirente) vanno a sovrapporsi a tutta questa esigenza di abbreviare l'attesa. Anche perché l'inchiesta non potrà essere troppo rapida: troppe cose stanno venendo alla luce, in fatto di crolli, sprofondamenti, richieste di irrobustimento, per non far riflettere il magistrato e la sua commissione di periti.

Si tratta di chiarire bene che cosa è successo e se si sarebbe potuto prevedere ed evitare. L'opinione dei più è che vi siano state quanto meno alcune leggerezze esecutive, il che sarebbe costato alla città tre miliardi e spiccioli. Un'ipotesi che, se confermata dalle indagini, getterebbe una luce abbastanza sgradevole sulle operazioni di «riuso».

Anche nel negozio di Rubel, notissimo per le sue primizie alimentari, il discorso è lo stesso: «I problemi diventano pesanti dopo un po' di tempo; adesso ce la facciamo ancora, ma ieri, mercoledì, abbiamo fatto in mezza giornata un incasso di un terzo rispetto ai soliti mercoledì. In questo modo possiamo andare avanti per un periodo limitato. Per questo cerchiamo di tener vivo il problema e vorremmo riuscire a non farlo cadere nel dimenticatoio».

Si tratta, in effetti, di impedire che la palizzata che verrà eretta tutto attorno alla casa nascosta, oltre al cantiere, anche il problema. E, in previsione di una riapertura, occorrerà tener presente anche che le vibrazioni dei mezzi pesanti sono altrettante martellate nelle fondamenta di palazzi obsoleti come quello crollato e, magari, di altri della via.

Adesso, di fronte al «Muro degli Stemmi» il Comune è chiamato ad una prova di efficienza. Stamane, intanto, la giunta approva con delibera d'urgenza, proposta dall'assessore Passoni, l'esenzione dalle tasse di pubblicità, suolo pubblico e raccolta rifiuti per tutti i commercianti di via Po, via Rossini e via Montebello che hanno dovuto sospendere l'attività. Gli esercenti che in parte sono danneggiati dalla chiusura al traffico delle vie saranno esentati di una rata. Le domande vanno presentate presso gli uffici comunali di corso Vittorio 5.

Domani e Sabato a Palazzo Lascaris

CONVEGNO EGITTO SOCIETA' ANTICA

Torino ospita in questi giorni e, in una seconda sessione, a novembre, un importante convegno sull'Egitto che vedrà la partecipazione dei maggiori egittologi del Paese. Il titolo del convegno è «Egitto e società antica» ed è stato promosso dal centro di cultura e di studi «Giuseppe Toniolo» Amici università cattolica, patrocinato dal Ministero dei Beni Culturali, da Comune, Provincia e Regione.

La prima sessione si svolge domani e sabato nella sede del Consiglio Regionale del Piemonte (Palazzo Lascaris) in via Alfieri 15. La relazione introduttiva, nel pomeriggio, alle ore 15, sarà tenuta da Silvio Curto che parlerà su «la storia del Museo Egizio di Torino, da privato a universitario a pubblico». Poi seguiranno, sempre domani, Enrichetta Leospo su «un cantiere torinese: la tomba dipinta di Gebelein» e Elvira D'Amicone su «Arte Minore».

Sabato mattina, alle ore 9, Alessandro Roccati affronterà il tema «Il quotidiano degli egizi visto attraverso i papiri di Torino». Franca Angotoa parlerà su «i condizionamenti del potere «assoluto» del faraone» e Silvio Curto su «l'umanesimo nella civiltà egizia».

La prima sessione del convegno verrà chiusa nel pomeriggio, dalle ore 15, da Silvio Pernigotti, Edda Bresciani e Orsolina Montevecchi, che parleranno rispettivamente su «I più antichi rapporti tra l'Egitto e i greci (secoli VII-IV a.c.)», «I Semiti dell'Egitto di età saitica e persiana» e «la papirologia nella cultura italiana».

La seconda sessione si svolgerà il 23 ed il 24 novembre, nella stessa sede. I temi delle relazioni tratteranno le istituzioni pubbliche e l'ambiente indigeno dell'età tolemaica, la formazione della provincia romana d'Egitto, la città di Alessandria ed i villaggi, le istituzioni pubbliche, la coesistenza tra greci ed egiziani, la cultura letteraria.

oggi & domani

● Per gli «Incontri con la popolazione su argomenti di medicina pratica» organizzati dal Larc pronlenalisi poliambulatorio, questa sera alle 21 presso la sede di corso Venezia 10, conferenza su «Volete star bene? Mangiate bene. Dieta e salute». Relatore, il dott. Ottavio Pace, primario dietologo all'ospedale Mauriziano. L'ingresso è libero. Ai partecipanti verrà offerto un rinfresco.

● Questa sera alle 21 alla sala congressi dell'Emas (via Bertola 34), conferenza dibattito sul tema «Sinistra/Destra in crisi di fronte al problema del rinnovamento del sistema politico». Partecipano Massimo Cacciari dell'Università di Venezia e Gianfranco Miglio dell'Università cattolica di Milano. L'incontro, organizzato dal Centro Teologico, completa il ciclo dal titolo «Sinistra/Destra». Ingresso libero.

● Per la rassegna di sport, mostre, giochi, spettacoli e incontri a Mirafiori Nord intitolata «Quartiere in esterno», questa sera alle 21 in piazza Stanco concerto di canzoni d'autore «Pace in movimento: cantautorando». Proseguono intanto le mostre «Ti piace la pace?» (via Romita 15) e «Il nostro quartiere» (via Rubino 66).

● Il programma di questa sera al «1° Festival internazionale della birra» comprende un'esibizione di culturismo femminile (ore 20,30) e un concerto di Carlo Bagnoli (sassofono) e Dante Palumbo (pianoforte). Il concerto comprende la rielaborazione delle musiche di Duke Ellington.

● «Il fenomeno birra» è il titolo del convegno-dibattito che si tiene domani al Charlie Chaplin di via Garibaldi 30. L'incontro analizzerà la problematica economica e le implicazioni socio-culturali del «fenomeno birra».

● Domani pomeriggio alle 16 verrà inaugurata la nuova sede della 17ª sezione territoriale dei Vigili urbani, in via Sospello 125 angolo via Rocavione.

● Inaugurazione, domani mattina alle 11, del parco della Maddalena rimesso a nuovo. La manifestazione è organizzata dall'assessorato per le Opere pubbliche e il Verde urbano.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 3): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: 21 Lion Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia.
FARO: ore 21 orch. Rommy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

LE CASCINE - *Ristorante - Stupinigi* (tel. 000.2581): orch. Pippo Viale.
LE INDIE-PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 836.7441): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Stile Nuova Ritorna.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Bertoli 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline. Discoteca R. 6.
PORTICI: M. Furnia: ore 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Antonio Vigliarda.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' NAVONE (via M. Vittoria 26, 1° piano): collezione disegni antichi.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 6, tel. 815.834): importanti disegni antichi.
ARTE CLUB (via Brofferio, 3): L. Campi.
DAVICO: Pers. Mioetta Scapini.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale di primavera. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale Mario Santi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e le sue magie».
CITTADELLA (Bertola, 31): N. Lunaschi.
FIRST (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Graham Sutherland: 14 oli e 24 tempere. Oggi ore 18 inaugurazione.
LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Piccolis.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO: Viarengo.
S. LORENZO (via Pisacane 142, tel. 320.0348): «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Ore 9-13; 16-20,00.
VIOTTI: Pittori piemontesi in Sicilia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

Dopo un banale litigio a causa del traffico

PICCHIATO ED ARRESTATO

Da un poliziotto in borghese con un amico

Un perito assicurativo denuncia un episodio inquietante

Un nuovo increscioso episodio, non certo utile a mantenere saldo il rapporto di fiducia fra cittadini e tutori dell'ordine, sarebbe accaduto nei giorni scorsi a Torino: per una banale questione di posteggio, un uomo è stato selvaggiamente percosso da due giovani, uno dei quali sarebbe un agente di polizia in servizio di leva che ai danni ha aggiunto la beffa di provvedere (dopo aver chiamato un'ambulanza) all'arresto della sua malcapitata vittima, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Questi, Stefano Fasciana, perito assicurativo, è ricoverato alle Molinette con quattro costole fratturate, trauma cranico e lesioni varie in ogni parte del corpo. Anche la moglie, che si trovava in auto con lui al momento dell'assurda rissa, ha avuto la sua razione di botte nel tentativo di difendere il marito, cavandosela però con leggere contusioni e gli occhiali rotti.

L'episodio risale alla sera di sabato: Stefano Fasciana è rimasto in stato di arresto nel repartino detenuti dell'ospedale, piantonato e senza poter parlare con nessuno, fino a martedì, quando finalmente il sostituto procuratore della Repubblica Vitari ne ha ordinato la scarcerazione. Ora l'uomo, in libertà provvisoria, è stato trasferito nel reparto di chirurgia del prof. Guglielmini; ne avrà per diversi giorni.

Ecco la sua versione dei fatti: entrato con l'auto nel passaggio privato davanti alla propria abitazione ha difficoltà a parcheggiare, provocando le ire di due giovani dietro di lui, a bordo di una «A 112». Dopo vari strombazzamenti, nel passare a fianco della vettura del Fasciana, la seconda auto ne urta leggermente la fiancata. Come purtroppo spesso avviene in queste circostanze, volano alcuni insulti, i due giovani scendono e affrontano il perito e la moglie: dalle parole passano rapidamente ai fatti, il poliziotto «*senza minimamente qualificarsi*», afferma la vittima.

Stefano Fasciana viene colpito ripetutamente con pugni e calci. La moglie, che cerca di fermare i due, viene spintonata. La scena è di tale violenza che una donna affacciata alla finestra proprio sopra i litiganti getta loro addosso una scopa, prima di chiamare il 113. Qualcuno dice di avvertire la polizia, e questo punto uno dei giovani avrebbe replicato: «*Lasciate perdere, la polizia è già qui*», estraendo finalmente il proprio tesserino. Arrivano ambulanza e volante, il perito, pesto e sanguinante (ha anche un taglio sulla fronte), viene arrestato.

L'uomo, assistito dall'avv. Consolo, è fermamente intenzionato a denunciare gli aggressori (la cui versione è ovviamente opposta, sarebbero cioè stati costretti a difendersi), ma non è escluso che la Procura proceda d'ufficio. Resta, comunque siano andate le cose, una sensazione di profondo disagio, come per la non lontana vicenda del medico picchiato in strada dai vigili urbani.

Mancano soltanto dieci giorni alle elezioni per il parlamento

I COMIZI DI OGGI PER LE EUROPEE DIBATTITI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Pci. Al Politecnico alle 18 dibattito con Novelli, Ferrero e Buffo su «Nord-Sud: quale cooperazione con i Paesi in via di sviluppo?».

Dc. Si è svolto al Centro Storico Fiat un dibattito sulle prospettive e sulle possibilità d'integrazione europea. Relatore è stato Vittorino Chiusano, responsabile dei rapporti con la Cee per il gruppo Fiat. Al dibattito, introdotto dal presidente del gruppo dirigenti Fiat Cesare Sacchi, hanno partecipato l'avvocato Giovanni Agnelli e il dottor Cesare Romiti.

Oggi alle 17,30, alla sala convegni della dc (via Carlo Alberto 32), incontro con i cittadini sul tema «Giunte di sinistra: anni di paralisi e scandali». Intervengono Giuseppe Cerchio, Bruno Fantilina e Sergio Gaiotti. Presiede Elio Borgogno. Per i comizi, ecco il programma: ore 15, corso Turati 11/F, Chiabrando; ore 17,30, dipendenti comunali, Pagani; ore 20,15, hotel Ambasciatori, Chiusano.

Federalisti. Alle 17,45, in via Schina 26, dibattito sul tema «Le donne per l'unione europea» promosso in collaborazione con le Associazioni femminili torinesi. Introduce Grazia Borgna. Prosegue inoltre, in piazza della Repubblica, la raccolta firme per la petizione contro l'immunità parlamentare. Alle 21, presso il circolo Piemont, incontro Piemonte-Circolo Friulano indipendente.

Pr. Un'intervista a Enzo Tortora sarà trasmessa questa sera alle ore 22,30 da Telecupole, nel corso del programma L'opinione. Al termine, si svolgerà un dibattito con magistrati, avvocati e politici.

Pli-Pri. Alle 20,15, hotel Ambasciatori, incontro con Pininfarina e Rangoni. Partecipa Chiusano.

Psi. Alle 15, c. Stati Uniti 23, Didò e Tapparo; 17, v. Stradella 15, Olivieri e Tapparo; 18, v. Cesana 49, Tapparo.

GIORNATA DI STUDI DELLA DC

Con una relazione di Beniamino Andreatta, si apre domani mattina (9,15) alla sala Emas di via Bertola 34 la «Giornata di studi sull'Europa» organizzata dalla democrazia cristiana. La mattinata è dedicata a «Le relazioni industriali in Europa» e comprende relazioni di docenti universitari francesi, inglesi e tedeschi, oltre agli interventi di Ettore Massacesi e Mario Colombo. Dalle 15 in poi si parlerà invece di «Italia, Europa e sfida economica» con Umberto Agnelli, Guido Carli.

I giudici lavoreranno col computer

MANETTE AGLI EVASORI SI FA SUL SERIO

La notizia è diventata di pubblico dominio tre giorni prima dell'8 giugno, data di scadenza per la presentazione della denuncia dei redditi. Non sarà la solita «grida» di manzoniana memoria destinata a spaventare gli ingenui e ad essere applicata in rari casi? In Procura della Repubblica sorridono alla domanda.

«Su quale può essere l'unico ostacolo — risponde il Procuratore della Repubblica aggiunto, Francesco Marzachì — *alla realizzazione del progetto destinato a stroncare i reati fiscali più macroscopici nella nostra provincia? Il mancato trasferimento della Procura della Repubblica in via Bologna. Non è un segreto per nessuno che l'attuale sede è inadatta a contenerci. I magistrati sono allo stretto, manca lo spazio per gli uffici e per gli archivi. Siamo quindi in difficoltà per reperire i locali destinati a collocare le "tecnologie" indispensabili per reprimere l'evasione in materia di imposta sui redditi e sul valore aggiunto».*

I due magistrati scelti dal Procuratore della Repubblica, dottor Scardulla, per occuparsi a tempo pieno dei crimini di *«diritto penale tributario»* e dell'applicazione della legge 516 del 7 agosto 1982 (detta *«manette agli evasori»*) sono già all'opera. Sabato saranno a Milano per uno dei più importanti vertici nel Nord Italia nell'ambito della lotta contro i reati fiscali.

Trenta magistrati (dal Piemonte alle Marche alla Venezia Giulia) daranno vita ad una riunione ad altissimo livello: i giudici si scambieranno non idee ma esperienze, piani di lavoro e progetti concreti (come quello realizzato a Torino in collaborazione tra Procura e Comune).

Qual è il piano di lavoro dei due magistrati? Dovrebbero già diventare «operativi» da settembre (*«in ogni caso lo saremo entro la fine dell'anno»*) quando, grazie all'informatica, gli elenchi di coloro che hanno presentato la denuncia dei redditi sui modelli 740 e 750 saranno tutti inseriti nella memoria di un cervello elettronico. Personale della Guardia di Finanza distaccato alla Procura della Repubblica sotto la supervisione dei due giudici effettuerà dei *«controlli incrociati»*. Come? Servendosi degli elenchi dei professionisti, dei commercianti (e di chiunque possa avere delle attività che producono utili) reperiti tramite gli Ordini professionali, di categoria, la Camera di Commercio e persino tramite le «Pagine Gialle».

Ottenuti gli elenchi dei potenziali evasori totali la fase successiva sarà di controllare le singole posizioni. Non si vuole correre il rischio di commettere *«gaffes»* simili a quelle dell'ex ministro delle Finanze Reviglio con il suo *«Libro rosso»* sull'evasione fiscale. Quel tentativo di combattere i *«soliti furbi»* è ricordato tanto ricco di buona volontà quanto poco attendibile e in Procura, prima di inviare una comunicazione giudiziaria, vogliono accertarsi che la denuncia non sia stata presentata per validi motivi (fallimento, trasferimento in altra provincia e, naturalmente, decesso).

Marco Vaglietti

Il giudice Marzachì

Vota l'Università

GIA' OGGI IL NUOVO RETTORE?

Chiuse le urne alle 14. Subito dopo lo spoglio delle schede. Già nel pomeriggio si saprà se un candidato ha ottenuto il quorum necessario

Il professor Filippo Gallo

In un clima di tensione si è svolta la prima consultazione per l'elezione del futuro rettore dell'Università. Chiuse le urne alle quattordici, si attende che la commissione presieduta dal giurista Gallo provveda allo spoglio delle schede. Forse già a metà pomeriggio si saprà se un candidato ha ottenuto il quorum o se si dovrà invece ricorrere ad una nuova tornata elettorale, fissata eventualmente per domani mattina.

Ieri i votanti sono stati numerosi: oltre seicento sui 1095 aventi diritto. E' prevedibile che almeno altri duecento professori abbiano esercitato in mattinata il proprio diritto-dovere elettorale. Ieri la commissione ha respinto la richiesta di pubblicizzazione, in giornata, dell'elenco degli elettori non ancora recatisi alle urne, presentata da un gruppo di docenti con l'evidente scopo di sollecitare i loro amici ritardatari. Un altro segnale della tensione che circonda questa consultazione per le polemiche scoppiate e per gli echi del dibattito parlamentare sulla «questione morale».

I candidati, com'è noto, sono ufficialmente due: i professori Cavallo, rettore uscente (è in carica dal 1976), e il prof. Conte, direttore del dipartimento di Matematica e membro del consiglio di amministrazione dell'Università. E' però probabile che un certo numero di consensi confluisca sul prof. Dianzani, preside della facoltà di Medicina, indicato agli elettori da un gruppo di 12 docenti di area cattolica. Tutti attribuiscono grande importanza alla prima consultazione: *in ogni caso rivelerà la tendenza dell'elettorato.*

LA MANDRIA Gran festa per 1500 ragazzi

IN POESIE E DISEGNI STORIA E SEGRETI DELL'ARTIGIANATO

Ieri alla Mandria, gran giornata dei bambini; e persino il cielo, intenerito, ha trattenuto la pioggia sino a metà pomeriggio sforzandosi di non far da guastafeste. Tutti soddisfatti, quindi.

A partire dai 1500 scolari di elementare e media inferiore convenuti al parco di Venaria dall'intera regione per la conclusione del concorso su *«L'artigianato è storia e realtà del Piemonte»*, varato dal Consiglio Regionale in accordo con i provveditori agli studi delle sei province.

Ed ecco la Mandria straripante di ragazzi e di allegria. Con premi e applausi in cui ognuno ha ritagliato il suo momento di gloria, tra complimenti equamente distribuiti tra gli esempi esposti in rappresentanza della gran massa dei lavori. Mentre l'artigianato posto a tema della manifestazione, sottolineato da scoperte e colori di sorprendente freschezza, ha trovato negli antichi stand della Mandria una cornice d'eccezione.

Il risultato è un itinerario esplorativo in cui poesie, ricerche, disegni raccontano la storia di una tradizione e di un lavoro senza datazioni. Dove c'è posto per i selciatori intervistati dall'elementare di Graglia, in provincia di Vercelli, per le minuziose riproduzioni di stampi da cucina dedicati dalla scuola Zucca di Novi Ligure ai gustosi *«cursei»* locali a base di farina e vin bianco, per gli spazzacamini raccontati dall'istituto Rosmini di Borgomanero e per la mappa dedicata ai mestieri del *«c'era una volta»* dall'Istituto Santissima Annunziata di Rivarolo Canavese.

Senza dimenticare, illustrato da un'orgogliosissima Bianca Vetrino in bilico tra i due ruoli di consigliere regionale e di mamma, l'incontro tra l'elementare di Pino e gli esperti dell'arazzeria Scassa di Asti, *«dove i bambini hanno assistito alla lavorazione del gonfalone del Piemonte»*.

Cavalli e bambini ieri alla Mandria di Venaria

Mentre un particolare spazio è stato riservato ai seicento bravissimi partecipanti di Novara e della sua provincia: in testa le interviste, gustose al di là di ogni metafora, che l'elementare Buscaglia ha riservato all'offelliere Paride Barberis, partendo dalle riproduzioni delle scatole di latta *«dove finiscono i biscotti rotti»* per finire con le caratteristiche ricette di *«brutti e buoni»* e *«ossi da mordere»*.

Poi la giornata è andata avanti in un'atmosfera da scampagnata in famiglia. Da una parte i *«grandi»* (il presidente del Consiglio regionale Benzi, i vicepresidenti Marchiaro e Petrini, il presidente della Mandria Carli, l'assessore Bruciamacchie, i rappresentanti dei diversi provveditorati), occupatissimi a festeggiare la fanfara dei bersaglieri, smistar targhe e diplomi d'onore, sorvegliare che tutto andasse bene.

E dall'altra, sparsi tra prati e boschi con la massima disinvoltura, loro: i piccoli protagonisti. Con Massimiliano, scolaro della elementare torinese San Michele, invidiatissimo per il papà pasticciere *«che già mi lascia aiutare a fare i salatini»*, Andrea che con tutto il rispetto per l'artigianato da grande farà l'ingegnere, Luca e Juri innamorati invece delle botteghe di falegname.

Loro e tutti gli altri, alla faccia delle ricette della nonna, magnetizzati dal ricco buffet a base di cioccolato Ferrero, merendine Mellin, succhi Plasmon, latte della Centrale e patatine Pai. Spiegano i funzionari della Regione: *«Questo incontro è stato voluto per far conoscere la Mandria a chi ci vive lontano e stimolare i bambini a scoprire la loro regione e gli organi che la governano. Senza cerimonie».*

Il processo è cominciato stamane nell'aula delle Vallette

I TERRORISTI COLP DAVANTI AI GIUDICI

Ottantadue imputati nati dalle ceneri di Prima Linea

Loredana Biancamano, la «contessina» Marina Premoli e Susanna Ronconi, evase dal carcere di Rovigo e riacciuffate dai carabinieri; Giulia Borelli, condannata all'ergastolo, diventata madre in carcere di due gemellini; Francesco D'Ursi e Sergio Segio che hanno già sulle spalle condanne per una montagna di anni da scontare in galera; il «pentito» Daniele Sacco-Lanzoni. Sono alcuni degli 82 imputati di terrorismo che compaiono alla sbarra davanti ai giudici della seconda sezione della corte d'assise (presidente Bonu, pm Bernardi) alle Vallette.

Un altro processo contro i terroristi che volevano fare la rivoluzione a Torino: l'ultimo capitolo che arriva in giudizio di una storia di sciagurate follie. «Prima linea», dopo i rovesci della primavera del 1980 (dopo le confessioni di Roberto Sandalo) e del 1981 (ottenute quando, a Torino, si è messo a parlare Alfredo Marangon), ha cambiato nome e si è ribattezzata Colp: comunisti organizzati per la liberazione proletaria.

Soldati e colonnelli erano per la maggior parte in carcere. Chi pensava alla lotta armata doveva necessariamente preoccuparsi di fare evadere gli amici. E allora i pochi ancora in libertà si sono agitati per avere informazioni sulle carceri: le planimetrie degli edifici, chi erano gli agenti di custodia, quali i magistrati di sorveglianza. La fuga della Ronconi e delle sue amiche da Rovigo rientra in questo contesto strategico.

Ma per organizzare le evasioni occorrevano anche alloggi da trasformare in «covi» per nascondere i terroristi in fuga e, prima ancora, denaro per finanziare l'organizzazione. I Colp si sono procurati i soldi dando l'assalto alle banche e agli uffici postali. In Piemonte le rapine agli istituti di credito sono state quattro (a Torino, Carmagnola, Moncalieri, Cassino), ma gli imputati rispondono anche di azioni commesse in Toscana e in Liguria. Le nuove «basi» erano in via Cercenasco 17, in via Monginevro 85 e in corso Francia 66, a Collegno.

I Colp hanno progettato le storie di sangue di «Prima linea» anche se di fatto non sono stati nelle condizioni di realizzare nessuna azione. L'unico morto che il gruppo ha probabilmente sulla coscienza è l'agente di vigilanza Fiaschetti.

Due mascherati hanno bloccato il «vigilante», l'hanno immobilizzato e picchiato. Volevano «disarmarlo» e portargli via la rivoltella. Ma pasticcioni come sono stati questi soldati del proletariato si sono lasciati prendere dall'emozione: quello che ha battuto in testa per tramortire l'ostaggio deve aver anche premuto il grilletto ed è partito il proiettile. Di questo episodio, tuttavia, non si parla nell'aula della corte d'assise: i magistrati che si occupano dell'inchiesta l'hanno stralciato dal troncone principale del processo.

I Colp sono il «segno» che il terrorismo si ricrea e si riproduce sulle sue stesse ceneri. L'analisi del sostituto Bernardi (che proprio ieri ha presentato la requisitoria contro i Nuclei comunisti rivoluzionari) è allarmata. Esistono probabilmente dei gruppi che pensano ancora di sparare e uccidere. E questo proprio mentre alcune strutture dello Stato ritengono di aver vinto la guerra e abbassano la guardia.

Lorenzo Del Boca

Loredana Biancamano

Marina Premoli

Quello del martedì non basta più

A VOLPIANO CI VUOLE UN SECONDO MERCATO

L'appuntamento di piazza del martedì, a Volpiano, non basta più. Un solo mercato settimanale non è sufficiente a soddisfare le sempre crescenti e pressanti domande di locazione del suolo pubblico da parte di commercianti, e quelle dei clienti — specialmente i pendolari — per i quali il martedì è un giorno molto scomodo. Spesso si assiste a furibonde liti tra ambulanti che trovano lo spazio riservato alla loro merce già occupato.

«Segno che Volpiano è una piazza appetibile per i commercianti e lo potrebbe essere anche per l'utenza, se ci fosse un secondo mercato settimanale da tenersi in una giornata più accessibile anche a chi lavora — osserva il vicesindaco di Volpiano, Simeone Piffari — Le soluzioni sono tante. Per curare gli interessi dei commercianti si potrebbe individuare in Volpiano una seconda sede, per permettere agli ambulanti che non trovano posto in piazza Madonna delle Grazie, di sistemarsi altrove. Ma così facendo, non si risolve il problema di chi non può frequentare il mercato del martedì. Sarebbe quindi più giusto un secondo mercato al sabato».

E se a Volpiano si insediasse uno dei big del commercio, Pam o Conti ad esempio? «Non credo che possano avere interesse ad aprire un grosso supermercato a Volpiano, per servire una popolazione di appena 10 mila abitanti. Inoltre, entrerebbero in concorrenza con diversi altri grandi supermarket della zona, vedi il Drink Store di Leinì, che ha già una clientela affezionata ed è particolarmente comodo da raggiungere».

Vista la pressante necessità, dunque, non resta al Comune che provvedere ad individuare una seconda meta per gli ambulanti e per l'utenza. «Del secondo mercato settimanale si parla già da tempo, e tutti i gruppi politici consigliari sono d'accordo nel sostenerne l'utilità — interviene l'assessore al commercio, Gualtiero Cerutti —. Credo, senz'altro, che entro la fine di quest'anno si possa già risolvere il problema. Personalmente sarei del parere di favorire, per questo secondo appuntamento di piazza, prima di tutto gli ambulanti di Volpiano».

L'odissea di un giovane poliomielitico con un diploma di programmatore

PER LA LEGGE HA DIRITTO A UN LAVORO MA COLLEZIONA CINQUE «NO» DI FILA

Sono tempi duri, è vero, fra cassa integrazione e licenziamenti, ma ottenere un lavoro tramite l'ufficio di collocamento e vedersi respingere consecutivamente da ben cinque aziende, far causa all'ultima, vincerla ed essere posti di fronte all'alternativa «o svolgi questa mansione (per te impossibile) o te ne vai», è francamente esasperante.

E' accaduto, anzi sta ancora accadendo, a Francesco Gozzi, 25 anni, via Nitti 28, con un diploma di programmatore ma classificato come operaio dall'Ufficio provinciale del lavoro: alla fine, oltretutto «umiliato» dal trattamento subito, dall'impressione di «*chiedere la carità invece di una cosa cui ho diritto*». Il giovane è venuto a raccontarci la sua storia.

Non è difficile capire il perché dei rifiuti, ma saperlo è tutt'altro che consolante: Francesco Gozzi è poliomielitico, la malattia gli ha lasciato una grave malformazione alle gambe che lo obbliga a camminare, molto lentamente e a fatica, con le stampelle; salire le scale gli è praticamente impossibile. E' chiaro che vederlo e ipotizzare un suo «scarso rendimento», per taluni datori di lavoro, è tutt'uno. Ma, a parte il cinismo del ragionamento, nulla prova che sia necessario l'uso delle gambe per svolgere bene un lavoro che non lo richieda espressamente.

Comunque sia, il peregrinare di Gozzi da una ditta all'altra, con il suo foglio di avviamento al lavoro, ha qualcosa di kafkiano: né alla «Berto Lamet» né alla «Burdy Electra», come alla «Lamec» e alla «Bassora», esistevano posti di lavoro «seduti». *«Anche a insistere, niente. E nessuno che mi dicesse apertamente: quelli come te è meglio che se ne stiano a casa. A volte mi hanno anche offerto soldi pur di essere lasciati in pace: ma io voglio lavorare, di mansioni che sono in grado di svolgere ce ne sono, eccome».*

«Per farmi rinunciare, nell'ultima azienda dove mi sono presentato, la Microtecnica, prima con il solito foglio del collocamento poi con la sentenza a mio favore del pretore del lavoro dottor Denaro, mi hanno detto: il tuo posto è nel reparto verniciatura, accomodati. Quel reparto è in cima a una scalinata, per me è irraggiungibile. L'ho fatto notare e in pratica mi hanno risposto che l'unico lavoro disponibile per un operaio non specializzato era quello, prendere o lasciare».

Non sappiamo se sia vero che posti adatti a Francesco Gozzi non ce ne sono: chiedere non uno stipendio da percepire standosene a casa ma un lavoro «vero» è proprio una pretesa eccessiva?

m. sp.

In luglio e agosto i corsi di sopravvivenza organizzati nel centro di Pra Catinat

VIVONO AL DI SOPRA DI OGNI POSSIBILITA'

Sono necessari soltanto un certificato medico e un piccolo zaino

Quattro turni di una settimana ciascuno a partire dal 16 luglio, fino al 18 agosto, dal lunedì alla domenica; gruppi di 10 persone, costo individuale 380 mila lire. Questo in sintesi il programma dei corsi di sopravvivenza (survival in inglese) che si terranno con partenza dal Centro di Soggiorno di Pra Catinat, sopra Fenestrelle in val Chisone, ai margini del Parco dell'Orsiera, organizzati dall'Isa (International Survival Association).

«Il survival (termine tecnico che non è corretto tradurre con la sola parola sopravvivenza) — scrivono gli organizzatori, gli stessi del «Monte Analogo» in Abruzzo e «Antichipassi» in val Chisone — *sta diventando una disciplina o autodisciplina, sempre più diffusa all'estero e, da un anno a questa parte, anche in Italia. Il termine latino «supervivere», da cui l'italiano «sopravvivere», rende più giustizia alla sua nuova accezione: «vivere al di sopra delle possibilità concesse».*

Da una parte si tratta di una nuova «vague» naturalistica ed ecologica per chi la intende come autosufficienza rispetto a qualsiasi ambiente naturale e non, dall'altra invece consiste in un training psicologico ed emotivo straordinario per chi vuole ribaltare questo sport, antico come l'uomo, sul piano culturale, con risvolti antropologici, educativi e formativi interessanti.

E' inutile inoltre rilevare l'incentivo che la paura del «dopo catastrofe» ha fornito, in parte come alibi, a coloro che giustamente intendono verificare quanto e come un uomo comune può resistere alla relativa mancanza di supporti tecnologici e di comforts (alimentari e ambientali)».

Per partecipare ai corsi (divisi in due livelli, uno per esperti e uno per principianti) non occorrono particolari attrezzature perché l'organizzazione fornirà un kit con tutto il necessario, oltre alla copertura assicurativa.

Non sono condizionanti l'età, il sesso e la preparazione atletica: basterà un certificato medico di sana e robusta costituzione, un piccolo zaino, pedule da montagna e abbigliamento da trekking.

Il lunedì dopo un primo incontro, uno stage teorico su marcia, orientamento, principi di sopravvivenza, piante commestibili, e pronto soccorso, si bivaccherà in un forte militare abbandonato. Seguiranno giorni di marce nelle valli e «lezioni» su: sistemi di ricerca e purificazione dell'acqua, come accendere il fuoco, ricerca di cibo (erbe, piante), metodi per dormire all'aperto o in grotte, teoria e pratica di roccia, ghiaccio e neve, corde e nodi per scalate, trasporto feriti, costruzione armi primitive e trappole per caccia e pesca, fughe, sopravvivenza in caso di incendi di boschi e interni, orientamento, ora, segnali di soccorso, comportamento in caso di intemperie e disastri naturali (temporali, fulmini, terremoti, valanghe); guadi, e infine, i temi della fame e dello stress.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Livingstone Club, corso Vinzaglio 2 Torino, tel.011/557.6006.

Renato Scagliola

• Giovanni Barbero, 44 anni, residente a S. Raffaele Cimena in via Trotta 6, è deceduto ieri mattina alle Molinette di Torino dov'era stato ricoverato sabato scorso in prognosi riservata a causa delle gravi fratture riportate durante una caduta dalle scale della propria abitazione.

Dove andiamo stasera...

NIGHT CLUB CABARET RESTAURANT

Chatham

orchestra
ROBERTO CARRINO

Strip-tease e attrazioni internazionali

graditi: AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB - EUROPE CHEQUE
Via Teofilo Rossi 3 - Tel. 545.318

CREMERIA
CAVOUR
La più vecchia gelateria di Torino vi invita a gustare le proprie specialità
V. Cavour 12 - TORINO
Tel. 531.073

A.B.C. VIDEO DANCE
VIA SACCHI 28 - TORINO
Stasera balliamo con la video musica
Ingresso L. 3000
PRENOTAZIONI FESTE PRIVATE
Tel. 541.025 - Ore 21,30

NIGHT CLUB
RESTAURANT
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
LE PERROQUET
Via Goito 15
10125 TORINO
Tel. Sala: 650.50.68
Tel. Uff.: 650.58.41

---

trattoria del peso
DI VITO SIBILLA

specialità pesce
Chiuso alla domenica
TORINO - TEL. 630.561
P.ZA GRAN MADRE 8
SERVIZIO DEHOR D'ESTATE

PER TENERSI IN FORMA — LOCALE TIPICO E CARATTERISTICO

PANINI CALDI
PASTASCIUTTE
PATATINE
ROASTBEEF

HAMBURGER pub

a TANTA TANTA BUONA MUSICA e TANTISSIMA BIRRA TEDESCA SPATEN

C.so INGHILTERRA 57/A
TORINO - Tel. 532.783

APERTO dalle 17 alle 03,00
CHIUSO LA DOMENICA

TUXEDO
NEW WAVE - RAP - SCRATCH - VIDEO MUSICALI
ESIBIZIONE DEI BRONX BREAKERS
SFILATA DI MODA CON LE TUXEDO'S GIRLS
DELLA MODA ESTATE DI «SPEED» BALL
Ingresso L. 4000 - Chiusura il lunedì
VIA BELFIORE 8 - TORINO - Tel. 658.680

LIBERTY
•
TAVOLA CALDA
GELATERIA
PING PONG
•
AMPIO DEHORS
•
RITROVO MOTOCLUB
DUE ROMBI
•
Chiuso martedì
P.za VILLARI 16 - TORINO
Tel. 296.310

Il Faro
Videodiscoteca
LA SERATA PIU' BELLA E' QUELLA CHE TRASCORRI IN ALLEGRIA NELLA NOSTRA VIDEODISCOTECA
SEI INVITATO TUTTI I GIOVEDI' CON INGRESSO L. 5000 - TI ASPETTO
Per informazioni rivolgersi:
IL FARO - COLLE DELLA MADDALENA - Tel. 881.0377

Comunioni e Cresime

fa felice i tuoi Cari

Bastian Contrario II
ha preparato ricette speciali e una originalissima sorpresa per te.
Giugno aperto anche domenica a mezzogiorno
TEL. 69.68.388

LA TRADIZIONE DELLA PIZZA — PREMIO QUALITA' E CORTESIA
• PIZZE (tutti i tipi)
• CALZONI
• Specialità FARINATA
AMPI LOCALI
APERTO FINO ALLE 1,30
(Mercoledì chiuso)
TORINO - Via Di Nanni 97
(p. Sabotino) - Tel. (011) 383.163

Pizzeria Poldo
di GHILARDUCCI

PUB CUBANA
C. FRANCIA 145 - TO
TEL. 749.6334
BIRRA MUSICA e PATATINE
APERTURA SERALE 19,30-02,00

PIZZERIA Ristorante
«LO SPIEDO»
Specialità alla GRIGLIA
da PINO
«SPECIALITA' PUGLIESI»
MARTEDI' RIPOSO SETTIMANALE
C.so Raffaello 14 - TORINO
Tel. 682.672

LA CRÊPERIE
CRÊPES BRETONNES - SALÉES et SUCRÉES
ORARIO: 19,30-01,00
V. SALUZZO 77
TORINO
TEL. 650.7610

鮮紅餐館
CHINA RESTAURANT
XIAN HONG
TIPICA CUCINA CINESE
TORINO - Via Cibrario 17/bis - Tel. (011) 534.234
Chiuso il martedì

NIGHT CLUB
BOOMERANG
TUTTE LE SERE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Servizio ristorante
C.so SEBASTOPOLI 314/A
TORINO - Tel. 393.405

CHIUSO LA DOMENICA
Bells & Flowers
V. BELFIORE 38 (ang. V. CAMPANA) - TORINO - TEL. 687.656
PUB BIRRERIA FREJUS
V. FREJUS 99 - TEL. 331.165 - TORINO - CHIUSO IL MERCOLEDI'
Le due birrerie della tradizione e della qualità in Torino
NESSUNA NOVITA' LE SOLITE CERTEZZE
13 DRAUGHT BEERS - HAPPY HOURS CON LA NOSTRA CUCINA
dalle 12 alle 15 - dalle 20 all'1

PER UNA FESTA
PER UNA CERIMONIA
PER UNA PIACEVOLE CENA IN COLLINA

LA BECCACCIA

STRADA PER IL COLLE DELLA MADDALENA DISCOTECA RISTORANTE
TEL. 881.0488

SPAGHETTI HOUSE
RISTORANTE-PUB
IL LOCALE DEL PRIMA E DOPO CINE-TEATRO
BUON PREZZO
E BUONA CUCINA
V. SANTORRE di SANTAROSA 16
TORINO - TEL. 812.372

L'UOVO
RISTORANTE A MEZZOGIORNO
VIDEO MUSICA ALLA SERA
V. S. DOMENICO 1 - 2° piano
TORINO - Tel. 543.798

RISTORANTE PIZZERIA
AL GAMBERO
di MARUCCIA
Specialità pesce — *Piatti a richiesta*
Chiuso il mercoledì
Via E. Giachino 16 - TORINO - Tel. 293.486

Birreria Oktoberfest
CUCINA TEDESCA
BIRRE TEDESCHE ALLA SPINA
GIOCHI DI SOCIETA'
CHIUSO MERCOLEDI'
C. REGINA MARGHERITA 161
TORINO - TEL. 487.003

FRIEDA'S PUB
nel segno della BIRRA
TORINO Via Rossini 14
Tel. 871.601

西湖酒樓 MARTEDI' CHIUSO
RISTORANTE CINESE
LA PAGODA
V. M. Gioia 2 (ang. c. Vittorio 66) - TORINO - Tel. 539.807

---

discoteca
Hennessy Club
Tel. 899 0273
Str. Traforo del Pino

BIERSTUBE
STEAK HAUS CAIROLI
C.so Cairoli 28 - TORINO
Tel. 011 832.302

NEW
MILLELUCI
MUSIC-HALL
Piazza Guala 147
TORINO - Tel. 616159

GIOVEDI' - SABATO
DISCOTECA VIDEO - TAPE
VENERDI' DOMENICA SERA
MAXI LISCIO
NON STOP
CON ORCHESTRA
con RADIO STAR
RADIO CENTRO 2
RADIO STUDIO 91
RADIO NICHELINO
Org. PUBLITRE
INGRESSO L. 5000
compresa la consumazione

Ballantine's
COCKTAIL BAR - GRILL ROOM
C.so MATTEOTTI 25 - TEL. 518.849
10121 TORINO

PUB 44
SE SIETE IN COMPAGNIA QUESTA E' LA MIGLIORE BIRRERIA
C. PRINCIPE ODDONE 44
TORINO - Tel. 485.326

DISCO PIZZA MONDO
C.so G. CESARE 61 - TORINO
TEL. 850.472
SPECIALITA' AL MATTONE
SPAGHETTI COZZE GAMBERI ecc...
PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO
CHIUSURA LUNEDI'
PRESENTA: **LA PIZZA DIETETICA**

VIDEO CLUB
AZZURRA
C. Traiano 44 - TORINO
Tel. 617.085
Chiusura lunedì
Luci colori musica e tanta allegria vi aspettano tutte le sere con i migliori D.J.
Agevolazioni ARCI

CREMERIA
RICCARDO
GELATI - TORTE
SEMIFREDDI
FRUTTA RIPIENA
CHIUSURA MARTEDI'
C. PRINCIPE ODDONE 1
TORINO - TEL. 485.847

RISTORANTE PIZZERIA Aperti anche a mezzogiorno
Chiuso LUNEDI'
NUOVA GESTIONE
"La Caravella"
Via Vasco 2 (ang. via Po 31) - Tel. 839.7100
La vera pizza napoletana nel forno a legna
GESTIONE Lo scugnizzo
C.so San Maurizio 24 - Tel. 837.878 - 10124 TORINO

Urbock alla spina

VIA VALPERGA CALUSO 1
TORINO

OLD RIVER
PIANO BAR
RISTORANTE
C.so MONCALIERI 6 - TORINO
Tel. (011) 655.487

RISTORANTE
IL VELIERO
di DE LEO DOMENICO e MICHELE
"IL PESCE E... AL VELIERO"
10136 TORINO
Corso U. Sovietica 335 - Tel. (011) 612.780

COCKTAIL BAR
APERTO ANCHE LA DOMENICA
dalle 17,30 alle 2,00
l'abreuvoir
V. AVOGADRO 10/C - TORINO
TEL. 533.269

京華酒家
RISTORANTE CINESE KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
GRADITA PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì
C. Racconigi 30 bis - TORINO - Tel. 331.967 - 331.271

Camillo's Club
AMERICAN BAR
MUSICA E RELAX
Orario: 17-02,00
Via Bogino 5 - TORINO
TEL. (011) 838.718

RISTORANTE PIZZERIA
«O BARACENO»

Corso XI Febbraio 6 - TORINO
TEL. 274.3246

Napoli non crede in chi chiude Bagnoli

E' GIA' LONTANA ROMA FIGURIAMOCI BRUXELLES!

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Come appare questa Europa ai napoletani? Come una sagoma messa a fuoco in un binocolo rovesciato: piccolissima e lontana. C'è un ritornello che si ripete nelle risposte della gente: per chi abita a Napoli è già difficile, con i mille problemi che travagliano la città, guardare a Roma: figuriamoci a Bruxelles. Non è a Strasburgo che è stata decisa la ristrutturazione dello stabilimento di Bagnoli con la perdita di migliaia di posti di lavoro? Non è il Parlamento europeo che da mesi ha promesso stanziamenti e aiuti ma finora non ha mandato una lira? Quale Europa, quando il corpo di Napoli è aggredito da tanti virus, e nessun medico è ancora riuscito a trovare la cura adatta?

Pozzuoli sta franando, i disoccupati sono 300 mila, il commissario straordinario del governo prefetto Conti ha accertato in Comune un *deficit* di 1500 miliardi. I partiti non riescono da mesi a mettere insieme una giunta che governi. E intanto c'è la camorra, che secondo il vescovo di Acerra, don Riboldi, dà lavoro in Campania a 150 mila persone. Ci sono le centinaia di famiglie di terremotati che a quattro anni dalla tragedia sono ancora ospitate negli alberghi (e lo Stato continua a versare 450 mila lire al mese per ciascun nucleo), c'è la piaga dell'abusivismo edilizio, che ha portato davanti al giudice alcuni amministratori della giunta Valenzi.

Quale spazio può avere l'Europa in questa realtà? I partiti non lo nascondono: sono molto preoccupati. Poca gente ai comizi, nei teatri e davanti alle tv private dove la propaganda è martellante.

Poca gente all'arrivo dei big: De Mita, Zanone, Pannella, Berlinguer. I partiti temono un voto stanco e un'alta percentuale di astensioni. Eppure l'appuntamento è importante. L'attuale sindaco, il democristiano Vincenzo Scotti, ha lanciato la proposta per una giunta «a sei» aperta al pci. Per motivarla ha chiamato in causa la «crisi eccezionale» della città, indicando questa soluzione come «*l'unica possibile, se non vogliamo di nuovo sciogliere il Consiglio comunale e andare alle elezioni*». Ma gli avversari sono insorti: l'ipotesi di Scotti, dicono, non è nient'altro che il tentativo di resuscitare quel governo di «unità nazionale» aperto al pci, che naufragato a Roma nel '79 potrebbe trovare a Napoli il trampolino di lancio per nuove alleanze.

I socialisti lo lasciano intendere senza giri di parole: nel partito di Scotti c'è chi vede di buon occhio il patto dc-pci per ridimensionare le loro pretese e lanciare un avvertimento a Craxi. E' fattibile questa alleanza made in *Napoli*? Dipenderà dai risultati del 17 giugno. La posta in palio è grande: «*Sotto le ali dell'Europa* — dicono in casa socialista — *potrebbe anche*

Vincenzo Scotti

covare il rilancio del compromesso storico».

Il sindaco Scotti nega decisamente: «*L'ho già detto e lo ripeto: l'accordo a sei non ha niente a che vedere con il quadro politico nazionale. Anzi, se si vuole ammassare questa prospettiva, basta inserirla in un quadro politico nazionale*».

Sarà il voto europeo a far pendere il piatto della bilancia a favore della giunta a sei? «*Decideremo dopo il 17 giugno*», taglia corto Scotti.

Ma i socialisti non ci stanno: «*Vedremo come gli elettori accoglieranno questa proposta*», dice il capogruppo al Comune Di Donato. «*Noi non siamo d'accordo. La strada praticabile è una giunta pentapartito aperta alla partecipazione degli indipendenti eletti nelle liste del pci. In questo modo la giunta può essere rappresentativa di tutte le aree democratiche esistenti in Consiglio e può impegnarsi su un programma concordato*».

Anche i liberali hanno risposto a Scotti: «*Non si può affrontare il dissesto amministrativo della città, che coinvolge precise responsabilità della precedente amministrazione di sinistra* — spiega Raffaele Perrone Capano, della direzione centrale — *con formule ambigue come la giunta a sei*».

Si voterà per il Parlamento europeo con l'occhio puntato sulle future alleanze in Comune. Il pci come sempre ha fatto le cose in grande. Per undici giorni consecutivi ha organizzato il «Festival Meridionale dell'Unità» al viale dei Giochi del Mediterraneo, facendo intervenire i *leaders* nazionali (Barca, Reichlin capolista alle «europee»), impegnando a fondo tutto l'apparato. Per il comizio conclusivo domenica è venuto Berlinguer. E anche in questa festa, i comunisti hanno messo in vetrina le due anime: quella «dura» di Antonio Bassolino, ex segretario regionale della Campania a cui è stata affidata la responsabilità del Mezzogiorno; e l'immagine paternalistica dell'ex sindaco Maurizio Valenzi, ora candidato alle «europee».

Bassolino non ha perso occasione di attaccare i socialisti. Valenzi, che era diventato il capro espiatorio del pci dopo l'emorragia di voti alle elezioni comunali di novembre, continua a guardare di buon occhio ad un'alleanza con la dc, anche se assicura di volersi occupare esclusivamente dell'Europa: «*Ho accettato la candidatura per combattere, da Strasburgo, la mia battaglia per Napoli, che può diventare capitale europea*».

Regione CAMPANIA

LISTE	CAMERA (26-6-1983)		ELEZIONI EUROPEE (1979)	
	Voti	%	Voti	%
DC	1.164.455	36,2	1.126.253	40,0
PCI	780.470	24,2	686.833	24,4
PSI	414.956	12,9	286.132	10,1
MSI-DN	381.935	11,9	320.749	11,4
PSDI	172.302	5,4	157.521	5,6
PRI	99.430	3,1	49.413	1,7
PLI	77.643	2,4	46.040	1,6
PDUP	—	—	28.365	1,0
DEM. PROL.	35.020	1,0	19.272	0,7
P. RAD.	50.701	1,6	92.682	3,3
Altri	42.459	1,3	5.292	0,2
Totali	3.219.391	100,0	2.817.557	100,0

«Non c'è solo sfascio e crisi»

TANTI LUOGHI COMUNI

Però c'è chi non andrà a votare perché non gli hanno ancora dato la luce

Tutti i *leaders* dicono di voler scegliere l'Europa per Napoli.

La dc con De Mita capolista e lo scrittore Pomilio, che dovrebbe calamitare i voti dei cattolici scontenti. Il psdi con l'eurodeputato Cariglia, i socialisti con l'ex sindacalista Mattina; liberali e repubblicani (alleati) con capolista lo storico Rosario Romeo. I radicali con Pannella, da con Molinari Iervolino consigliere regionale.

E poi c'è l'incognita del msi (capolista Almirante) terzo partito della città con il 18,5 per cento dei voti alle ultime elezioni comunali, contro il 27 del pci e il 24,3 della democrazia cristiana.

Qui i missini fanno politica alla luce del sole senza inciampare nell'ostilità che ancora incontrano in molte città del Nord. Sono presenti nei quartieri popolari, organizzano comizi volanti ai mercati, passano davanti su ottomila tavole e venticinque sedioni, parlano nelle tavole rotonde organizzate dalle tv accanto accanto ai comunisti.

«*C'è una Napoli che lavora e produce* — dicono tutti i partiti — *ma che fatica ad emergere, ad essere considerata il vero volto della città*». Il voto per l'Europa dovrebbe servire anche a sfatare parecchi, consunti, luoghi comuni.

Lo conferma Mario Valentino, 58 anni, stilista di prestigio internazionale, creatore della moda *made in Napoli* famosa nel mondo. «*Qui non c'è solo sfascio e assistenza: se nella moda abbiamo sfondato a Parigi come a New York è perché come napoletani abbiamo lavorato sodo, senza piangerci addosso, contando sulle nostre forze e la creatività e la voglia di emergere*».

E' l'Europa che deve avvicinarsi a Napoli o è Napoli che deve colmare la distanza che la separa dall'Europa? La città e la Campania restano un'amalgama di contraddizioni.

I giornali scrivono che il tribunale ha sequestrato beni patrimoniali per alcuni miliardi al boss Gaetano Mauro, presunto affiliato alla Nuova Famiglia, arrestato nel blitz anticamorra del 17 marzo scorso.

Ma intanto nel Comune di Greci, in Irpinia (1350 abitanti), 40 famiglie hanno mandato un documento alla prefettura di Avellino in cui dicono

Enzo Mattina

che non voteranno per le elezioni europee: «*Non accetteremo la consegna dei certificati elettorali per le elezioni del 17 giugno; sono otto anni che chiediamo l'elettrificazione pubblica. Viviamo in una situazione di estrema precarietà: ci rifiutiamo di ascoltare anche in questa campagna elettorale le promesse che saranno poi puntualmente disattese*».

Si parla dell'Europa a gente che non può ancora beneficiare della luce di una lampadina.

Nel Comune di Agerola (7000 abitanti), circa 2000 elettori hanno riconsegnato in municipio i certificati elettorali: protestano per ottenere il denaro che hanno versato agli sportelli della Cassa Popolare Stabiese, chiusa da dicembre per «crisi di liquidità».

Fra i napoletani che non andranno a votare il 17 giugno c'è anche lo scrittore Domenico Rea.

«*L'altra sera* — dice — *sono stato rapinato da un bandito per strada. E sa che cosa mi ha detto il brigadiere? Abbia pazienza: ormai in questa città dobbiamo rassegnarci a convivere anche con i rapinatori. Ha capito? E io devo andare a votare? Ma per chi, se non c'è più nessuno Stato che mi difende?*».

Eppure Rea dice di non essere pessimista: «*Questa è stata una grande città europea fino a 150 anni fa, una città raffinata estremamente tollerante e civile che non ha mai saputo che cosa fossero intolleranza e razzismo. Forse la sua anima migliore è soltanto addormentata*».

Mauro Anselmo

Intervista con Attilio Veraldi

«CITTA' EUROPEA? E' UN'ALTRA PATACCA»

«Non c'è nessun "giallo" in queste elezioni afferma lo scrittore. C'è soltanto grigio e noia»

Attilio Veraldi

NAPOLI — Nella città della camorra c'è un po' di «giallo» in questo clima pre-elettorale?

«No, c'è il grigio: un grigio spento, noioso, senza colpi di scena».

Il giallista è Attilio Veraldi, 58 anni, uno dei più apprezzati traduttori di romanzi inglesi e americani, che con il primo libro, «*La mazzetta*» pubblicato nel 1976 ha reso la Napoli «nera» protagonista di tante storie.

Prima la Napoli macchiettistica de «*La mazzetta*» e «*Uomo di conseguenza*», poi la Napoli tragica e insanguinata del terrorismo e della camorra con romanzi come «*Naso di cane*» e il «*Vomerese*».

—Elezioni noiose dunque?

«Sì — risponde Veraldi — i napoletani sono del tutto indifferenti. I problemi che li preoccupano sono ben più urgenti dell'Europa. Da due anni questa città non è amministrata perché i partiti non sono riusciti a mettersi d'accordo. Ora c'è un sindaco, ma nessuno sa se reggerà. Come si fa a convincere la gente a votare per l'amministrazione europea quando non esiste nemmeno l'amministrazione di Napoli?».

—Ma i partiti fanno a gara nel parlare di Napoli come «*capitale d'Europa*»...

«E' un trucco elettorale, una patacca bella e buona. Non credo proprio che Napoli possa diventare capitale dell'Europa. E' stata una capitale europea questo sì, ma rispolverare i vecchi fasti è come voler resuscitare i morti».

—Insomma, che cos'è questa Napoli?

«Secondo me non è più una città: è un insieme di cittadini molto esasperati, un agglomerato che presenta aspetti drammaticamente poveri e esasperatamente ricchi. E la ricchezza, qui, non ha mai un'origine limpida».

—Un po' di Stoccolma e un po' di Bangkok?

«Più o meno. A Napoli corre moltissimo denaro, ma non è il denaro che proviene da una industria o da un'economia sana. Tutt'altro. Napoli è diventata una grossa sede di spaccio della droga, un mercato imponente che rifornisce tutta l'Italia del Nord. E questo porta soldi, moltissimi soldi. Anche l'abusivismo edilizio basta e avanza per chi può starci dentro. Perché fuori, invece, è la fame».

—Come voteranno i napoletani?

«Ammesso che vadano in tanti a votare, cosa di cui dubito, penso che voteranno i partiti scelti alle politiche e alle amministrative. Solo le elezioni politiche, qui, sono riuscite con un margine di interesse. Allora qualche fuocherello si accende, ma per le europee, considerato il clima di questi giorni, anche i fiammiferi sembrano spenti».

—C'è un interesse della camorra per queste elezioni?

«Direi proprio di no. Gli interessi sono troppo lontani dalla città. La camorra partecipa soprattutto alle elezioni amministrative dove nel favorire l'elezione di un candidato a scapito di un altro ha qualcosa da guadagnare. Per Strasburgo no: è troppo lontana».

m. a.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boccardo «Pinin»

anni 73

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Lucia Garla, il figlio Livio con la moglie Livia, i nipoti Giuseppe, con Nadia, Fabrizia e Cristina, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 15,30 dall'abitazione, via Ponchielli 23.
— Moncalieri, 6 giugno 1984.

La Società Cave Moncalieri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente

Giuseppe Boccardo
— Moncalieri, 6 giugno 1984.

Impiegati e Maestranze della Cave Moncalieri partecipano al lutto della famiglia Boccardo.

Le famiglie Robino piangono il caro amico PININ.

Famiglia Giacone Barbolino partecipano commosse al lutto.

La famiglia Giovara e Grandi Massaza Piero e Luigi partecipano al dolore della famiglia Boccardo.

Le famiglie Bagiani, Miletto, Toriare esprimono il loro dolore per la scomparsa dell'amico PININ.

Il figlioccio Gianluigi ricorda affettuosamente il caro PADRINO.

Partecipano al lutto della famiglia Boccardo: Margherita Sergio Savio, Adelina Renato Santamaria

Le famiglie Angelari e Perrone affettuosamente vicine alla signora Lucia, al figlio Livio e famiglia piangono la scomparsa del grande amico PININ.

La ditta Cream sno e dipendenti partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Livio Boccardo per la scomparsa dell'amico indimenticabile

Giuseppe Boccardo
— Settimo T.se, 7 giugno 1984.

Giuseppe Crosetto e famiglia sono personalmente vicini alla famiglia Boccardo per il dolore che l'ha colpita in seguito alla scomparsa del sig.

Giuseppe Boccardo
— Torino, 6 giugno 1984.

La famiglia Stefano Cucchi e figli commossi piangono per la perdita del carissimo GIUSEPPE e sono affettuosamente vicini alla sig.ra Lucia.

Le famiglie Giovanni e Mario Rivera commosse prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico PININ.
— Carignano, 7 giugno 1984.

La Società Cave Fontane e dipendenti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Boccardo per la scomparsa del signor PININ.
— Poncalieri, 7 giugno 1984.

Ditta Palazzo & C. Pluboni Torinese partecipa al lutto della famiglia Boccardo.

Giuseppe Zucca e Roberto Paola partecipano al dolore di Livio per la scomparsa del PADRE.

Giovanni e Mariuccia Robiola partecipano al dolore di Lucia e famiglia.

La Società Valle G.B. di Valle Angelo e C. si unisce al dolore dell'amico Livio e famiglia per la dipartita del papà signor

Giuseppe Boccardo
— Torino, 6 giugno 1984.

Il fratello Angelo con la moglie Agnese e figli Antonio, Giuseppe e famiglie partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro PININ.

La Coeli di Colombino prende viva parte al dolore di Livio e famiglia per la perdita del PADRE.

Lorenzo Saracco e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Boccardo
— Moncalieri, 6 giugno 1984.

Partecipano al lutto della famiglia Boccardo: Valentina Beppe Briccarello e famiglia, Teresina Gino Prina e famiglia, Piera Danilo Gurato e famiglia.

Si unisce al dolore di Livio il Consiglio del Juventus Club Moncalieri.

I nipoti Giuseppe Teresa Miraglio si associano al dolore per la scomparsa del caro zio

Giuseppe Boccardo
— Saluzzo, 7 giugno 1984.

L'Impresa Fratelli Gatti partecipa commossa al lutto della famiglia Boccardo.

Improvvisamente ci ha lasciato il

cav. Antonio Arca

Maresciallo di Battaglia della Guardia di Finanza

anni 71

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Tina Rosso, i figli Berardino, Salvatore e Antonella; il genero Lorenzo Bergantino, la nuora Antonella Matzeu, i nipotini Francesco, Michele, Lorenzo. Funerali venerdì 8 giugno ore 9 Ospedale Molinette via San Remo.
— Torino, 6 giugno 1984.

Addolorati partecipano alla grave perdita i consuoceri Anna e Rodolfo Bergantino.

I consuoceri Celestina e Giovanni Matzeu con Luciana partecipano al grande dolore.

Paola Versaro è particolarmente vicina ad Antonella e famiglia rimpiangendo lo stimatissimo PAPA'.

Abbi fede Antonella, PAPA' ci sarà sempre vicino. Maria Luisa Bergoglio e famiglia.

Sono vicini ad Antonella gli amici: Paolo e Mario Aimeri, Massimo Canavosio, Luisa Dughera, Alberto Falotto, Franco Gardello, Paola Martinoli, Donatella Noto, Marcello Olivero, Maurizio Pigliore, Paola Pulati, Guido e Andrea Vassallo, Tiziana Giorgiani, Stefano Messano, Renata Marello, Alberto Cappellini, Silvia Servetto, Carlo Caraglio, Luciano Biancia, Grazia Racchiardi, Marco Belletti, Andrea e Paola Cerutti.

Sono vicine ad Antonella Carla, Caterina, Lorenza.

Gli amici del Sotoracci Sues sono vicini ad Antonella.

La Reina S.p.A. partecipa al dolore del dott. Antonio Mosconi per la perdita del padre

dott. Emilio Mosconi
— Milano, 6 giugno 1984.

Renato Ricci partecipa commosso al lutto del dott. Antonio Mosconi per la scomparsa del PADRE.

Tom e Anna Tosco partecipano al lutto che ha colpito Antonio Mosconi.

Guido Imperio partecipa al dolore di Antonio Mosconi per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Maria Sala ved. Monzeglio

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il figlio Paolo con la moglie Laura e le nipotine Luisa e Chiara, consuocera, sorella, parenti tutti. Funerali 7/6 ore 13,30 Osp. S. Vito.
— Torino, 5 giugno 1984.

Partecipano al lutto di Paolo Monzeglio per la scomparsa della MAMMA amici ed ex colleghi: Bruno Milano, Giovanni Terrazzi, Luigi Cavigioli, Antonino Carniglia, Giovanni Bianco, Carla Dellera, Roberto Zucco, Bruna Agostino, Alfredo Brasso.

Si associa al dolore Dario Ragusano.

Si uniscono al dolore della famiglia Irma e Vincenzo Musso, Marilena Turra, Liliana Barbaro, Paola Gallo, Ornella Marini, Michela Pizzi, Giorgio Vinelli.

Partecipano al dolore di Piergiorgio per la perdita della mamma

Pierina Pigella ved. Brocchetta

Roberto Carla Cavalli, Beppe Norina Cerutti, Gianfranco Carmen Gallarino, Livio Marisa Lazzarino.
— Torino, 6 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Marinucci

Ne dà il triste annuncio il fratello Nicola. I funerali avranno luogo venerdì 8/6 ore 8 dall'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 7 giugno 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Borio ved. Garassino

L'annunciano la figlia Maria Grazia col marito Renzo Palliano, l'adorato nipotino Dario, fratello e sorella. Funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 14 partendo dal corso Amedeo di Savoia, la cara salma partirà per Castagnole d'Asti ove si svolgerà la cerimonia religiosa.
— Torino, 6 giugno 1984.

Giuliana, Ermanno Bianco e figli partecipano al dolore per la scomparsa di MAMMA RINA.

Aurora e Carlo affettuosamente vicini a Grazia.

E' improvvisamente mancato in Parigi

Salvatore Bruno

di anni 57

Lo annunciano la moglie Elena Boazzelli, i figli Andrea, Dora ed Angelo con le rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 con messa alle ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via Morgari 8, Torino); la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 7 giugno 1984.

Daniela Falcone ricorda con affetto il caro signor BRUNO.

E' mancata

Caterina Rossatto ved. Rossatto

La piangono i figli Nuccia, Marisa, Severino, Laura con le rispettive famiglie. Funerali in Germagnano giovedì 7 con messa ore 15 nella parrocchia.
— Germagnano, 6 giugno 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Pietro Pascuzzi

gli amici Ciscarelli, Iannicchino, Mollello.
— Torino, 6 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Alciati ved. Novello

La piangono: il figlio Piero con la moglie Piera e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15, Ospedale Mauriziano. Le preghiere e partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1984.

Titolari, Colleghi e Maestranze della Soc. Rovere & C. sono vicini al sig. Piero Novello per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

geom. Armando Donetti

Lo annunciano la moglie Magda, l'adorato figlio Francesco, i genitori, sorelle, nipote e parenti tutti. Funerali in Bologna (No) venerdì 8 giugno, ore 10, con partenza da Torino Ospedale Martini di largo Gottardo alle ore 8.
— Torino, 6 giugno 1984.

I Collaboratori tutti della Società Grassi e Rabli di Donetti & C. S.a.s. partecipano con profondo dolore al grave lutto.

Famiglia Cortelessa, famiglia Bessone di Cuorgnè ricordano con affetto l'amico geom. DONETTI.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bertatto ved. Macario

anni 85

L'annunciano i nipoti, i cugini e la famiglia Nicola che per tanti anni affettuosamente le è stata vicina. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Adelaide giovedì 7 corr., ore 14,15, per l'abitazione (via Moretta 14); indi parrocchia S. Antonio Abate (piazza Stampalia) ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié. Servizio pullman da via Moretta 14 per parrocchia, cimitero e ritorno. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'ospedale Maria Adelaide per l'assistenza prestata.
— Torino, 7 giugno 1984.

E' serenamente mancata

Nerina Ostano vedova Pisana

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Teresita, la nuora Alba, cugini ed il Personale del Pensionato «Mariana» ove è stata assistita con amore ed abnegazione fino alla sua dipartita.
— Torino, 4 giugno 1984.

Consiglieri, Istituto, Amministratore partecipano commossi.

Francesco Paolo Maffei e Giancarlo Vassallo sono vicini all'amico Antonio Mosconi per la scomparsa del padre

dr. Emilio Mosconi
— Torino, 7 giugno 1984.

Giovanni Morello partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. A. Mosconi per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 7 giugno 1984.

Giorgio e Rosalba Garuzzo partecipano commossi al grave lutto del dr. Antonio Mosconi per la perdita del padre

dr. Emilio Mosconi
— Torino, 7 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Montù in Massimello

A funerali avvenuti lo annunciano, con profondo dolore, il marito Marino, il figlio Dario e parenti tutti. La santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 giugno, ore 18, nella parrocchia S. Giulio d'Orta e domenica 1 luglio, alle ore 18, nella parrocchia S. Giacomo Apostolo.
— Torino, 31 maggio 1984.

La famiglia Capuana partecipa con dolore al decesso della cognata e zia

Caterina Falco Dattori
— Torino, 6 giugno 1984.

Il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, il Direttore Generale Lamberto Dini e il Vice Direttore Generale Antonio Fazio partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

DR. UFF. DR. Carmelo Oteri

Vice Direttore Generale della Banca d'Italia

avvenuta in Roma il 5 giugno 1984.
— Roma, 6 giugno 1984.

Il Consiglio Superiore e il Collegio Sindacale della Banca d'Italia partecipano con commosso cordoglio la scomparsa del

GR. UFF. DR. Carmelo Oteri

Vice Direttore Generale della Banca d'Italia

avvenuta in Roma il 5 giugno 1984.
— Roma, 6 giugno 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Giai Levra ved. Fasano

Addolorati lo annunciano i figli Antonina e Luciano, nuora, nipoti e sorelle. Funerali venerdì, ore 8,30, parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
— Torino, 7 giugno 1984.

Dopo breve malattia è mancato

Pietro Zuin

Lo annunciano la moglie Elvira, figlie, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile partiranno da Strada Settimo di Cora 31, venerdì 8 ore 10,15.
— Torino, 6 giugno 1984.

La sorella Noemi ricorda con affetto il caro fratello PIERO.

Laura e Sergio Beuducco con Silvio partecipano al lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del padre

Erminio Saporiti

gli amici Bianchin, Manduca e Molari.
— Torino, 6 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bevilacqua ved. Poloni

Addolorati ne annunciano: la figlia Anna Maria col marito Giovanni Morena, i nipoti Maurizio e Massimo, fratello, sorelle e nipoti. Funerali giovedì 7 giugno ore 14,30 da via Michele Coppino 129; indi la cara salma proseguirà per Pescarolo.
— Torino, 5 giugno 1984.

Le famiglie Cisotto, Dorè, Manzolo, Franco e Maria Scavaruglio, Terra, Zacchinetti si uniscono al dolore della famiglia Morena.

Dirigenti e Colleghi dell'Azienda Viabilità Manutenzione partecipano al lutto del signore Morena per la scomparsa della cara mamma

Anna Bevilacqua
— Torino, 6 giugno 1984.

Micheline Bogetto Ellena e famiglia associano al dolore di Lea e Caterina per la scomparsa della cara zia

Rosina Bogetto Ellena
— Torino, 6 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Mario Abrate

Nel primo anniversario verrà celebrata nella chiesa Santa Cristina il 10 giugno alle 11,30 messa per

Don Beria Giacomo

Un ringraziamento a chi vorrà ricordarlo con una preghiera.
— Torino, 10 giugno 1984.

Mamma, papà, nonna e famigliari tutti, profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Giuliano Pozzo

sentitamente ringraziano. Messa trigesima il 28 giugno ore 20,30 parrocchia Santa Maria.
— Crugliasco, 7 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Paolo Cavallo

ringraziano per la commossa partecipazione e profonda solidarietà dimostrata da tutte le persone che si sono unite al loro dolore. Messa di trigesima sarà celebrata 20 giugno presso chiesa di S. Giovannino in v. Madama Cristina 1, ore 18,30.
— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari della compianta

Maria Capello

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari di

Mario Bachelet

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima 7 luglio, ore 9, parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 giugno 1984.

Antonietta, Lucia e Lella Cellino, commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributati al caro

Remo Cellino

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 8 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 7 giugno 1984.

Le famiglie Bosticco-Sassone ringraziano parenti, amici tutti e le associazioni Anvi, Cattolica Sant'Alfonso, Sias per la partecipazione al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Bosticco
— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari della compianta

Antonia Migliore ved. Benente

riconoscenti ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 29 giugno 1984 alle ore 18 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 7 giugno 1984.

La moglie e i famigliari del compianto

Giovanni Bernardi

porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 7 giugno 1984.

Napoli non crede in chi chiude Bagnoli

E' GIA' LONTANA ROMA FIGURIAMOCI BRUXELLES!

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Come appare questa Europa ai napoletani? Come una sagoma messa a fuoco in un binocolo rovesciato: piccolissima e lontana. C'è un ritornello che si ripete nelle risposte della gente: per chi abita a Napoli è già difficile, con i mille problemi che travagliano la città, guardare a Roma: figuriamoci a Bruxelles. Non è a Strasburgo che è stata decisa la ristrutturazione dello stabilimento di Bagnoli con la perdita di migliaia di posti di lavoro? Non è il Parlamento europeo che da mesi ha promesso stanziamenti e aiuti ma finora non ha mandato una lira? Quale Europa, quando il corpo di Napoli è aggredito da tanti virus, e nessun medico è ancora riuscito a trovare la cura adatta?

Pozzuoli sta franando. I disoccupati sono 300 mila, il commissario straordinario del governo prefetto Conti ha accertato in Comune un deficit di 1500 miliardi. I partiti non riescono da mesi a mettere insieme una giunta che governi. E intanto c'è la camorra, che secondo il vescovo di Acerra, don Riboldi, da lavoro in Campania a 150 mila persone. Ci sono le centinaia di famiglie di terremotati che a quattro anni dalla tragedia sono ancora ospitate negli alberghi (e lo Stato continua a versare 450 mila lire al mese per ciascun nucleo), c'è la piaga dell'abusivismo edilizio, che ha portato davanti al giudice alcuni amministratori della giunta Valenzi.

Quale spazio può avere l'Europa in questa realtà? I partiti non lo nascondono: sono molto preoccupati. Poca gente ai comizi, nei teatri e davanti alle tv private dove la propaganda è martellante.

Poca gente all'arrivo dei big: De Mita, Zanone, Pannella, Berlinguer. I partiti temono un voto stanco e un'alta percentuale di astensioni. Eppure l'appuntamento è importante. L'attuale sindaco, il democristiano Vincenzo Scotti, ha lanciato la proposta per una giunta «a sei» aperta al pci. Per motivarla ha chiamato in causa la «crisi eccezionale» della città, indicando questa soluzione come «l'unica possibile, se non vogliamo di nuovo sciogliere il Consiglio comunale e andare alle elezioni». Ma gli avversari sono insorti: l'ipotesi di Scotti, dicono, non è nient'altro che il tentativo di resuscitare quel governo di «unità nazionale» aperto al pci, che naufragato a Roma nel '79 potrebbe trovare a Napoli il trampolino di lancio per nuove alleanze.

I socialisti lo lasciano intendere senza giri di parole: nel partito di Scotti c'è chi vede di buon occhio il patto dc-pci per ridimensionare le loro pretese e lanciare un avvertimento a Craxi. E' fattibile questa alleanza *made in Napoli*? Dipenderà dai risultati del 17 giugno. La posta in palio è grande: «*Sotto le ali dell'Europa* — dicono in casa socialista — *potrebbe anche covare il rilancio del compromesso storico*».

Vincenzo Scotti

Il sindaco Scotti nega decisamente: «*L'ho già detto e lo ripeto: l'accordo a sei non ha niente a che vedere con il quadro politico nazionale. Anzi, se si vuole ammazzare questa prospettiva, basta inserirla in un quadro politico nazionale*».

Sarà il voto europeo a far pendere il piatto della bilancia a favore della giunta a sei? «*Decideremo dopo il 17 giugno*», taglia corto Scotti.

Ma i socialisti non ci stanno: «*Vedremo come gli elettori accoglieranno questa proposta*», dice il capogruppo al Comune Di Donato. «*Noi non siamo d'accordo. La strada praticabile è una giunta pentapartito aperta alla partecipazione degli indipendenti eletti nelle liste del pci. In questo modo la giunta può essere rappresentativa di tutte le aree democratiche esistenti in Consiglio e può impegnarsi su un programma concordato*».

Anche i liberali hanno risposto a Scotti: «*Non si può affrontare il dissenso amministrativo della città, che coinvolge precise responsabilità della precedente amministrazione di sinistra* — spiega Raffaele Perrone Capano, della direzione centrale — *con formule ambigue come la giunta a sei*».

Si voterà per il Parlamento europeo con l'occhio puntato sulle future alleanze in Comune. Il pci come sempre ha fatto le cose in grande. Per undici giorni consecutivi ha organizzato il «Festival Meridionale dell'Unità» al viale dei Giochi del Mediterraneo, facendo intervenire i *leaders* nazionali (Barca, Reichlin capolista alle «europee»), impegnando a fondo tutto l'apparato. Per il comizio conclusivo domenica è venuto Berlinguer. E anche in questa festa, i comunisti hanno messo in vetrina le due anime: quella «dura» di Antonio Bassolino, ex segretario regionale della Campania a cui è stata affidata la responsabilità del Mezzogiorno; e l'immagine paternalistica dell'ex sindaco Maurizio Valenzi, ora candidato alle «europee».

Bassolino non ha perso occasione di attaccare i socialisti. Valenzi, che era diventato il capro espiatorio del pci dopo l'emorragia di voti alle elezioni comunali di novembre, continua a guardare di buon occhio ad un'alleanza con la dc, anche se assicura di volersi occupare esclusivamente dell'Europa: «*Ho accettato la candidatura per combattere, da Strasburgo, la mia battaglia per Napoli, che può diventare capitale europea*».

Regione CAMPANIA

LISTE	CAMERA (26-6-1983) Voti	%	ELEZIONI EUROPEE (1979) Voti	%
DC	1.164.465	36,2	1.126.258	40,0
PCI	780.470	24,2	686.833	24,4
PSI	414.958	12,9	285.132	10,1
MSI-DN	381.935	11,9	320.749	11,4
PSDI	172.302	5,4	157.521	5,6
PRI	99.430	3,1	49.413	1,7
PLI	77.643	2,4	46.040	1,6
PDUP	—	—	28.365	1,0
DEM. PROL.	35.020	1,0	19.272	0,7
P. RAD.	50.701	1,6	92.682	3,3
Altri	42.489	1,3	5.292	0,2
Totali	3.219.391	100,0	2.817.657	100,0

«Non c'è solo sfascio e crisi»

TANTI LUOGHI COMUNI

Però c'è chi non andrà a votare perché non gli hanno ancora dato la luce

Tutti i *leaders* dicono di voler scegliere l'Europa per Napoli.

La dc con De Mita capolista e lo scrittore Fusillo, che dovrebbe calamitare i voti dei cattolici scontenti. Il psdi con l'eurodeputato Cariglia, i socialisti con l'ex sindacalista Mattina; liberali e repubblicani (alleati) con capolista lo storico Rosario Romeo. I radicali con Pannella, dp con Molinari Iervolino consigliere regionale.

E poi c'è l'incognita del msi (capolista Almirante) terzo partito della città con il 20,8 per cento dei voti alle ultime elezioni comunali, contro il 27 del pci e il 24,3 della democrazia cristiana.

Qui i missini fanno politica alla luce del sole senza inciampare nell'ostilità che ancora incontrano in molte città del Nord. Sono presenti nei quartieri popolari, organizzano comizi volanti ai mercati, possono contare su ottomila iscritti e venticinque sezioni, parlano nelle tavole rotonde organizzate dalle tv seduti accanto ai comunisti.

«*C'è una Napoli che lavora e produce* — dicono tutti i partiti — *ma che fatica ad emergere, ad essere considerata il vero volto della città*». Il voto per l'Europa dovrebbe servire anche a sfatare parecchi, consunti, luoghi comuni.

Lo conferma Mario Valentino, 58 anni, stilista di prestigio internazionale, creatore della moda *made in Napoli* famosa nel mondo. «*Qui non c'è solo sfascio e assistenza: se nella moda abbiamo sfondato a Parigi come a New York è perché come napoletani abbiamo lavorato sodo, senza piangerci addosso, contando sulle nostre forze e la creatività e la voglia di emergere*».

E' l'Europa che deve avvicinarsi a Napoli o è Napoli che deve colmare la distanza che la separa dall'Europa? La città e la Campania restano un'amalgama di contraddizioni.

I giornali scrivono che il tribunale ha sequestrato beni patrimoniali per alcuni miliardi al boss Gaetano Mauro, presunto affiliato alla Nuova Famiglia, arrestato nel blitz anticamorra del 17 marzo scorso.

Ma intanto nel Comune di Greci, in Irpinia (1350 abitanti), 40 famiglie hanno mandato un documento alla prefettura di Avellino in cui dicono che non voteranno per le elezioni europee: «*Non accetteremo la consegna dei certificati elettorali per le elezioni del 17 giugno; sono otto anni che chiediamo l'elettrificazione pubblica. Viviamo in una situazione di estrema precarietà: ci rifiutiamo di ascoltare anche in questa campagna elettorale le promesse che saranno poi puntualmente disattese*».

Enzo Mattina

Si parla dell'Europa a gente che non può ancora beneficiare della luce di una lampadina.

Nel Comune di Agerola (7000 abitanti), circa 2000 elettori hanno riconsegnato in municipio i certificati elettorali: protestano per ottenere il denaro che hanno versato agli sportelli della Cassa Popolare Stabiese, chiusa da dicembre per «crisi di liquidità».

Fra i napoletani che non andranno a votare il 17 giugno c'è anche lo scrittore Domenico Rea.

«*L'altra sera* — dice — *sono stato rapinato da un bandito per strada. E sa che cosa mi ha detto il brigadiere? Abbia pazienza: ormai in questa città dobbiamo rassegnarci a convivere anche con i rapinatori. Ha capito? E io devo andare a votare? Ma per chi, se non c'è più nessuno Stato che mi difende?*».

Eppure Rea dice di non essere pessimista: «*Questa è stata una grande città europea fino a 150 anni fa, una città raffinata estremamente tollerante e civile che non ha mai saputo che cosa fossero intolleranza e razzismo. Forse la sua anima migliore è soltanto addormentata*».

Mauro Anselmo

Intervista con Attilio Veraldi

«CITTA' EUROPEA? E' UN'ALTRA PATACCA»

«Non c'è nessun "giallo" in queste elezioni afferma lo scrittore. C'è soltanto grigio e noia»

Attilio Veraldi

NAPOLI — Nella città della camorra c'è un po' di «*giallo*» in questo clima pre-elettorale?

«No, c'è il grigio: un grigio spento, noioso, senza colpi di scena».

Il giallista è Attilio Veraldi, 60 anni, uno dei più apprezzati traduttori di romanzi inglesi e americani, che con il primo libro, «*La mazzetta*» pubblicato nel 1976 ha reso la Napoli «nera» protagonista di tante storie.

Prima la Napoli macchiettistica de «*La mazzetta*» e «*Uomo di conseguenza*», poi la Napoli tragica e insanguinata del terrorismo e della camorra con romanzi come «*Naso di cane*» e il «*Vomerese*».

—Elezioni noiose dunque?

«Sì — risponde Veraldi — i napoletani sono del tutto indifferenti. I problemi che li preoccupano sono ben più urgenti dell'Europa. Da due anni questa città non è amministrata perché i partiti non sono riusciti a mettersi d'accordo. Ora c'è un sindaco, ma nessuno sa se reggerà. Come si fa a convincere la gente a votare per l'amministrazione europea quando non esiste nemmeno l'amministrazione di Napoli?».

—Ma i partiti fanno a gara nel parlare di Napoli come «*capitale d'Europa*»...

«E' un trucco elettorale, una patacca bella e buona. Non credo proprio che Napoli possa diventare capitale dell'Europa. E' stata una capitale europea questo sì, ma rispolverare i vecchi fasti è come voler resuscitare i morti».

—Insomma, che cos'è questa Napoli?

«Secondo me non è più una città: è un insieme di cittadini molto esasperati, un agglomerato che presenta aspetti drammaticamente poveri e esasperatamente ricchi. E la ricchezza, qui, non ha mai un'origine limpida».

—Un po' di Stoccolma e un po' di Bangkok?

«Più o meno. A Napoli corre moltissimo denaro, ma non è il denaro che proviene da una industria o da un'economia sana. Tutt'altro. Napoli è diventata una grossa sede di spaccio della droga, un mercato imponente che rifornisce tutta l'Italia del Nord. E questo porta soldi, moltissimi soldi. Anche l'abusivismo edilizio basta e avanza per chi può starci dentro. Perché fuori, invece, è la fame».

—Come voteranno i napoletani?

«Ammesso che vadano in tanti a votare, cosa di cui dubito, penso che voteranno i partiti scelti alle politiche e alle amministrative. Solo le elezioni politiche, qui, sono vissute con un margine di interesse. Allora qualche fuocherello si accende, ma per le europee, considerato il clima di questi giorni, anche i fiammiferi sembrano spenti».

—C'è un interesse della camorra per queste elezioni?

«Direi proprio di no. Gli interessi sono troppo lontani dalla città. La camorra partecipa soprattutto alle elezioni amministrative dove nel favorire l'elezione di un candidato a scapito di un altro ha qualcosa da guadagnare. Per Strasburgo no: è troppo lontana».

m. a.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boccardo «Pinin»

anni 73

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Lucia Gerla, il figlio Livio con la moglie Livia, i nipoti Giuseppe, con Nadia, Fabrizia e Cristina, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 15,30 dall'abitazione, via Ponchielli 33.
— Moncalieri, 6 giugno 1984.

La Società Cave Moncalieri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente

Giuseppe Boccardo

— Moncalieri, 6 giugno 1984.

Impiegati e Maestranze della Cave Moncalieri partecipano al lutto della famiglia Boccardo.

La famiglia Rabino piangono il caro amico PININ.

Famiglia Giacolle Bertolino partecipano commosse al lutto.

La famiglia Giovara e Grandi Mussano Piero e Luigi partecipano al dolore della famiglia Boccardo.

Le famiglie Biagioni, Milano, Tortore esprimono il loro dolore per la scomparsa dell'amico PININ.

Il figlioccio Gianluigi ricorda affettuosamente il caro PADRINO.

Partecipano al lutto della famiglia Boccardo:
Margherita Sergio Sesia
Adelina Renato Santamaria

Le famiglie Angelieri e Perrone affettuosamente vicine alla signora Lucia, al figlio Livio e famiglia piangono la scomparsa del grande amico PININ.

La ditta Cresen snc e dipendenti partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Livio Boccardo per la scomparsa dell'amico indimenticabile

Giuseppe Boccardo

— Settimo T.se, 7 giugno 1984.

Giuseppe Crosetto e famiglia sono particolarmente vicini alla famiglia Boccardo per il dolore che l'ha colpita in seguito alla scomparsa del sig.

Giuseppe Boccardo

— Torino, 6 giugno 1984.

La famiglia Stefano Cucchi e figli caramente piangono per la perdita del carissimo GIUSEPPE e sono affettuosamente vicini alla sig.ra Lucia.

La famiglia Giovanni e Maria Rivera commosse prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico PININ.
— Carignano, 7 giugno 1984.

La Società Cave Faniano e dipendenti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Boccardo per la scomparsa del signor PININ.
— Pancalieri, 7 giugno 1984.

Ditta Palazzo & C. Pietani Torinese partecipa al dolore della famiglia Boccardo.

Giuseppe Zucca e Roberta Pesta partecipano al dolore di Livio per la scomparsa del PADRE.

Giovanni e Mariuccia Rubiola partecipano al dolore di Lucia e famiglia.

La Società Valle G.B. di Valle Angelo & C. si unisce al dolore dell'amico Livio e famiglia per la dipartita del papà signor

Giuseppe Boccardo

— Torino, 6 giugno 1984.

Il fratello Angelo con la moglie Agnese e figli Antonio, Giuseppe e famiglie partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro PININ.

Le Cave di Colombino prende viva parte al dolore di Livio e famiglia per la perdita del PADRE.

Lorenzo Saracco e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Boccardo

— Moncalieri, 6 giugno 1984.

Partecipano al lutto della famiglia Boccardo:
Valentina Beppe Briccarello e famiglia
Teresina Gino Frina e famiglia
Piera Danilo Gerato e famiglia

Si unisce al dolore di Livio il Consiglio del Juventus Club Moncalieri.

I nipoti Giuseppe Teresa Miraglio si associano al dolore per la scomparsa del caro zio

Giuseppe Boccardo

— Saluzzo, 7 giugno 1984.

L'Impresa Fratelli Gatti partecipa commossa al dolore della famiglia Boccardo.

Improvvisamente ci ha lasciati il

cav. Antonio Arca

Aiutante di Battaglia della Guardia di Finanza

anni 71

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina Rossa, i figli Sebastiano, Salvatore e Antonella; il genero Lorenzo Bergantino, la nuora Antonella Matzeu, i nipotini Francesco, Michele, Lorenzo. Funerali venerdì 8 giugno ore 9 ospedale Molinette via Genova.
— Torino, 6 giugno 1984.

Addolorati partecipano alla grave perdita i consuoceri Anna e Rodolfo Bergantino.

I consuoceri Celestina e Giovanni Matzeu con Luciana partecipano al grande dolore.

Paolo Vernero è particolarmente vicino ad Antonella e famiglia rimpiangendo lo straordinario PAPA'.

Abbi fede Antonella. PAPA' ti sarà sempre vicino. Maria Luisa Bergoglio e famiglia.

Sono vicini ad Antonella gli amici:
Paolo e Maria Aubert
Massimo Canavesio
Luca Dughera
Alberto Fatelig
Franca Garofalo
Paola Manfredi
Donatella Hola
Marcella Olivero
Maurizio Pigliacea
Paola Pulatti
Guido e Andrea Vasapolli
Tiziana Giorgieri
Stefano Massara
Renata Marretta
Alberto Cappellini
Silvia Bernelley
Carlo Caraglià
Luciano Biondo
Grazia Racchiella
Marco Bellotti
Andrea e Paola Contini

Sono vicine ad Antonella Carla, Celestina, Lorenza.

Gli amici del Rotaract Susa sono vicini ad Antonella.

La Reina S.p.A. partecipa al dolore del dott. Antonio Mosconi per la perdita del padre

dott. Emilio Mosconi

— Milano, 6 giugno 1984.

Renato Rizzi partecipa commosso al lutto del dott. Antonio Mosconi per la scomparsa del PADRE.

Tom e Anna Tinari partecipano al lutto che ha colpito Antonio Mosconi.

Guido Imenes partecipa al dolore di Antonio Mosconi per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Maria Sala ved. Monzeglio

Ne danno il triste annuncio la mamma, il figlio Paolo con la moglie Laura e le nipotine Luisa e Chiara, consuocera, sorelle, parenti tutti. Funerali 7/6 ore 13,30 Osp. S. Vito.
— Torino, 5 giugno 1984.

Partecipano al lutto di Paolo Monzeglio per la scomparsa della MAMMA amici ed ex colleghi:
Bruno Milano
Giovanni Tarasco
Luigi Caviglioli
Antonino Cerniglia
Giovanni Bianco
Carla Dattoro
Roberto Zucca
Bruno Agostino
Alfredo Brasso

Si associa al dolore Dario Bagnasco.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Irma e Vincenzo Musso
Marilena Turrin
Liliana Barbero
Paola Gallo
Ornella Merini
Michele Pizzi
Giorgio Vinelli

Partecipano al dolore di Piergiorgio per la perdita della mamma

Pierina Pigella ved. Brocchetta

Roberto Carla Ceresi
Beppe Norina Ceruti
Gianfranco Carmen Galleriano
Livio Marisa Lazzerino
— Torino, 6 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Marinucci

Ne dà il triste annuncio il fratello Nicola. I funerali avranno luogo venerdì 8/6 ore 8 dall'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 7 giugno 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Borio ved. Garassino

L'annunciano la figlia Maria Grazia col marito Renzo Pelitano, l'adorato nipotino Dario, fratello e sorelle. Funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 14 partendo da osp. Amedeo di Savoia, la cara salma partirà per Costigliole d'Asti ove si svolgerà la cerimonia religiosa.
— Torino, 6 giugno 1984.

Giuliana, Ermanno Bianco e figli partecipano al dolore per la scomparsa di MAMMA RINA.

Aurora e Carlo affettuosamente vicini a Grazia.

E' improvvisamente mancato in Pangi

Salvatore Bruno

di anni 57

Lo annunciano la moglie Elena Bosetto, i figli Arturo, Dora ed Angela con le rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. mese alle ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9, Torino); la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese.
— Torino, 7 giugno 1984.

Daniela Falcone ricorda con affetto il caro signor BRUNO.

E' mancata

Caterina Rossatto ved. Rossatto

La piangono i figli Nuccia, Marisa, Severino, Laura con le rispettive famiglie. Funerali in Germagnano giovedì 7 corr. mese ore 16 dall'abitazione.
— Germagnano, 6 giugno 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Pietro Pescuzzi

gli amici Ciavarella, Iannacone, Mellano.
— Torino, 6 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Alciati ved. Novello

La piangono il figlio Piero con la moglie Piera e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1984.

Titolari, Colleghi e Maestranze della Soc. Rovere & C. sono vicini al sig. Piero Novello per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

geom. Armando Donetti

Lo annunciano la moglie Magda, l'adorato figlio Francesco, i genitori, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bogogno (No) venerdì 8 giugno, ore 10, con partenza da Torino Ospedale Martini di largo Gottardo alle ore 8.
— Torino, 6 giugno 1984.

I Collaboratori tutti della Società Grasso e Nobili di Donetti e C. S.a.s. partecipano con profondo dolore al grave lutto.

Famiglia Cortalolo, famiglia Bessolo di Cuorgnè ricordano con affetto l'amico geom. DONETTI.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bertetto ved. Macario

anni 88

L'annunciano i nipoti, i cugini e la famiglia Nicola che per tanti anni affettuosamente le è stata vicina. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Adelaide giovedì 7 corr., ore 14,15, per l'abitazione (via Montello 14); indi parrocchia S. Antonio Abate (piazza Giampaolo) ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Civrè. Servizio pullman da via Montello 14 per parrocchia, cimitero e ritorno. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'ospedale Maria Adelaide per l'assistenza prestata.
— Torino, 7 giugno 1984.

E' serenamente mancata

Nerina Ostano vedova Pisana

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Teresita, la nuora Alba, cugini ed il Personale del Pensionato «Mariana» ove è stata assistita con amore ed abnegazione fino alla sua dipartita.
— Torino, 4 giugno 1984.

Condomini, Inquilini, Amministratore partecipano commossi.

Francesco Paolo Mattioli e Giancarlo Vezzelini sono vicini all'amico Antonio Mosconi per la scomparsa del padre

dr. Emilio Mosconi

— Torino, 7 giugno 1984.

Giovanni Morello partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. A. Mosconi per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 7 giugno 1984.

Giorgio e Rosalba Garuzzo partecipano commossi al grave lutto del dr. Antonio Mosconi per la perdita del padre

dr. Emilio Mosconi

— Torino, 7 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Montù in Massimello

A funerali avvenuti lo annunciano, con profondo dolore, il marito Marino, il figlio Carlo e parenti tutti. La santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 giugno, ore 18, nella parrocchia S. Giulio d'Orta e domenica 1 luglio, alle ore 18, nella parrocchia S. Giacomo Apostolo.
— Torino, 31 maggio 1984.

La famiglia Cagnasso partecipa con dolore al decesso della cognata e zia

Caterina Falco Dellori

— Torino, 6 giugno 1984.

Il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, il Direttore Generale Lamberto Dini e il Vice Direttore Generale Antonio Fazio partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del GR. UFF. DR.

Carmelo Oteri

Vice Direttore Generale della Banca d'Italia

avvenuta in Roma il 5 giugno 1984.
— Roma, 6 giugno 1984.

Il Consiglio Superiore e il Collegio Sindacale della Banca d'Italia partecipano con commosso cordoglio la scomparsa del GR. UFF. DR.

Carmelo Oteri

Vice Direttore Generale della Banca d'Italia

avvenuta in Roma il 5 giugno 1984.
— Roma, 6 giugno 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Gisi Levra ved. Fasano

Addolorati lo annunciano i figli Antonina e Luciano, nuora, nipoti e sorella. Funerali venerdì, ore 8,30, parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
— Torino, 7 giugno 1984.

Dopo breve malattia è mancato

Pietro Zuin

Lo annunciano la moglie Elvira, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile partiranno da Strada Basse di Dora 31, venerdì 8 ore 10,15.
— Torino, 6 giugno 1984.

La sorella Noemi ricorda con affetto il caro fratello PIERO.

Laura e Sergio Baudracco con Silvia partecipano al lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del padre

Erminio Saporiti

gli amici Benchio, Manduca e Molari.
— Torino, 6 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bevilacqua ved. Poloni

Addolorati lo annunciano la figlia Anna Maria col marito Giovanni Morano, i nipoti Maurizio e Massimo, fratello, sorelle e nipoti. Funerali giovedì 7 giugno ore 14,30 da via Michele Coppino 136, indi la cara salma proseguirà per Pescarolo.
— Torino, 5 giugno 1984.

Le famiglie Cibella, Gerb, Mancale, Franco e Maria Scarzeglio, Verra, Zecchinato si uniscono al dolore della famiglia Morano.

Dirigenti e Colleghi dell'Azienda Vittoria Membrella partecipano al lutto della signora Morano per la scomparsa della cara mamma

Anna Bevilacqua

— Torino, 6 giugno 1984.

Michelina Bogetto Ellena e famiglia associano al dolore di Lea e Cesarina per la scomparsa della cara zia

Rosina Bogetto Ellena

— Torino, 6 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984

Mario Abrate

Nel primo anniversario verrà celebrata nella chiesa Santa Cristina il 10 giugno alle 11,30 messa per

Don Berta Giacoma

Un ringraziamento a chi vorrà ricordarla con una preghiera.
— Torino, 10 giugno 1984.

Mamma, papà, nonni e famigliari tutti, profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al caro

Giuliano Pozza

sentitamente ringraziano. Messa trigesima il 28 giugno ore 20,30 parrocchia Santa Maria.
— Grugliasco, 7 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Paolo Cavallo

ringraziano per la commossa partecipazione e profonda solidarietà dimostrata da tutte le persone che si sono unite al loro dolore. Messa di trigesima sarà celebrata 20 giugno presso chiesa di S. Giovannino in v. Madama Cristina 1, ore 18,30.
— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari della compianta

Maria Capello

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari di

Mario Bachelet

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima 7 luglio, ore 9, parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 giugno 1984.

Antonietta, Lucia e Lalla Cellino, commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

Remo Cellino

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 8 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 7 giugno 1984.

Le famiglie Bosticco-Bassone ringraziano parenti, amici tutti e le associazioni Anmi, Cattolica Sant'Alfonso, Sias per la partecipazione al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Bosticco

— Torino, 7 giugno 1984.

I familiari della compianta

Antonia Migliore ved. Benente

riconoscenti ringraziano quanti con parole e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 28 giugno 1984 alle ore 18 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 7 giugno 1984.

La moglie e i famigliari del compianto

Giovanni Bernardi

porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 7 giugno 1984.

Contributi e mutui per valorizzare la provincia

LA «GRANDA» LANCIA 50 ALBERGHI NELL'ESTATE

CUNEO — Anche se è la peggiore primavera nell'ultimo mezzo secolo e le prenotazioni alberghiere sono in preoccupante ritardo, gli imprenditori della «Granda» sono ancora disponibili a impiegare capitali nel turismo. E la Regione Piemonte aiuta le iniziative meritevoli concedendo contributi sui mutui che gli operatori hanno aperto o stanno per aprire.

Con 250 Comuni, di cui meno di un quinto è dotato di una sia pur modesta attrezzatura ricettiva, il Cuneese è ancora in gran parte da valorizzare. Le iniziative turistiche ora finanziate dalla Regione saranno per la maggior parte realizzate in località dove finora era difficile trovare un albergo attrezzato, ma non sono stati dimenticati città e paesi che vogliono progredire, aumentando gli impianti per attirare un numero crescente di turisti.

Complessivamente nei prossimi mesi verranno spesi oltre 7 miliardi per opere progettate da una cinquantina di imprenditori le cui domande di contributo sono state accolte. La Regione pagherà il contributo costante sugli interessi per i mutui quindicennali per poco più di un terzo della spesa, quota che a conclusione di complessi iter burocratici è stata giudicata ammissibile. Su questa quota la Regione verserà ogni anno alle aziende il 6-7 per cento degli interessi passivi sui crediti che attualmente le banche concedono al tasso del 18-19 per cento.

Diamo ora un elenco delle opere turistiche che stanno per essere realizzate e che richiedono un più cospicuo impegno finanziario. Tra parentesi la spesa alla quale la Regione contribuisce in conto interessi. Andonno di Valdieri: costruzione di un nuovo ristorante per 550 milioni (142 milioni); Garessio: costruzione di impianti complementari all'attività turistica del costo di 1 miliardo 421 milioni (528 milioni); Valmala: costruzione di un nuovo albergo e di un ristorante self-service per 1 miliardo 12 milioni (250 milioni).

Roddi d'Alba: acquisto di un immobile e adattamento ad albergo con una spesa di 314 milioni (136 milioni); Limone Piemonte: ammodernamento di un albergo per 358 milioni (105 milioni); Viola: realizzazione della seggiovia del Mindino del costo di 415 milioni (227 milioni); Castelmagno: costruzione di un nuovo albergo per l'importo di 179 milioni (85 milioni); Boves: ammodernamento di ristorante, 164 milioni (64 milioni); Vinadio: ampliamento e ammodernamento albergo Italia con la spesa di 175 milioni (85 milioni); Bagnolo Piemonte: adattamento di un immobile a ostello della gioventù per un costo di 208 milioni (105 milioni).

Castino: costruzione di un nuovo albergo ristorante, con spesa prevista in 322 milioni (89 milioni); Mondovì: ristrutturazione di un albergo per 200 milioni di costo (86 milioni); Marsaglia: ampliamento di un albergo per il quale è prevista una spesa di 132 milioni e il contributo della Regione pari al 7 per cento dell'interesse su 49 milioni.

g. d. m.

Soprattutto gli stranieri hanno fatto registrare un'affluenza record

NOVARA, UN MAGGIO BOOM DI PRESENZE TURISTICHE

Dopo anni di stagnazione, notizie confortanti dalla «Provincia Azzurra», in specie per quanto riguarda i laghi. Nell'ultimo mese un incremento del 36% sull'anno scorso

Orta. Un significativo rilancio del turismo lacustre con la nuova linea di navigazione

NOVARA — (m. s.) *Notizie incoraggianti per il turismo novarese avviato a una annata positiva grazie anche al ritorno in massa degli stranieri i quali, nel primo periodo dell'84, sembrano avere riscoperto la «Provincia Azzurra», con un'affluenza record.*

Dai dati forniti dall'Ente provinciale del turismo relativi al mese di maggio '84, risulta che le presenze di stranieri nel Novarese sfiorano le 130 mila unità (129.777) con un incremento del 36,90 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«Se il buon giorno si vede dal mattino — dicono i responsabili dell'E.P.T. di Novara — si può affermare che ci si avvia ad una stagione turistica assai positiva». *I primi mesi dell'84 indicano infatti, oltre ad un'ottima tenuta della componente turistica nazionale, un vero e proprio boom degli stranieri.*

Secondo l'E.P.T. il dato relativo ai turisti italiani venuti fino ad ora nel Novarese conferma il buon andamento che si era verificato nell'anno scorso. Quello riferito agli stranieri è però più confortante ancora, perché sembra indicare che la bufera recessiva dell'83 è passata e il nostro turismo torna ad attirare gli ospiti d'oltralpe con prospettive non solo di recupero, ma addirittura di incremento.

Dopo il periodo del turismo invernale, adesso in tutta la provincia ci si appresta all'auspicata ondata di arrivi per la stagione primaverile ed estiva. Nelle località montane e sui laghi sono già pronte le attrezzature ricettive e di svago. L'ultimo tocco è stato dato dall'avvio del servizio di navigazione pubblica sul lago d'Orta che mancava da anni e anni. Nei voti dell'E.P.T. e dell'Azienda autonoma di Orta la linea di navigazione dovrebbe rappresentare un ulteriore motivo di attrazione per i turisti, sia italiani che stranieri, offrendo loro la possibilità di un giro del piccolo lago sul battello «Azalea» appena inaugurato.

Un nuovo sportello per il mercato ortofrutticolo

TRA BANCA E ASPARAGI NOZZE A BORGO D'ALE

BORGO D'ALE — (a. r.) *Il mercato ortofrutticolo, riapertosi il 12 aprile scorso con la prima produzione di asparagi (purtroppo dominato dall'inclemenza del tempo che frena e annienta quasi la maturazione, con un danno rilevante) si è arricchito di un importante servizio per gli operatori economici e per gli stessi produttori ortofrutticoli della zona.*

E' stato istituito uno sportello che la Banca Sella ha aperto nell'area del mercato. In attesa di trovare collocazione in uno stabile già approvato dal Consiglio comunale come sede di uffici, bar annesso e alloggio del custode, momentaneamente lo sportello è stato aperto a fianco dell'ingresso principale del mercato, accanto al chiosco-bar e al peso pubblico, e la sua inaugurazione è avvenuta alla presenza delle autorità locali, capeggiate dal sindaco Francesco Caldera, dal presidente della banca, Giorgio Sella, dal direttore ragionier Enzo Panico e da uno stuolo di operatori presenti alle contrattazioni serali.

Lo sportello funzionerà ogni giorno, ad orario d'apertura del mercato, compresi i giorni festivi infrasettimanali.

Tra luglio e agosto in programma il Festival di Cervo e la stagione di Diano Marina

MUSICA E MARE, UN'ESTATE DA SOGNARE

Concerti classici e jazz, balletti e corsi di perfezionamento tecnico

DIANO MARINA — (s. de.) Sarà un'estate all'insegna della musica, quella in programma nel golfo dianese. A Cervo Ligure, il Festival internazionale di musica da camera arriva alla ventunesima edizione, a Diano Marina è prevista la sesta stagione concertistica e di balletto. Ma ecco il dettaglio delle due grandi manifestazioni.

Cervo. Il Festival sarà organizzato da Comune e Azienda di soggiorno, in collaborazione con ministero del Turismo e Spettacolo, Regione Liguria, Prefettura, Amministrazione provinciale, Ept, Camera di commercio, e Comuni di Imperia, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. Al bilancio, di 150 milioni circa, contribuiscono anche Istituto bancario S. Paolo di Torino e Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Queste le date. *Luglio*: 14, Salvatore Accardo-Bruno Canino; 16, Eugene Inovljo; 23, «I cameristi» di Genova; 27, Nikita Magaloff.

Agosto: 6, duo Bagnoli-Ge-rini; 10, Severino Gazzelloni-Leonardo Leonardi; 13, Zoltan Kocsis; 14, duo Vegh-Schiff; 21, Trio Fabbriciani; 28, Nonetto di Vienna.

Settembre: 5, Quartetto Tatrai; duo Rademaker-Kuper. Tre di questi concerti saranno presentati, in decentramento, anche a Ceriana, Dolcedo e Dolceacqua. A settembre, inoltre, Rademaker e Kuper terranno un corso di specializzazione musicale a Palazzo Viale.

Diano Marina. Il programma si articola dal 10 al 31 agosto. Le date precise ancora devono essere fissate. E' certo, comunque, che, ad aprire la prestigiosa rassegna, sarà il balletto di Montecarlo, diretto da Marika Besobrasova. Si esibiranno quindi, sul palcoscenico del Teatro Verde, immerso nel parco di villa Scarsella: orchestra da camera «Dallapiccola» di Genova; Opera buffa Napoletana, con Paolo Montarsolo; il pianista jazz Mal Waldrom; Oriella Dorella in uno spettacolo di danza con la compagnia di Carla Perotti; il duo pianistico Pandini-Pavignano; e il pianista Jean Micault, specialista di Chopin.

Ad organizzare l'importante appuntamento (completato dai corsi di perfezionamento di tecnica e interpretazione) sarà l'Associazione spazio musica, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e con il patrocinio del Comune di Diano Marina.

Un'interessante mostra aperta a Sanremo con numerosi cimeli d'epoca

Luigi Pirandello

Eleonora Duse

UN CARTEGGIO PIRANDELLO-DUSE IN ESPOSIZIONE A VILLA NOBEL

SANREMO — *Luigi Pirandello ed Eleonora Duse: lui grande autore di teatro, lei «divina» del palcoscenico nei primi anni del secolo. Che cosa avrebbe potuto rappresentare, nel panorama della cultura italiana e internazionale, un loro sodalizio artistico? La domanda è senza risposta. E lo rimane, con una punta di maggior curiosità, dopo la scoperta di un inedito carteggio tra i due, cinque lettere e un telegramma, che avrebbe potuto e dovuto essere l'inizio di una vera e propria collaborazione teatrale e che invece, a 61 anni di distanza, resta solo la testimonianza di una occasione mancata.*

Il carteggio è la preziosità della mostra apertasi a Sanremo a Villa Nobel dove l'amministrazione provinciale, con la consulenza di Vanni Menichi del Centro studi ricerche espressive di Pistoia, ha allestito una rassegna dedicata proprio ad Eleonora Duse. La corrispondenza tanto discussa risale al 1923. La Duse, da due anni, era tornata sulle scene dopo un decennio di assenza. Il suo secondo debutto era avvenuto il 5 maggio 1921 al Teatro Balbo di Torino. Aveva 63 anni.

Un debutto-bis in cui la nostalgia aveva avuto solo una piccola parte. L'attrice aveva visto i suoi risparmi travolti dal crack di una banca austriaca cui li aveva affidati. Il ritorno sul palcoscenico, grazie ad un mito rimasto intatto, era quasi un passo forzato. L'approccio con Pirandello avvenne due anni dopo.

Lo scrittore siciliano le propose la parte di protagonista in un suo nuovo testo «La vita che ti diedi». Scritto, si dice, pensando proprio alla Duse. Ma l'attrice non la impersonò mai. Forse non ne era convinta del tutto e forse i problemi economici ebbero il sopravvento. Invece dell'esperienza pirandelliana preferì una tournée americana (morì a Pittsburgh il 21 aprile 1924). Insomma rimandò sempre ogni decisione.

«Vorrei poter attendere illimitatamente e quasi senza speranza», le scrisse Pirandello il 29 marzo 1923. Ma non fu possibile. Il lavoro doveva andare in scena e il debutto, il 12 ottobre di quello stesso anno al Teatro Quirino di Roma, vide la parte affidata ad Alda Borelli, altra «dea» dell'epoca. La Borelli, tra l'altro, sapendo come la parte fosse stata scritta su misura per la Duse, le chiese consigli preziosi: un altro minicarteggio presentato nella mostra di Sanremo.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 giugno. Oltre agli scritti conta su altre tre sezioni: Eleonora Duse a Sanremo nel 1897 (recitò al teatro del casino municipale ed al vecchio Teatro Principe Amedeo, distrutto durante l'ultima guerra), Eleonora Duse nelle fotografie di Mario Nunes Vais, grande fotografo fiorentino degli inizi del secolo; Eleonora Duse e il ritorno alle scene.

Bruno Monticone

OGGI IN REGIONE NASCE IL CALENDARIO DI RACCOLTA TARTUFI

TORINO — L'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris ha convocato per il pomeriggio di oggi nella sede torinese della Regione Piemonte le amministrazioni provinciali piemontesi, i rappresentanti delle associazioni tartuficole ed un gruppo di esperti tra i quali figurano il professor Arturo Cerruti dell'Istituto botanico dell'Università di Torino, il doctor Mario Palenzona dell'Istituto piante da legno ed il professor Roberto Paglietta della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, per discutere sul calendario tartuficolo 1984-85.

La legge regionale prevede che debbano essere le singole amministrazioni provinciali a fissare le date di apertura e di chiusura della stagione. Con questo incontro si vogliono fornire i suggerimenti di esperti e di studiosi sull'argomento, che è spesso stato oggetto di pareri contrastanti e fonte di vive polemiche. Lo scorso anno, ad esempio, la provincia di Asti fissò la data di apertura al 15 agosto, mentre quella di Cuneo la sanciva al 1° di settembre. Le date, così differenziate, hanno all'epoca dato la stura a discussioni e proteste.

Nell'incontro di oggi saranno prese in considerazione anche eventuali proposte che vengano formulate in merito alla fissazione di una data unica di apertura valida per tutte le zone tartuficole. L'associazione tartufai delle Langhe e del Monferrato con sede ad Alba, che raggruppa circa 800 soci, ha sempre chiesto una data unica almeno a livello regionale, per evitare speculazioni e discriminazioni tra una provincia e l'altra.

In *Piemonte* le province maggiormente interessate alla produzione e alla raccolta del tartufo bianco, la varietà che viene considerata come la più pregiata, sono quelle di Cuneo, di Asti e di Alessandria.

g. f.

E' accusato con uno studente di falso ideologico

IL SINDACO DI MONFORTE IN TRIBUNALE AD ALBA

Nel 1979 concesse una dichiarazione a un giovane perché potesse figurare come coltivatore diretto

ALBA — Il sindaco di Monforte d'Alba, dottor Lorenzo Seghesio, 41 anni, abitante in via Circonvallazione 3, e Gian Matteo Pira, 24 anni, pure abitante a Monforte in località S. Sebastiano 47, all'epoca dei fatti studente universitario, vengono processati oggi in tribunale ad Alba. Il Seghesio, assistito dall'avvocato Roberto Ponzio, deve rispondere di falso ideologico in atto pubblico. Il Pira, difeso da Giorgio Delgrosso, pure di falso e tentata truffa.

I fatti risalgono al settembre del 1979. Secondo l'accusa il Pira, che era studente di veterinaria all'Università di Torino, si rivolse al sindaco per ottenere una dichiarazione attestante che egli «prestava attività lavorativa in modo abituale e prevalente» nell'azienda agricola con allevamento di bestiame di proprietà del padre, sita in località S. Sebastiano di Monforte.

In base alle dichiarazioni del Pira il sindaco firmò il certificato che lo studente utilizzò poi, unitamente ad altri documenti, per chiedere (senza riuscirvi) l'iscrizione all'albo dei coltivatori diretti.

Lo scopo sarebbe stato quello di poter usufruire dei diritti derivanti dall'iscrizione nell'elenco dei coltivatori della provincia di Cuneo (previdenze a favore dei giovani coltivatori, assistenza mutualistica, pensione).

Ma dagli accertamenti eseguiti dagli uffici competenti (Ufficio provinciale per i contributi agricoli unificati) seguirono la denuncia alla Procura della Repubblica ed il rinvio a giudizio. Entrambi respingono le accuse mosse. Il sindaco, in particolare, si giustificherebbe sostenendo di aver rilasciato la dichiarazione in base a quanto gli aveva formalmente dichiarato l'interessato.

g. f.

SI SPARANO AGENTE SVIZZERO E DUE ITALIANI

COMO — *Un conflitto a fuoco si è verificato nel pomeriggio di ieri lungo la linea di confine tra la Svizzera e l'Italia, e più precisamente nella zona tra il Mendrisiotto e il Comasco, in località Pizzamiglio, nel Comune elvetico di Vacallo.*

Una guardia di confine svizzera e un cittadino italiano sono i protagonisti della sparatoria: hanno esploso numerosi colpi di arma da fuoco l'uno contro l'altro e sono rimasti entrambi feriti, il primo in modo grave, il secondo più leggero. Un terzo individuo, a quanto sembra anch'egli di nazionalità italiana, a conclusione della sparatoria sarebbe riuscito a fuggire e pare che sia lo stesso che questa notte è stato arrestato dalla polizia svizzera, sempre nella medesima zona di confine.

Il poliziotto ferito è il sergente Ezio Mortarini, 38 anni, abitante a Chiasso. E' stato ricoverato all'ospedale di Mendrisio in gravi condizioni: un proiettile gli ha perforato il torace. L'italiano rimasto al suolo dopo la sparatoria si chiama invece Mario Visentini, di 39 anni. Non è stato ancora reso noto di dove sia originario. Pure lui è stato ricoverato all'ospedale di Mendrisio: le sue condizioni non sono gravi.

In tasca al giovane sarebbe stato trovato del denaro, in valuta svizzera, proveniente dal bottino di una rapina ai danni di un ufficio postale compiuta lunedì a Lamone, una piccola località nelle vicinanze di Lugano.

Da quanto è stato possibile accertare, il Visentini e l'uomo che era con lui stavano tentando di oltrepassare la linea di confine con l'Italia in una zona isolata. Sono stati sorpresi dal poliziotto elvetico, che ha intimato loro di fermarsi. Dalla reazione dei due uomini si è quindi sviluppato il conflitto a fuoco con il sergente.

In giornata è atteso dal comando di polizia del Sottoceneri un comunicato più diffuso sull'episodio: si suppone che venga tra l'altro resa nota anche l'identità del secondo bandito, quello che è stato successivamente arrestato nella notte.

r. q.

Un'indagine fra gli studenti delle scuole medie borgomaneresi

LEGGIAMO SI', MA PER OBBLIGO

Solo un ragazzo su 4 considera la lettura un divertimento

BORGOMANERO — Secondo voi a che cosa serve leggere dei libri? La domanda, rivolta agli studenti delle scuole medie, ha avuto risposte diverse: 500 ragazzi (il 53 per cento) hanno risposto che leggere è un modo utile per occupare il tempo; quasi altrettanti (491) che si tratta di una attività necessaria ai fini scolastici; 231 alunni ritengono invece che la lettura sia innanzitutto un divertimento. Solo 65 studenti dichiarano di leggere per obbedienza ai genitori. L'inchiesta è stata effettuata dalla Fondazione Marazza nelle medie pubbliche e private di Borgomanero, Castelletto Ticino, Gattico e Suno. I questionari raccolti sono stati 956.

Come si vede, sembrano essere pochi i ragazzi che leggono per soddisfare le richieste dei genitori ed è piuttosto basso il numero di quelli che considerano il leggere come un piacere. Sembrerebbe di poter dedurre che i giovanissimi considerino la lettura come un mezzo per riuscire meglio a scuola e che comunque le attribuiscano un significato di utilità o di prestigio.

Che cosa leggi? La maggioranza degli interpellati (453, pari al 58 per cento) assicura di leggere libri; 429 dichiarano di leggere anche i fumetti; 65 confessano di guardare i fotoromanzi. Sarebbero solamente 28 (meno del 3 per cento) coloro che non sfogliano nemmeno un giornalino.

Sentiamo che gusti hanno i nostri ragazzi in fatto di generi letterari: 497 (52 per cento) sono per l'avventura. Sono molti inoltre (461) quelli che preferiscono i gialli, il romanzo rosa o i racconti umoristici. La storia e la geografia interessano 83 lettori, le scienze 76, le pubblicazioni di carattere sportivo solo 39. Vogliamo parlare di fumetti? I ragazzi che li acquistano personalmente risultano 571 (60 per cento), mentre 465 se li vedono arrivare in casa acquistati dai genitori; 139 li prendono in prestito dalla biblioteca, 79 dagli amici, 22 li comperano di seconda mano.

Ed ecco qualche informazione particolare. Solo i maschi hanno il coraggio di affermare che non leggono per niente, i fotoromanzi piacciono invece solo alle femmine. Ma in famiglia, come andiamo? Quali libri troviamo nello scaffale di casa? Com'era prevedibile, nelle case di Borgomanero e dintorni regna l'enciclopedia: 668 intervistati (69 per cento) sostengono di possederne almeno una, magari messa insieme con le dispense settimanali. Sono tanti (557) anche le presenze di libri per ragazzi. In 383 famiglie (sulle 956 intervistate) vi sarebbero romanzi, in 353 volumi di scienza e tecnica, in 290 libri gialli, in 262 volumi d'arte, in 211 almeno una enciclopedia pratica. In cinque casi, assolutamente niente.

Dall'analisi dei dati, emergerebbe che i migliori lettori nelle famiglie borgomaneresi siano, tutto sommato, proprio i più giovani. Per loro vengono acquistate le enciclopedie, che non sono forse il veicolo più adatto per l'educazione alla lettura. Il leggere resta del resto, per il momento, un'attività a scopi puramente utilitari. Il piacere lo dispensa già a piene mani la televisione.

f. a.

Indagine del Censis in tredici città

LA CASA IDEALE

C'E' CHI SOGNA MA NON TROPPO

I risultati di una recente indagine svolta dal Censis per conto della Gabetti. Tredici le città interessate

ROMA — Il «consumatore» di case è da sempre una figura interessante per le indagini sociologiche e le ricerche di mercato. La casa infatti rappresenta per ognuno di noi diversi aspetti: quello pratico, quello delle «apparenze» e quello dei sogni. La casa inoltre è soggetta «a mode» e ad esigenze diverse nei vari periodi di vita e questo fa sì che l'immagine del «consumatore» cambi abbastanza sovente, tanto che, ogni volta che si pensa di avere compreso il suo comportamento e di avere in mano il suo ritratto ideale, questo cambia improvvisamente.

L'ultima versione del consumatore di case ci viene da un'indagine, «La casa fra bisogno e scelta», che il Censis ha svolto recentemente per conto della Gabetti. Lo scopo della ricerca campionaria, che ha interessato tredici città tutte superiori ai 200.000 abitanti, era quello di fornire i dati indispensabili per un serio tipo di programmazione ed intervento. In questo campo infatti è estremamente necessario conoscere a fondo le motivazioni o le aspirazioni, anche latenti, dei possibili clienti, siano questi già proprietari di alloggio o inquilini, per poter seguire al massimo le tendenze del mercato.

I risultati sotto questo punto di vista sono stati utili per quanto riguarda la tipologia dell'abitazione, dalla stessa ricerca si è anche potuto constatare che le aspirazioni degli italiani convergono verso alcuni punti fermi.

Chi nell'arco dei prossimi cinque anni prevede di acquistare un nuovo appartamento sostanzialmente desidera che questo sia localizzato in centro o semicentro (il 73,7 per cento degli intervistati), che sia compreso in uno stabile costituito da non più di dodici appartamenti (38 per cento), che sia di nuova costruzione (48,7 per cento) oppure ristrutturato (43,4 per cento), con una superficie compresa fra i 76 e i 111 metri quadrati (46,2 per cento), con un prezzo variabile fra gli 80 e i 150 milioni (42 per cento).

Non molto diverse sono le aspirazioni di coloro che vorrebbero trasformarsi da inquilini a proprietari: casa in centro o semicentro (63,4 per cento), in uno stabile con non più di dodici appartamenti (34,4 per cento), stabile nuovo (43,8 per cento), ristrutturato (42,2 per cento). Qualche variazione si riscontra invece nella quadratura: gli inquilini in prevalenza desidererebbero alloggi compresi fra i 111 e i 130 metri quadrati per un prezzo compreso fra i 50 e gli 80 milioni.

Gli italiani in definitiva non chiedono case dell'altro mondo. Gli alloggi dei loro «sogni» rispettano soprattutto le regole della praticità. Tuttavia bisogna considerare, secondo le risposte date all'indagine Censis, che la maggioranza di quelli che vorrebbero avere una casa in proprietà o cambiare appartamento non sono spinti da bisogni «primari» quali, ad esempio, il pericolo di uno sfratto incombente, ma piuttosto da bisogni «postprimari» e cioè soprattutto il miglioramento generale delle condizioni di vita e della qualità dell'ambiente urbano.

Interessante oltretutto scoprire che la maggior parte di coloro che cercano casa difficilmente si affidano ad agenzie immobiliari o ad uffici a ciò preposti, ma preferiscono servirsi del vecchio e più rassicurante metodo del «tam tam» di parenti e amici, come lo definisce il Censis. I dati in questo senso riportano infatti che questo metodo è seguito dal 41,7 per cento degli attuali proprietari in cerca di una nuova soluzione e dal 39,4 per cento degli inquilini.

UNA «JOB CREATION» PER I DISOCCUPATI

Proposta da De Michelis ai sindacati - Si tratta di una «società per azioni» per coordinare le occasioni di lavoro

ROMA — Contratti di formazione-lavoro, incentivi per favorire l'occupazione, piano straordinario per l'occupazione giovanile, agenzie del lavoro, costituzione di società di «job creation» (creazione di lavoro): queste le misure del ministero del Lavoro per l'occupazione e che saranno nei prossimi mesi realizzate, previa ulteriore consultazione con le forze sociali.

Proprio ieri il ministro De Michelis ha fatto recapitare il voluminoso «pacchetto» a Cgil, Cisl e Uil. «Job creation»: per unificare le iniziative esistenti in materia di creazione di nuove occasioni di lavoro viene proposta una struttura istituzionale, vera e propria società per azioni, alla quale partecipano enti pubblici e privati di particolare rilevanza.

«*Anche in Italia* — sottolinea il documento De Michelis — *la crescita dell'occupazione nel settore dei servizi non appare in grado di compensare adeguatamente il declino dell'occupazione nei settori produttivi e soprattutto la dinamica, ancora positiva, dell'offerta di lavoro con particolare riferimento alla componente femminile*».

L'idea di base è quella di trovare il modo di rendere efficiente al massimo l'uso delle risorse che vengono impiegate a vario titolo e con vari meccanismi nel campo della «job creation».

Tale attività di promozione e di assistenza dovrebbe fra l'altro: individuare le singole produzioni da proporre agli imprenditori per investimenti industriali; valorizzare le occasioni produttive offerte dalla presenza di grandi impianti; fare accertamenti sulla scala produttiva attuale; mettere a punto i piani di fattibilità di investimenti; assistere l'avvio dell'investimento.

La struttura dovrà essere pubblica, a capitale misto pubblico-privato. I soci di tale iniziativa, secondo il documento, potranno essere: Eni, Iri, Efim, Gepi, Imi, Crediop, Fiat, Olivetti, Montedison.

Agenzie del lavoro — saranno costituite a cura del ministero del Lavoro per realizzare la «*sperimentazione di modalità nuove di incentivazione dell'incontro fra domanda ed offerta di lavoro ed iniziative promozionali volte ad incrementare l'occupazione*».

Dovranno avvalersi degli osservatori regionali del mercato del lavoro integrandone dati ed informazioni.

Gianni De Michelis

Secondo le statistiche della Cee il mercato guarda pericolosamente verso il basso

CHE FARE PER CONSUMARE PIU' VINO?

ITALIA E FRANCIA ALLE PRESE CON GLI STESSI PROBLEMI: SI BEVE POCO

Le prospettive legate alla produzione e allo smercio del vino nel mondo non sono allegre. Stando ai bilanci della Comunità economica europea nei Paesi tradizionalmente interessati al vino (Italia, Francia, Spagna) il consumo della bevanda guarda verso il basso. Italia e Francia tradizionali consumatrici di vino sono a parità di condizioni vicine entrambe agli 82-83 litri di consumo pro capite annuo con una flessione rispetto al 1982-'83 di circa il 5 per cento.

Da che cosa dipende questa disertione? Il fatto è dovuto esclusivamente al radicale mutamento di abitudini alimentari. Sino a venti-trenta anni fa in tutti questi Paesi il prodotto della vite rappresentava una componente energetica indispensabile e a costo modesto di una dieta basata soprattutto sul pane, sui legumi, sulla verdura e per l'Italia sulla pasta. Sia per il contadino che per l'abitante della città questi alimenti erano una fonte di energia necessaria al lavoro.

Per rimediare allo stato di crisi in cui versa il consumo del prodotto gli esperti indicano due direzioni: la prima è quella di pensare ai cosiddetti «*vini bevande*» che possano in qualche modo competere con i beveroni utilizzati soprattutto dai giovani; la seconda direzione è quella di puntare sui prodotti di qualità sempre lavorati meglio con vitigni nobili.

Il vino di qualità, intanto, deve essere riconoscibile e tutelato in ogni zona di produzione. Bisognerebbe partire dalla vigna per giungere ad una legislazione europea che, un tempo ottima, è ora stata travolta e mortificata dalla pratica di una burocrazia nazionale e comunitaria che ha rivelato tutte le sue insufficienze.

In conclusione anche il mercato del vino come quello di altri prodotti alimentari deve seguire il cambiamento avvenuto nei redditi delle famiglie, nelle loro abitudini di lavoro e di vita: in una parola nella loro mentalità.

Gianni Stornello

Uno studio dell'Università di Bologna

PIANTARE ACTINIDIA RENDE QUASI 16 MILIONI PER ETTARO

La coltivazione dell'actinidia, meglio conosciuta come *kiwi* in Italia, è in progressiva espansione com'è stato notato in un convegno frutticolo organizzato a Udine alcuni giorni fa. La situazione nazionale, che è stata riferita e illustrata nel corso del convegno si è articolata sulla base dei risultati di due indagini.

La prima sulla diffusione del frutto in Italia e la seconda sugli aspetti colturali e produttivi della specie. Riferita al 1983 la superficie totale coltivata è risultata essere di 1962,6 ettari dei quali il 56 per cento non ancora produttivi. Le Regioni maggiormente interessate alla coltivazione del frutto sono il Piemonte, l'Emilia Romagna, il Lazio e il Veneto.

Gli impianti sono generalmente di modeste dimensioni (inferiori ad un ettaro). La coltivazione che fornisce maggiori produzioni, è la *hayward*. Il prezzo medio realizzato nel 1982 e nel 1983 è stato intorno alle 2775 il chilogrammo. Uno sguardo generale al commercio internazionale del frutto prevede un certo sviluppo della domanda nei prossimi anni e sottolinea la necessità di un'adeguata azione promozionale del *kiwi* sul mercato estero e interno.

Il profitto, secondo uno studio dell'università di Bologna, è risultato di L. 15 milioni 800 mila per ettaro.

In Romagna l'agricoltore può realizzare un prezzo medio di L. 4000 per kg.

La situazione piemontese invece lascia ancora a desiderare.

g. s.

GILARDINI (FIAT)

Dividendo di 650 lire per azione

16 MILIARDI DI UTILE

TORINO — Si è chiuso con un utile di 15,7 miliardi di lire (12,4 miliardi nel 1982), al netto di ammortamenti per 25 miliardi, l'esercizio 1983 della Gilardini Spa (gruppo Fiat). L'assemblea degli azionisti della società, riunitasi sotto la presidenza di Cesare Romiti, dopo aver approvato il bilancio ha deciso la corresponsione di un dividendo di 650 lire per azione contro le 550 lire dell'anno precedente.

Nel bilancio 1983 si è completato il processo, iniziato nel 1982, di adeguamento dei valori delle immobilizzazioni e delle partecipazioni consentito dalla Visentini bis, con un ulteriore incremento delle riserve di 15,1 miliardi.

Tenuto conto dell'utile di esercizio e delle riserve di rivalutazione, il patrimonio netto della società ha raggiunto al 31 dicembre 1983 l'ammontare di 99,7 miliardi di lire (76,2 nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio 1983 la Gilardini ha incrementato il fatturato di diciotto volte rispetto a dieci anni fa ed ha aumentato gli utili di ben sedici volte, distribuendo ogni anno dividendi sempre crescenti in termini reali.

Cesare Romiti

Al terzo posto Napoli, al quarto Venezia

TRASPORTO AEREO: ROMA QUASI IL DOPPIO SU MILANO

Nella classifica l'aeroporto di Torino Caselle è soltanto ottavo, preceduto da Palermo, Cagliari e Catania

Volumi più elevati di traffico aereo nell'83 sono stati registrati dal sistema aeroportuale di Roma, con 12.089.000 passeggeri, di cui 11.892.000 relativi al solo scalo di Fiumicino (Ciampino ha contato per i restanti 197 mila passeggeri). Buon secondo è stato il sistema aeroportuale milanese, con 7.842.000 passeggeri, così ripartiti: 6.778.000 Linate e 1.064.000 Malpensa.

Poiché il traffico di tutti gli aeroporti italiani ha sfiorato i 30 milioni di passeggeri, possiamo affermare che esso si è concentrato per poco più di due terzi sui sistemi aeroportuali di Roma e di Milano.

A fianco presentiamo la graduatoria dei primi quindici aeroporti italiani quanto a traffico passeggeri nel 1983.

Dopo Roma e Milano restano sopra il milione di passeggeri anche gli scali di Napoli, Venezia, Catania e Palermo. Torino è ottavo, con 706 mila passeggeri, dietro a Cagliari (oltre agli altri aeroporti già citati), ma nettamente davanti agli altri scali della nostra graduatoria.

Per Torino possiamo ancora aggiungere che solo un terzo del suo traffico passeggeri è traffico internazionale. Il traffico internazionale ha invece quote più importanti del traffico domestico nei sistemi aeroportuali di Milano e di Roma.

Dedichiamo pochi cenni al traffico merci. Per gli aeroporti italiani sono passate nel 1983, complessivamente, 380 mila tonnellate di merci. Ma ben l'80 per cento di tale cifra ha riguardato i due maggiori sistemi aeroportuali italiani, nella seguente misura: 200 mila tonnellate per Roma e 107 mila tonnellate per Milano. Nelle cifre appena viste è compresa anche la posta.

I primi quindici aeroporti nell'83

Traffico in migliaia di passeggeri

	Aeroporto	Traffico
1.	Roma (Fium.+Ciam.)	12.089
2.	Milano (Lin.+Malp.)	7.842
3.	Napoli Capodichino	1.315
4.	Venezia Tessera	1.069
5.	Catania Fontan.	1.067
6.	Palermo Punta Raisi	1.042
7.	Cagliari Elmas	[illegible]
8.	Torino Caselle	706
9.	Pisa San Giusto	587
10.	Bologna Borgo Pan.	546
11.	Genova Sestri	528
12.	Olbia Venafiorita	460
13.	Bari Palese	[illegible]
14.	Rimini	313
15.	Alghero Fertilia	307

Carlo Beltrame

Il rapporto dell'Agenzia per l'energia

«LA CRISI DEL GOLFO NON FA AUMENTARE I PREZZI DEL PETROLIO»

«Almeno per ora. Il mercato ha reagito in modo positivo»

PARIGI — Finora gli attacchi alle petroliere transitanti nel Golfo di Hormuz «*hanno avuto uno scarso impatto sul mercato petrolifero mondiale, e non hanno significativamente modificato la situazione globale delle forniture mondiali di petrolio*».

E' con questa constatazione preliminare che si apre l'ultimo rapporto mensile dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), che tuttavia evita di esprimere giudizi o previsioni sulle ripercussioni di un eventuale aggravamento del conflitto.

Il rapporto precisa invece che gli aumenti registrati nelle scorse settimane in reazione agli avvenimenti nel golfo, sono stati rapidamente riassorbiti a causa dello scarso volume delle transazioni.

Secondo gli esperti dell'Aie quest'evoluzione riflette la consapevolezza degli operatori sulle attuali capacità del mercato di far fronte «*in modo più che adeguato*» alla domanda a breve termine.

D'altra parte gli ultimi rilevamenti confermano le recenti tendenze all'incremento dei consumi nella zona Ocse: più 3 per cento nel primo trimestre 1984 rispetto al corrispondente trimestre 1983.

Inoltre le stime previsionali sul livello delle scorte a terra al primo luglio prossimo indicano una disponibilità di 414 milioni di tonnellate, pari a 97 giorni di consumi, ossia 13-20 giorni di copertura in più che nel periodo 1976-78.

Va notato tuttavia che in maggio sia il Messico, sia il Venezuela, hanno aumentato i prezzi del loro greggio di circa 50 centesimi di dollaro, portando la media rispettiva a 27.13 e 26.40 dollari al barile.

ALLARME DI REVIGLIO (ENI) «NELL'ENERGIA NUCLEARE L'ITALIA E' TROPPO INDIETRO»

ROMA — I Paesi consumatori di petrolio sono oggi in grado di rispondere efficacemente anche a situazioni di emergenza come quelle che potrebbero derivare dalla crisi nel Golfo Persico: ma ciò non deve rallentare l'impegno per la diversificazione delle fonti energetiche.

Purtroppo, proprio su questo terreno, che vede in corsa tutti i sistemi economici avanzati, l'Italia è in ritardo, come dimostrano le vicende del settore nucleare. E' quanto ha sostenuto ieri il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, intervenendo nella sede del Cnel alla presentazione del terzo rapporto sull'energia, curato per lo stesso Cnel dall'Eni, dall'Enea, dall'Enel e dal Cnr.

Nel nucleare — ha proseguito Reviglio — l'Eni si è impegnato fin dall'inizio con ingenti investimenti nel ciclo del combustibile ma i programmi di utilizzazione hanno subito rinvii e ridimensionamenti: così le perdite del settore nucleare nel periodo 1981-86 possono essere stimate nell'ordine dei mille miliardi di lire.

E' quindi necessario che i programmi che investono molti operatori vengano formulati «*sulla base di più attendibili presupposti per la loro concreta realizzazione e anche, ove necessario, per una loro tempestiva revisione*».

La quota coperta dal petrolio nel bilancio energetico italiano è ancora oggi — si legge nel rapporto — del 64% contro il 48% della Francia, il 43% della Germania occidentale ed il 60% del Giappone. Cifre che diventano ancora più eloquenti se si considera la produzione di energia elettrica dove la quota coperta dal petrolio è ancora del 50% in Italia contro il 9% in Francia, il 5% in Germania Occidentale ed il 43% in Giappone.

Il processo di diversificazione delle fonti è dunque in forte ritardo anche se la riduzione di circa 10 punti percentuali della quota petrolifera registrata in Italia nel decennio '73-'83 è dovuta per i 3/5 alla maggiore penetrazione del gas e per i restanti 2/5 al carbone ed all'energia elettrica idro-geo-nucleare.

La fattura per le importazioni di energia primaria, che era stata nel 1973 di circa 1500 miliardi, è salita nell'80 a 20 mila e nell'83 a 31.566 miliardi: è facile quindi intuire gli effetti sull'azienda Italia di questa bolletta di cui l'85% è dovuto al petrolio, il 10% al gas naturale ed il 5% al carbone.

Per quanto riguarda i consumi italiani il rapporto evidenzia un calo sia di quelli energetici in generale (—0,6%) sia di quelli petroliferi (—1,6%). Registra anche una battuta di arresto il processo di diminuzione dell'intensità energetica.

Sul piano internazionale, dal rapporto emerge un incremento contenuto della domanda mondiale di energia nell'83 (+0,9%) rispetto all'anno precedente.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.21.55 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado FINET s.a.s. piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 548.527. Risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 536.422.

FINT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 10, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità convenienza a medie aziende commercianti artigiani. Tel. 969.1403.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 557.837.

S.FIN.OE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

SOFIM a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.755.

VUOI un prestito subito immediatamente e in pronti contanti? L'Aviete via Vagnone n. 3 angolo via Cibrario tel. 748.888. Ti aspettiamo (ore ufficio).

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpella la società Lunica massima rapidità. Tel. 650.8873.

ABAMEC 511.501 officina autoriparazioni in genere zona piazza Massaua, ottimo incasso, capannone 225 mq., altezza mt. 4,50, cede L. 82 milioni.

BAR super incasso L. 450 mila giornaliere orario ridotto alloggio sovrastante cedo anticipando L. 30 milioni. Telefoni 537.213 - 617.280.

CAVIT 530.8421 cede latteria zona Mirafiori arredo buono incasso ottimo anticipo L. 12 milioni più dilazioni.

GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.992.

NEGOZIO rivendita pane in Torino cede L. 35 milioni incasso giornaliero 400 mila. Tel. Riva 586 333.

SPOTORNO cedesi pensione corpo unico centralissima awiatissima 18 camere richiesta L. 115 milioni. Tel. Agenzia Murialdo 0182 40.330.

TABACCHI minuteria zona Parella moderna incasso L. 270 milioni annui cede anticipando 70 milioni Frana 511.000.

TABACCHI spaziosa posizione commerciale levata L. 11 milioni netto annuo L. 70 milioni cede Frana 511.000.

TABACCHI zona S. Paolo incasso L. 650 milioni annui ampio retro buon utile cede Frana, Tel. 511.000.

4 Terreni

ROSTA centralissimo terreno edificabile mq 1160. Dilazioni. Edim, telefono 958.6400.

TERRENO progetto 24 camere 8 box per trasferimento vendo struttura a tetto eseguiti. Si esamina permuta anche in sito. Telefonare ore ufficio 651.840.

TERRENO 140 camere primissima cintura vendesi cambio camere in sito progetto approvato. Tel. ore ufficio 651.840.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5566 compravendita, e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

A Entracque (Cuneo) località sciistica affittasi ristorante bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 503.656.

AFFITTASI locale mq 90 via A. Cecchi 7 arie passo carraio come ottimo laboratorio deposito «Sìmocasa» 583.109.

AFFITTASI locale industriale mq 1000 due capannoni 5 tonnellate zona corso Giulio Cesare. Telefonare 644.958.

BRUINO recente capannone mq 2800 carro ponte palazzina uffici mq 450 ottime offerte dilazioni. Finci 505.691.

EDILCASE vende via Belfiore/rana muri negozio circa 100 mq annesso alloggio al piano superiore a box auto. Si esamina anche possibilità di vendita frazionata dei singoli lotti. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in corso Brescia immobile di circa 210 mq al piano terra, locale ad uso commerciale all'ingrosso. Ottimo reddito. Tel. 548.154.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 748.006.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con passo carraio per autocarri. Tel. 748.006.

LIBERO Grimaldi 506.464 complesso Torino Sud 2200 mq capannone, 750 mq uffici mensa servizi. L. 850 milioni.

NEGOZIO libero corso S. Maurizio mq 66 con soppalco di mq 40 e retro vendesi L. 75 milioni. Tel. Or.V.Im. 506.661.

TECNOKASA 545.662 libero 2 uffici e attiguo magazzino mq 130 fronte strada adiacente corso Vercelli L. 57 milioni.

VENDESI magazzino mq 45 dotato di forza motrice e telefono L. 32 milioni. Tel. 585.875.

VIA Madama Cristina vendesi muri negozio libero mq 70 in stabile recente. Tel. 740.270 - 749.5000 Nord Immobili.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO torniscali specializzati lavoro continuativo Aosta città occorre alloggiare sul posto. Tel. 767.823.

impiegati

PRIMARIA società operante nell'intermediazione immobili e attività commerciali cerca esperto/a nella vendita di servizi anche non immobiliari. Garantisce ottima retribuzione. Richiede: buone referenze, auto propria e medie superiori. Scrivere: «Publikompass 136 — 10100 Torino».

15 Autovetture

AUDI 100 CD5 benzina modello '81 unico proprietario buone condizioni vendesi permuta dilazioni. Scotti tel. 504.339.

A112 Junior nuove d'importazione vari colori garanzia prezzo interessante dilazioni permute. Scotti 500.905.

BETA coupé 1.6 argento metallizzato '79 vende in garanzia Concessionaria Bonomi corso Turati 53, tel. 506.106.

CARRO Volkswagen 1.6 diesel azzurro '81 vende Bonomi corso Turati 53. Tel. 506.106.

JAGUAR 5.3 XJ TcK4... blu impianto a gas pochi km vera occasione in garanzia vende Fioravio, corso Turati 13.

JEEP Laredo 6 cilindri e Cherokee 6 cilindri perfetti accessoriati vendonsi facilitazioni permute Scotti 502.765.

MANCINI - Ferrari turbo - Lamborghini Miura - Lancia Stratos - Jaguar XK 150 Le Mans - Chevrolet Corvair - Maserati Merak 3000 SS - Audi 4 - Porsche 928 - 924 - Range Rover 4P - Golf Cabriolet - 1600 - 1800 GLI - Golf GTI 1800 - BMW 635 coupé - Wagoneer Limited - Volvo Turbo - BMW 728 i - 323 i - Corso Marconi 5. Tel. 683.295.

MASERATI biturbo Torr... amaranto km 6000 reali unproprietario in garanzia vende Fioravio Maserati corso Turati 26.

POLO 900 beige '79 vende in garanzia concessionaria Bonomi corso Turati 53, tel. 506.106.

RITMO diesel benzina nuovi importazione pronta consegna garanzia permute rateazioni Scotti tel. 596.575.

SAAB turbo 4 porte TcXD... verde metallizzato tetto apribile vetri elettrici unproprietario pochi km in garanzia vende Fioravio corso Turati 13.

UNO diesel pronta consegna. Buone valutazioni usato, rateazioni, leasing. Ferrero corso Tazzoli 4. Tel. 617.705.

16 Motocicli

PRESENTAZIONE nuova Vespa 125 ets in abbinamento grande concorso Piaggio 600 premi per tutti, concessionaria Gandelli, corso Peschiera 173, tel. 372.009.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente alloggi liberi o affittati costruttori nuove o vecchie ogni dimensione Torino e cintura. Casalegno 836.8444.

A.A. ACQUISTO con urgenza da privato alloggio in Torino di 1-3 camere servizi pago contanti. Tel. 602.145.

ACQUISTASI per contanti alloggio libero mq 150 da adibire studio notarile zona centrale. Tel. 530.183.

ACQUISTASI urgentemente libero alloggio 2 camere tinello con servizi L. 45 milioni. Tel. 632.408.

ACQUISTASI vuoto 3 camere cucina bagno interno disponibili L. 62 milioni. Tel. 788.663.

ACQUISTEREI in contanti appartamento libero in Torino 1/2 camere e servizi. Tel. 744.026 ore pasti.

ACQUISTO alloggio anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 317.581 signor Oreo.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 2/3 vani servizi da privati no piano rialzato pago contanti. Tel. 445.102.

ACQUISTO da privato per contanti 2/3 camere e cucina possibilmente piano alto. Tel. 546.156.

ALLOGGIO zona Università cercasi anche da sistemare libero presto pagamento contanti. Tel. 758.863.

APPARTAMENTO signorile metratura intorno 120 mq acquisto per contanti solo in Torino. Tel. 473.0118.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (negozio).

CENTRALE acquisteri libero presto 3 camere cucina con servizi pagamento immediato. Tel. 539.181.

CERCASI libero zona S. Paolo 1-2 camere tinello o cucina. Pagamento in contanti. Telefonare 566.4098.

FIDANZATI acquistano libero presto camera tinello cucinino Borgo Vittoria o vicinanze. Tel. 481.114.

GRIMALDI ELITE

Torino, corso Einaudi 8, tel. 506.466, cerca appartamenti prestigiosi in tutta Italia. Trattative rapide e riservate.

GBI sta ricerca alloggio 3 camere tinello cucinino zona Parella, Pozzo Strada, Lesna. Telefonare 615.000.

GBI sta ricerca alloggio 2 camere soggiorno cucina piani alti ascensore zona Francia S. Rita. Tel. 615.000.

GBI sta ricerca alloggio 1 camera tinello cucinino pagamento contanti zona Vanchiglia. Tel. 615.000.

PENSIONATI acquistano uso transitorio Torino camera tinello servizi casa recente contanti. Tel. 0125 945.33.

PRIVATO acquista da privato in Rivoli e dintorni 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 958.9348.

RAPPRESENTANTE acquista in Torino o anche prima cintura alloggio mq 70/110. Tel. 593.029.

STABILE in blocco acquisto direttamente. Massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 990.657.

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO subito Borgo Vittoria luminoso camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili. Studio RO 535.211.

A.O.B. libero corso Tortona camera tinello cucinotta bagno recente L. 53 milioni. Permute, dilazioni. Tel. 835.135.

A. LIBERO camera tinello bagno zona piazza Massaua L. 33 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO in recente palazzina 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni 500 mila. Collegno Regina. Tel. 517.591.

A. LIBERO lusso 81 recente signorile salone camera tinello cucinotta ampio panoramico L. 89 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO panoramicissimo attico recente stabile 2 camere tinello cucinino (terrazzo 40 mq) ottimo prezzo zona piazza Pitagora. Tel. 517.591.

A. OR.V.IM. A 506.661 via Cialdini (Francia) libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 150.

A. OR.V.IM. B 506.661 via Gorizia (corso Orbassano) libero in palazzina del 1972 mq 170 salone 2 camere cucina biservizi box giardino. L. 155 milioni.

A. OR.V.IM. C 506.661 corso Cosenza libero recente 140 mq saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 ampi balconi posto auto coperto L. 142 milioni.

A. OR.V.IM D 506.661 via Cadorna (corso Sebastopoli) libero camera cucina servizi 2 balconi mq 45. L. 32 milioni.

ABICASE A libero recente corso Tassoni salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo L. 135 milioni. Tel. 544.070.

ABICASE B libero Crocetta su corso signorile soggiorno 6 camere cucina tripli servizi bilingresso mq 200 più box L. 335 milioni. Tel. 610.863.

ABICASE C libero S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 60 L. 76 milioni. Tel. 657.8605.

ABITARE in villa a schiera tra Rivoli e Villarbasse con giardino privato salone 2-3-4 camere biservizi taverna/tavernetta mansarda, finiture personalizzabili, pagamento eccezionalmente favorevole. Documentazione 515.532.080 - 519.977.

ABITAZIONI signorili a Castagnole Piemonte (Torino Sud) in palazzine a schiera impresa vende con ampie facilitazioni Trada 515.532.080 - 519.977.

ADIACENTE corso Dante libero 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 28 milioni più mutuo. Tel. 749.5887.

ADIACENTE piazza Bernini libero camera tinello cucinino bagno termo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 749.5887.

AFFAIRE 518.085 vende libero corso Peschiera grazioso attico di camera tinello cucinino L. 32 milioni.

AFFARE barriera Milano libero camera cucina bagno L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

AFFARE corso Grosseto via Pas libero camera tinello cucinino 2 arie L. 43 milioni rateali. Sefim 487.741.

AFFARE Lungo Dora Napoli libero: 2 camere cucina ripostiglio bagno, L. 17 milioni più mutuo. Sefim 487.741.

AFFARE pressi via Bologna libero camera cucina servizio interno L. 8 milioni più mutuo Sefim 473.0387.

AFFARE zona Stadio libero camera cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 7 milioni contanti. Tel. 530.183.

AL prezzo di L. 28 milioni 500 mila in Settimo alloggio di camera tinello libero con servizi. 515.532.080.

AL TERMINE

di corso Vercelli già in Settimo la possibilità di acquistare nuovi alloggi in signorile complesso: 2-3 camere, cucine, biservizi, boxes auto, con solo il 40% di contanti resto mutuo fondiario e dilazioni dirette senza interessi. Visite in loco feriali e festive: via Don Gnocchi 8 - Settimo. 515.532.080.

ALLOGGIO libero (via Porpora) panoramico camera tinello servizi L. 40 milioni rateando. Torincasa 541.419.

ALLOGGIO mansardato corso Marconi libero: 2 camere cucina bagno, L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 749.5887.

ALLOGGIO nuovo in signorile complesso, salone cucina abitabile e disimpegno notte 1 camera bagno box, a Collegno. Dilazioni dirette e mutuo. 515.519.977.

ALLOGGIO occupato corso Francia (piazza Statuto) 3 camere cucina signorile a L. 64 milioni. 515.532.080.

ALLOGGIO S. Rita libero signorile salone 2 camere cucina bagno termo ascensore vendesi. Tel. 741.3125.

ATTICO via Roma libero posizione e vista impagabili prestigioso mq 105 con terrazzo mq 40 da ristrutturare. Luciana Vola, tel. 655.360 - 667.824.

BALDISSERO villa unifamiliare salone cucina 5 letto locali servizio panoramica. Ravinale. Tel. 647.668 542.631.

BARRIERA Milano via Leini libero camera cucina servizi L. 12 milioni più mutuo. Vende Sefim 473.0387.

(continua)

TRASPORTI Il ministro Signorile è deciso: «Se l'autoregolamentazione non funziona ci sarà la precettazione»

ULTIMATUM DEL GOVERNO «PER LE EUROPEE NESSUNO SCIOPERO»

ROMA — Il messaggio inviato dal governo ai sindacati dell'intero settore trasporti è chiaro, anche se i toni del comunicato ufficiale di Palazzo Chigi sono sfumati: nei prossimi giorni, a cavallo delle elezioni europee, gli scioperi devono essere sospesi e tutti i servizi pubblici devono funzionare regolarmente.

A rendere più esplicito questo ultimatum, ci pensa il ministro dei Trasporti: *«In occasione delle elezioni* — dichiara Signorile — *bisogna garantirsi da ogni forma di turbamento sociale, e quindi far funzionare i servizi»*.

E se gli scioperi continueranno, cosa farà il Governo? Farà ricorso alla precettazione e ai mezzi dell'esercito? *«In casi di eccezionalità particolare* — risponde ancora Signorile — *questo uso è stato già fatto e sarà ancora usato, se necessario»*.

Ma il ricorso a questi strumenti eccezionali, aggiunge il ministro dei Trasporti, non deve diventare una regola. *«Cerchiamo di fare dell'autoregolamentazione una regola, cioè la capacità del sindacato e degli enti di trasporto, di governare i loro conflitti»*.

E' questo, conclude Signorile, il messaggio più generale che il governo invia al sindacato.

Ma la «guerra» che continua a divampare in tutto il settore dei trasporti, rischia di travolgere nelle polemiche ogni discorso o progetto di autoregolamentazione. Le tre confederazioni appaiono divise anche su questo argomento, e giudicano con accenti diversi la proposta-Signorile ricevuta nei giorni scorsi.

Intanto, i sindacati di categoria dei trasporti difendono le loro scelte, respingono le accuse, e dichiarono lotta dura. La Federmar (marittimi autonomi) dichiara di respingere la precettazione decisa dal ministro Carta, vi si opporrà con ogni mezzo, ed è pronta ad appesantire il programma degli scioperi se l'incontro di oggi al ministero della Marina mercantile non darà risultati.

Analoga è la situazione del trasporto ferroviario. Si è appena concluso lo sciopero nei compartimenti di Roma e Napoli, e questa sera alle 21 si ferma per 24 ore il compartimento di Torino, al quale faranno seguito nei prossimi giorni altre agitazioni in altre regioni.

De Carlini, segretario dei trasporti Cgil, avverte intanto che *«l'urgenza dei tempi e la fase elettorale non possono essere rovesciati contro il sindacalismo confederale. L'inerzia negoziale delle controparti, non può essere utilizzata politicamente dal governo contro il sindacato»*.

L'inerzia negoziale dei datori di lavoro viene denunciata anche dal personale aeroportuale e di volo, che è pronto ad interrompere la precaria tregua concordata con il ministro De Michelis, e riprendere così gli scioperi. La trattativa al ministero del Lavoro prosegue ormai da quattro giorni per il solo personale di terra, mentre piloti, personale e tecnici di volo attendono il loro turno; ma il traguardo appare lontano e difficile.

A completare il panorama inquieto del mondo dei trasporti, i benzinai sono pronti ad una nuova e più lunga serrata delle pompe. Le organizzazioni dei distributori chiedono urgentemente di avere ricevute dal governo, e dichiarano che la categoria è ancora in agitazione. Se le loro richieste non verranno accolte, il prossimo sciopero della benzina sarà più massiccio e più lungo.

In questo clima generale non certo buono, i partiti della maggioranza attendono che Cgil, Cisl e Uil rispondano ufficialmente alla proposta in dieci punti avanzata dal ministro Signorile per l'autoregolamentazione degli scioperi.

Da più parti, a Montecitorio, si lascia intendere che se non ci penseranno e presto i sindacati, lo faranno direttamente i politici. E il partito liberale, tanto per non perdere tempo, ha già chiesto ufficialmente alla Camera che venga messa all'ordine del giorno e discussa la propria proposta di legge per la disciplina e la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Gianni Pennacchi

«PERCHE' PRECETTARE I MARITTIMI E NON I MEDICI?»

Ottaviano Del Turco — Giorgio Benvenuto

ROMA — Il livello dello scontro in atto nel settore dei trasporti suscita preoccupazione in tutti i vertici sindacali, i quali, oltretutto, appaiono divisi sulla risposta da dare alla proposta di Signorile sull'autoregolamentazione degli scioperi.

«Aver precettato i marittimi — dice Benvenuto — *è un grosso errore perché i marittimi hanno ragioni da vendere e sono anni che vengono presi in giro da tutti i governi. Precettare i marittimi e non i medici, rasenta lo scandalo»*. Come giudica la Uil la proposta di Signorile? «Ci sembra buona — risponde Benvenuto — *e proponiamo alle altre confederazioni di lavorarci sopra, insieme. Noi crediamo che sia giusto inserire in ogni contratto le norme di autoregolamentazione; e poiché ciò non basta perché ci sono anche i sindacati autonomi, occorre poi trasferire quelle norme in provvedimenti di legge»*.

Il giudizio di Del Turco, socialista e numero due della Cgil, è netto. *«Sta accadendo purtroppo* — dice — *quello che temevamo. E cioè che, o il sindacato riusciva a imporre una disciplina nelle forme di lotta, oppure lo scatenamento degli scioperi corporativi avrebbe provocato una ritorsione, che ora sta mettendo in grave difficoltà il sindacato»*.

Ma l'autoregolamentazione per legge non piace a Del Turco: *«La mia opinione* — aggiunge — *è che sarebbe preferibile la forma di un accordo diretto tra le parti, da inserire nei contratti di lavoro delle singole categorie interessate, come già avviene in qualche caso. E a questo proposito, non si capisce perché questa regola debba valere per gli operai siderurgici e non per i ferrovieri o i piloti»*.

La componente comunista della Cgil giudica *«apprezzabile che il governo sottolinei la necessità di rendere più forte ed efficace l'autoregolamentazione, e che ponga il problema di eguali e vincolanti impegni delle controparti»*.

Quella dell'autoregolamentazione, aggiunge la segreteria confederale Turtora, *«è un'esperienza che può e deve essere migliorata di molto. Ma la contrattualizzazione non risolve il problema: il diritto di sciopero non negoziabile, anche se autoregolabile»*.

Per la Cisl infine, risponde il segretario confederale Bianchini, *«Signorile ci ha proposto un documento* — dice — *che sostiene la contrattualizzazione dell'esercizio del diritto di sciopero. L'opinione che si va formando nella Cisl, è una risposta negativa»*. La Cisl, spiega Bianchini, crede sia più opportuno muoversi in tre direzioni:

La prima è che *«in un settore così frazionato, occorre individuare tra le controparti delle sedi formali di [illegible]. Lo scopo è evitare che i sindacati proclamino gli scioperi solo perché non riescono a trattare con nessuno»*.

Una seconda direzione per la Cisl, *«è che ogni categoria stabilisca il proprio codice di autoregolamentazione, e questo venga reso pubblico. Le controparti così non tratterebbero con chi non si è dotato di un codice di autoregolamentazione»*.

La terza indicazione infine, *«è quella di prefigurare forme di arbitrato per i conflitti che riguardano i rinnovi dei contratti o la loro applicazione. L'arbitro ovviamente non deve decidere o esprimere un lodo, ma semplicemente un parere pubblico sulle cause del conflitto»*. Bianchini infatti, si dice convinto *«che molti conflitti derivino dalla mancanza di sedi in cui ricorrere per risolvere i problemi. E che molti conflitti, vengano alimentati solo perché l'opinione pubblica non ne conosce le cause reali»*.

G. P.

LA CAMERA VOTA A MAGGIORANZA IL PROGETTO DI ALTISSIMO

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha approvato il documento sulla politica industriale predisposto dalla maggioranza, che ha ricevuto l'adesione del governo, rappresentato dal ministro dell'industria Altissimo.

I presenti, al momento del voto, erano [illegible]: di questi 201 hanno votato a favore e 167 sono risultati contrari. *«Il sistema industriale deve appropriarsi con rapidità degli elementi propri dell'evoluzione tecnologica per realizzare concreti meccanismi produttivi in grado di produrre la ricchezza necessaria per affrontare le conseguenze sociali della trasformazione»*.

E' il passo centrale del documento approvato che parte dalla constatazione che è in atto un rapido processo di trasformazione industriale su scala mondiale, mentre c'è da costatare *«il ritardo del Paese nel dotarsi di strumenti di nuova politica industriale e il persistere di tendenze di tipo assistenzialistico che sono di ostacolo per un rapido evolversi dell'apparato industriale»*.

Il ministro del Lavoro De Michelis ha chiesto ieri sera a Palazzo Madama, nel corso della replica del governo al termine del dibattito sul decreto antinflazione, un doppio voto di fiducia.

Il ministro dell'industria Altissimo

Un nuovo accordo illustrato dal ministro Scalfaro a New York

INTESA USA-ITALIA CONTRO LA DROGA

Istituita una commissione bilaterale che si riunirà in settembre

«Sarà una testimonianza della collaborazione già esistente fra i due Paesi nella lotta contro gli stupefacenti»

Il ministro Scalfaro

NEW YORK — Il ministro dell'Interno italiano Oscar Luigi Scalfaro ha illustrato ieri a New York, nel corso di una conferenza stampa, le prospettive dell'intensificata collaborazione fra Italia e Stati Uniti nella lotta contro il traffico internazionale degli stupefacenti. Scalfaro ha preannunciato in tale quadro, per il prossimo settembre negli Stati Uniti, la probabile prima riunione della speciale commissione bilaterale in corso di formazione a Roma e a Washington.

Il ministro proveniva dalla capitale americana, dove fra ieri l'altro e ieri si è incontrato, nell'ordine, con il ministro della Giustizia americano William French-Smith, con il vicesottosegretario di Stato Kenneth Dam, con il direttore della Cia William Casey e con il vicepresidente George Bush. *«Il comitato che stiamo creando, sulla scia della visita di Smith in Italia, della visita del presidente del consiglio Bettino Craxi negli Stati Uniti e delle direttive impartite successivamente dallo stesso Craxi* — ha detto Scalfaro — *sarà una testimonianza della collaborazione già esistente fra i due Paesi nella lotta contro gli stupefacenti. Una collaborazione che noi tutti vogliamo però più intensa, più vigile e totale»*.

La conferenza stampa del ministro si è svolta presso il consolato generale d'Italia, presente il console generale Giulio Di Lorenzo.

Il ministro Scalfaro e il ministro della Giustizia americano saranno i copresidenti della commissione bilaterale in formazione.

Nei suoi incontri con Smith, Scalfaro ha detto di aver trattato tutti gli argomenti relativi all'avvio del nuovo tipo di cooperazione fra Italia e Stati Uniti, in particolare le modalità di costituzione del nuovo organismo, i suoi poteri e le sue competenze. E' condivisa la convinzione, egli ha detto, che la commissione debba [illegible] i vertici dei due Paesi nel settore della lotta contro gli stupefacenti, che i vicepresidenti siano dotati di pieni poteri decisionali, che si debba far di tutto per evitare la nascita di una nuova burocrazia.

Prima di passare all'azione concreta, ha soggiunto il ministro, occorrerà che le due parti mettano in comune tutte le conoscenze acquisite nella lotta contro il traffico degli stupefacenti. Tali conoscenze dovranno in futuro essere oggetto di regolari scambi quotidiani fra i due Paesi.

Perché, è stato chiesto al ministro, creare questa commissione quando esiste già da anni fra Italia e Stati Uniti un'ottima cooperazione in questo campo? La risposta, ha detto Scalfaro, sta proprio nel successo che tale collaborazione ha avuto: essa è stata talmente fruttuosa, come ha dimostrato il recente «caso Badalamenti», che si è pensato bene di intensificarla.

A chi gli ha chiesto se non trovasse «sproporzionata» alla posta in gioco l'intensità della cooperazione Usa-Italia in questo settore, o se sotto le iniziative americane non vi fosse l'intento del presidente Reagan di realizzare qualche spettacolare successo «preelettorale», il ministro Scalfaro ha risposto smentendo recisamente ed ha aggiunto: *«Di fronte alla continua aggressione della droga, che anche in Italia aumenta di intensità e pericolosità, mancherei alle mie responsabilità di uomo e di politico se accogliessi tesi che anche di sfuggita tendessero a minimizzare questo gravissimo problema»*.

Egli ha definito poi gli spacciatori «omicidi» e si è detto preoccupato dalla funzione di «collante» che gli stupefacenti esercitano ai vari livelli della criminalità, di quella organizzata e di quella cosiddetta minore, nonché con il terrorismo internazionale, con effetti disgreganti per la fiducia dei cittadini verso lo Stato.

Il terrorismo, egli ha detto, è stato uno degli argomenti dei suoi colloqui. A chi gli ha chiesto che cosa pensasse delle diffidenze degli americani verso la Libia a questo proposito, egli ha detto di essere al corrente. *«Il discorso è delicato, perché è coinvolto un rapporto fra popoli, un rapporto fra governi* — ha ripreso —. *Ciò non significa che vi possano essere semafori verdi o anche semafori gialli per chiunque voglia venire in Italia per effettuare regolamenti di conti. Sarebbe impensabile»*.

Ad una domanda concernente l'immunità concessa ai responsabili di certi reati che accettino di collaborare con la giustizia italiana, Scalfaro ha detto che essa ha dato finora *«grossi risultati, ma non c'è alcuna volontà di trasferire questa impostazione al settore della criminalità organizzata»*.

«C'è una strada migliore — ha continuato il ministro dell'Interno — *ed è quella dell'ipotesi di un'attenuante della pena di carattere generale, da inserire permanentemente nel codice penale in favore di chi abbia dato un aiuto efficace alla giustizia»*.

Ai ministro i giornalisti hanno chiesto se nel corso dei suoi colloqui egli avesse parlato con gli americani della situazione concernente il finanziere Michele Sindona, attualmente in carcere negli Stati Uniti e oggetto di due richieste di estradizione in Italia, entrambe accolte dalla magistratura americana, egli ha risposto che *«tale tema non è mai stato fatto»*.

RIPA DI MEANA CHIEDE DI AIUTARE MALATI ALL'ESTERO

Carlo Ripa di Meana

ROMA — L'eurodeputato socialista Carlo Ripa di Meana ha richiamato l'attenzione del governo italiano e delle autorità della Cee sul grave problema rappresentato dai cosiddetti «viaggi del dolore».

Il problema riguarda quei malati colpiti da infermità che richiedono cure e interventi specialistici, i quali, in mancanza di adeguate strutture cliniche e sanitarie italiane, si trovano costretti a recarsi in altri Paesi della Comunità, affrontando così spese di viaggio e di soggiorno ingentissime che non vengono né bonificate né rimborsate, né ridotte.

«Il dato che più mi ha colpito — ha detto l'europarlamentare socialista — è che fino a oggi nessun organismo istituzionale si è mai fatto carico del problema e nessuna iniziativa organica è mai stata decisa a favore di persone che spesso dispongono di risorse insufficienti e che in ogni caso si trovano a dover affrontare situazioni di grave emergenza».

A giudizio di Ripa di Meana non è accettabile rimandare la soluzione del problema all'adeguamento delle strutture cliniche e sanitarie italiane «che sarebbe ovviamente la soluzione ottimale ma che finisce per rinviare tutto alle calende greche; occorre invece fare qualcosa subito».

Oltre a inviare una lettera al presidente del Consiglio, al ministro della Sanità e a quello dei Trasporti, Ripa di Meana ha annunciato che porterà la questione anche in sede di commissione trasporti del Parlamento europeo di cui è membro perché solleciti il governo e il Parlamento italiani ad adottare i provvedimenti più adeguati: «La questione, infatti — ha concluso l'eurodeputato socialista — riguarda soltanto in parte l'aspetto clinico e sanitario, cioè l'abbuono o il rimborso delle spese cliniche e sanitarie. Riguarda invece l'aspetto, egualmente dispendioso, del trasporto dei malati e degli accompagnatori e le spese logistiche».

SI RIFUGIA A ROMA IL BOSS DELLA «COCA» BRASILIANA

L'organizzazione distribuiva 60 chili di stupefacenti al mese

RIO DE JANEIRO — Si è rifugiato a Roma il capo di una delle più grosse organizzazioni per il traffico di cocaina esistenti in Brasile. L'informazione è della polizia carioca che ritiene di aver sgominato la banda che era diretta da Livio Bruni Junior, di 31 anni, figlio di un noto produttore cinematografico brasiliano di origine italiana.

Secondo gli agenti, l'organizzazione, di cui facevano parte nomi noti dell'alta borghesia di Rio de Janeiro, distribuiva ogni mese, nella città carioca, 60 chilogrammi di cocaina e inoltre provvedeva a inviare gli stupefacenti negli Stati Uniti e in Europa utilizzando scatole di sardine. Uno degli esponenti della banda è, infatti, titolare di una nota impresa alimentare che produce anche pesce in scatola.

La cocaina veniva portata in Brasile, con aerei privati, dalla Bolivia. Livio Bruni Junior, ora rifugiatosi nella capitale italiana, secondo le testimonianze raccolte dalla polizia si autoproclamava «l'undicesimo capo della mafia internazionale degli stupefacenti» ed è molto noto a Rio de Janeiro per le grandi feste date e per la ricchezza ostentata.

Gli investigatori accusano Bruni e gli altri componenti della banda di aver anche commesso diversi omicidi con metodi mafiosi, ultimo quello di Francisco De Assis Regis Medeiros, sequestrato in marzo e poi strangolato e sepolto nella fattoria di uno dei componenti dell'organizzazione perché sospettato di aver tentato di impossessarsi di undici chilogrammi di cocaina che doveva distribuire.

La polizia ha recuperato numerose armi ed ha annunciato che Livio Bruni Junior stava anche progettando di acquistare negli Stati Uniti un sofisticato computer per inserirsi nel sistema delle banche e «stornare» grosse somme di denaro.

Più navi e un nuovo «supporto aereo e a terra» per tutte le «differenti esigenze»

L'ITALIA GENDARME DEL MEDITERRANEO

Il capo della Marina chiede di rafforzare la flotta a presidio dei mari

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini

ROMA — La nuova situazione politico-militare determinatasi nel Mediterraneo impone alla flotta militare italiana di prevedere la possibilità di un suo intervento anche in aree non coperte dalla Nato. Lo ha sostenuto il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Vittorio Marulli, in una conferenza che ha tenuto nell'Istituto di studi e ricerche della Difesa sul tema struttura delle forze navali.

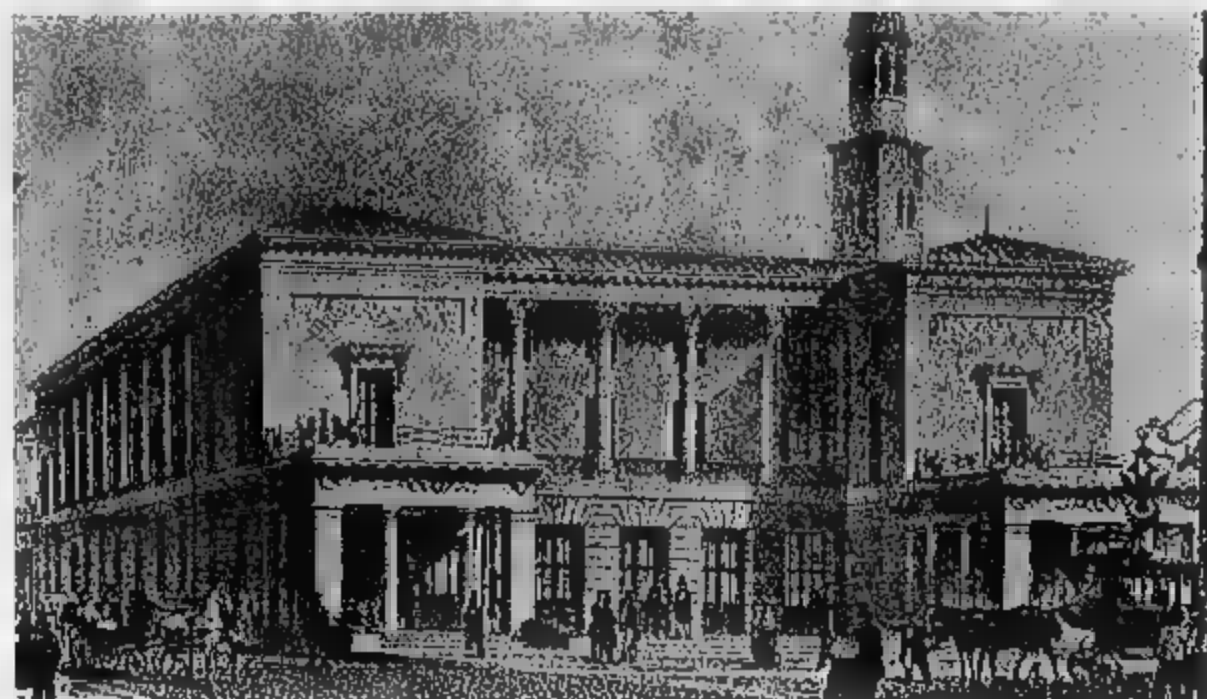
In questa situazione dunque la marina, ha aggiunto l'ammiraglio, nell'ambito dei suoi doveri di sostenere efficacemente le direttive del governo e del Parlamento, deve predisporsi ad assolvere i suoi compiti nel modo più efficiente modellandosi in base alle differenti esigenze che possono prospettarsi sia in tempo di pace sia in tempo di guerra. Dopo aver illustrato le differenti configurazioni che la struttura della flotta dovrebbe avere per rispondere nel modo migliore ai vari «scenari» che potrebbero determinarsi, l'ammiraglio Marulli ha indicato in circa 130 mila tonnellate operative la consistenza della flotta più rispondente alle esigenze.

Si tratta di un tonnellaggio, ha aggiunto il capo di Stato Maggiore della Marina, leggermente superiore a quello indicato dalla legge navale del 1975, ma che è indispensabile per poter creare i due «nuclei» che la Marina ritiene necessari per presidiare sia il Mediterraneo orientale sia quello occidentale. Secondo Marulli la flotta «ideale» dovrebbe essere composta da 28 unità d'altura, 32 costiere, 11 sommergibili, 30 unità contromine, 112 elicotteri e 38 aeroplani, mentre attualmente è largamente inferiore.

Nell'ambito di questa configurazione, ha aggiunto il capo di Stato Maggiore della Marina, è necessario provvedere anche ad un supporto aereo imbarcato e a terra per garantire alla flotta la necessaria continua copertura aerea capace di contrastare efficacemente minacce missilistiche provenienti da grandi distanze.

Restaurate le sale dell'antico caffè padovano

IL PEDROCCHI COMPIE 150 ANNI FESTEGGIA E RIAPRE

[illegible] accanto: la facciata principale del Caffè Pedrocchi a Padova in un disegno di Andrea Tosini (dal libro «Il Caffè Pedrocchi» di Luigi Gaudenzio)

PADOVA — Durante [illegible] Risorgimento fu luogo [illegible] ritrovo [illegible] patrioti e, l'8 feb[illegible] 1848, fu teatro di [illegible] storico scontro [illegible] studenti e gendarmi austriaci. Nelle sue sale, in un secolo e mezzo di vita, sono passati borghesi e nobili, intellettuali, [illegible] d'affari [illegible] soprattutto studenti della vicina università. [illegible]ra, dopo un [illegible] chiusura, il piano nobile del famoso Caffè Pedrocchi sta per essere riaperto ai padovani. I lavori di restauro delle fantasiose sale «a tema» inventate dall'estro dell'architetto Giuseppe Jappelli sono a buon punto e per l'autunno, come ha annunciato l'assessore ai Beni culturali del Comune, Guido Montesi, è prevista l'inaugurazione con una mostra e un convegno.

Il tema è quanto mai pertinente: i 150 anni del Pedrocchi e il ruolo dei grandi caffè storici del mondo. La costruzione del famoso locale padovano, che per decenni fu una sorta di «c[illegible] all'inglese», cominciò nel 1816 per volontà di Antonio Pedrocchi, titolare [illegible] delle tante botteghe del caffè della città. Il «sior Antonio» [illegible] cullato per [illegible] un sogno ambizioso: creare un caffè che superasse in bellezza e comodità tutti quelli di Padova, del Veneto e, magari, d'Europa. Così, quando nel [illegible] ereditò dal padre la bottegucola del caffè tra il municipio e il Palazzo del Bo, cominciò a lavorare con lena.

Per attuare il suo progetto era pronto a dar fondo a ogni guadagno: iniziò ad acquistare, poco a poco, tutti i vecchi edifici circostanti e poi [illegible] tattò uno dei progettisti di grido [illegible] tempo, Giuseppe Jappelli, considerato oggi il maggiore architetto veneziano dell'Ottocento.

I lavori furono lunghi. Durante gli scavi vennero [illegible] luce importanti reperti romani [illegible] parte conservati nel [illegible] cittadino, in parte impiegati nella fabbrica. Jappelli dovette risolvere anche un problema tecnico: l'area aveva dimensioni irregolari e, di conseguenza, la forma dell'edificio non poteva [illegible] simmetrica.

[illegible] costruzione «a clavicembalo» con la fronte a Sud, [illegible] l'università, più stretta, il lato parallelo a via 8 Febbraio punteggiato di finestre e la fronte a Nord più lunga, ornata da due loggette doriche e da una doppia galleria centrale in stile ionico e corinzio.

L'inaugurazione, avvenuta il 9 giugno 1831 riservò ai padovani una sorpresa che fece scalpore: l'illuminazione a [illegible] una novità assoluta per la città. Immediatamente il [illegible] «senza porte» che restava aperto giorno e notte, divenne il punto d'incontro della Padova elegante e di quella [illegible] oltre che degli uomini d'affari che si riunivano nella sala della Borsa.

Pochi anni dopo l'attività del caffè fu allargata [illegible] piano superiore, [illegible] to una sorta [illegible] circolo di ritrovo [illegible] sale [illegible] balli e [illegible] certi, salotti per conversazione.

Per creare queste [illegible] Jappelli si ispirò alla storia antica: [illegible] così la [illegible] egizia, la pompeiana, [illegible] romana, l'etrusca e molte altre. Nel 1891 il caffè divenne — per un lascito dell'erede del «sior Antonio», Domenico Cappellato Pedrocchi (il quale impose come condizione che una delle sale fosse riservata agli studenti universitari, [illegible] obbligo di consumazione) — di proprietà del Comune.

Con il [illegible] la gestione del piano superiore fu scorporata da quella del vero e proprio caffè e affidata [illegible] circolo filarmonico padovano.

Poi, una decina di anni fa, a causa [illegible] precarie condizioni [illegible] strutture, il piano [illegible] fu chiuso. Il ripristino cominciò ad opera [illegible] Comune [illegible] anni fa, [illegible] la riapertura del secondo piano dell'edificio, il sottotetto, in cui [illegible] capitati alcuni uffici municipali.

Nel 1982 so[illegible] stati avviati i restauri delle sale. La prima, la sala Rossini, detta anche [illegible] musica, è già stata riaperta, [illegible] altre due, la Gazzotto e la Paoletti, i lavori sono a buon punto. [illegible] riattivato è pure lo scalone monumentale e avviate sono anche le opere di pulitura [illegible] fregi in metallo e della scultura [illegible]. I lavori, seguiti dalla Soprintendenza [illegible] monumenti, [illegible] secondo alcune stime, una volta ultimati, circa un mi[illegible] lire e [illegible] finanziati in parte da [illegible] e privati e in parte dal Comune.

s. g.

ALEPPO: IL BARON, PIU' GIOVANE ORMAI CONDANNATO AL DECLINO

[illegible] accanto: Lawrence d'Arabia ospite [illegible] del Baron Hotel di Aleppo. Sotto: Agatha Christie e Kemal Ataturk anche loro clienti [illegible] Baron

ALEPPO — Che [illegible] hanno in comune Lawrence d'Arabia, Agatha Christie, Yuri Gagarin, David Rockefeller, Charles Lindbergh, Kemal Ataturk e l'attuale presidente siriano [illegible] Al-Assad? Semplice. Tutti [illegible] stati affezionati clienti [illegible] fastoso Baron Hotel di Aleppo, che ha [illegible] fino ai giorni nostri il fascino della sua atmosfera da Belle Epoque. Oggi, come tanti altri residuati dell'epoca coloniale, anche l'albergo Baron sta lentamente decadendo e i suoi giorni sembrano contati nella Siria radicale, socialista e filosovietica di oggi. Lo [illegible] il vecchio proprietario Krikor Mazloumian, [illegible] armeno siriano. «*Povero vecchio [illegible]* — dice con amarezza — *è triste, molto triste, ma penso che siamo giunti alla fine. Dopotutto però per tanti anni ci siamo anche divertiti*».

In effetti [illegible] scintillante e talvolta divertente il mondo fatto di nobili, ricchi, re, regine, principi ereditari e sceicchi appartenenti alle famiglie reali d'Europa e del Levante, che frequentavano l'albergo di Mazloumian, i cui [illegible] sono una miniera di personaggi e di fatti storici.

«*Ero solo un bambino durante la prima [illegible] mon[illegible]* — rievoca Mazloumian — *ma [illegible] ricordo benissimo [illegible] aver [illegible] Kemal Ataturk che andava su e giù per questo balcone accompagnato da quattro guardie del corpo armate [illegible] mitra, poco prima che i turchi [illegible] ritirassero da Aleppo e l'esercito britannico prendesse il loro posto*».

L'albergo, costruito nello stile dell'epoca, fu inaugurato nel 1909. Era allora il [illegible] mod[illegible] del M[illegible] Oriente. In quegli anni la città era attraversata dalla linea ferroviaria Berlino-Bagdad, costruita dai tedeschi sotto l'Impero Ottomano, ed era meta di ricchi viaggiatori che giungevano da Istanbul con l'«*Orient Express*», il treno che collegava Parigi con l'Asia. Proprio in un angolo dell'ombrosa terrazza dell'Hotel Baron Agatha Christie scrisse i principali capitoli del suo fortunato romanzo «*Assassinio sull'Orient Express*» (da cui poi fu tratto anche [illegible] film), mentre il marito della scrittrice, di professione archeologo, si dedicava agli scavi nelle antiche città [illegible] del Nord della Siria. A chi le chiedeva come mai avesse sposato proprio un archeologo, Agatha Christie rispondeva con la sua famosa [illegible] «*Perché è l'unico tipo d'uomo che quanto più invecchio [illegible] più mi apprezza*».

Quando l'Hotel [illegible] venne inaugurato al suono degli ottoni di una banda dell'esercito turco, stava già scendendo il crepuscolo sull'Impero Ottomano.

Cinque anni più tardi scoppiò la prima [illegible] mondiale e l'esercito [illegible] Sultano, che aveva usato l'albergo [illegible] suo quartier generale, venne [illegible] forze anglo-francesi. Era l'epoca di La[illegible] d'Arabia, che non solo frequentò il Baron ma anche vi scrisse numerose sue lettere, descrivendolo con il termine «*questo bell'albergo*».

In effetti il Baron godeva dei favori dei conquistatori [illegible], [illegible] dignitari, aristocratici e generali, che nei saloni esibivano le loro sfolgoranti uniformi e le loro decorazioni.

In quegli anni ebbe inizio l'era dell'aeronautica e famosi aviatori come il colonnello Lindbergh, il p[illegible] trasvola[illegible] dell'Atlantico, fecero spesso tappa [illegible] Baron. Anche lady Mountbatten soggiornò [illegible] durante un suo viaggio [illegible] l'India, subito dopo [illegible] scandalo che era scoppiato in seguito alla sua amicizia con il c[illegible] negro Paul Robeson.

Durante l[illegible] mondiale, quando i francesi di Vichy governavano la Siria, gli inglesi si trasformarono da clienti in attaccanti, tanto che cercarono [illegible] bombardare l'albergo, allora pieno di ufficiali tedeschi. Ma gli aerei britannici sbagliarono mira e colpirono case vicine.

[illegible] vecchia clientela sparì quando la Siria ottenne l'indipendenza, contrassegnata da colpi e contraccolpi di Stato. In pochi turbolenti decenni [illegible]po, [illegible] residenza di pascià e di mercanti di seta, si era trasformata in un bastione del partito socialista Baath, invano contrastato dalla setta dei «*fratelli musulmani*».

Ora i segni del declino del Baron, accelerati [illegible] di moderni complessi alberghieri nei sobborghi di Aleppo, [illegible] più evidenti. [illegible] lenzuola sono consunte e i vecchi telefoni gracidano. Ma nella funerea sala da pranzo la cucina, arricchita [illegible] liquori armeni, è ancora superba.

m. s.

Lotto

CAPOLISTA «GIOVANE» ESTRATTO A TORINO DOPO 70 SETTIMANE

E' uscito il capolista di Torino, 21, che era assente da 70 settimane, la stessa latitanza del 39, comparso a Milano, dov'era secondo in classifica. Sulla ruota meneghina rimane ancora indenne l'u[illegible] centenario, 23, il quale manca da ben 142 estrazioni.

Intanto, sulla ruota [illegible] Venezia i Gemelli (11-22-33-44-55-66-77-88) continuano a [illegible] formare ambi tra loro da [illegible] 118 settimane.

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 10 e [illegible] a Napoli, [illegible] a Torino. Sabato sono comparsi [illegible]bi di Gemelli a Milano (44-66) e di [illegible] a Genova (15-51), terni nelle Cadenze a Torino (67-77-47) e nelle Figure a Milano (57-39-56).

[illegible] IN [illegible]

BARI	8	5	58	42	70	36	60	80	85	12
	98	78	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	45	39	39	35
CAGLIARI	22	28	88	18	7	4	47	70	31	48
	96	87	79	64	60	54	49	44	41	40
FIRENZE	48	70	68	16	58	80	21	61	81	39
	69	66	60	57	50	49	48	44	43	42
[illegible]	9	87	[illegible]	4	2	6	70	28	40	46
	80	69	[illegible]	60	53	52	48	45	48	43
MILANO	23	58	88	84	26	27	36	49	3	7
	142	68	66	50	52	52	50	47	42	41
NAPOLI	21	34	80	10	83	32	85	60	78	70
	65	62	57	64	56	49	48	47	46	44
[illegible]	3	23	[illegible]	31	69	25	14	18	24	43
	70	62	[illegible]	57	54	51	50	48	44	44
[illegible]	26	44	41	15	84	67	38	28	63	61
	79	60	52	49	42	38	34	33	33	31
TORINO	78	73	90	59	20	19	11	74	14	32
	49	41	40	36	37	34	34	34	33	32
[illegible]	34	54	14	77	53	30	66	10	1	28
	59	57	52	48	47	44	38	37	33	33

[illegible] NEL [illegible]

	BA	CA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	[illegible]	13	12	17	2	27	12	14	118
VERTIBILI	9	20	15	2	68	23	7	16	7	22
CADENZE	6	7	8	9	0	3	3	7	8	6
	78	47	50	36	28	30	36	54	38	32
FIGURE	7	8	9	4	3	1	3	9	3	5
	50	29	11	38	32	51	37	31	12	19
DECINE	6	2	1	0	8	8	3	3	1	3
	23	22	16	46	38	17	39	23	25	19

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

MALTEMPO AL NORD DIVENTA... UN TERNO

Il maltempo [illegible] riflette anche sulla Cabala e bagna *La Smorfia*. Già depressi per la mancata uscita del numero [illegible] per Milano — numero [illegible] molti giocatori, quando ha superato [illegible] 140 settimane di ritardo, hanno definito «stramaledetto» — parecchi puntano [illegible] un [illegible] che potrebbe serbare sorprese, anche se gli esperti matematici del [illegible] scrollano il capo.

E' [illegible] dimostrazione che il gioco ha tra i suoi affezionati due distinti schieramenti: chi ha fantasia, crede ai sogni, «inventa» i numeri, e chi fa i calcoli delle probabilità, studia i ritardi, punta sugli ambi che non [illegible] mostrano da tempo. Costoro non giocheranno mai i numeri rela[illegible] a [illegible] sciagura o a un lieto evento. Confidano solo nei loro computi, e ba[illegible].

[illegible] altri, invece, questa settimana sono orientati su un terno curioso che viene giocato per tutte le ruote con particolare predilezione per quelle delle città del nord. Ecco il terno: 3 - 12 - 80. Un terno piuttosto misterioso, ma soltanto in apparenza. Per intuirne il significato, diciamo «in codice», basta dare un'occhiata [illegible] Cabala. Il 3 significa maltempo imperversante [illegible] incidenti stradali e abbattimento di alberi, il 12 rappresenta la pioggia, l'80 vuol dire pioggia abbondante, a dirotto.

ENALOTTO

Per il [illegible] numero 23 del [illegible] proponiamo queste [illegible] colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

[illegible]	x	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	2
[illegible]	x	1
[illegible]	2	1
[illegible]	1	2
[illegible]	1	x
ROMA	1	x
[illegible]	x	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	1
[illegible] 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO ANIME DANNATE

Angustiato-ta	81
Anice	[illegible]
• in bottiglia	12
• in bicchierino	74
Anici	[illegible]
• inzuccherati	79
• verdi	32
• confettati	30
• semplici	10
• mondi	[illegible]
• in natura	77
• nello spirito	14
• stellati	32
• in caldaia	[illegible]
• nel pane	[illegible]
Anima-me	60
• beata	[illegible]
• dannata	2
• purgante	[illegible]
• di vivo	81
• di morto	13
• d'albero	51
• [illegible] pianta	[illegible]
• di carne	78
• di frutto	[illegible]
• di bottone	[illegible]
Animalaccio	35
Animale	63
• domestico	32
• volatile	45
• quadrupede	54
• feroce	65
• che fugge	84
• incatenato	75
• che morde	[illegible]
• che insegue	[illegible]
• che divora	[illegible]
• nel parto	38
• in gabbia	69
• che dorme	71
• che rugge	53
• morto	21
• che muore	[illegible]
• malato	52
• piccolo	46
• grande	87
• mansueto	54
• mostruoso	17
• che mangia	[illegible]
• che [illegible]	46
• che parla	41
• furibondo	[illegible]
• con soma	[illegible]
• con figli	[illegible]
• che assale	42
• in piedi	85
• che urla	65
• che si uccide	85
• accoppiato	65
• arrabbiato	[illegible]
• che corre	38
• domato	20
• in ferrovia	30
• che getta fuoco	69
• che passa per [illegible]	[illegible]
• che giuoca	[illegible]
• che lecca	25
• mostruoso	85
• orrido	41
• che poppa	[illegible]
• che salta	58
• che si scorticano	[illegible]
• nel serraglio	47
• nel deserto	68
• sonnambulo	85

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Torino in Coppa Italia a Genova ha un'ultima possibilità di riscatto

BERSELLINI CONTRO LA «SUA» SAMPDORIA CON TANTA VOGLIA DI RIVINCITA

DAL NOSTRO INVIATO

S. MARGHERITA LIGURE — Sampdoria o Torino? La domanda circolava qualche [illegible] fa, cercando di individuare la terza forza del campionato. Il verdetto finale le ha, sotto questo aspetto, bocciate entrambe, ma la reciproca rivalità non è certo venuta meno. [illegible] campionato a Torino h[illegible] vinto i granata, a Genova i blucerchiati e con l'identico [illegible] di 2-1. Quella di stasera a Marassi è la prima [illegible] due «belle» (la seconda sarà [illegible] menica al Comunale).

«Erano state due gare [illegible]loghe sotto molti punti [illegible] vista — ricorda Bersellini — *con momenti alterni [illegible] predominio [illegible] [illegible] una squadra ora dell'altra. [illegible] deciso, come spesso succede, quel tanto di imponderabile che c'è sempre nel calcio e il fattore campo».*

Ma [illegible] questa sera è [illegible] carico di voglia di rivincita è probabilmente il Torino. Un po' perché le illusioni granata sono durate più a lungo, un po' perché c'è da [illegible] di agguantare in extremis quel posto in Europa malamente perduto proprio all'ultimo, un po' perché bisogna cercare di [illegible] perdonare [illegible] [illegible] [illegible] finale di stagione [illegible] propriamente esaltante.

«Gli stimoli non ma[illegible] — ribadisce Bersellini — *questa Coppa Italia è importantissima. Tanto più dopo [illegible] sconfitta della Roma che fini[illegible] per togliere all'Italia [illegible] possibilità [illegible] partecipazione alle competizioni europee. A questo punto bisogna che cerchiamo di andare più avanti possibile. Il guaio è che credo pensino lo stesso [illegible] anche alla Sampdoria, una squadra [illegible] [illegible] conosciamo il valore e che i risultati hanno dimostrato essere più o meno del nostro livello».*

Il tecnico granata conosce a fondo la Sampdoria. La prossima stagione sarà la sua squadra e non ha alcuna intenzione di sottovalutarla. *«Hanno un'ottima ossatura centrale formata da Bordon, Vierchowod, Brady e Francis, intorno a cui girano giovani interessanti. Tipo Mancini, tanto per fare un esempio, che è veramente molto buono. Il fatto di esserci incontrati già due volte favorisce [illegible] come loro. Ci sarà da faticare per entrambi. Non pongo un obiettivo fisso alla squadra: è importante segnare perché in trasferta i gol valgono il doppio».*

Purtroppo, però, il Torino rischia di non poter presentare a Marassi la sua miglio[illegible] formazione. Scontata l'indisponibilità [illegible] Zaccarelli, [illegible] ancora completamente guarito dal malanno al polpaccio, sono in dubbio anche Galbiati, Francini e Schachner, dolenti per colpi s[illegible] in allenamenti i primi due, per un lieve quanto noioso [illegible] tanno muscolare il terzo. Ieri pomeriggio i due difensori si sono allenati insieme ai compagni, l'[illegible] ha lavorato in modo più leggero per conto proprio; di Francini e Galbiati sembra probabile il recupero, mentre [illegible] incerto è quello dell'austriaco. Bersellini [illegible] solo all'ultimo momento. Ma [illegible] dovessero [illegible]. *«Preferisco non pensarci neppure»*, scherza il tecnico granata facendo gli scongiuri.

[illegible] sono anche [illegible] problemi, però, che «disturbano». In [illegible] granata [illegible] altrove. Il susseguirsi di voci più o meno fantasiose su partenze e arrivi nella prossima campagna acquisti-vendite non giova certo [illegible] [illegible] dei giocatori. Gli stessi Schachner ed Hernandez, che sono tra i più chiacchierati, ammettono di «*non sentirsi completamente tranquilli*».

«Che cosa posso farci? — commenta Bersellini —. *Continuamente dico ai ragazzi di non preoccuparsi, di non dare retta a quello che leggono, ma è chiaro che se uno sente dire che va al Real Madrid si tira su di morale, ma se invece si tratta di finire in serie B o in una squadra inferiore al Torino, questo certamente non gli giova. Io continuo a ripeterlo: fino al 30 giugno siamo tutti quanti del Torino e dobbiamo arrivare fino a quel giorno pensando solo a questo».*

Giorgio Destefanis

Sanno di essere sotto esame e non vogliono deludere

PERO' I BLUCERCHIATI FARANNO DI TUTTO PER FARLO ARRABBIARE

GENOVA — Non c'è soltanto l'allenatore Ulivieri sul piede di partenza. Nella Sampdoria del prossimo campionato agli ordini [illegible] Bersellini alcuni giocatori della attuale «rosa» non ci saranno più. Nelle prossime settimane infatti dovrebbero dare l'arrivederci ai colori blucerchiati Chiorri, Marocchino, Zanone, Bellotto e Guerrini, dati per sicuri partenti. Chi ci è rimasto un po' male, anche se la società ancora non gli ha co[illegible] nulla di ufficiale, è Guerrini.

Due anni fa fu uno degli artefici della «resurrezione» sampdoriana; lo [illegible] anno fu nuovamente protagonista; in quest'ultimo torneo Guerrini [illegible] è trovato la strada doppiamente sbarrata: da Vierchowod nel ruolo [illegible] stopper, dal giovane Renica in quello [illegible] libero. Per cui è andato spesso e volentieri (o malvolentieri) in panchina, sempre pronto comunque a rispondere alla chiamata in caso di necessità.

«Io — dice Guerrini — *alla Sampdoria resterei molto volentieri. Però come professionista ho bisogno di garanzie. Non chiedo di partire titolare a tutti i costi ma vorrei un po' [illegible] fiducia, un po' di [illegible] razione. Non voglio restare soltanto per far numero; in questo [illegible] meglio andare via. Non vorrei [illegible] [illegible] ripeter[illegible] quanto è accaduto in quest'ultimo campionato quando, ad un certo momento, [illegible] capito che mi era venuta a mancare la fiducia dell'allenatore».*

> *Anche Ulivieri, che lascerà la Samp, è sicuro: «I granata non andranno avanti»*

Guerrini, a quanto si sa, pur con tutta la [illegible] che i dirigenti ha[illegible] per lui, per la sua serietà di atleta e di uomo, non vestirà come si [illegible] detto la maglia blucerchiata l'anno prossimo. E non la vestirà nemmeno questa sera contro il Torino: ancora una volta, l'ennesima, andrà in panchina ma senza protesta[illegible]. Del resto non sarebbe possibile chiedere adesso a Ulivieri e in un domani a Bersellini, di sacrificare due «pilastri» quali sono Vierchowod e Renica per fare posto a [illegible].

La Sampdoria [illegible] ormai [illegible] suo preciso [illegible] che non verrà cambiato nemmeno con l'arrivo di Bersellini. E la gara [illegible] questa [illegible] contro il Torino è importante anche per avere una conferma della validità [illegible] certe scelte [illegible]te dai dirigenti blucerchiati. Perché contro il Torino scenderà [illegible] campo, almeno all'80 per cento, quella che sarà la formazione [illegible]l'anno prossi[illegible] [illegible] cui Bersellini, [illegible] dalla panchina avversaria, avrà [illegible] una volta [illegible] più la [illegible] di vedere [illegible]'opera i suoi futuri giocatori. I quali per parte loro vogliono esprimersi al meglio e battere il Torino: per congedarsi festosamente dal pubblico, per salutare con affetto il partente Ulivieri e per mettersi in mostra davanti al loro futuro allenatore.

C'è fiducia, anche se espressa in termini moderati, in casa blucerchiata sull'impegno [illegible] questa [illegible]. *«Tutto il rispetto che il To[illegible] merita* — [illegible] Ulivieri — *ma se la Sampdoria saprà esprimersi (e io spero che ci riesca) secondo le [illegible] [illegible] possibilità, sia questa sera sia domenica nella gara [illegible] ritorno, potrà passare il turno. Abbiamo dimostrato in campionato [illegible] saperci fare, soprattutto quando abbiamo affrontato le squadre di maggior caratura tecnica e penso che possiamo ripeterci anche in Coppa Italia».*

La formazione è decisa. Giocheranno: Bordon; Pellegrini, Galia; Pari, Vierchowod, Renica; Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Mancini. Qualche dubbio per [illegible] panchina dove mancherà Marocchino, non in buone condizioni fisiche, e dove il giovane Aguzzoli potrebbe essere preferito a Chiorri, anch'egli non al meglio della forma.

Pronostici? [illegible]ieri non ne fa esplicitamente, ma si dice sicuro che il Torino non andrà avanti in Coppa a spese della Sampdoria.

Giorgio Bidone

Per Giordano avvicinamento, difficoltà per l'operazione Manfredonia

E' LAUDRUP, UN BIANCONERO

A INTRALCIARE I PIANI FRA LA LAZIO E LA JUVENTUS

Le impreviste difficoltà che hanno complicato la trattati[illegible] fra Juventus e Lazio non hanno smorzato l'ottimismo dei dirigenti bianconeri, i quali ritengono che la conclusione dell'affare sia ormai prossima. *«L'accordo è praticamente fatto* — ha [illegible] nella serata di ieri il dottor Giuliano — *mancano soltanto piccoli dettagli che non dovrebbero costituire un problema insormontabile».*

Prima che il direttore generale juventino lasciasse trapelare le proprie convinzioni, i cronisti che per tutta la giornata si [illegible] interessati al «caso» inseguendo i componenti delle delegazioni juventina, laziale e avellinese [illegible] vari punti [illegible] città avevano già avuto sensazione che qualche rotella dell'ingranaggio stentava a collocarsi al suo posto. Poco prima di ripartire [illegible] Roma [illegible]me a Felice Pulici e a Gover[illegible]o che l'avevano assistito nel corso della trattativa con gli esponenti bianconeri, Chinaglia aveva infatti confidato a un amico: *«Non abbiamo ancora raggiunto l'accordo per Giordano».* Una [illegible] concisa, ma che testimoniava dell'esistenza [illegible] qualche intoppo e smorzava gli entusiasmi troppo facili che sembravano aleggiare attorno all'operazione.

L'ammissione provocava conseguentemente una delusione che doveva rivelarsi successivamente esatta: se la [illegible] di Giordano non era stata definita, tantomeno si poteva ritenere concluso l'affare inerente il «gemello» del centravanti laziale e [illegible] Manfredonia, pure appetito dalla Juventus e per il quale il discorso è comunque sempre aperto.

Essendosi limitate le parti direttamente interessate alla trattativa ad ammettere che, almeno per il momento, l'o.k. ufficiale non era ancora sta[illegible] pronunciato, non si possono che avanzare illazioni sulle difficoltà non [illegible] superate e che si può ritenere [illegible] sorpreso [illegible] stessi interessati se è [illegible] che ieri a Torino è stato invitato pure l'ingegner Pecoriello, presidente dell'Avellino quindi direttamente coinvolto nell'affare.

Pur [illegible] pronunciandosi esplicitamente, Giuliano ha lasciato capire che le difficoltà riguarderebbero Lazio e Avellino e quindi i giocatori [illegible] [illegible] «pacchetto» della trattativa. Tanto per cominciare, Pecoriello ha annunciato alle altre parti che Tagliaferri non era da considerare pedina di scambio perché considerato incedibile dall'Avellino. In secondo luogo, è stata la Juve a rifugiarsi nel «ni» a proposito di Favero che Chinaglia vorrebbe [illegible] sé ma [illegible] Boniperti non si sente di assicurare [illegible] Lazio almeno fino a quando non sarà sicuro della conferma di Gentile.

[illegible] quindi il problema-Laudrup: la Lazio vorrebbe confermare il danese (sul quale la Juve vanta ancora un'opzione biennale) ma il giocatore, richiesto da società di tutta Europa, non sembra entusiasta di restare a Roma. I responsabili bianconeri, [illegible] potrebbero aver trovato anche nella resistenza del giocatore nordico un ulteriore ostacolo.

A questo punto, si può [illegible] che i colloqui riprenderanno tra [illegible] quindicina di giorni e cioè al ritorno di Boniperti e Giuliano dall'Australia dove i due esponenti bianconeri si recheranno per unirsi alla squadra. Rivedendo i termini dell'operazione e meditando sugli ostacoli che hanno impedito la conclusione dell'operazione, le parti dovrebbero incontrare [illegible] difficoltà a raggiungere il sospirato accordo.

p. c. a.

La maglia rosa controlla il Giro d'Italia

L'ARIA DELLE DOLOMITI FA BENE A MOSER

Il trentino, in grande forma, ha resistito facilmente agli attacchi degli avversari. Oggi i corridori arrivano a Selva di Val Gardena

MERANO — Superata senza intoppi la prima tappa alpina, Francesco Moser [illegible]de con sollievo avvicinarsi il traguardo finale di questo Giro d'Italia che sta dominando. A Merano la maglia rosa è arrivata con il gruppo dei primi [illegible] altre difficoltà l'attendono [illegible] e domani. Le condizioni del campione trentino sembrano tuttavia [illegible] miglior garanzia circa la sua tenuta [illegible]te gli avversari, e Visentini [illegible] particolare, non gli risparmino attacchi anche polemici.

[illegible] il [illegible]ro d[illegible] arriverà a Selva di Val Gardena. Il [illegible] è pianeggiante sino a una ventina di chilometri dall'arrivo quando [illegible] strada si inerpicherà violentemente per [illegible] [illegible] 1563 metri del traguardo. Uno strappo violento ma unico e che dovrebbe rivelarsi più idoneo a chi difende piuttosto che a chi deve attaccare.

Il Mathi battuto [illegible] l'arbitro [illegible] annuncia un esposto in Lega

L'ALBESE IN ECCELLENZA

[illegible] — L'Albese vince la più sofferta partita [illegible] sua [illegible] recente e dopo due anni di purgatorio sale nel torneo Interregionale. Ma [illegible] e merito vanno anche al [illegible] che, considerata a [illegible] squadra mode[illegible] avrebbe meritato per lo meno il pareggio.

Invece il calcio è proprio imprevedibile e nell'ultimo quarto [illegible] di un duello che aveva visto i canavesani tenere saldamente in mano le sorti della [illegible] e sfiorare ripetutamente il gol, l'esito dell'incontro [illegible] è completamente capovolto.

[illegible] svolta del [illegible] spareggio per l'Eccellenza è ve[illegible] [illegible] mezz'ora [illegible] ripresa quando l'ottimo libero arancione Falciani, colpito da crampi, è [illegible] costretto ad abbandonare il terreno [illegible] gioco sostituito da Moro.

Immediatamente l'Albese ne ha approfittato [illegible] prendere in mano le redini del gioco. I langaroli, che specie nel secondo tempo avevano potuto effettuare poche sor[illegible] [illegible] l'area avversaria, hanno così iniziato a [illegible] pregevoli trame e a mettere in condizioni le punte Colloca e Tallone di farsi finalmente pericolose. E quando a 8' dal[illegible] [illegible] anche l'altro mezzala del Mathi Cattaneo ha preso anticipatamente la via degli spogliatoi, espulso per somma di ammonizioni, per l'Albese è s[illegible] quasi [illegible] scherzo stringere la porta di Ferrarese.

Inevitabilmente la compagine di Eudo Gioachino [illegible] ha retto [illegible] [illegible] [illegible] langaroli che a 3' dalla fine, con una rete capolavoro [illegible] Riva, hanno staccato il biglietto pe[illegible]

Negli spogliatoi la sconfitta non è andata proprio giù ai canavesani che hanno lanciato parole di fuoco nei confronti [illegible] direttore di [illegible] colpevole, secondo loro, [illegible] aver messo in pratica un arbitraggio «condizionato».

A lamentarsi più di tutti è stato il vicepresidente Adriano Cubito che ha annunciato per oggi la presentazione in Lega di un esposto: *«Il gran pi[illegible]gere nei giorni [illegible] del mister albese Carlo Borsellino ha sortito gli effetti sperati. Durante l'intervallo l'arbitro [illegible] redarguito severamente i nostri ragazzi. Poi in [illegible]po ha estratto il cartellino giallo quasi [illegible] [illegible] i giocatori del Mathi e ha espulso per una inspiegabile somma d'ammonizione Cattaneo. Senza questo aiuto l'Albese non ci avrebbe mai sconfitti».*

Roberto Eynard

Hockey: sabato la «bella»

TRA MONZA E VERCELLI UN ALTRO SPAREGGIO

BIASSONO — «Attento Francesco, quello non perde[illegible]». E appena un istante dopo l'urlo premonitore [illegible] Katy Fontana, dalla tribuna al marito, portiere dell'Amatori Maglificio Anna, l'argentino del Vergani Monza Aguero bastona la pallina in rete.

Mancano [illegible] alla conclusione [illegible] confronto e [illegible] quel momento, all'Amatori sfugge il sogno, quasi la certezza, di conquistare per il secondo anno consecutivo lo scudetto dell'hockey su [illegible]a senza dover far ricorso al super-spareggio di sab[illegible].

La «[illegible]» di Biassono fra l'Amatori Vercelli ed il Vergani Monza si è conclusa sul risultato di parità (3-3), ma se c'è [illegible] squadra che recrimina è quella piemontese.

Lo [illegible]sso presidente Giuseppe Domenicale ammette che la partita non è stata pareggiata dal Monza ma il risultato equo lo ha offerto il Vercelli su un vassoio tutto d'oro.

«Sarebbe bastato tenere il possesso [illegible] pallina — aggiunge — [illegible] più badare a puntate offensive. E' invece accaduto che il Monza ha usufrui[illegible] [illegible] rimpallo favorevole, è sceso come una furia innanzi la porta di Fontana e Aguero, [illegible] opportunista, ha infilato imparabilmente nel sacco. Senza questo dannato episodio adesso staremmo festeggiando lo scudetto. Ma sono sicuro che la festa è solamente rimandata: sabato sera la pista di Trissino darà ragione a noi in quanto se l'Amatori è concentratissimo, la formazione monzese non avrà ancora recuperato lo smacco del pareggio che a malapena ha rosicchiato».

I fans vercellesi non hanno dubbi sulla conquista dello scudetto. Disputare lo spareggio-verità a Trissino è come giocare in casa: non solo l'Amatori vanta nel Vicentino una nutrita schiera di amici, ma può contare sull'apporto-squadra di tre veneti (Franco Girardelli, Claudio Fietta e «Checco» Fontana) i cui [illegible] di un tempo torne[illegible] per 60 minuti di [illegible] e

[illegible] Fietta dell'hockey [illegible]

per gli eventuali prolungamenti con la convinzione di vederli nelle file [illegible] formazioni di origine: [illegible] Breganze e il Bassano.

Alla proposta di chiedere alla Federhockey [illegible] annullare la partita di Trissino (palazzetto da 1600 posti) per [illegible] disputare [illegible] palasport milanese di [illegible]. Siro, l'Amatori Vercelli non ci [illegible].

«Nel piccolo paese [illegible] vicentino — aggiunge il presidente — *ci sarà un'atmosfera "calda" tutta vercellese. Per questo ritengo che all'Amatori possa a[illegible] un pronostico quasi totalitario».*

Sabato si giocheranno i due tempi regolamentari e in caso di parità i supplementari. Quindi se le due squadre [illegible] nuovamente sul punteggio pari [illegible] passerà ai rigori a oltranza. Per questa super-sfida [illegible] scudetto [illegible] dell'hockey su pista non potrà che finire alla squadra più completa.

[illegible] lungo su un punteggio di parità, grazie alle reti monzesi di Barsi (due volte), Fietta e Borrini, ieri sera il risultato si è sbloccato a 5' dal termine con uno stupendo gol di Martinazzo. Ma l'esultanza vercellese è stata di breve durata: al 22'10" l'Amatori è caduto sotto un'autentica sferzata di Agu[illegible].

Il gioco tecnico dell'Amatori Maglificio Anna ha dunque pareggiato il conto su quello dettato dalla frequente improvvisazione del Vergani. E tutto sommato la partita è stata tatticamente perfetta.

Un eccezionale servizio d'ordine [illegible] evitato [illegible] nascere ogni tentativo [illegible] rissa fra ti[illegible] di [illegible] contrapposta; [illegible] nonostante prima dell'inizio della partita tre giovani ve[illegible] [illegible] mani sono rimasti seriamente contusi. Sequestrati inoltre da una pattuglia di carabinieri un coltello, biglie metalliche e spranghe di ferro.

L'Amatori ha giocato con Fontana, Borrini, Martinazzo, Girardelli e Fietta. Il Vergani ha risposto con Cittario, Righi, Villani, Barsi (nell'ultima parte rilevato da Marsella) e Aguero.

r. g.

SAPORE DI VENDETTA NEL DERBY AMERICANO FRA MCENROE E CONNORS

Al Roland Garros il «grande John» cerca di battere per la prima volta il connazionale sulla terra rossa. Wilander contro Lendl

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Se si gioca al meglio dei cinque set le sorprese vengono ridotte al minimo. Così questa edizione degli Internazionali [illegible] Francia nelle semifinali di domani vedrà in lizza i quattro migliori giocatori [illegible] mondo, le prime quattro teste di serie del torneo, i primi quattro giocatori delle classifiche Atp. [illegible] una parte i due americani, [illegible] vorranno dimostrare di non essere pesci fuor d'acqua sulla terra [illegible] del Roland Garros dove non sono [illegible] riusciti a vincere. McEnroe è alla sua prima semifinale parigina. Connors raggiunge il traguardo per la terza volta e spera di toccare [illegible] la prima volta la finale. Per un giocatore che ha ormai superato i trent'anni sarebbe in ogni caso [illegible] exploit sensazionale. McEnroe ha per traguardo invece il successo finale. Qualsiasi altra meta [illegible] per lui una sconfitta. Ma con Con[illegible] non [illegible] divertirà di certo anche se in ogni caso sarà una [illegible] anomala e nello stesso tempo interessante. Il primo scontro sulla terra rossa europea dei due grandi e tradizionali rivali [illegible] innumerevoli sfide.

Nella parte bassa del tabellone sfida fra i due più famosi e preparati giocatori europei,

Connors in azi[illegible]

esperti della terra [illegible] lo svedese Wilander che ieri alla distanza ha saputo vendicare la sconfitta subita lo scorso anno in finale contro Noah, e Lendl che ha saputo respingere sia pure [illegible] maggiore [illegible] del previsto l'assalto del superstite della pattuglia latino-americana, Andres Gomez, il campione di Roma.

In precedenza McEnroe e Connors si [illegible] incontrati 24 volte ed il bilancio è in perfetta parità con dodici affermazioni a testa, sulla terra rossa si sono affrontati tre volte. In tempi ormai lontani e tutte e tre le volte ha vinto Connors ma McEnroe [illegible] era ancora il fantastico giocatore di questi giorni quando perse nel '77 a Boston, nel '78 a Indianapolis e nel 1979 a Boca Raton.

[illegible] perfetta parità anche i precedenti tra Lendl e Wilander che si [illegible] incontrati otto volte [illegible] hanno vinto quattro volte l'uno. Con una perfetta alternanza che se verrà ancora rispettata, avendo vinto l'ultimo ma[illegible] Lendl proprio due settimane fa a Düsseldorf in Coppa del Mondo, dovrebbe vedere questa volta vittorioso Wilander.

Oggi tocca alle donne con le semifinali. Martina Navratilova affronta Hana Mandlikova, una delle poche giocatrici a potere vantare quattro successi su sedici scontri di[illegible] con la campionessa del mondo. Per Martina l'ostaco[illegible] Mandlikova sembra il più arduo [illegible] la conquista del Grande Slam. Difficilmente in finale la Evert, che dovrebbe prevalere sulla rivelazione e sorpresa Benjamin potrebbe impensierirla. Da notare che la Benjamin è la prima giocatrice di colore ad arrivare alle semifinali del Roland Garros dai tempi [illegible] Althea [illegible]ibson.

Chris Evert e Camille Benjamin non si [illegible] mai affrontate in precedenza.

c. r.

APPLAUSI ANCHE AI MAESTRI

Per [illegible] prima volta si disputeranno in Piemonte i campionati regionali assoluti riservati [illegible] [illegible]stri di tennis. Organizzate dall'Aimst (Associazione italiana [illegible] allenatori tennis), la manifestazione sarà ospitata dal Circolo della stampa di corso Agnelli e prenderà il via, pioggia permettendo, domani.

[illegible] gara quindi le più belle racchette piemontesi e sarà piacevole assistere alle evoluzioni tecniche dei nostri maestri che esibiranno sicuramente una qualità di gioco di alto livello: i colpi migliori, tante volte insegnati ma poche volte messi in pratica nell'agonismo, [illegible] finalmente un primo piano tutto per loro.

In campo maschile si contenderanno il trofeo Ina, valido come primo premio per la gara di singolare libero, giocatori noti come Zanada, Santagata, Arbino, Rossi, mentre per il femminile scenderanno in campo le sorelle Bertoletti, Michelina Valente, Margherita Vigliano per [illegible]udicarsi il trofeo Tissot. Ancora un primo premio, quello della Banca Nazionale di Novara, per il singolare maschile limitato alla categoria C4 e n.c.

Nel mese di aprile i nostri rappresentanti hanno ottenuto lusinghieri successi nei campionati [illegible]i svoltisi a Palermo, conquistando il terzo posto [illegible] [illegible] squadra della [illegible] d'Aosta ed il quarto con la squadra del Piemonte. Durando, De Ambrogi, Paniviello, Roccato, Zanada e [illegible] [illegible] [illegible] fatto molto onorevolmente i colori della nostra regione.

Ad iscrizioni ancora aperte il numero dei partecipanti è notevole e si prevede, se il tempo però mostrerà un volto più benigno, il pieno successo della manifestazione.

g. E.

Oggi doppio femminile e finali maschili

RACCHETTA D'ORO VINCE LA TESIO

[illegible] è concluso ieri il trofeo «La Stampa - Racchetta d'oro» con la finale di tennis femminile, mentre quella per il doppio maschile e il singolare maschile verranno disputate oggi pomeriggio, dopo che il maltempo con pioggia [illegible] ha impedito ieri la finale del doppio. Nella partita delle ragazze ha prevalso [illegible] Tesio su Roberta Pronello (6/3, 7/5) al termine [illegible] un incontro molto combattuto e giocato su un ottimo [illegible] tecnico. Al termine la Tesio ha commentato: «Sono naturalmente molto felice perché per me si [illegible]ta di un t[illegible] molto importante. Debbo dire, però, che in questa finale l'emozione ci ha tirato un brutto scherzo: [illegible] Roberta che io non abbiamo giocato molto bene, avremmo certo potuto far meglio». Oggi il torneo «Racchetta d'oro» sponsorizzato [illegible] Cinzano dovrebbe, tempo permettendo, arrivare alla sua conclusione.

Giuliana Tesio, vincitrice del «singolo» femminile

RALLY DELL'ELBA: UN «AFFARE» PER I MIGLIORI PILOTI ITALIANI

La gara dell'isola toscana segna l'abbandono di Tony Fassina

PORTO FERRAIO — Conto alla rovescia per la sedicesima edizione del Rally [illegible] d'Elba. Prende infatti [illegible] via stasera [illegible] 18 da Porto Ferraio [illegible] quarta prova [illegible] campionato Open d'Italia. 1035 i chilometri da percorrere con 35 prove speciali di cui un buon 60 per cento su sterrato.

Dopo una settimana di maltempo è tornato a splendere il sole sull'isola toscana. Sessanta gli equipaggi al via, tra i quali spiccano i nomi di tutti i migliori piloti italiani, da Adartico Vudafieri con la Lancia Rally-Totip, recente [illegible] del Rally delle Quattro Regioni, a [illegible] Cerrato con l'Opel Manta, a Gianfranco Cunico, ritornato a bordo della Lancia Rally dopo la decisione di «Tony» [illegible] di smettere definitivamente con l'attività agonistica.

Ieri [illegible] [illegible] corso [illegible] una conferenza stampa, il quarantenne pilota veneto ha dichiarato: *«Sono veramente stanco di gareggiare. Quest'anno ho vinto [illegible] Targa Florio ed è stata per me un'immensa gioia, ma le [illegible] sono di[illegible]tate troppo veloci, con auto ogni anno più potenti e [illegible] competitività sempre più esasperata. Chiudo qui la mia carriera con la speranza che gli sportivi appassionati di rally si ricordino di me».*

«Tony» Fassina, nella sua lunga carriera, ha conquistato ben tre titoli tricolori ed uno continentale. La sua ultima gara in assoluto sarà probabilmente a fine anno la Parigi-Dakar. Al suo posto sulla Lancia Rally della Bologna Corse, preparata da Volta e sponsorizzata dalla Gilda Italia, va a sedersi quel Gianfranco Cunico escluso all'inizio [illegible] stagione dallo Junior Team.

Il pilota vicentino ha dichiarato: *«Sono felice di tornare a [illegible] nella gara Open a bordo della [illegible] [illegible]chia Lancia Rally. Indubbiamente il mio inizio di stagione non è stato dei più brillanti. D'altronde per guidare l'auto tedesca, la Porsche per l'appunto, [illegible] mi era stata affidata occorre una grande esperienza. Continuerò comunque a gareggiare sulla Porsche in alcune gare [illegible] campionato italiano, mentre per le restanti sei prove dell'Open starò a fianco di Max Sghedoni, ex navigatore di Tony per portare a termine i piani stilati all'inizio dell'anno dalla Bologna Corse».*

Sempre a proposito di favoriti, Michele Cinotto, canavesano di Cuorgnè, ha dichiarato: *«Sono qui con l'amico Radaelli perché questo è un rally eccezionale. E poi le gare con molti sterrati mi hanno sempre appassionato».*

Piero [illegible]

Succede in C2

IL DRAMMA DEL [illegible] LA GIOIA DELL'ASTI

Arrivederci a presto [illegible] E' l'augurio che i tifosi piemon[illegible] fanno al Casale, la gloriosa società nerostellata che proprio nella ricorrenza del settantesimo anniversario della conquista [illegible] scudetto, per la prima volta nella sua storia [illegible] mestamente scivolato in Eccellenza concludendo, nel modo più amaro, un ciclo che aveva visto il Ca[illegible] sfiorare, [illegible] cinque anni fa, la clamorosa promozione in Serie B.

Inevitabilmente [illegible] retrocessione avrà gravi [illegible] [illegible] sul futuro [illegible] [illegible] alessandrino. [illegible]' presidente Ad[illegible] Figarolo probabilmente lascierà la conduzione del [illegible] e il suo posto potrebbe essere preso [illegible] sindaco [illegible] [illegible] assessore allo Sport Mario [illegible]ne. E' ormai [illegible] la [illegible] partenza [illegible] mister Omero [illegible] che con ogni probabilità [illegible] [illegible] allenare le formazioni giovanili della Fiorentina.

Se a Casale si piange, ad [illegible] non si sono ancora [illegible]ciuti i festeggiamenti per la promozione in C1. Domenica seicento tifosi si sono radunati in un hotel di Asti dando vita ad una simpatica premiazione, ma al momento del brindisi invece dell'atteso spumante sono volati tappi di champagne, anche perché [illegible] definitivamente tramontata la sponsorizzazione della Gancia.

Ha chiuso nel migliore dei modi la stagione l'Alessandria che, ribadendo la qualità dei suoi giovani, è and[illegible] ad espugnare il terreno [illegible] Lucchese, firmando alla [illegible]de il terzo posto, mentre ha [illegible]llato con un pareggio l'ottimo torneo disputato il Derthona che ha pareggiato uno splendido incontro con l'imbattuta capolista Livorno.

Si è leggermente schiarito il panorama in casa del Novara, dove è ormai certa l'entrata in società del nuovo gruppo dirigenziale capitanato dal ministro Franco Nicolazzi. E' ormai sicuro anche il cambio sulla panchina azzurra dove Pietro Maroso sostituirà Oscar Massei. L'annuncio ufficiale dell'assunzione dell'ex mister del Legnano è stata data nei giorni scorsi, unitamente alla conferma del bomber Sclenca che pur richiestissimo sul mercato ri[illegible] [illegible] un anno

«I FROGS? CHI E' FAVORITO NON SEMPRE LA SPUNTA»

Roberto Veglia, dei Giaguari, considera molto forti gli avversari, ma ha fiducia nel momento di forma della propria squadra e non considera persa in partenza la partita di sabato

Una fase [illegible] derby Giaguari-Guarà Tauri a Torino: [illegible] football americano [illegible] spettacolo viene anche da mischie come questa

«Anche la Roma doveva vincere la Coppa, e non l'ha vinta». Roberto Veglia, [illegible] campione di atletica leggera ora passato al football americano, non è pessimista [illegible] quanto riguarda [illegible] partita [illegible] sabato sera Busto Frogs-Giaguari Torino. «I Frogs, come i giallorossi nel calcio — spiega — sono favoritissimi, possono godere del fattore-campo, avranno dalla loro parte una tifoseria scatenata, ma non è detto che tutto questo basti a decretare il loro successo. Noi, al contrario, non abbiamo nulla da perdere e perciò potremo affrontare l'incontro psicologicamente avvantaggiati».

Ha già visto i Frogs all'opera?

«Sì, nel derby con i Rhinos, e devo dire che [illegible] molto forti, anzi che [illegible] i più seri candidati alla conquista del titolo tricolore. Unico ostacolo sulla loro strada siamo proprio noi».

Anche voi in formato-scudetto dunque?

«Non esageriamo. La squadra sta girando al massimo. Il collegiale [illegible] Cervasca ci è servito molto, se non dal punto di vista atletico e tecnico, certamente sotto il profilo psicologico. Siamo in forma, siamo molto caricati, abbiamo poco da perdere; chissà che non riusciamo a passare il turno».

Ci saranno novità nella formazione?

«L'unica novità è costituita dal rientro di Oria dopo alcune settimane di riposo. Per il resto tutto come sempre, con gli stessi uomini e gli stessi schemi: non è sicuramente [illegible] partita in cui tentare esperimenti questa».

Barini giocherà in attacco o in difesa?

«Penso che Maurizio sarà schierato solo con la squadra d'attacco. Se [illegible] passato è stato talvolta utilizzato [illegible] difesa, questo è dovuto più che [illegible] al fatto che, dopo tanti anni che ricopre lo stesso ruolo, ha voluto provare con qualcosa di diverso».

Secondo lei chi sono, oltre ai Frogs, i favoriti per il [illegible] tricolore?

«Delle squadre che sono state [illegible] alle finali, le uniche veramente forti sono, a mio parere, Busto Frogs e Warriors Bologna. Tutti dicono che gli emiliani sono in crisi [illegible] questi ultimi tempi, [illegible] [illegible] non mi fido. Le altre formazioni invece mi sembrano tutte decisamente alla nostra portata».

Anche i Rams Milano?

«Sì, i milanesi di Paolo Crosti sono ormai straconosciuti: attuano sempre lo stesso gioco, non possono più costituire una sorpresa per nessuno, ma va detto che nel [illegible] pallone [illegible] poco psicologicamente, e tutto sommato forse quest'anno [illegible] abbiamo anche presi sottogamba».

E i Doves Bologna?

«Sono abbastanza forti, ma non [illegible] vedo favoriti. Ci hanno battuti in pre-campionato, ma è stato un episodio. Ora, contro di loro, non avremmo grossi problemi».

L'incontro Busto Frogs-Giaguari Torino avrà luogo sabato sera (ore 21) nel campo di Gizzate, a meno che i padroni di casa non accettino la richiesta presentata [illegible] torinesi di spostare [illegible] partita alla domenica pomeriggio.

Completano il calendario della prima giornata dei play-off: Aquile Ferrara-Doves Bologna, Rams Milano-Angels Pesaro e Warriors Bologna-Seamen Milano.

Marco Sannazzaro

CICLODILETTANTI La partenza martedì da Arma di Taggia

CINQUE PIEMONTESI TENTANO L'AVVENTURA DEL GIRO D'ITALIA

Nel calendario dilettantistico è il momento delle corse a tappe. Domani s'inizia [illegible] «Valsesia», una gara che durerà tre giorni e che presenta al via 108 corridori. Martedì, poi, si muoverà da Arma di Taggia il quindicesimo Giro d'Italia-baby, nove tappe, due semitappe, 1462 chilometri, con conclusione a Corato in provincia di Bari.

Il giro dei dilettanti è per squadre reg[illegible] italiane e [illegible] formazioni nazionali straniere, ciascuna composta [illegible] cinque atleti.

Il Piemonte sarà presente [illegible] tre corridori della società cic[illegible]ica Fossano-Fonderie Botta (il pinerolese Bruno Surra, Andrea Demitri di Carignano e il borgomanerese Elio Fasola) e [illegible] due [illegible] Pintagri: il torinese Gino La Campo e il mantovano Massimo Saccardi.

La squadra sarà diretta dall'ex corridore [illegible]ni Fedrigo, vincitore [illegible] l'altro, nel 1980, del Giro d'Italia-baby.

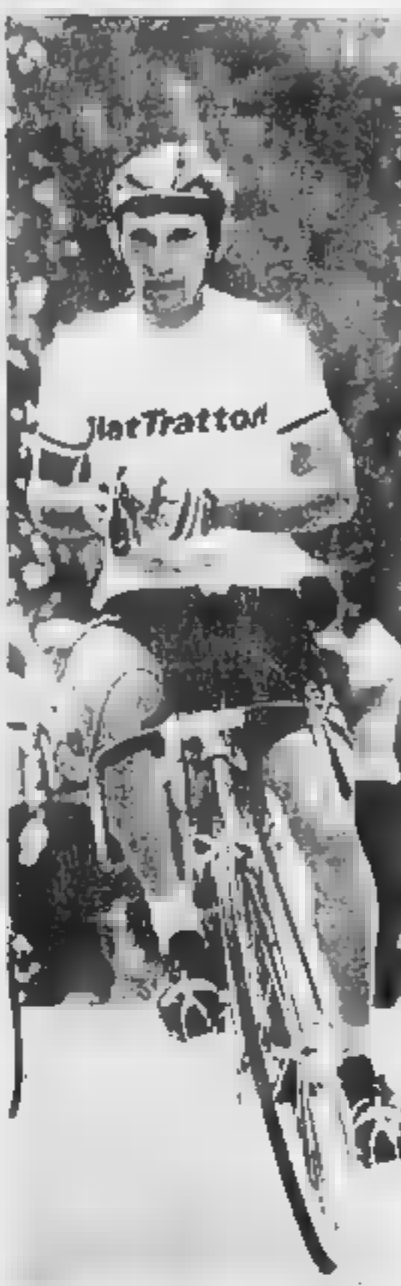
Mancano nella squadra piemontese i due migliori prodotti [illegible] momento: il cuneese Domenico Cavallo e Claudio Cerri. Il primo più che mai intenzionato a non disputare le corse a tappe (eccezion fatta per il Giro della Valsesia, che [illegible] vedrà tra i protagonisti), [illegible] vista dell'imminente passaggio tra i professionisti; l'altro con un ginocchio indolenzito [illegible] via della caduta di domenica durante la fuga che lo ha portato vittorioso al traguardo della Coppa Brunero a Ciriè.

Fedrigo «vede» competitiva la formazione piemontese. «E' una squadra giovane — dice — e tutti sapranno certamente dimostrare quell'impegno indispensabile per inserirsi tra i protagonisti [illegible] punterà a qualche successo di tappa ed è evidente che se un piemontese finirà per trovarsi ai primi posti della classifica generale, l'intera squadra lavorerà per lui. Almeno inizialmente, la formazione [illegible] avrà un capitano».

E' un Giro d'Italia che arriverà [illegible] Piemonte proprio alla prima tappa, a Bra, e che dopo [illegible] sosta in Lombardia punterà verso Sud attraverso Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia.

Giro della Valsesia e Giro d'Italia nell'imminenza della partenza. Ma intanto non si è ancora spento l'eco della vittoriosa galoppata di Claudio Cerri nella corsa di Ciriè. E [illegible] Cerri [illegible] indubbiamente elogiato in blocco il Pintagri, un club che in questi [illegible] anni ha fatto la parte del leone nella classica Coppa Brunero. Va infatti rilevato come un atleta in maglia rossa della società torinese abbia vinto le ultime edizioni di questa gara. Nel 1974, quando come direttore sportivo c'era Giuseppe Oraglia, si impose Alberto Morini. Poi, nel 1982, alla ripresa organizzativa dopo sette anni [illegible] [illegible] trionfo Gianni Zola. Un anno fa vinse Luciano [illegible] e ora è arrivato il turno di Claudio Cerri. Ovviamente, Italo Zilioli, direttore sportivo dello squadrone torinese a partire [illegible] 1981, non può che essere orgoglioso [illegible] [illegible] atleti.

Tenuto conto che tutti i dilettanti piemontesi in questo fine settimana sono impegnati nel Giro della Valsesia a carattere internazionale, l'attività regionale è limitata agli juniores, che domenica corrono a Caluso Canavese e Oleggio.

r. g.

L'ex corridore Fedrigo guida i piemontesi

Hockey a rotelle: per i Draghi Torino è festa

CON LA PROMOZIONE IN SERIE C IN ARRIVO ANCHE I QUATTRINI

Dice il presidente Bianchini: «Punteremo alle zone alte della classifica».

Con la promozione in serie C, per la squadra di hockey a rotelle dei Draghi Torino, è anche arrivato uno sponsor. «Dovremo arrivare alla firma del contratto nei prossimi giorni — afferma il presidente Walter Bianchini —: sarà uno sponsor che seguirà la squadra anche nella sua veste di hockey su ghiaccio, al fianco della Galup».

Questo passaggio [illegible] categoria era nei vostri programmi? «Sinceramente no — ammette Bianchini —. I ragazzi hanno iniziato il campionato tanto per mantenersi in forma, stare insieme, divertirsi. Poi, a metà torneo, si sono trovati in buona posizione ed hanno capito che c'era [illegible] possibilità [illegible] un'affermazione clamorosa. E' stato allora che si sono messi d'impegno».

Come affronterete il campionato di serie C?

«Chiaramente col passaggio [illegible] categoria i problemi aumentano: la serie C è articolata su dieci squadre e ci porterà a giocare fino in Emilia e nel Veneto, con problemi economici e di tempo non indifferenti, [illegible] ci organizzeremo per superarli. L'organico resterà immutato: Viscardi tra i pali è una sicurezza, Espen [illegible] un'esperienza di rotelle ormai pluriennale, Ico Migliore è atleta a livello internazionale. In più disponiamo di [illegible] buon vivaio cui attingere: tra i nostri giovanissimi ci sono anche due figli d'arte, Bassoli e Doglio».

Riuscirete a conciliare l'attività a rotelle e quella su ghiaccio?

«In entrambe le specialità quest'anno abbiamo ottenuto la promozione, e probabilmente [illegible] saranno partite concomitanti. Il nostro parco giocatori però è molto ampio e si dovrebbe poter sopperire egregiamente a questo problema».

Con quali obiettivi debutterete in serie C?

«Puntiamo ad un buon campionato — risponde Bianchini —, un campionato nelle [illegible] alte della classifica. Certo occorrerà allenarsi in modo adeguato, non improvvisare come abbiamo fatto quest'anno, tanto più che la presenza di uno sponsor richiederà maggior serietà ed impegno da parte di tutti. Disponiamo di tre linee di livello più o meno eguale e questo ci permetterà di cambiare completamente l'attacco ogni cinque minuti, imprimendo alle partite [illegible] [illegible] infernale. Sarà proprio questa la nostra arma migliore: anche nelle rotelle noi vogliamo portare la mentalità e la velocità dell'hockey su ghiaccio, che è una mentalità vincente».

m. san.

Il Victoria Ivest è finito in Seconda categoria

«SIAMO DILETTANTI, NON PAGHIAMO PREMI» E HANNO PREFERITO RETROCEDERE

Grande coerenza della società di Rivoli che da sempre dedica le cure migliori all'attività del settore giovanile

RIVOLI — Il Victoria Ivest è retrocesso in Seconda Categoria facendo molto... rumore. A livello dilettantistico, la società presieduta da Nino Furnari è infatti [illegible] delle più note e organizzate del Piemonte.

Fondata nel [illegible], da più lustri è sulla breccia e colleziona vittorie a ripetizione nel settore giovanile. Stimata anche dalle società professionistiche, ha sempre intrattenuto con queste, in particolare [illegible] con il Torino e la Juventus, rapporti privilegiati per il prestito o la vendita di giocatori. Granata e bianconeri, insomma, si fidano dell'Ivest.

Dotata di [illegible] campi propri e [illegible] un valido gruppo di trentadue dirigenti e allenatori, il sodalizio biancoblù gestisce in modo professionistico i [illegible] giovani talenti, [illegible] ogni atleta l'allenatore che l'ha in cura compila una cartella tecnica [illegible] ogni dato conoscitivo possibile; lo segue e lo prepara in modo differenziato a seconda del bisogno. Ad ogni stagione i risultati vengono fuori, e l'Ivest, se non è in grado [illegible] farli fruttare [illegible] [illegible] interno, [illegible] [illegible] [illegible] preoccupa di accasare i giovani presso le migliori squadre, anche [illegible] dopo l'entrata in vigore della Legge [illegible] ha cambiato il rapporto con gli interlocutori.

Attualmente la società, dalle cui file sono già usciti giocatori molto promettenti quali Rossi, Colapietro e Di Napoli del Torino, Mastrotodaro, Fornica, Graziani e Marenco della Juventus, Matta del Novara e Re della Pro Vercelli, ha tredici squadre in attività: [illegible] nel settore giovanile e una tra i dilettanti.

Mentre nel settore giovanile le vittorie nei campionati di competenza sono all'ordine del giorno e i primi posti in vari tornei, numerosi, la squadra dilettanti ha fatto registrare dolenti note. «Siamo precipitati in Seconda Categoria — ha detto Furnari — un poco per colpa nostra e in gran parte per gli incidenti e le assenze che hanno costellato il nostro campionato. Assenze dovute in parte anche alle richieste mai accolte di alcuni premi in denaro che l'Ivest per principio si è sempre rifiutato [illegible] corrispondere. Siamo dilettanti e come tali dobbiamo comportarci ad ogni livello [illegible] non vogliamo creare pericolosi precedenti. Per la prossima stagione può darsi che si attrezzi una squadra per vincere e ritornare ai vertici del dilettantismo; ma può anche succedere che il consiglio direttivo decida di puntare tutto sui giovani che sono la nostra vera ricchezza e speranza».

Tutto dipende probabilmente dall'andamento del mercato anche se è già scontato che l'Ivest nella prossima stagione vuole privilegiare la formazione di una «Under 18» fortissima. In [illegible]za, la politica dei giovani, che sono il futuro di ogni società, rimane al primo posto nei programmi del sodalizio, vicepresidente del quale è Costantino Brezzo, segretario Toni Pelnia, cassiere Gianni Campana e che vanta tra i suoi «ex» tecnici dai nomi qualificati come Jacolino della Juventus e Fantinuoli del Torino (attualmente si avvale dell'opera di Pasolin, Cesare Gheral e Cesare Polinesi[illegible]).

Sono tesserati per il Victoria Ivest [illegible] atleti e altri 150 sono iscritti alla scuola [illegible] calcio, una delle più attrezzate e curate della regione.

José Lava

C'è anche [illegible] convegno

NORD-SUD UN TORNEO AL CENISIA

Il quarto trofeo di calcio Nord-Sud, Piemonte-Puglia, ritorna sabato e domenica sul campo Cenisia di via Fre[illegible]. Una manifestazione collaudatissima che quest'anno vedrà in campo per i piemontesi Cenisia e Club Borgo Cenisia, mentre per i pugliesi giocheranno Lucera e Santagata. Sabato sera alle 20,30 apriranno il torneo Cenisia e Lucera; alle 22 la seconda partita. Domenica dalle 20,30 le due finali.

Anche quest'anno la manifestazione sarà accompagnata da un convegno di carattere sportivo che si terrà domenica alle 10,45 all'Hotel Ambasciatori. Discuteranno di «Come prevenire l'aggressività nelle gare agonistiche» il professor Enzo Trevisiol presidente regionale A.I.C.S., il professor Enrico Rolla, direttore dell'istituto di psicologia comportamentistica Watson di Torino, [illegible] Tassore, presidente della commissione sport e cultura del Comune e Corrado Parlagreco [illegible] Club Borgo Cenisia.

Dopo avere sfiorato quest'anno la promozione

BUSSO FONDATORE, PRESIDENTE E SPONSOR VUOL FARE GRANDE IL CANDIOLO

Le tappe di un dirigente che si è fatto da solo, dopo aver fallito come calciatore

[illegible] — Essere nello [illegible] tempo presidente, sponsor e fondatore [illegible] una squadra di calcio, anche se solo a livello dilettantistico, non è indubbiamente cosa da poco, anche in termini prettamente economici. Il personaggio che assomma nella sua figura contemporaneamente i tre ruoli esiste e si chiama Valentino Busso, quasi quarantenne, titolare di un avviato maglificio [illegible] Candiolo, un passato di giocatore alle spalle da dimenticare in fretta (come ribadisce ridendo lui per primo), attuale presidente-sponsor della squadra del Circolo Ricreativo Sportivo Vinovo-Candiolo.

«Constatato fin dall'età di 16 anni che come calciatore [illegible] negato — sottolinea Busso mentre nella sua azienda di buon mattino si programma la intensa giornata — mi sono sforzato appena ho potuto permettermelo di far qualcosa nel mondo del football come dirigente. Mio allenatore, si fa [illegible] dire, [illegible] il padre di Rita Pavone. [illegible] uomo paziente che cercò invano di trovarmi un ruolo in una squadra di allievi [illegible] cui giocava anche suo figlio».

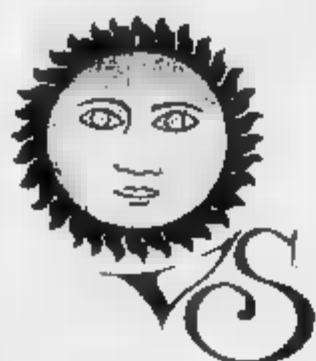
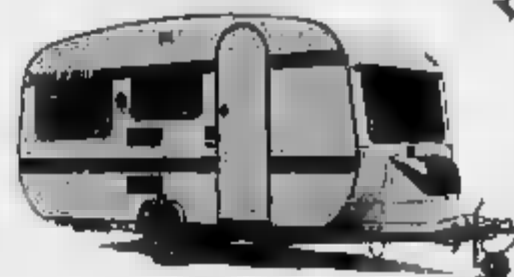
E le tappe del cammino di Busso dirigente [illegible] stato costellate, se non [illegible] piazzamenti, [illegible] parecchie soddisfazioni e [illegible] altrettante promo[illegible]. Vediamo come sono avvenuti i passaggi che hanno portato [illegible] stagione 81/82 i' [illegible] Candiolo, dopo la fusione con il Circolo Ricreativo Vinovo, dalla III categoria quasi alle porte della Promozione con un secondo posto nel suo girone di I categoria alle spalle della fortissima Santanese [illegible] termine [illegible] un campionato dominato da queste due compagini.

La prima fusione, portata a termine dal dinamico e fantasioso presidente, si [illegible] nell'82 tra [illegible] Candiolo ed una società di II categoria di Orbassano, la «66 Martiri». Il campionato ebbe però un epilogo amaro per Busso ed i suoi ragazzi, finiti [illegible] con 43 punti, alle spalle del Luserna.

«Mi sono rifatto in fretta — ricorda con malcelata soddisfazione mista ad allegria Busso — concordando con gli amici del C.R. Vinovo [illegible] fusione c[illegible] mi ha permesso di avere una squadra in I categoria e lottare addirittura per l'accesso [illegible] serie superiore».

Mentre [illegible] campo di Candiolo si svolge una intensa attività a livello giovanile (otto squadre dai mini-pulcini agli [illegible]vi, con più di duecento tesserati) [illegible] quello [illegible] Vinovo [illegible] è sempre allenata ed ha disputato gli incontri la prima squadra, guidata dall'ex trainer del Madonna di Campagna D'Herin e forte di elementi del buon passato quale l'intramontabile Cappellazzo, Chiogna, Berardo, Luciano [illegible] e di giovani di buon valore.

D'Herin ed il [illegible] vice Damato, per dimenticare [illegible] modo simpatico la mancata promozione, hanno organizzato per il Vinovo-Candiolo una tournée in Spagna con la partecipazione della squadra ad un torneo internazionale che inizierà domenica a Malgrat, [illegible] piccolo [illegible] [illegible] una quarantina di chilometri da Barcellona: «Speriamo di ripetere [illegible] [illegible] dell'anno scorso — commenta ancora Busso — sarebbe [illegible] buon auspicio per il prossimo campionato».

Campionato sì, ma in quale categoria? Qualche telefonata, dicono i bene informati, è già arrivata al presidente-fondatore e sponsor, con concrete offerte. L'interessato questa volta giura, pur non smentendo, che non ne prenderà [illegible] in considerazione alcuna ed alla Promozione arriverà questa volta a suon [illegible] gol.

Giovanni Bluda

Per le ferie più economiche

LA COMPAGNA IDEALE E' LA CANADESE

Un mercato ancora fermo, un po' per la crisi economica un po' per il maltempo. Ma i campeggiatori non tarderanno a muoversi, [illegible] convinti i commercianti

Montare la tenda: un gio[illegible] [illegible] ragazzi

Tempo di vacanze, vacanze a contatto con la natura! Tanti alberghi, hotel e pensioni sembrano adeguarsi ad una realtà di mercato contenendo i prezzi. Tende, roulotte, camper appaiono ancora i mezzi ideali, sia per cercare, trovare, scoprire, scovare, un ambiente relativamente tranquillo, [illegible] per [illegible] econo[illegible].

«E' [illegible] — afferma un rivenditore di attrezzi per il camping — *per ora il mercato è un po' fermo e rispetto all'83 i prezzi sono aumentati [illegible] per cento [illegible] uno calo delle vendite del 30 per cento. La colpa però, oltre alla [illegible] generale che c'è in Italia, è anche della brutta stagione che* [illegible] *accenna a terminare*». Come dire che le ferie sono sacre, le previsioni non sono catastrofiche come magari si potrebbe credere, e fra pochi giorni si assisterà alla [illegible] solita corsa per attrezzarsi [illegible] la *grande avventura estiva*.

Per una buona *canadese* a [illegible] posti quest'anno [illegible] spen[illegible] 60/80 mila [illegible]. Invece per una tenda o *casetta* completa di guardaroba, cucina e piccolo soggiorno (oltre alla camera da letto), si parte dalle 600 [illegible] lire.

Un equipaggiamento base [illegible] quattro campeggiatori quest'a[illegible] viene a costare sulle 150/200 mila lire. Questi alcuni prezzi: materassino: da 20 mila lire in su; sacco a pelo: da 15 mila lire in su; brandine: da 18 mila lire; lampade a gas: dalle 18 mila lire; lampade a pile: 3 mila lire; *kit* completo di piatti, posate, bicchieri: 30 mila [illegible].

Per un tavolino, [illegible] le sedie, occorre sborsare 30 mila lire; per una pala (per evitare di girare come dei disperati per trovare qualcun altro che l'abbia) soltanto 8 mila lire. Chi ha il terrore durante la notte di trovarsi nel letto «*animali mostruosi*» (formiche, ragnetti, coccinelle, millepiedi, scorpioncini, ecc.) potrà rivolgere le sue preferenze ad una tenda per l'auto che si monta sul tetto come un portabagagli e si apre istantaneamente a ventaglio. Costa un po' più di mezzo milione ed ha due posti, materasso, cuscini. Volendo, può essere montata anche a terra.

Chi invece ha deciso di fare tutto da solo, anche da mangiare, potrà reperire in [illegible] la soluzione ottimale ai problemi «*giornalieri*» della sopravvivenza. [illegible] «*Globe trotter*» ad esempio. E' il più piccolo fornello a gas sul mercato, [illegible] cartucce in miniatura ed è fornito [illegible] pentolini di alluminio (i cosidetti *popote*). Chiuso misura 11 centimetri di diametro e 9 di altezza; [illegible] 450 grammi e ha un prezzo che non supera le 20 mila lire. L'ideale dunque per una cucina in miniatura che anche ridotta all'essenziale permette di preparare un buon pranzo.

Per una cifra un po' superiore i «*sofisticati*» potranno optare per fornelli a due fuochi con i coperchi ripiegabili che servono anche da paravento ed usano bombole ricaricabili da due o da tre chili. Il tocco in più è rappresentato da un rivelatore di gas, provvisto di una suoneria di allarme (costa sulle 50 mila lire). I «*pignoli*» non tralasceranno un dinamometro a taratura precisa (12 mila [illegible] circa) per controllare periodicamente il peso della bombola e sapere quanto combustibile è rimasto a disposizione. Per chi mira soprattutto al risparmio sarà utile sapere che indicativamente un contenitore [illegible] due [illegible] dura più di una settimana, per i pasti di quattro persone.

DUE MILIONI DI CAMPEGGIATORI UFFICIALI MA QUELLI ABUSIVI SONO CERTAMENTE MOLTI DI PIU'

Un po' d'ombra so[illegible] il tetto della canadese

Comunque, [illegible] siete dei patiti a oltranza della cucina, [illegible] «*fonti di calore*» scordatevi baccalà alla vicentina, brasati al barolo, trippa alla parmigiana. Ricordate inoltre [illegible] portarvi [illegible] una moscaiola ovvero la speciale [illegible] che serve per proteggere le vivande dagli insetti.

Tenendo conto [illegible]lamente degli oltre 1800 [illegible]gi autorizzati sparsi [illegible] il territorio italiano, l'esperienza di vivere [illegible] campeggio dovrebbe interessare più [illegible] 2 milioni [illegible] villeggianti. [illegible] si può ben intuire il [illegible] di [illegible] cifra in larghissimo difetto: [illegible] e spiazzi per piantare [illegible] parcheggiare [illegible] roulotte, camper, [illegible] o torpedone nel nostro Paese abbondano ancora, [illegible] i divieti in parecchie regioni.

Con la roulotte, [illegible] che caravan, si [illegible] in [illegible] un turismo fisso, a [illegible] che non si abbia un modello leggero ed adatto a [illegible] veloci. [illegible] circolazione [illegible] una [illegible] a *due ruote* piccolissima, lunga soltanto 3 metri e venti, dotata di [illegible] toilette, frigo, lavello, piano cottura, [illegible] aspirante o [illegible] due tavoli. Uno dei modelli *superlusso*, a doppio asse, è lungo [illegible] centimetri e pesa oltre 1200 chilogrammi. Fra gli accessori c'è il frigo da 80 litri e la stufa [illegible] mila calorie; il [illegible]toio dell'acqua potabile è da [illegible] litri e i punti luce [illegible] nove. La toilette [illegible] prende doccia, lavabo, [illegible] e boiler. La cucina è a tre fuochi e il prezzo [illegible] i nove milioni.

Il mercato delle [illegible] propone svariate soluzioni ed è di[illegible] [illegible] restare soddisfatti se si parte già con le idee chiare [illegible] proposito. Inoltre presso ogni rivenditore c'è sempre la possibilità di trovare tante «comode abitazioni per turisti», di seconda mano, a prezzi ridotti al 50 per cento.

Infine se amate il mare, i boschi, il cielo, l'erba ma anche le comodità, in numerosi campeggi potrete sempre trovare una sistemazione in bungalow e alloggetti prefabbricati. Però neppure l'albergo, l'hotel e la pensione sono da scartare a priori con la scusa che non si è più a contatto con la natura. Certe volte vale la pena sottostare alle regole imposte. Meglio, molto meglio mangiare a orari stabiliti, con il sospetto che il pesce sia surgelato, e il vicino di tavola magari un po' strano perché vi sorride [illegible] continuazione, sopportare [illegible] signore che [illegible] come [illegible] motozappa, e il bambino della bella mammetta «carognone e vivace» che vi pianta [illegible] fondenti all'inguine [illegible] far vedere che è più forte di Goldrake.

L'Italia sarà ancora un [illegible] paese. [illegible] certi campeggi assomigliano davvero a sterminati latifondi, città-villaggio, con la sala da ballo da duemila posti, l'autobus interno, il luna-park, la chiesa, il trenino per gli adulti, il supermercato, il capannone per l'affitto delle biciclette, le piante false di datteri, il filo spinato intorno alla spiaggia per non far [illegible] gli estranei (o forse per non far andare più via chi ci en[illegible]).

l. b.

Da «focolare» ad angolo cottura

LA CUCINA CAMBIA

Svanisce anche il mito della «americana» si ripiega sulla più modesta «componibile»

Una volta — o forse ancora adesso da qualche parte — si chiamavano «cucine all'americana» e secondo la mitologia ricorrente facevano parte dei sogni di ogni donna. Negli anni del boom nostrano, ribattezzati come «favolosi Sessanta» da discografici e nostalgici, i sogni cinematografici delle [illegible] Lorella De Luca, Alessandra Panaro e a volte perfino Sofia Loren, [illegible] ai primissimi posti [illegible] graduatoria dei desideri, subito dopo quello del [illegible]trimonio con un professionista e quello del visone.

La cucina all'americana era rigorosamente bianca, rigorosamente spaziosa e ancora lucidissima, moderna, comprensiva di forno [illegible] girarro[illegible] e possibilmente rateizzabile. In sintesi [illegible] la risposta più conveniente alla cucina del secolo precedente, che, [illegible] tramanda tanta buona letteratura, serviva [illegible] che altro (in versione stufa a legna, ma probabilmente spenta) come scrivania [illegible] fare i compiti ai bambini di [illegible] Amicis o allo scolaro Abramo Lincoln che venivano, per questo, fatti oggetto di ammirazione e portati ad esempio non si sa se di dignit[illegible] spartanità o di adorazio[illegible] maniacale [illegible] ceneri del focolare domestico.

Terminati i favolosi Anni Sessanta, trasformate le [illegible] in colf e sparite in pratica anche queste, la cucina, da regno della donna (che [illegible] se aveva i soldi per acquistarla ed installarla non ci metteva più piede se non per assaggiare quanto la cameriera vi aveva prodotto), diventa uno dei simboli più

La cucina cambia: [illegible] di casa

evidenti del suo incatenamento a ruoli sociali [illegible] modificare.

Le femministe in piazza in una celebre immagine (forse è successo solo quella volta) bruciano il proprio reggipetto, [illegible] più volentieri probabilmente avrebbero dato fuoco a pensili, lavelli e piani di lavoro [illegible] quella che dalla sgargiante [illegible] «all'americana» era passata a quella più asettica e meno affascinante di «componibile».

«Stare ai fornelli» acquista significati poco graditi, più o meno come a voler dire «stare sotto il giogo», o accettare le regole del maschilismo imperante. [illegible] cucina [illegible] disertata. Il lancio - coincidente - del forno a microonde è praticamente ignorato e le nuove [illegible] proposte dagli arredatori [illegible] i fornelli dal muro e piazzarli nel centro della stanza, abbattere i muri [illegible] cucina facendo[illegible] pratica una porzione di soggiorno) sono considerate curiosità. Nasce addirittura un odioso concetto di «angolo cottura» che definisce grosso modo la sistemazione di due fornelli dove non c'è posto per [illegible] cucina come si deve e [illegible] immediatamente le riviste e gli [illegible] economici alla [illegible] «affittasi».

E' tramontato il tempo della grande componibile [illegible] frigo, lavapiatti, affettatrice, freezer e cappa aerodinamica? Niente affatto. Le mode traggono come [illegible] le conclusioni [illegible] più desiderano, ma nel sogno di chiunque mette [illegible] la cucina, [illegible]siale, western, della [illegible] o semplicemente [illegible] e funzionale: rimane.

«COMBINAZIONI» PER TUTTE LE BORSE (ELETTRODOMESTICI INCLUSI) DA TRE A TRENTA MILIONI

Tecniche d'avanguardia e design studiato per sfruttare all'osso lo spazio. Attenti al materiale: se il truciolato è scadente si incurva

Funzionalità ed eleganza per vivere bene le ore in famiglia

Le cucine andiamo a comperarle da Barovero. Il simpatico mobilificio è a Torino dal [illegible], fondato da Giuseppe Barovero, falegname specialista in cre[illegible] barocche ma munito anche del genio degli affari. Michele Barovero, suo figlio, porta avanti gli affari da decenni, [illegible] sua nipote Mi[illegible] sta gradualmente pren[illegible] in mano le redini dell'azienda di famiglia. Chiedete di lei, perché è simpatica, carina, ma soprattutto dotata di pazienza infinita.

Barovero propone [illegible] generi [illegible] cucine: le tedesche Alno e [illegible] nostrane [illegible]. Con la Alno si punta più sulla tecnologia, mentre [illegible] la Alberti oltre che le esigenze strettamente tecniche appaghiamo quelle più fantasiose dell'estetica. Le cucine proposte [illegible] su un'area di 5 mila metri quadri, il che, t[illegible] dotto in impressioni significa che sono tantissime. Mirella Barovero [illegible] l'accento [illegible] rifiniture e particolari: Gli optional [illegible] tutti, ma sono la parte meno importante. E' bello invece [illegible] portelli a molla (il termine preciso è a *frizione*) che si aprono [illegible] alcuno sforzo, [illegible] ripiani interni girevoli che sfruttano all'osso [illegible] minimo di spazio, [illegible] e cassettini, cestoni rientranti e congelatori e scomparti estraibili, ma per i patiti della fantascienza, o della [illegible]grafia o dell'ammirazione degli amici, c'è ugualmente abbastanza scelta [illegible] perdersi.

Si pesta sul pedale [illegible] qualità, che è ai massimi [illegible]velli, e allo stesso tempo anche su quello dei prezzi. Da Barovero si [illegible] grosso modo tre-quattro milioni per una cucinetta ridotta ai minimi termini (fornelli, forno, tavolo, sedie, due mobili e qualcos'altro), mentre [illegible] più cara venduta finora vantava il prezzo eccezionale [illegible] 30 milioni. [illegible] possibilità [illegible] rateа[illegible] tutte quelle che una mente bancaria può immaginare e le esigenze della crisi possono suggerire.

Stesso discorso per il mobilificio *Stella*, che appartiene a Paolo Stella e venne fondato [illegible] Cristiano [illegible]o, [illegible] padre. Paolo Stella pone l'accento sull'accuratezza [illegible] fattura delle [illegible] e FT. Il discorso grosso modo è questo: le cucine sono nella stragrande [illegible] formate da truciolato di legno pressato e rivestito di laminato plastico. Se il truciolato è trattato con prodotti che ne garantiscono l'indeformabilità, durano una vita. In caso contrario dopo un po' s'incurvano e sono da buttar via. La qualità — nel nostro [illegible] il [illegible] con i menzionati prodotti — si paga, ma non troppo. Fra i prezzi di Stella e quelli di Barovero, grandi differenze [illegible] ce n'è. Cambiano naturalmente tecniche e risultati estetici, essendo ogni [illegible] il più connotata possibile rivolgendosi a un pubblico di affezionati dalle esigenze sempre più precise e carat[illegible].

Da Stella troviamo mobiletti lunghi [illegible] centimetri e mobili da 1 metro e 20 per arredare, a scelta, il già citato angolo cottura o il [illegible]tello in Baviera. [illegible] parte per così dire coreografica abbonda di invenzioni, alcune delle quali interessantissime e di effetto sorprendente come quella dei [illegible] copertura che si appendono fra i pensili e il soffitto ed arricchiscono di colpo una cucina qualsiasi.

Al *Centro Forme* troviamo Agnese Marchese e la *Ariston*. Lei è gentile, mentre la Ariston è una delle aziende leader nel settore. Le componibili portano nomi inconsueti, da *Eurolinea L2* a *Design* [illegible] al celeberrimo *Unibloc*, all'ultimo *Molinia*. Quest'ultima esiste in versione legno, laminato o laccato, con varie differenze di prezzo ed un'evidente unità nella filosofia ispiratrice.

Si percepiscono certi mutamenti di tendenza rispetto alla tradizione. I lavelli d'acciaio inox, ad esempio, parrebbero destinati al passato. Questi sono coloratissimi; smaltatissimi e certamente più simpatici.

Per chi ama invece le soluzioni [illegible] avveniristiche, il [illegible]sign DI è l'ideale. Vi compaiono belle strutture pensili, ce[illegible]li aerei, lampade incorporate e, per i raffinatissimi, anche portabottiglie [illegible] giusta inclinazione.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La musica giorno per giorno
15,03 Tu mi senti...Tre 15,30 e le 17 Giro d'Italia 19ª tappa: Merano-Selva di Val Gardena
17 — Tribuna elettorale europea
Canzoni, canzoni
18,30 Archivio lirico
19,20 Audiobox Desertum. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,25 Varietà varietà. Spettacolo della domenica di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Laura Barbiani

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti... con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 Stereosera
19,35 Stereoclassico
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso percorso-quiz in 5 tappe
15 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo
16,35 In diretta via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 Le «La musica che qualsiasi»
20,10 Viene la sera... Incontro con il melodramma
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato Paolo Padula
21,30 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. Musica con Fabio Santini e Patrizia

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali de Antonio Gnoli
21,10 L'equivoco Opera in due atti di Gaetano Gasparri. Musica di Gioacchino
23 — Il jazz. Presenta Merighi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto settimana, automobilismo
15,30 La marchesa di Bordeaux, cartoni animati
16,30 Uaul, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 banco della difesa, telefilm
18,30 The doctors, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Spazio Europa
19,45 Gli emigranti, telefilm
FILM 20,30 Nessuno resta solo, di Stanley Kramer, Frank Sinatra, Olivia Havilland. Usa drammatico — *Frank Sinatra è Lucas, un giovane che si è fatto da solo e suda la laurea di medico. Quando ottiene pensa solo più al lavoro perdendo gli amici e l'amata. Lei però gli torna accanto quando lui ha bisogno della sua presenza*
22,15 Haway squadra 5 zero, telefilm
23,15 Auto show, automobilismo
FILM 0,15 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mama Linda, sceneggiato
FILM 14,30 Rollercoaster - Il grande brivido, di James Goldstone, con Segal, Richard Widmark. Usa drammatico 1977 — *Un agente indaga sull'incidente avveniristico ottovolante. Si scopre criminale minaccia mettere una bomba lungo i non gli verrà pagata una cifra enorme. Fra dissidi con i colleghi e ostacoli politici e burocratici, il protagonista cerca di rintracciare il dinamitardo prima che possa agire*
16,30 Battaglia pianeti, cartoni animati
17 — Lupin III, cartoni
17,30 Gli animali, cartoni animati
18 — Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
20,20 Il guazzabuglio, festival di debuttanti in generi musicali contrapposti. Regia di Beppe Recchia
FILM 1 — La sorprendente eredità
FILM 2,30 Il clan della rapina, commedia
FILM 4 — Un attimo, una vita, di Sydney Pollack, con Al Pacino, Keller, Anny Duperey, Romolo, drammatico 1977 — *Un pilota americano di Formula 1 non ha altri interessi che. Quando un amico ha un grave incidente cade in profonda crisi. Per fortuna ragazza, innamora, muore. Film-réclame continue inquadrature di marche di sigarette e pneumatici*
FILM I satelliti contro la Terra, di Teruo Ishoy, Ken Utsui. Giappone fantascienza — *Un supereroe libera uno scienziato prigioniero marziani assieme ai nipotini a bordo di un satellite artificiale*

Telecity Canali 65-38-36

13 — L'uomo tigre, cartoni animati
13,30 Lupin III, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Mannix, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi
18,30 Star Trek, telefilm
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,20 Rollercoaster - Il grande brivido, di James Goldstone, con George Segal, Richard Widmark
22,15 's Angels, telefilm
23,10 Tutto cinema
23,15 Oroscopo
FILM 23,30 Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!, di Francesco Maselli, Monica Vitti, Jean Sorel. Italia commedia 1968 — *Una coppia di amanti è specializzata nel truffare ricchi industriali. Un giorno una ricca ereditiera s'innamora di lui e suo fratello di lei. La nuova coppia progettano di uccidersi a vicenda e desistono dopo vari tentativi. Anni dopo si ritrovano e ci ridono su*

Svizzera III tv

FILM 15 — Quella fantastica pazza ferrovia, di Lionel Jeffries
17,20 Varietà
18 — antica, documentario
18,50 La grande vallata, sceneggiato
19,55 Il regionale — Telegiornale
FILM 20,35 L'attore e i selvaggi, di Titus Popovici
22,45 Tema musicale: Honegger, l'ascesa e l'impeto
FILM 23,15 Ray Master l'inafferrabile, avventuroso

Capodistria

16,30 aperto
17,05
17,30 Musica schermo, musicale
18 — Ryan, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,25 Zig - zag
19,30 Notiziario
19,50 in musica
20,30 Il cacciatore, telefilm
21,20 Vetrina
21,30 Notiziario
21,40 Videomix, giochi, quiz e musica

Telecupole Canali 64-57; 21

18,30 Cartoni animati
18 — Simpaticamente... Incontriamoci il giovedì
19 — Lunario popolare
19,30
20,15 Simpaticamente... Incontriamoci il giovedì
24 — Abat-jour, varietà
0,30 Oroscopo
0,45 Play boy, spettacolo

Dorothy Lamour per Quartarete

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della
15 — New Scotland Yard,
16 — Telemarket, promozionale
18 — Cartoni animati
18,30 Angoscia, telefilm
19 — Speciale Piemonte
19,40 Cartoni animati
20 — telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,15
22,30 Aggiudicato, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — Sette uomini d'oro spazio, con Marisa Longo, Gianni fantascienza 1975
FILM Film, titolo pervenuto in tempo utile
22,30 Missione che dà vita, rubrica di attualità religiosa
23,15 rd, sceneggiato

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto re, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 La mia Irma, di George Marshall, con Marie Wilson, Jerry Lewis. Usa commedia 1949 — *Avventure di ragazza ricerca del successo. Il film doveva lanciare la «bionda oca» protagonista e invece lanciò Jerry Lewis al suo fianco in un ruolo minore*
18 — Starzinger, cartoni animati
18,30 Angie girl, cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Fino a farti male, di Daniel, con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Jacques Perter, Jean-Pierre Bernard. Francia 1968 — *Complesso facendo sentimentale. Tutto ruota attorno alla figura di un giovane ingegnere che decide di sposare donna più matura, che poco prima della nozze conosce la figlia di lei e se ne innamora diventando il suo amante*
23,30 Incontro l'arte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Selvaggio West, telefilm
14 — Koseidon, cartoni animati
14,30 Veggenza in diretta la psicologa Mirella Vestali
15,45 Style, telefilm
16,45 I grandi personaggi, cartoni animati
17,15 Batman, telefilm
17,45 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,15 Special videomusic
19,30
20 — Il mondo animali, documentario
20,35 ninja Kamuy, cartoni animati
FILM 21 — Uragano, di John Ford, Dorothy Lamour, John Hall, Raymond Massey. Usa drammatico 1937 — *Un povero indigeno un'isola viene condannato a pochi mesi di prigione, ma continua a tentare di evadere e accumula per punizione anni su anni. Evaso all'ennesimo tentativo, salva la vita alla figlia del governatore durante uragano*
FILM 23,15 I sette falsari, di Yves Robert, con Herbert Hirsch, Jean-Pierre Marielle
FILM 0,45 I ragazzi della Roma violenta, Italia drammatico

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — S. Sezione sequestri, con L. Darvela, Andre Berkley, drammatico 1974
FILM 18,30 Quattrocentomila dollari sull'asso di cuori, di Tullio Demicheli
19,05 Giorno dopo giorno,
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Il soldato sconosciuto, di Edvin Lane
FILM 24 — La rapina più sassesta del secolo, di Frank Launder

Canale 68 Canali 68-57

13,45 fantascienza alla realtà, documentario
14,20 Telemarket, promozionale
15,05 con
FILM 15,40 Notti di terrore, Italia horror
18 — La tv ragazzi
19,45 giusti, sceneggiato
FILM I fanciulli del West, di James W. Horne, Stanlio e Ollio, comico 1937
22,15 Telescrittura
FILM 23 — Sospiri, Italia sexy
0,30 Strip

Quinta Rete Canale 47

14 — D... come donna, rubrica
15,30 Sako 3131, telefilm
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 primavera, promozionale
18 — Polvere di stelle, telefilm
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Disperatamente tua, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM I vichinghi, di O. Fleischer, con Kirk Douglas. Usa avventuroso 1957 — *In mezzo a mille difficoltà il servitore Eric sposa la principessa Morgana e diventa il re dei vichinghi*
22,30 telefilm
23 — Boomerang, attualità
24 — I leopardi di Churchill, di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970 — *Allo scoppio seconda guerra mondiale due gemelli combattono per i nazisti, l'altro per gli. Alla morte l'alleato ne prende il posto per svolgere operazioni di spionaggio*
FILM 1,30 La sposina, di Sergio Bergonzelli

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Ciao campioni i protagonisti dello sport
FILM 14,15 Odio implacabile, di Edward Dmytryk
15,50 Notiziario
16,15 Il grigio è ancora verde
18,30 Notiziario
19,45 Prego... sorrida, comiche
21 — Squeezoom, settimanale d'attualità
22,45 Chi è di scena
FILM 23,15 Questa è la vita, di Giorgio Pastina, Mario Soldati, Aldo Fabrizi

Telemalta Canali 41-60-37

15 — Il mondo nelle braccia - Il Scotoniano, di Raoul Walsh
FILM 17 — L'inferno è per gli eroi
18,30 Big Screen
19,15 zonzo per le vecchie Torino
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news
20,30 Gli emigranti, telefilm
FILM 21,30 Come sposare una figlia, di Vincente Minnelli
23,15 Redazionale auto
— Polvere di telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata di domani sarà caratterizzata da una insolita debolezza di carattere, dalla mancanza di senso sociale e da un errato maneggio del denaro in affari. Il risultato sarà quello di un malcontento e di crisi, in una continua altalena di umore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La settimana lavorativa chiude in maniera, con situazioni irrisolte e con una tendenza al e alle negazione dei piaceri della vita.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata euforica, durante la quale proverà a chiudere ogni cosa in fretta e bene, pensando al tempo del week-end da dedicare, totalmente all'amore, sia si tratti di alimentare un rapporto migliore partner sia abbiate in mente una eccitante avventura.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nonostante la sfera professionale sia fonte di soddisfazioni e offra garanzia di consolidamento, sentirete la mancanza di contatti umani sinceri che offrano quell'appoggio di cui avete bisogno. La colpa sarà vostra che non farete niente per instaurare un dialogo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La chiude la maniera migliore di quella sperata perché un piccolo problema verrà risolto. Ciò non toglie che ve ne siano altri da affrontare in seguito e voi lo sapete bene. Ma per il momento accantonerete i pensieri e vi occuperete del partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Siete aiutati da una fantasia maggiore del solito e da un acuto intuito. Seguitene i suggerimenti e ve ne troverete bene, soprattutto per risolvere una crisi sentimentale in atto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Molte cose vi andate storte durante la settimana e le riserverete certamente domani. Ma in compenso vi sentirete che vi attacchina a che ricambiate il vostro interesse per lei. Fortuna certa in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
sentirete soddisfatti di voi l'improvvisa soluzione che ad un problema cente. Con uno stato d'animo attivo riuscirete a un dialogo con persone autorevoli che potrebbero darvi l'appoggio di cui necessitate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata durante la quale ristrutturerete qualcosa in campo professionale ottenendo la massima. Quando, ad i problemi di lavoro, vi preoccuperete sentimentale in atto e sarete indecisi se arrivare, o meno, rottura definitiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
che il successo e non intendete interrompere scalata, basta il pensiero del weekend a giustificare pessimismo e cattivo. Esistono cose che potete per distrarvi e riempirare parte il broncio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Con l'illogicità che vi contraddistingue, ponerete e il gioco che vi aspettano in campo sentimentale proprio una soluzione ad complesso problema lavorativo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un partner vostro partner vi in crisi sentimentale più di quanto non già lo siate. non dar e ragionare di testa vostra prima di se rompere o meno i rapporti.

Temperatura a Torino ore 8 +11

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie zone di sereno. VENTI: deboli, con locali rinforzi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di instabilità.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+12
Asti	+12
Cuneo	+11
Novara	+12
Vercelli	+12
Genova	+15
Imperia	+16
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+15
Milano	+15
Bologna	+16
Ancona	+15
Roma	+14
Napoli	+17
Bari	+19
Reggio C.	+19
Palermo	+20
Cagliari	+17

all'estero ieri		
Atene	+16	+31
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+10	+17
Buenos Aires	+ 5	+15
Ginevra	+ 9	+14
Lisbona	+11	+18
Londra	+11	+16
[illegible]	+15	+27
New York	+19	[illegible]
Parigi	+ 9	+19
Tokyo	+17	+25

Prime film

UNA SAGAN POST '68 REGISTA MANGIATRICE D'UOMINI

MOVIMENTI NOTTURNI di Catherine Breillat con Dominique Laffin, Bertrand Bonvoisin, Joe Dallesandro. Commedia francese a colori. (Cinema Eliseo Rosso).

Trama — Solange si comporta come gli uomini (o meglio come le convenzioni vogliono che siano [illegible] uomini). Ha una professione liberale e interessante, forse [illegible] più bella del mondo: regista [illegible] cinema, autrice di opere personali. Lavora per ore e ore sugli attori — anche in senso non propriamente figurato — e passa giornate intere alla moviola. Parla male, seduce facile, fuma nervosa.

Mezzo libertina e mezzo sciocca, tradisce con una certa sicumera tutti gli uomini che frequenta. Per trarne magari esperienze curiose e proficue, con l'uno Solange si crea una personalità e con l'altro una personalità diversa e contraria. I suoi momenti liberi, di sera e [illegible] notte, si riducono a corse da [illegible] letto a un giaciglio o a battute da pari a pari con impiccioni, tangheri, pasticcioni. Qualche volta perde la testa o gl'indumenti intimi, [illegible] non è poi troppo diverso. Eccezionalmente si appassiona e allora, resa vulnerabile, soffre le classiche pene d'amore. Ma, secondo la dichiarazione dell'ultimissima inquadratura, il dolore non supera mai [illegible] 24 ore.

Giudizio — Catherine Breillat [illegible] una Sagan sessantottina. Nell'anno mitico delle grandi speranze e tensioni (con relative pesanti cadute) aveva scritto un romanzo che fu censurato [illegible] rigore incredibile per il Paese della libertà. Sono passati una dozzina d'anni e Catherine, [illegible] che del passato si serve più che riviverlo, trova [illegible] finanziamento.

Naturalmente le sarebbero convenuti un onesto apprendistato e un'intelligente modestia. [illegible] per esempio si fosse associata a uno sceneggiatore qualsiasi, non avrebbe sottoscritto [illegible] l'esistenziale battuta: «*B[illegible] Martin, B come Bruno e M come Martin*». Se poi si fosse messa nelle [illegible] d'un praticone, avrebbe affiancato alla protagonista Dominique Laffin, che è deliziosa, qualcuno che non risultasse solo un'ombra labile e importuna.

Catherine Breillat, come quelli che ne discu[illegible] troppo, è una complessata del sesso. I suoi incontri tra [illegible] e donna [illegible] hanno mai il pregio della sintesi e si risolvono, invariabilmente, in goffe positure e strascicate parodie. Premesso che il ritmo e il titolo originale To[illegible] risultano in ogni modo accattivanti, di questo film [illegible] ci sentiamo di riferire come d'una vera novità. **p. per.**

Dennis Wayne prova in piscina a Torino

BALLERINI A BAGNO

INSIEME CON GLI SPORTIVI

Il coreografo e ballerino Dennis Wayne ripreso lo scorso anno durante le prove di «Sportdance» al Teatro Nuovo

[illegible] Torino [illegible] uno spettacolo nell'acqua. Non sarà uno show [illegible] Esther Williams come andava di moda negli Anni 40. Sarà uno spettacolo che metterà [illegible] danza moderna e nuoto.

Lo farà il coreografo [illegible] Dennis Wayne, con i suoi Dancers e con tanti sportivi [illegible] tutte le specialità legate al nuoto, per il [illegible] festival di cinema sportivo, «*Sapere [illegible] sport*», che [illegible] aprirà il prossimo dicembre.

Il debutto dunque è [illegible] lontano, ma, visto [illegible] si tratta di [illegible] progetto ambizioso e complesso, Dennis Wayne, approfit[illegible] della tournée [illegible] della sua compagnia, è venuto a Torino per prendere i primi contatti.

Ieri [illegible] l'assessore allo sport Alfieri e con l'architetto Masturino del Teatro Nuovo ha fatto [illegible] «perlustrazione» nelle piscine torinesi. E' stato a quella dello Stadio e [illegible] Parri (nuova e con una vasta [illegible], [illegible] forse non abbastanza profonda) di via Tiziano.

Dennis Wayne l'inverno scorso [illegible] «*Sapere di sport*» aveva realizzato a Torino «Sportdance», un brano dove, a un passo a due danzato da due ballerini della sua compagnia, [illegible] affiancato tantissimi giovani sportivi torinesi in una grande kermesse che voleva dimostrare come danza e sport siano in fondo [illegible] mondi molto vicini.

Dopo quella prima [illegible], il passo successivo: la danza e [illegible] nuoto. L'idea [illegible] venuta all'assessore Alfieri che sin dal dicembre [illegible] ha parlato a Wayne. «*Questa volta* — spiega Alfieri — *non [illegible] deve trattare di un brano, ma di un intero spettacolo, una serata intera che metta [illegible] la danza e quegli sport che nella precedente edizione erano rimasti esclusi: quindi sub, tuffo, nuoto pinnato, sincronizzato, i vari stili di nuoto*».

L'idea è piaciuta molto a Wayne che [illegible] intenzionato a impegnarsi in una grossa realizzazione: ecco quindi a Torino per tempo per scegliere il «palcoscenico» più adatto. Si prevede [illegible] spettacolo piuttosto complesso: secondo i primi progetti i ballerini dovrebbero danzare su una palafitta costruita sulla piscina [illegible] sportivi si esibiranno in acqua e le evoluzioni subacque verranno proiettate su un grande schermo. E' probabile anche la partecipazione di Luciana Savignano, ormai ospite abituale di «*Sapere [illegible] sport*». **Sergio Trombetta**

Prime film

LA LEGGE DEL TAGLIONE ARMA LA MANO AI NUOVI VIGILANTES

PHILADELPHIA SECURITY di Lewis Teague con Tom Skerritt, Patti Lupone, Michael Sarrazin, Japhet Kotto. Avventuroso, americano, a colori. (Cinema Nazionale).

I problemi della violenza e del degrado nelle metropoli si fanno di giorno in giorno più orrendi e pressanti. Hollywood, stavolta [illegible] una buona iniezione d'italianità, propone [illegible] veri [illegible] la legge del taglione.

Trama — John D'Angelo, commerciante in un quartiere malfamato, ha visto la mamma mutilata [illegible] un rapinatore, soccorsa in ritardo, ridotta a un'ombra. Poiché la Costituzione consente uno spiraglio all'individualismo persino nella possibilità di assicurare i criminali alla giustizia, ecco D'Angelo e altri oriundi [illegible] un corpo che — per così dire — collabora con la polizia dando il buono, o cattivo, esempio.

Su D'Angelo convergono le attenzioni dei politicanti, dei mafiosi, dei delinquenti. I quali spesso fanno massa tra [illegible] loro al punto da non saperli distinguere. Dura la [illegible] chi non tollera l'ingiustizia fatta sistema.

Giudizio — Tirato giù come un penso scolastico dal regista Teague e dal produttore [illegible] Laurentiis, *Philadelphia Security* sfrutta l'emotività degli spettatori. I personaggi non hanno credibilità psicologica né interesse narrativo. Ne riparleremo con i prossimi «vigilantes». **Piero Perona**

● **VILLENEUVE-LA-GARENNE** (Francia) — Si terrà dal [illegible] al [illegible] giugno prossimi a Villeneuve-la-Garenne (Francia) il secondo «festival dei festival del cortometraggio» nel corso del quale verranno presentate opere [illegible] tutti quegli autori che abbiano ottenuto nell'ultimo [illegible] il primo premio in concorsi nazionali o internazionali.

● **RIO DE JANEIRO** — Per [illegible] prima volta dal 1967 Rio [illegible] Janeiro sta organizzando un grande festival cinematografico che si svolgerà, salvo imprevisti, dal [illegible] al [illegible] novembre.

Direttore della manifestazione [illegible] il produttore Ney Sroulevich che organizzò nel 1977 gli incontri iberoamericani [illegible] Brasilia.

Il coordinatore del festival, Fabiano Canosa, ha detto che uno degli obiettivi della manifestazione, che sarà competitiva, è quello di familiarizzare il pubblico brasiliano con [illegible] produzione dei Paesi europei e degli altri Paesi latinoamericani, dal momento che il mercato brasiliano è attualme[illegible] monopolizzato dal film statunitensi.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Jesus Christ superstar, di Norman Jewison, con Ted Neely, Karl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni della predicazione di Cristo, rivisitati in chiave rock da un gruppo di giovani. Non viet. Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Christiane F., i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania-Colori) — La storia vera di una ragazza berlinese coinvolta in passato in tristi esperienze di droga e prostituzione. Viet. 14 — Drammatico
15,45; 18; 20,10; 22,25 — Riedizione

[illegible] — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
L'ascensore, di D. Maas, con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (Olanda-Colori) — Scienziato folle regola l'ascensore con un computer bioelettrico che impazzisce e provoca vittime innocenti. Viet. 14 — Thrilling
15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 — [illegible]/●●●

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto [illegible], Tel. 540.110
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientato in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (Usa-Colori) — Impiegata di centrale nucleare americana scopre alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non viet. ultimo giorno — Drammatico
15,45; 18,05; 20,25; 22,45 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.245
Daniel, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer (Usa-Colori) — Gli Isaacson vengono giustiziati nel '53 perché comunisti. Dopo 20 anni Daniel cerca di riabilitare la memoria dei genitori. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

CRISTALLO — via Gatto 8, Tel. 650.71.00
La chiave dell'amore, di registi vari, con Emma Cohen, Luis Suarez, Patricia Adriani (Spagna-Colori) — Avv[illegible] sexy di un gruppo di belle fanciulle che offrono la «chiave» per la porta del piacere. Vietato 18 — Erotico a episodi
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — ★/●●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Adorabile infedele, di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e ordisce di ucciderla insieme col presunto amante. Non vietato — Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
L'estate assassina, di Jean Becker, con Isabelle Adjani, Alain Souchon (Francia-Colori) — Bella provinciale [illegible] vendicarsi ad ogni costo contro [illegible] uomini che violentarono sua madre. Viet. 14 — Drammatico
20,30; 22,30 — [illegible]/●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lo specchio del desiderio, di Jean-Jacques Beineix, con G. Depardieu, N. Kinski (Francia-Col.) — Ambientato nel povero quartiere del porto la storia di un uomo che cerca il responsabile del suicidio della sorella. Vietato 14 — Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Enrico IV, di Marco Bellocchio, [illegible] Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale (Italia-Colori) — Tratto dal noto dramma della follia di Pirandello, l'unico film italiano presentato all'ultimo festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Movimenti notturni, di Catherine Breillat, con Dominique Laffin, Bertrand Bonvoisin (Francia-Colori) — Autrice a 17 anni di un romanzo erotico tuttora proibito in Italia, la Breillat diventa regista di una storia, schietta e sfacciata. Viet. 18 — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, [illegible] Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss di una tv privata si finge cieco per incassare l'assicurazione. Scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
I sopravvissuti [illegible] morte, [illegible] Anthony Dawson, con David Werbeck, John Steiner (It.-Col.) — Ladro americano è ingaggiato da Lord britannico per recuperare prezioso scettro di un re morto 2000 anni [illegible]. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,00 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le morte speranze. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 547.394
Hot dog, di Paul Markle, con David Naughton, Shannon Tweed, Patrick Houser (Usa-Colori) — Giovane campione di «Hot dog» (sci acrobatico) sfida, odioso austriaco, collaudato vincitore di tante competizioni. Vietato 14 — Commedia
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.550
Philadelphia security, di Lewis Teague, con Tom Skerritt, Patti Lupone, Michael Sarrazin (Usa-Colori) — Terrorizzati da rapine e sparatorie dieci commercianti costituiscono una pattuglia di quartiere per farsi giustizia da soli. Viet. 18 — Avventuroso
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La donna che visse due volte, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak (Usa-Colori) — In una delle trame più complicate del maestro del brivido, un poliziotto privato ha paura del vuoto e una m[illegible] sembra tornare in vita. — Thrilling
15; [illegible]; 20; 22,30 — Riedizione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
I miei problemi con le donne, [illegible] Blake [illegible]rds, con Burt Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore di «Victor Victoria» [illegible] nell'ultimo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere le donne della sua vita. Non viet. — Commedia
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 650.521
Local hero, di Bill Forsyth, con Burt Lancaster, Peter Riegert (G.B.-Colori) — Un petroliere texano cerca di mettere le mani su un paesino scozzese, ma poi desiste dal progetto. Presentato lo scorso anno a Cannes. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.785
Kiss games (Tempo di baci), [illegible] Laflanzi, Karen Kaye (Usa-Colori) — Protagonista è l'antagonista americano di Richard Gere. Alle americane piace talmente da far battere al film ogni record d'incasso. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35 — Non recensito

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Salute 77, Tel. 297.167 - Lire 3000
Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. — Commedia
20; 22,30 — [illegible]/●●●●

[illegible] — via Nizza 349, Tel. 697.068 - Lire 3000
CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia - Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 786.803 - Lire 3500
Saggio dell'Accademia Royal ore 20,30

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Bacchi 55, tel. 587.715)
Chiuso per restauri

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel. [illegible])
Tutto Woody Allen: Il dormiglione, di e con Woody Allen, Diane Keaton ore 20,30; 22,30 (solo oggi) SALA VIDEO: Festival del giallo: «M», di Fritz Lang (versione italiana) ore 20,30 e 22,30 ingresso soci — Commedia e giallo

BELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Prima rassegna cinema film delle donne. Come a casa, di Marta Meszaros ore 20,30-22,30 ingresso L. 1000 Commedia

CHARLIE (via Nizza 56, tel. 667.556)
Saludos amigos, di Walt Disney ore 19,30; 22,15 — Disegno animato

FORTINO (via Oropa 47, tel. 484.680)
Oggi chiuso — Domani Don Camillo

NUOVO ODEON (via Vercelli 2, telefono 749.23.62)
Scanners, di David Cronenberg, con Jennifer O' Neill, Patrick Mc Goohan Ap. 20; ult. 22,20 — Horror

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Inquietudine morbosa di una moglie. Vietato 18.

CARMAGNOLA
LUX: Frenesie bagnate. Viet. 18.
MARGHERITA: 100 giorni a Palermo. Non viet.

CASTELLAMONTE
[illegible] film erotico

CHIVASSO
CINECITTA': Yentl.
MODERNO: Un caldo incontro.
POLITEAMA: Se tutto va bene siamo rovinati.

CIRIE'
CATALANO: Voglia di tenerezza.
ITALIA: Amy minorenne super sexy. Vietato 18.

CUORGNE'
PERONA: Voglia di tenerezza.
[illegible]

IVREA
POLITEAMA: Arancia meccanica. Vietato 18.

MONTANARO
VITTORIA: Porno fantasie erotiche. Vietato 18.

[illegible]
SUPERGA: chiuso per riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Inclinazioni erotiche di un porno letto. Vietato 18.

PINEROLO
ITALIA: Doppia bocca di Erika. V. 18.
RITZ: 100 giorni a Palermo.

RIVAROLO
CRISTALLO: Romance.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

VENARIA
[illegible]: Signore vogliose.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.293)
Condannata al piacere perverso, con Isabelle Buré. Ore 14,05; 15,20; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARENA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457.786)
La giovane porno matrigna, con Rosy Berman, Petra Vejer (Nuovo hard 84). Ap. 15, ult. 22,30 L. 2.500

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.6561)
Splendid women bodies - Porno paradise (3 hard core 2) Novità. Ap. 15; Ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Girl Usa e Vizi bagnati, 2 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,00

SPEZIA (via Nizza 1[illegible] 659.3617)
Super femmine (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 ingresso L. 3000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 669.324)
Incontri... porno no stop, con Georgina Spelvin, Harry Reems. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.993)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Dia nagelpro-da Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

MILANO COPPIA LUC[illegible] (via [illegible], tel. 630.255)
Tendre et maliceuses Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Bocca calda. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.686)
L'ardori di una moglie porcellona, con Arcadia Lake, Candida Royal. Ap. 10; ult. 22. Ingr. 4[illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 831.904)
Nasty porno ladies, super production Usa '84 — La bella e la bestia, Samantha Fox, Veronica Hart, Vanessa Del Rio. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

TORINO (via Bozzi 6, tel. 530.363)
Tormenti di bocche insaziabili, con Nadine Roussial, Nicole Ségaud. Non stop dalle 10 alle 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 15,30 Così fan tutte, di W. A. Mozart, direttore Zdenek Macal.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: 7-8 giugno ore 16 Aula 15 di Magistero: in collaborazione con gli Istituti di Ispanistica delle facoltà di Lettere e Magistero. Il Cabaret Voltaire presenta 1969-1984. L'esperienza del teatro indipendente e la creazione del Centro nazionale nuove tendenze sceniche - Panorama del nuovo teatro spagnolo di fronte allo sviluppo di uno Stato delle autonomie. Due conferenze di Guillermo Heras, direttore del Centro nazionale nuove tendenze sceniche. Ingresso libero. Inf. al Cabaret Voltaire, tel. 519.049 - 541.438.

NUOVO: corsi promozionali Vignale Danza, con Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, 650.[illegible].

NUOVO: domani ore 21 il Jazz Ballet diretto da Adriana Bava presenta lo spettacolo di fine anno. Inf. tel. 650.[illegible].

TEATRO STUDIO DANCE CENTER - TEATRO DEL CENTRO (corso Cosenza 56, tel. 390.723): spettacoli di fine anno 7-8-9 giugno 1984 ore 20,30, informazioni vendita biglietti ore 15-20.

TEATRO REGIO: biglietteria piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio - Estate 1984. Ore 10-13; 14-18,30.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 155

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 7 Giugno 1984

ROTTURA DC-PSI *Solo [illegible] accomodamento clamoroso eviterà [illegible] crisi*

QUANTO VIVRA' IL GOVERNO? SE VA BENE FINO AL 18...

La «mina Formica» contro Andreotti: [illegible] dc ne chiedono la sconfessione ma un altro socialista ripete le accuse

ROMA — Ormai è [illegible] questione di tempo. Il gover[illegible] cade prima o dopo le elezioni europee? Vive fino al 18 giugno, quando le [illegible] delle schede dirà chi ha [illegible] più voti, oppure muore prima, trasformando l'appunta[illegible] europeo in una nuova, durissima guerra fra i partiti?

Le dichiarazioni del socialista Formica davanti alla commissione P2 (pesanti al[illegible] contro Andreotti e la dc) sono state la goccia che ha fatto traboccare il vaso: dopo due settimane di polemiche, accuse e controaccuse fra le forze della maggioranza (dc e pri contro psi e psdi, i liberali imbarazzati e neutrali), le parole di Formica hanno fatto scoppiare la bomba. La [illegible] ha chiesto ai socialisti di sconfessare il loro rappresentante. Ma [illegible] troppo [illegible]. Il segretario del psi Martelli ha detto che Formica parlava a titolo personale e non a nome del partito, ma un altro socialista, Andò, parlando ieri [illegible] P2 [illegible] sostanzialmente difeso Formica: *«Ha chiarito le origini ideologiche del progetto P2; ne [illegible] individuati e riconosciuti i campioni, ne ha spiegato gli obiettivi di medio e lungo termine; ne ha chi[illegible] anche [illegible] visione internazionale»*.

Questo non ha fatto che inasprire ulteriormente i rapporti fra i partiti. [illegible]tre Berlinguer esulta, perché dove non è riuscito il pci a di[illegible] la maggioranza è riusciti [illegible] polemica sulla P2, i partiti di governo continuano a scambiarsi accuse.

E' stato *«uno spiacevole incidente, al limite della paranoia»*. Con queste parole Ciriaco De Mita ha replicato, nel corso di un comizio tenuto ieri sera a Campobasso per le elezioni europee, alle dichiarazioni [illegible] da Formica dinanzi alla commissione P2. «C'è [illegible] *tentativo* — ha sostenuto il segretario [illegible] della dc — di *interpretare la storia democratica italiana [illegible] maniera alterata, eppure, mai [illegible] oggi, il nostro senso di responsabilità è stato esercitato ragionevolmente»*.

«C'è stata una rara concor[illegible]dia — ha sottolineato — *nella riunione dell'ufficio politico [illegible] valutare questo fatto distinguendo la linea politica, l'esigenza di conservare le condizioni di governabilità, [illegible] va lasciarsi fuorviare [illegible] provocazioni, dalle legittime reazioni: l'esperienza ci [illegible] detto che a volte le reazioni legittime e giuste si accompagnano più al silenzio, alla moderazione [illegible] alla reazione»*.

Per il pci la maggioranza ha i giorni contati: *«Questo governo [illegible] fatto in crisi an[illegible] se formalmente lo sarà solo fra qualche giorno»*.

Il segretario del pci Berlinguer parlando a Genova si è soffermato sulle polemiche scaturite dall'intervento del capogruppo socialista Formica alla commissione P2. L'attacco di questi, prima, e poi i comunicati di Craxi e quello successivo del maggior partito della coalizione, dimostrano *[illegible] quale punto [illegible] esasperazione [illegible] giunti ormai i rapporti tra i partiti di governo»*:

«E' inaudito che questi partiti, dopo simili scambi di accuse, continuino a convivere in spregio ai principi elementari di democrazia che dovrebbero essere alla [illegible] di una coalizione».

Secondo il segretario comunista *«si registra tra gli esponenti di prima fila dei partiti di maggioranza un crescendo di avvertimenti di tipo mafioso, di [illegible] infamanti sulle responsabilità di dirigenti dei partiti governativi nella organizzazione della P2, servizi segreti italiani e stranieri e [illegible] terrorismo, in torbidi affari di tangenti e perfino in complotti contro la Repubblica»*.

In questo modo il pci, che non era riuscito con l'ostruzionismo alla Camera e al Senato a mettere in difficoltà la maggioranza, si trova davanti a una crisi presentata su un piatto d'argento.

Rino Formica

Giulio Andreotti

Bettino Craxi

Ciriaco De Mita

[illegible] A [illegible] [illegible] PARLIAMO DI [illegible]

PARMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è arrivato ieri alle 11 a Parma, per una visita ufficiale. Un incontro in Prefettura, l'inaugurazione della mostra «Correggio e il suo lascito» e il convegno all'università «L'istituzione giudiziaria nel 25esimo dell'entrata in funzione del Consiglio superiore della magistratura», sono state le tappe fondamentali [illegible] [illegible] intensa giornata.

[illegible] folla per le strade, il [illegible] amichevole e poco ufficiale del Presidente hanno fornito la cornice ormai abituale alle «uscite» di Pertini.

«Sarà nostro Presidente per altri sette anni?», [illegible] domanda fattagli a bruciapelo da un giornalista, Pertini risponde [illegible] un sorriso sarcastico: *«Guai se lei dice que[illegible]. [illegible] fa una quantità di nemici. Meglio che non ne parli, per il suo bene»*. A questo punto il giornalista incalza: *«Chi sarebbero questi nemici?»*, ma Pertini non risponde, sorride e si avvia a stringere le centinaia di mani che sporgono dalle transenne.

Tre comunicazioni giudiziarie e proteste dei commercianti

E' FORSE COLPOSO IL [illegible] DI VIA PO

ULTIMA ORA

[illegible] — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Rinaudo indaga sul crollo [illegible] Palazzo degli Stemmi [illegible] via Po: potrebbe essere «colposo» e pertanto ha [illegible] tre comunicazioni giudiziarie al dott. Giorgio Navone, titolare dell'impresa dei lavori in [illegible] al momento del crollo, all'ing. Giovanni [illegible] Quirico direttore dei lavori e all'ing. Manzoni responsabile del calcolo [illegible] strutture di [illegible] [illegible].

I commercianti di via Po, inoltre, insistono sul [illegible] che questo crollo rischia [illegible] acc[illegible] e [illegible] intenzione di [illegible] parte civile.

Il consiglio dell'associazione Torino—Via [illegible] [illegible] deciso intanto di indire un'assem[illegible] generale di tutti i 135 commercianti di questa via e da ieri [illegible] in corso una raccolta di [illegible] per chiedere il sollecito ripristino del traffico [illegible] [illegible].

● A PAGINA 2

La sparatoria alle 9,30 a Casoria (Napoli)

UCCISI DUE BANDITI E UNA GUARDIA RAPINATI 150 MILIONI

Uno dei rapinatori trovato cadavere a bordo di un'auto usata per la fuga. Un'altra guardia giurata ferita. Tre-quattro banditi sono riusciti [illegible] fuggire [illegible] il bottino

NAPOLI — Due rapinatori e una guardia giurata sono rimasti uccisi nel corso di un tentativo di rapina compiuto questa mattina [illegible] danni di un furgone che trasportava valori.

La guardia giurata è morta subito dopo l'arrivo all'ospedale Nuovo Pellegrini [illegible] Napoli. Si chiamava Salvatore [illegible] ed aveva 40 anni. E' stato ferito mortalmente mentre cercava di respingere i rapinatori che avevano bloccato il furgone adibito [illegible] trasporto di valori.

[illegible] le prime informa[illegible]zioni giunte alla sala operativa della questura sembra che altri tre o quattro rapinatori rimasti illesi nel [illegible] della sparatoria siano riusciti ad allontanarsi con al[illegible] [illegible] chi contenenti quasi centocinquanta milioni di lire. Uno dei malviventi rimasti uccisi [illegible] stato identificato per Gio[illegible] Borrelli di 33 anni residente a Fuorigrotta.

La sanguinosa rapina è av[illegible] alle 9,30 [illegible] [illegible] ingresso laterale dell'euromercato di Casoria, [illegible] dei maggiori [illegible] di vendita alimentare del Napoletano. [illegible] tutte le mattine [illegible] furgone della «Partenope» adibito al trasporto valori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prelievo degli incassi del grande magazzino da depositare in un istituto bancario della città.

Mentre stavano caricando un sacco contenente 150 milioni i vigilantes sono stati affrontati da cinque rapina[illegible] armati ed a viso scoperto che si sono impossessati [illegible] denaro. Dalla reazione [illegible] guardie giurate [illegible] scaturita una sparatoria nel [illegible] della quale sono rimasti uccisi Salvatore Mele ed un pregiudicato, Giovanni Borrelli.

L'altro malvivente rimasto ucciso è stato rinvenuto più tardi a bordo di una Alfa Sud, che era servita alla prima fuga dei rapinatori, abbandonata nei pressi del cavalcavia che conduce alla tangenziale. Nell'auto i carabinieri hanno trovato [illegible] tre pi[illegible] [illegible] durante il conflitto.

L'altra guardia giurata ri[illegible] ferita, Giuseppe Vac[illegible] di 35 anni, è stato trasportato in ospedale dove è tuttora ricoverato per una ferita d'arma da fuoco alla gamba. Secondo gli inquirenti i tre rapinatori rimasti illesi durante la sparatoria si [illegible] allontanati dalla zona di Casoria, con il bottino, a bordo [illegible] motociclette di grossa cilindrata. Polizia e carabinieri stanno compiendo una accurata ispezione [illegible] quartiere di Fuorigrotta.

Per furto di pistole e pellicce

ARRESTATO IL FIGLIO DELLA MINOPRIO

ROMA — Il figlio della soubrette Minnie Minoprio, Giuliano Ammanniti, 19 anni, è stato arrestato a Roma dagli agenti del commissariato Primavalle con l'accusa di furto pluriaggravato e di detenzio[illegible] e porto abusivo di armi. [illegible] gli stessi reati è stato denunciato «in stato di irreperibilità» un suo amico, Fabio Accorinti, 18 anni, che attualmente si trova all'estero.

[illegible] figlio della Minoprio ha confessato di aver rubato con l'amico, nel febbraio scorso, due pistole, pellicce e un tappeto in [illegible] di Carlo Mezzano, secondo marito della soubrette. A Giuliano Ammanniti la polizia è giunta [illegible]po [illegible] trovato le due pistole, due fucili a canne mozze e munizioni in casa [illegible] un [illegible] Salvatore Lazzeroni, di 31 anni, il quale è stato ar[illegible]. [illegible] la perquisizione [illegible] [illegible] [illegible] trovati reperti archeologici del periodo tardo-romano ed etrusco.

Proseguendo le indagini, gli agenti hanno perquisito altre abitazioni arrestando due [illegible] che avevano dato i fucili a Lazzeroni e denunciando a piede libero otto persone accusate di ricettazione di reperti archeologici.

E' stata [illegible] delle [illegible] denunciate a riferire agli investigatori [illegible] aver assistito ad un colloquio tr[illegible] [illegible] figlio della Minoprio e Fabio Accorinti, durante [illegible] quale i due parlavano delle pistole e della refurtiva ceduta alla malavita del quartiere Primavalle.

[illegible] Minoprio

TORINO E [illegible] STASERA IN COPPA ITALIA

Partita delle rivincite, ma anche degli addii. Sampdoria e Torino cercano di ottenere in Coppa Italia quello che il campionato ha negato loro al termine di una stagione deludente. Stasera si affrontano nella partita d'andata [illegible] quarti [illegible] finale a Genova e domenica sera si ritroveranno di [illegible] al Comunale. Bersellini non vorrebbe lasciare il Torino a mani vuote, ma dovrà fare i [illegible]ti con la squadra che guiderà il prossimo anno anch'essa alla ricerca di un risultato [illegible] prestigio.

Il tecnico a Genova [illegible] troverà più Liam Brady che [illegible] prossimo anno giocherà nell'Inter. Ieri [illegible] due società hanno raggiunto un accordo, quindi anche per l'irlandese è il momento dei [illegible]. Da serio professionista qual è farà di tutto per aiutare la Sampdoria [illegible] Coppa.

Il programma della Coppa Italia, che riprende il suo [illegible]no dopo quattro mesi di sosta, prevede altre sfide interessanti. La Roma affronterà [illegible] [illegible] sotto lo sguardo [illegible] nuovo tecnico Eriksson, l'Udinese [illegible] Verona e il Bari la Fiorentina. Per tutte il «ritorno» [illegible] in programma domenica s[illegible]. Dalle 21,30 su Rai Due collegamenti con tutti i campi.

Torino - Da questa sera fino alle 21 di domani

SCIOPERO TRENI QUASI CERTO

TORINO — Il caos e i disagi nel settore dei trasporti arrivano oggi a coinvolgere anche direttamente Torino. I [illegible] infatti si fermano per ventiquattro ore da questa [illegible] 21 a domani [illegible] stessa ora. Le trattative sono attualmente in corso, [illegible] a Torino che a Roma, e qualche accordo potrebbe ancora [illegible]sere raggiunto, ma lo sciopero sembra ormai scontato.

Ieri [illegible] c'era stata una schiarita, quando era giunta la comunicazione che la direzione romana delle ferrovie aveva revocato la circolare sul trasferimento al Sud di un centinaio di addetti. Que[illegible] aveva fatto ben sperare, poiché come hanno detto i delegati sindacali *«il nostro organico carente [illegible] [illegible] migliaio [illegible] persone, rischia di impedire riposi e vacanze a chi rimane»*. Nella trattative si era fatto [illegible] [illegible]o avanti.

Ma sul tappeto per i ferrovieri torinesi c'è un secondo problema non meno importante: *«E' il ritardo nell'applicazione della nuova organizzazione del lavoro, che preveda orari e turni più accettabili»*.

Cgil, Cisl e Uil tuttavia assicurano che, nel caso di una schiarita, *«non saranno certo i lavoratori ad insistere per creare disagi»*.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al Nord e sulla Sardegna nuvolosità in intensificazione con temporali localmente forti e piogge sparse più intense sul settore orientale. Al Sud della penisola nuvolose con isolate precipitazioni. Temperatura: Stazionaria.

Domani: Sul settore nord-occidentale, sulle isole e sul versante tirrenico variabilità [illegible] isolate precipitazioni e ampie schiarite. [illegible] regioni orientali nuvoloso con precipitazioni.

[illegible] In 1450 pagine le conclusioni dei magistrati

DEPOSITANO LA REQUISITORIA CONTRO TORTORA E ALTRI 700

NAPOLI - Gli accusatori di Enzo Tortora sono undici. Lo si è appreso dopo che i magistrati Di Pietro e Di Persia hanno portato a termine la loro inchiesta aperta dopo il blitz del 1983 e che condusse a numerosi arresti, il più clamoroso dei quali fu quello di Enzo Tortora. La requisitoria viene depositata in giornata. Gli imputati presunti [illegible]iliati alla Nuova camorra organizzata sono 711 e soltanto per 40 di loro è stato richiesto il proscioglimento.

I giudici terranno una conferenza stampa ma sono già trapelate alcune indiscrezioni.

Così come l'accusa è formulata e per quanto se ne può sapere in anticipo, visti i presupposti dell'istruttoria, risulta evidente che Enzo Tortora rischia la condanna a ventidue anni di carcere. Il fascicolo è, nel suo insieme, meno voluminoso del previsto, 1450 fogli scritti a [illegible]chine, spazio tre, con [illegible]due righe per foglio. Le pagine che si riferiscono a Tortora sono in tutto una sessantina.

I suoi undici accusatori sono: Giovanni Pandico, «segretario» di don Raffaele Cutolo; Pasquale Barra, indicato come uno dei «vertici» della struttura camorristica cutoliana; Salvatore Sanfilippo, il siciliano che in carcere aveva conosciuto Francis Turatello e da questi sarebbe stato informato dei legami esistenti con il presentatore; Mario Incarnato, un killer cutoliano passato tra i «pen[illegible]» e a cui la camorra per vendetta assassinò il fratello; Salvatore Imperatrice, capo di un gruppo cutoliano che si finse pazzo e tentò di buttarsi da una finestra; Michelangelo D'Agostino, altro camorrista «pentito» a cui venne [illegible]inato il padre; Rosalba Castellini e suo marito Giu[illegible] Margutti; Franco Di Monaco; Marco Andrea Villa, «guardaspalle» di Turatello; Gianni Melluso, il quale [illegible]stiene di aver consegnato al presentatore pacchetti di cocaina, una volta quattro chili tutti insieme e altre volte due chili.

TORINO [illegible] pesante
MILANO Giornata negativa

A PAGINA 7

I giudici lavoreranno col computer

MANETTE AGLI EVASORI SI FA SUL SERIO

La notizia è diventata di pubblico dominio tre giorni prima dell'8 giugno, data di scadenza per la presentazione della denuncia dei redditi. Non sarà la solita «grida» di manzoniana [illegible] destinata a spaventare gli ingenui e ad esser applicata in rari casi? In Procura della Repubblica sorridono alla domanda.

«[illegible] quale può [illegible] l'unico ostacolo — risponde il Procuratore della Repubblica aggiunto, Francesco Marzachì — alla realizzazione del progetto destinato a stroncare i reati fiscali più macroscopici nella nostra provincia? Il mancato trasferimento della Procura della Repubblica in via Bologna [illegible] è un segreto per [illegible] che l'attuale sede è inadatta a contenerci. I magistrati [illegible] sito stretto, manca lo spazio [illegible] gli uffici e per gli archivi. Siamo quindi in difficoltà [illegible] reperire i locali destinati a collocare le "tecnologie" indispensabili per reprimere l'evasione in materia [illegible] imposte sui redditi e sul valore aggiunto».

I due magistrati scelti dal Procuratore della Repubblica, dottor Scardulla, per occuparsi a tempo pieno del settore [illegible] di «diritto penale tributario» e dell'applicazione della legge [illegible] 7 agosto [illegible] (detta «manette agli evasori») sono [illegible] all'opera. [illegible] sa- [illegible] a Milano [illegible] dei più importanti vertici nel Nord Italia nell'ambito della lotta contro i reati fiscali.

Trenta magistrati (dal Piemonte alle Marche alla Venezia Giulia) daranno vita ad una riunione ad altissimo livello: i giudici [illegible] eranno non idee ma esperienze, piani di lavoro e progetti concreti (come quello realizzato a Torino in collaborazione tra Procura e Comune).

Qual è il piano [illegible] lavoro dei due magistrati? Dovrebbero già diventare «operativi» da settembre («in ogni [illegible] lo saranno [illegible] la fine dell'anno») quando, grazie all'informatica, [illegible] elenchi [illegible] coloro che [illegible] presentato la denuncia [illegible] redditi [illegible] modelli [illegible] e 750 [illegible] tutti inseriti nella mem[illegible] un cervello elettronico. Personale [illegible] Guardia [illegible] Finanza distaccato alla Procura della Repubblica sotto la supervisione dei due giudici effettuerà dei «controlli incrociati». Come? Servendosi degli elenchi dei professionisti, dei commercianti (e di chiunque possa avere delle attività che producono utili) reperiti tramite gli Ordini professionali, di categoria, la Camera di Commercio e persino tramite le «Pagine Gialle».

Ottenuti gli elenchi dei potenziali evasori totali la fase successiva sarà di controllare le singole posizioni. Non si vuole correre il rischio di commettere «gaffes» simili a quello dell'ex ministro delle Finanze Reviglio con il suo «Libro rosso» sull'evasione fi[illegible]. Quel tentativo di combattere i «soliti furbi» è ricordato tanto ricco di buona volontà quanto poco attendibile, e in Procura, prima [illegible] inviare [illegible] comunicazione giudiziaria, vogliono accertarsi che la denuncia non sia stata presentata per validi motivi (fallimento, trasferimento in altra provincia e, naturalmente, decesso).

Marco Vaglietti

Il giudice Marzachì

LA MANDRIA Gran festa per 1500 ragazzi

IN POESIE E DISEGNI STORIA E SEGRETI DELL'ARTIGIANATO

Ieri alla Mandria, gran giornata dei bambini; e persino il cielo, intenerito, ha trattenuto la pioggia sino a metà pomeriggio sforzandosi di non far da guastafeste. Tutti soddisfatti, quindi.

A partire dai [illegible] scolari di elementare e [illegible]ia inferiore convenuti al parco di Venaria dall'intera regione per la conclusione del concorso su «L'artigianato [illegible] storia e realtà del Piemonte», varato dal Consiglio Regionale in [illegible] do con i provveditori agli studi delle sei province.

Ed [illegible] Mandria straripante di ragazzi e di allegria. Con premi e applausi in cui ognuno ha ritagliato [illegible] suo momento [illegible] gloria, tra complimenti equamente distribuiti tra gli esempi esposti in rappresentanza della gran [illegible] dei lavori. Mentre l'artigianato posto [illegible] tema [illegible] manifestazione, sottolineato da scoperte e colori [illegible] prendente freschezza, ha trovato [illegible] del- la Mandria [illegible] cornice d'eccezione.

Il risultato è un itinerario esplorativo in cui poesie, ricerche, disegni raccontano la storia di una tradizione e di un lavoro senza datazioni. Dove c'è posto per i seicatori intervistati dall'elementare di Oragna, in provincia di Vercelli, per le minuziose riproduzioni di stampi da cucina dedicati dalla scuola Zuc[illegible] Novi Ligure ai gustosi «cursêt» locali a base di farina e vin bianco, per [illegible] spazzacamini raccontati dall'Istituto Rosmini di Borgomanero e per la mappa dedicata ai mestieri del «c'era una volta» dall'Istituto Santissima Annunziata di Rivarolo Canavese.

Senza dimenticare, illustrato [illegible] un'orgogliosissima Bianca Vetrino in bilico tra i due ruoli di consigliere regionale e di mamma, l'incontro tra l'elementare di Pino e gli esperti dell'arazzeria [illegible] di Asti, «dove i bambini hanno assistito alla lavorazione del gonfalone del Piemonte».

Mentre un particolare spazio è stato riservato ai seicentro bravissimi partecipanti di Novara e della sua provincia: in testa le interviste, gustose al [illegible] di ogni metafora, che l'elementare Buccegila ha riservato all'offelliere Furide Barberis, partendo dalle riproduzioni [illegible] scatole di latta «dove finiscono i biscotti» per finire con le caratteristiche ricette [illegible] «brutti e buoni» o «ossi da mordere».

Poi la giornata è andata avanti in un'atmosfera da scampagnata in famiglia. Da una parte i «grandi» (il presidente [illegible] Consiglio regionale Benzi, i vicepresidenti Marchiaro e Petrini, il presidente della Mandria Carli, l'assessore Bruciamacchie, i rappresentanti [illegible] diversi provveditorati), occupatissimi a festeggiare la fanfara dei bersaglieri, sciolar targhe e diplomi d'onore, sorvegliare che tutto andasse bene.

E dall'altra, sparsi [illegible] prati e boschi con [illegible] massima disinvoltura, loro: i piccoli protagonisti. Con Massimiliano, scolaro della elementare torinese San Michele, invidiatissimo per il papà pasticciere «che già mi lascia aiutare a fare i salatini». Andrea [illegible] con tutta la ria[illegible] per l'artigianato da grande fara l'ingegnere. Luca e Juri innamorati invece delle botteghe di falegname.

Loro e tutti gli altri, alla faccia delle [illegible] della nonna, magnetizzati dal ricco buffet a [illegible] di cioccolato Ferrero, merendine Barilla, succhi Plasmon, latte Centrale e patatine Pai. Spiegano i funzionari della Regione: «Questo incontro è stato voluto per far conoscere la Mandria a chi ci vive lontano e stimolare i bambini a scoprire la [illegible] regione e gli organi che la [illegible]. Senza cerimonie».

[illegible] e [illegible] Mandria [illegible] Venaria

Vota l'Università

GIA' OGGI IL NUOVO RETTORE?

Chiuse le urne alle 14. Subito dopo lo spoglio delle schede. Già nel pomeriggio si saprà se un candidato ha ottenuto il quorum necessario

Il professor Filippo Gallo

In un clima di tensione si è svolta [illegible] prima consultazione per l'elezione [illegible] futuro rettore dell'Università. Chiuse le urne alle quattordici, si attende che la commissione presieduta [illegible] giurista Gallo provveda allo spoglio delle schede. Forse già a metà pomeriggio si saprà se un candidato ha ottenuto il quorum e se [illegible] dovrà invece ricorrere ad una [illegible] tornata elettorale, fissata eventualmente per [illegible].

Ieri i votanti sono stati numerosi: oltre seicento sui 1095 aventi diritto. E' prevedibile che almeno altri duecento professori abbiano esercitato in mattinata il proprio diritto-dovere elettorale. Ieri [illegible] commissione ha respinto la richiesta [illegible] pubblicizzazione, in giornata, dell'elenco degli elettori non [illegible] recatisi alle urne, presentata da un gruppo di docenti con l'evidente scopo di sollecitare i loro [illegible] ritardatari. Un altro segnale della tensione che circonda questa consultazione per le polemiche scoppiate [illegible] gli echi del dibattito parlamentare [illegible] «questione [illegible]».

I candidati, com'è noto, sono ufficialmente due: i professori Cavallo, rettore uscente [illegible] in carica [illegible] 1976, e il prof. Conte, direttore del dipartimento di Matematica e membro del consiglio di amministrazione dell'Università. E' però probabile che [illegible] certo numero di consensi confluisca sul prof. Dianzani, preside [illegible] della facoltà di Medicina, indicato agli elettori [illegible] gruppo [illegible] 13 docenti di area cattolica. Tutti attribuiscono grande importanza [illegible] prima consultazione: in ogni caso [illegible] la tendenza dell'elettorato

Il processo è cominciato stamane nell'aula delle Vallette

I TERRORISTI COLP DAVANTI AI GIUDICI

Ottantadue imputati [illegible] dalle ceneri di Prima Linea

Loredana Biancamano, la «contessina» Marina Premoli [illegible] Ronconi, [illegible] dal carcere di Rovigo e riacciuffate dai carabinieri; Giulia Borelli, condannata all'ergastolo, diventata madre in [illegible] due gemellini; Francesco D'Ursi e Sergio Segio che hanno [illegible] spalle condanne per una montagna [illegible] anni [illegible] scontare in galera: il «pentito» Daniele Sacco-Lanzoni. Sono alcuni [illegible] imputati di terrorismo che compaiono alla sbarra davanti ai giudici della seconda sezione della corte [illegible] (presidente Bonu, [illegible] Bernardi) alle Vallette.

Un altro processo contro i terroristi che volevano fare la rivoluzione a Torino: l'ultimo capitolo che arriva in giudizio di una storia di sciagurate [illegible] «Prima linea», dopo i rovesci della primavera [illegible] 1980 (dopo le confessioni di Roberto Sandalo) e [illegible] 1981 (ottenute quando, a Torino, si è messo a parlare Alfredo Marangoni), ha cambiato nome e [illegible] ribattezzata Colp: comunisti organizzati per la liberazione proletaria.

Soldati e colonnelli [illegible] per la maggior parte [illegible] carc. Chi pensava alla lotta armata doveva necessariamente preoccuparsi di fare evadere [illegible] amici. E allora i pochi ancora in libertà [illegible] agitati per avere informazioni sulle carceri: le planimetrie degli edifici, chi erano gli agenti di custodia, quali i magistrati [illegible] sorveglianza. La fuga della Ronconi e delle sue amiche da Rovigo rientra in questo contesto strategico.

Ma per organizzare le evasioni occorrevano anche alloggi da trasformare in «covi» per nascondere i terroristi in fuga e, prima ancora, denaro per finanziare l'organizzazione. I Colp si sono procurati i [illegible] dando l'assalto alle banche e agli uffici postali. In Piemonte le rapine agli istituti [illegible] credito sono state quattro (a Torino, Carmagnola, Moncalieri, Gassino), ma gli imputati rispondono anche di azioni commesse in Toscana e in Liguria. Le nuove «basi» erano in via Cervenasco 17, in via Mongina[illegible] 68 a [illegible] Francia 66, a Collegno.

I Colp hanno progettato le storie di sangue di «Prima linea» anche [illegible] di fatto [illegible] sono stati nelle condizioni di realizzare nessuna azione. L'unico morto che li [illegible] ha, probabilmente, sulla coscienza [illegible] l'agente di vigilanza Pisciuneri.

Due mascherati hanno bloccato il «vigilante», l'hanno immobilizzato e picchiato. Volevano «disarmarlo» e portargli via la rivoltella. Ma poi, accortisi come sono stati questi soldati [illegible] proletariato si [illegible] lasciati prendere dall'emozione: quello che ha battuto [illegible] testa per trascinare l'ostaggio deve aver anche premuto il grilletto ed è partito [illegible] proiettile. [illegible] questo episodio, tuttavia, non si parla nell'aula della corte d'assise: i magistrati che si [illegible] pano dell'inchiesta l'hanno stralciato [illegible] troncone principale del processo.

I Colp [illegible] il «segno» che il terrorismo [illegible] ricrea e si riproduce sulle sue stesse ceneri. L'analisi del sostituto Bernardi (che proprio ieri ha presentato [illegible] requisitoria contro i Nuclei comunisti rivoluzionari) [illegible] allarmata. [illegible] stono probabilmente dei gruppi che pensano [illegible] di sparare e uccidere. E' questo proprio [illegible] alcune strutture dello Stato ritengono di aver vinto la guerra e abbassano la guardia.

Lorenzo [illegible]

Susanna Ronconi tra le braccia del marito Sergio Segio

Arrestate due sorelle di Leinì

VOLEVANO PAGARE CON ASSEGNO FALSO

Con un assegno rubato e una carta d'identità falsa due sorelle di Leinì hanno cercato di trattare l'acquisto di un'autoradio da un milione. Il negoziante non è però caduto nel tranello e ha telefonato subito alla banca provocando conseguentemente l'intervento della polizia. Portate in questura Enrichetta e Calogera Milfolo, 22 e 25 anni, abitanti in frazione Tedeschi, via Mattei 64, sono state trovate in possesso anche di alcune dosi d'eroina.

Le due ragazze si sono presentate nel negozio di An[illegible] Vergnano in via [illegible] ieri poco prima della chiusura pomeridiana chiedendo un apparecchio di prestigio. Non hanno nemmeno tentato di tirare sul prezzo. Per loro poco meno di un milione non rappresentava un problema. Hanno soltanto chiesto di poter pagare con un assegno esibendo [illegible] carta d'identità per garanzia. Il commerciante però ha potuto notare che il documento con [illegible] foto di Calogera [illegible] riportava quale professione quella di pensionata. Una posizione [illegible] una venticinquenne alquanto dubbia. Di qui il controllo in banca e l'arresto

Enrichetta Milfolo

Calogera [illegible]

L'odissea di un giovane poliomielitico con un diploma di programmatore

PER LA LEGGE HA DIRITTO A UN LAVORO MA COLLEZIONA CINQUE «NO» DI FILA

Sono tempi duri, e [illegible] vero, fra [illegible] integrazione e licenziamenti, ma ottenere un lavoro tramite l'ufficio [illegible] collocamento e vederti respingere consecutivamente da ben cinque aziende, far causa all'ultima, vincerla ed essere posti di fronte all'alternativa o svolgi questa mansione (per te impossibile) o te ne vai», è francamente esasperante.

E' accaduto, anzi [illegible] ra accadendo, a Francesco [illegible] anni, via Nizza 28, con un diploma [illegible] programmatore ma classificato [illegible] dall'Ufficio provinciale [illegible] lavoro: alla fine, ottiene un «umiliato» dal trattamento subito, dall'impressione di «chiedere la carità invece di una [illegible] diritto», il giovane è venuto a raccontarci la sua storia.

Non è difficile capire il perché dei rifiuti, ma superato è tuttavia che consolante: Francesco Gozzi è poliomielitico, la malattia [illegible] ha lasciato [illegible] gravi malformazione alle gambe che lo obbliga a camminare, molto lentamente e a fatica, con le stampelle; salire le scale gli è praticamente impossibile. E' chiaro [illegible] vederlo e ipotizzare un suo [illegible] rendimento», per taluni datori [illegible] lavoro, è tutt'uno. Ma, a parte il cinismo [illegible] ragionamento, nulla prova che sia necessario l'uso delle gambe per svolgere bene un lavoro che non lo richieda espressamente.

Comunque sia, il peregrinare [illegible] Gozzi [illegible] ditta all'altra, [illegible] il suo foglio [illegible] avviamento al lavoro, ha qualcosa di kafkiano: nè «Berto Lamet» nè «Bardy Electra», come [illegible] «Lamec» e alla «Sassone», avevano posti di lavoro «adatti». «Anche a [illegible] niente. E neanche che mi dicessero apertamente: qualsiasi come te è meglio che [illegible] stiano e [illegible] A volte mi hanno [illegible] anche offerto soldi per di lasciarli [illegible] pace: ma io voglio lavorare, di mestieri che [illegible] in grado di svolgere ce ne sono, eccome».

«Per farmi rinunciare, nell'ultima azienda dove mi sono presentato, [illegible] Microtecnica, prima con il solito foglio del collocamento poi con [illegible] sentenza [illegible] favore del pretore [illegible] lavoro dottor Denaro, mi hanno detto: il [illegible] posto è nel reparto verniciatura, accomodati. Quel reparto è [illegible] cima a una scalinata, per me è irraggiungibile. L'ho fatto notare e in pratica mi hanno risposto che l'unico lavoro disponibile per un operaio [illegible] specializzato [illegible] quello, prendere o lasciare».

Non sappiamo se [illegible] vero che [illegible] a Francesco Gozzi non [illegible] chiedere [illegible] uno stipendio da percepire standosene a casa ma un lavoro «vero» è proprio una pretesa eccessiva?

m. sp.

In luglio e agosto i corsi [illegible] sopravvivenza organizzati nel centro di Pra Catinat

VIVONO AL DI SOPRA DI OGNI POSSIBILITA'

Sono [illegible] [illegible] certificate [illegible] piccole [illegible]

Quattro turni [illegible] una settimana ciascuno a partire dal 16 luglio, fino al 18 agosto, dal lunedì alla domenica; gruppi [illegible] 10 persone, costo individuale 380 mila [illegible]. Questo [illegible] sintesi il programma dei corsi di sopravvivenza (survival in inglese) che [illegible] terranno con partenza [illegible] Centro [illegible] Soggiorno di Pra Catinat, sopra Fenestrelle in val Chisone, ai margini del Parco dell'Orsiera, organizzati dall'Isa (International Survival Association).

«Il survival (termine tecnico che [illegible] è corretto tradurre con la sola parola sopravvivenza) — scrivono gli [illegible] nizzatori, [illegible] stessi [illegible] «Monte Anulogo» [illegible] Abruzzo e «Antichipassi» in val Chisone — sta diventando una disciplina o autodisciplina, sempre più diffusa all'estero e, da [illegible] anno a questa parte, anche in Italia. Il termine latino «supervivere», da cui l'italiano «sopravvivere», rende più giustizia alla sua nuova [illegible] zione: «vivere al di sopra delle possibilità».

«Da una parte si tratta [illegible] nuova «vague» naturalistica ed ecologica per chi [illegible] intende come autosufficienza rispetto a qualsiasi ambiente naturale e non, dall'altra invece [illegible] un training psicologico [illegible] emotivo straordinario per chi vuole rivalutare questo sport, antico come l'uomo, sul piano culturale, con risvolti antropologici, educativi e formativi interessanti.

E' inutile inoltre rilevare l'incentivo che la paura del «dopo catastrofe» ha fornito, la parte [illegible] alibi, a coloro che giustamente intendono verificare quanto e come un uomo comune può resistere alla relativa mancanza di supporti tecnologici e di comforts (alimentari e ambientali)».

Per partecipare ai corsi (divisi in due livelli, uno per esperti e uno per principianti) non [illegible] particolari attrezzature perché l'organizzazione fornirà un kit [illegible] tutto il necessario, oltre alla copertura assicurativa.

Non [illegible] condizionanti l'età, il sesso e la preparazione atletica: basterà un certificato medico di sana e robusta costituzione, un piccolo zaino, pedule [illegible] montagna e abbigliamento da trekking.

Il lunedì dopo un primo incontro, uno stage teorico su marcia, orientamento, principi di sopravvivenza, piante commestibili, e pronto soccorso, si bivaccherà [illegible] fortino militare abbandonato. [illegible] guiranno giorni di marce nelle valli e «lezioni» su: sistemi di ricerca e purificazione dell'[illegible] come accendere il fuoco, ricerca [illegible] cibo (erbe, piante), metodi per dormire all'aperto o in grotte, teoria e pratica [illegible] roccia, ghiaccio e neve, corde e nodi per scalate, trasporto feriti, costruzione armi primitive e trappole per caccia e pesca, fughe, sopravvivenza in caso di incendi [illegible] boschi e interni, orientamento, ora, segnali di soccorso, comportamento in caso di intemperie o disastri naturali (temporali, fulmini, terremoti, valanghe): guadi, e infine, i temi [illegible] fame e della stress.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Livingstone Club, corso Vinzaglio 3 Torino, tel.011/537.6006.

Renato Scagliola

[illegible] e Giovanni Barbero, 44 anni, residente a S. Raffaele Cimena in via Trotta [illegible] è deceduto ieri mattina alle Molinette [illegible] Torino dov'era stato ricoverato sabato scorso in prognosi riservata a causa delle gravi fratture riportate durante una caduta dalle scale della propria abitazione.

Contributi e mutui per valorizzare la provincia

LA «GRANDA» LANCIA 50 ALBERGHI NELL'ESTATE

CUNEO — Anche se è la peggiore primavera nell'ultimo mezzo secolo e le prenotazioni alberghiere sono in preoccupante ritardo, gli imprenditori della «Granda» sono ancora disponibili a impiegare capitali nel turismo. E la Regione Piemonte aiuta le iniziative meritevoli concedendo contributi sui mutui che gli operatori hanno aperto o stanno per aprire.

Con 250 Comuni, di cui meno di un quinto è dotato di una sia pur modesta attrezzatura ricettiva, il Cuneese è ancora in gran parte da valorizzare. Le iniziative turistiche ora finanziate dalla Regione saranno per la maggior parte realizzate in località dove finora era difficile trovare un albergo attrezzato, ma non sono stati dimenticati città e paesi che vogliono progredire, aumentando gli impianti per attirare un numero crescente di turisti.

Complessivamente nei prossimi mesi verranno spesi oltre 7 miliardi per opere progettate da una cinquantina di imprenditori le cui domande di contributo sono state accolte. La Regione pagherà il contributo costante sugli interessi per i mutui quindicennali per poco più di un terzo della spesa, quota che a conclusione di complessi iter burocratici è stata giudicata ammissibile. Su questa quota la Regione verserà ogni anno alle aziende il 6-7 per cento degli interessi passivi sui crediti che attualmente le banche concedono al tasso del 18-19 per cento.

Diamo ora un elenco delle opere turistiche che stanno per essere realizzate e che richiedono un più cospicuo impegno finanziario. Tra parentesi la spesa alla quale la Regione contribuisce in conto interessi. Andonno di Valdieri: costruzione di un nuovo ristorante per 550 milioni (142 milioni); Garessio: costruzione di impianti complementari all'attività turistica del costo di 1 miliardo 421 milioni (318 milioni); Valmala: costruzione di un nuovo albergo e di un ristorante self-service per 1 miliardo 12 milioni (250 milioni).

Roddi d'Alba: acquisto di un immobile e adattamento ad albergo con una spesa di 314 milioni (138 milioni); Limone Piemonte: ammodernamento di un albergo per 280 milioni (105 milioni); Viola: realizzazione della seggiovia del Mindino del costo di 415 milioni (207 milioni); Castelmagno: costruzione di un nuovo albergo per l'importo di 179 milioni (85 milioni); Boves: ammodernamento di ristorante, 164 milioni (64 milioni); Vinadio: ampliamento e ammodernamento albergo Italia con la spesa di 175 milioni (65 milioni); Bagnolo Piemonte: adattamento di un immobile a ostello della gioventù per un costo di 208 milioni (105 milioni).

Castino: costruzione di un nuovo albergo ristorante, con spesa prevista in 223 milioni (66 milioni); Mondovì: ristrutturazione di un albergo per 200 milioni di costo (85 milioni); Marsaglia: ampliamento di un albergo per il quale è prevista una spesa di 122 milioni e il contributo della Regione pari al 7 per cento dell'interesse su 49 milioni.

g. d. m.

Soprattutto gli stranieri hanno fatto registrare un'affluenza record

NOVARA, UN MAGGIO BOOM DI PRESENZE TURISTICHE

Dopo anni di stagnazione, notizie confortanti dalla «Provincia Azzurra», in specie per quanto riguarda i laghi. Nell'ultimo mese un incremento del 36% sull'anno scorso

Anche per il Lago d'Orta si profila una stagione turistica migliore degli anni scorsi

NOVARA — (m. s.) *Notizie incoraggianti per il turismo novarese avviato a una annata positiva grazie anche al ritorno in massa degli stranieri i quali, nel primo periodo dell'84, sembrano avere riscoperto la «Provincia Azzurra», con un'affluenza record.*

Dai dati forniti dall'Ente provinciale del turismo relativi al mese di maggio '84, risulta che le presenze di stranieri nel Novarese sfiorano le 130 mila unità (129.777) con un incremento del 36,90 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«Se il buon giorno si vede dal mattino — dicono i responsabili dell'E.P.T. di Novara — si può affermare che ci si avvia ad una stagione turistica assai positiva». *I primi mesi dell'84 indicano infatti, oltre ad un'ottima tenuta della componente turistica nazionale, un vero e proprio boom degli stranieri.*

Secondo l'E.P.T. il dato relativo ai turisti italiani giunti fino ad ora nel Novarese conferma il buon andamento che si era verificato nell'anno scorso. Quello riferito agli stranieri è però più confortante ancora, perché sembra indicare che la bufera recessiva dell'83 è passata e il nostro turismo torna ad attirare gli ospiti d'oltralpe con prospettive non solo di recupero, ma addirittura di incremento.

Dopo il periodo del turismo invernale, adesso in tutta la provincia ci si appresta all'auspicata ondata di arrivi per la stagione primaverile ed estiva. Nelle località montane e sui laghi sono già pronte le attrezzature ricettive e di svago. L'ultimo tocco è stato dato dall'avvio del servizio di navigazione pubblica sul lago d'Orta che mancava da anni e anni. Nei voti dell'E.P.T. e dell'Azienda autonoma di Orta la linea di navigazione dovrebbe rappresentare un ulteriore motivo di attrazione per i turisti, sia italiani che stranieri, offrendo loro la possibilità di un giro del piccolo lago sul battello «Azalea» appena inaugurato.

Un nuovo sportello per il mercato ortofrutticolo

TRA BANCA E ASPARAGI NOZZE A BORGO D'ALE

BORGO D'ALE — (a. r.) *Il mercato ortofrutticolo, riapertosi il 12 aprile scorso con la prima produzione di asparagi (purtroppo dominato dall'inclemenza del tempo che frena e annienta quasi la maturazione, con un danno rilevante) si è arricchito di un importante servizio per gli operatori economici e per gli stessi produttori ortofrutticoli della zona.*

E' stato istituito uno sportello che la Banca Sella ha aperto nell'area del mercato. In attesa di trovare collocazione in uno stabile già approvato dal Consiglio comunale come sede di uffici, bar annesso e alloggio del custode, momentaneamente lo sportello è stato aperto a fianco dell'ingresso principale del mercato, accanto al chiosco-bar e al peso pubblico, e la sua inaugurazione è avvenuta alla presenza delle autorità locali, capeggiate dal sindaco Francesco Caligaro, dal presidente della banca, Giorgio Sella, dal direttore ragionier Ennio Panico e da uno stuolo di operatori presenti alle contrattazioni serali.

Lo sportello funzionerà ogni giorno, ad orario d'apertura del mercato, compresi i giorni festivi infrasettimanali.

Tra luglio e agosto in programma il Festival di Cervo e la stagione di Diano Marina

MUSICA E MARE, UN'ESTATE DA SOGNARE

Concerti classici e jazz, balletti e corsi di perfezionamento tecnico

DIANO MARINA — (s. de.) Sarà un'estate all'insegna della musica, quella in programma nel golfo dianese. A Cervo Ligure, il Festival internazionale di musica da camera arriva alla ventunesima edizione, a Diano Marina è prevista la sesta stagione concertistica e di balletto. Ma ecco il dettaglio delle due grandi manifestazioni.

Cervo. Il Festival sarà organizzato da Comune e Azienda di soggiorno, in collaborazione con ministero del Turismo e Spettacolo, Regione Liguria, Prefettura, Amministrazione provinciale, Ept, Camera di commercio, e Comuni di Imperia, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare. Al bilancio, di 150 milioni circa, contribuiscono anche Istituto bancario S. Paolo di Torino e Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Queste le date. *Luglio:* 14, Salvatore Accardo-Bruno Canino; 18, Eugene Inovije; 23, «I cameristi» di Genova; 27, Nikita Magaloff.

Agosto: 6, duo Bagnoli-Cerini; 10, Severino Gazzelloni-Leonardo Leonardi; 12, Zoltan Kocsis; 14, duo Vegh-Schiff; 21, Trio Fabbriciani; 28, Nonetto di Vienna.

Settembre: 5, Quartetto Takacs; duo Rademaker-Kuper. Tre di questi concerti saranno presentati, in decentramento, anche a Ceriana, Dolcedo e Dolceacqua. A settembre, inoltre, Rademaker e Kuper terranno un corso di specializzazione musicale a Palazzo Viale.

Diano Marina. Il programma si articola dal 10 al 30 agosto. Le date precise ancora devono essere fissate. E' certo, comunque, che, ad aprire la prestigiosa rassegna, sarà il balletto di Montecarlo, diretto da Marika Besobrasova. Si esibiranno quindi, sul palcoscenico del Teatro Verde, immerso nel parco di villa Scarsella: orchestra da camera «Dallapiccola» di Genova; Opera buffa Napoletana, con Paolo Montarsolo; il pianista jazz Mal Waldron; Oriella Dorella in uno spettacolo di danza con la compagnia di Carla Perotti; il duo pianistico Pandini-Pavignano; e il pianista Jean Micault, specialista di Chopin.

Ad organizzare l'importante appuntamento (completato dai corsi di perfezionamento di tecnica e interpretazione) sarà l'Associazione spazio musica, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e con il patrocinio del Comune di Diano Marina.

Un'interessante mostra aperta a Sanremo

UN CARTEGGIO PIRANDELLO-DUSE IN ESPOSIZIONE A VILLA NOBEL

SANREMO — *Luigi Pirandello ed Eleonora Duse: lui grande autore di teatro, lei «divina» del palcoscenico nei primi anni del secolo. Che cosa avrebbe potuto rappresentare, nel panorama della cultura italiana e internazionale, un loro sodalizio artistico? La domanda è senza risposta. E lo rimane, con una punta di maggior curiosità, dopo la scoperta di un inedito carteggio tra i due, cinque lettere e un telegramma, che avrebbe potuto e dovuto essere l'inizio di una vera e propria collaborazione teatrale e che invece, a 61 anni di distanza, resta solo la testimonianza di una occasione mancata.*

Il carteggio è la preziosità della mostra apertasi a Sanremo a Villa Nobel dove l'amministrazione provinciale, con la consulenza di Vanni Menichi del Centro studi ricerche espressive di Pistoia, ha allestito una rassegna dedicata proprio ad Eleonora Duse. La corrispondenza tanto discussa risale al 1923. La Duse, da due anni, era tornata sulle scene dopo un decennio di assenza. Il suo secondo debutto era avvenuto il 5 maggio 1921 al Teatro Balbo di Torino. Aveva 63 anni.

Un debutto-bis in cui la nostalgia aveva avuto solo una piccola parte. L'attrice aveva visto i suoi risparmi travolti dal crack di una banca austriaca cui li aveva affidati. Il ritorno sul palcoscenico, grazie ad un mito rimasto intatto, era quasi un passo forzato. L'approccio con Pirandello avvenne due anni dopo.

Lo scrittore siciliano le propose la parte di protagonista in un suo nuovo testo «La vita che ti diedi». Scritto, si dice, pensando proprio alla Duse. Ma l'attrice non lo impersonò mai. Forse non ne era convinta del tutto e forse i problemi economici ebbero il sopravvento. Invece dell'esperienza pirandelliana preferì una tournée americana (morì a Pittsburgh il 21 aprile 1924). Insomma rimandò sempre ogni decisione.

«Vorrei poter attendere illimitatamente e quasi senza speranza», le scrisse Pirandello il 29 marzo 1923. Ma non fu possibile. Il lavoro doveva andare in scena e il debutto, il 12 ottobre di quello stesso anno al Teatro Quirino di Roma, vide la parte affidata ad Alda Borelli, altra «dea» dell'epoca. La Borelli, tra l'altro, sapendo come la parte fosse stata scritta su misura per la Duse, le chiese consigli preziosi: un altro minicarteggio presentato nella mostra di Sanremo.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 giugno. Oltre agli scritti conta su altre tre sezioni: Eleonora Duse a Sanremo nel 1907 (recitò al teatro del casino municipale ed al vecchio Teatro Principe Amedeo, distrutto durante l'ultima guerra), Eleonora Duse nelle fotografie di Mario Nunes Vais, grande fotografo fiorentino degli inizi del secolo; Eleonora Duse e il ritorno alle scene.

Bruno Monticone

OGGI IN REGIONE NASCE IL CALENDARIO DI RACCOLTA TARTUFI

TORINO — L'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris ha convocato per il pomeriggio di oggi nella sede torinese della Regione Piemonte le amministrazioni provinciali piemontesi, i rappresentanti delle associazioni tartuficole ed un gruppo di esperti tra i quali figurano il professor Arturo Ceruti dell'Istituto botanico dell'Università di Torino, il dottor Mario Palenzona dell'Istituto piante da legno ed il professor Roberto Paglietta della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, per discutere sul calendario tartuficolo 1984-85.

La legge regionale prevede che debbano essere le singole amministrazioni provinciali a fissare le date di apertura e di chiusura della stagione. Con questo incontro si vogliono fornire i suggerimenti di esperti e di studiosi sull'argomento, che è spesso stato oggetto di pareri contrastanti e fonte di vive polemiche. Lo scorso anno, ad esempio, la provincia di Asti fissò la data di apertura al 15 agosto, mentre quella di Cuneo la sanciva al 1° di settembre. Le date, così differenziate, hanno all'epoca dato la stura a discussioni e proteste.

Nell'incontro di oggi saranno prese in considerazione anche eventuali proposte che vengano formulate in merito alla fissazione di una data unica di apertura valida per tutte le zone tartuficole. L'associazione tartufai delle Langhe e del Monferrato con sede ad Alba, che raggruppa circa 800 soci, ha sempre chiesto una data unica almeno a livello regionale, per evitare speculazioni e discriminazioni tra una provincia e l'altra.

In Piemonte le province maggiormente interessate alla produzione e alla raccolta del tartufo bianco, la varietà che viene considerata come la più pregiata, sono quelle di Cuneo, di Asti e di Alessandria.

g. f.

SI SPARANO AGENTE SVIZZERO E DUE ITALIANI

COMO — *Un conflitto a fuoco si è verificato nel pomeriggio di ieri lungo la linea di confine tra la Svizzera e l'Italia, e più precisamente nella zona tra il Mendrisiotto e il Comasco, in località Pizzamiglio, nel Comune elvetico di Vacallo.*

Una guardia di confine svizzera e un cittadino italiano sono i protagonisti della sparatoria: hanno esploso numerosi colpi di arma da fuoco l'uno contro l'altro e sono rimasti entrambi feriti, il primo in modo grave, il secondo più leggero. Un terzo individuo, a quanto sembra anch'egli di nazionalità italiana, a conclusione della sparatoria sarebbe riuscito a fuggire e pare che sia lo stesso che questa notte è stato arrestato dalla polizia svizzera, sempre nella medesima zona di confine.

Il poliziotto ferito è il sergente Ezio Mortarini, 38 anni, abitante a Chiasso. E' stato ricoverato all'ospedale di Mendrisio in gravi condizioni: un proiettile gli ha perforato il torace. L'italiano rimasto al suolo dopo la sparatoria si chiama invece Mario Visentini, di 30 anni. Non è stato ancora reso noto di dove sia originario. Pure lui è stato ricoverato all'ospedale di Mendrisio: le sue condizioni non sono gravi.

In tasca al giovane sarebbe stato trovato del denaro, in valuta svizzera, proveniente dal bottino di una rapina ai danni di un ufficio postale compiuta lunedì a Lamone, una piccola località nelle vicinanze di Lugano.

Da quanto è stato possibile accertare, il Visentini e l'uomo che era con lui stavano tentando di oltrepassare la linea di confine con l'Italia in una zona isolata. Sono stati sorpresi dal poliziotto elvetico, che ha intimato loro di fermarsi. Dalla reazione dei due uomini si è quindi sviluppato il conflitto a fuoco con il sergente.

In giornata è atteso dal comando di polizia del Sottoceneri un comunicato più diffuso sull'episodio: si suppone che venga tra l'altro resa nota anche l'identità del secondo bandito, quello che è stato successivamente arrestato nella notte.

r. q.

Un'indagine fra gli studenti delle scuole medie borgomaneresi

LEGGIAMO SI', MA PER OBBLIGO

Solo un ragazzo su 4 considera la lettura un divertimento

BORGOMANERO — Secondo voi a che cosa serve leggere dei libri? La domanda, rivolta agli studenti delle scuole medie, ha avuto risposte diverse: 503 ragazzi (il 53 per cento) hanno risposto che leggere è un modo utile per occupare il tempo; quasi altrettanti (491) che si tratta di una attività necessaria ai fini scolastici; 261 alunni ritengono invece che la lettura sia innanzitutto un divertimento. Solo 65 studenti dichiarano di leggere per ubbidienza ai genitori. L'inchiesta è stata effettuata dalla Fondazione Marazza nelle medie pubbliche e private di Borgomanero, Castelletto Ticino, Cattico e Suno. I questionari raccolti sono stati 956.

Come si vede, sembrano essere pochi i ragazzi che leggono per soddisfare le richieste dei genitori ed è piuttosto basso il numero di quelli che considerano il leggere come un piacere. Sembrerebbe di poter dedurre che i giovanissimi considerino la lettura come un esercizio per riuscire meglio a scuola e che comunque le attribuiscano un significato di utilità o di prestigio.

Che cosa leggi? La maggioranza degli interpellati (453, pari al 64 per cento) assicura di leggere libri; 429 dichiarano di leggere anche i fumetti; 65 confessano di guardare i fotoromanzi. Sarebbero solamente 26 (meno del 3 per cento) coloro che non sfogliano nemmeno un giornalino.

Sentiamo che gusti hanno i nostri ragazzi in fatto di generi letterari: 497 (52 per cento) sono per l'avventura. Sono molti inoltre (461) quelli che preferiscono i gialli, il romanzo rosa o i racconti umoristici. La storia e la geografia interessano 82 lettori, le scienze 78, le pubblicazioni di carattere sportivo solo 39. Vogliamo parlare di fumetti? I ragazzi che li acquistano personalmente risultano 571 (60 per cento), mentre 458 se li vedono arrivare in casa acquistati dai genitori; 138 li prendono in prestito dalla biblioteca, 79 dagli amici, 22 li comperano di seconda mano.

Ed ecco qualche informazione particolare. Solo i maschi hanno il coraggio di affermare che non leggono per niente, i fotoromanzi piacciono invece solo alle femmine. Ma in famiglia, come andiamo? Quali libri troviamo nello scaffale di casa? Come era prevedibile, nelle case di Borgomanero e dintorni regna l'enciclopedia: 866 intervistati (89 per cento) sostengono di possederne almeno una, magari messa insieme con le dispense settimanali. Sono tante (677) anche le presenze di libri per ragazzi. In 563 famiglie (sulle 956 intervistate) vi sarebbero romanzi, in 353 volumi di scienza e tecnica, in 293 libri gialli, in 252 volumi d'arte, in 211 almeno una enciclopedia poetica. In cinque casi, assolutamente niente.

Dall'analisi dei dati, emergerebbe che i migliori lettori nelle famiglie borgomaneresi siano, tutto sommato, proprio i più giovani. Per loro vengono acquistate le enciclopedie, che non sono forse il veicolo più adatto per l'educazione alla lettura. Il leggere resta del resto, per il momento, un'attività a scopi puramente utilitari. Il piacere lo dispensa già a piene mani la televisione.

f. s.

TORINO

Seduta pesante

TORINO — Un'altra seduta pesante per il mercato azionario. La caduta dei corsi, che già ieri era stata abbastanza sensibile, oggi si è ancor più accentuata interessando tutti i comparti del listino senza eccezioni. Le flessioni che hanno interessato in maggior misura assicurativi, industriali e finanziari, hanno riportato la quota su livelli molto sacrificati.

Le flessioni più pesanti si sono avute per le Olivetti priv. (-4%), per le Saslb priv. (-3,66%), per le Centrale (-2,20%), per le Saffa (-3,10%) e per le Toro ord. (-2,05%). Ma anche le Fiat appaiono realizzate con perdite però che si attestano intorno all'1%, unitamente alla Viscosa, alla Snia e alle Montedison.

Deboli appaiono anche i valori locali, soprattutto le Talco Grafite (-4,16%), le Schiapparelli e le Paramatti. In controtendenza soltanto pochi valori: fra questi, da segnalare il recupero delle Burgo, che migliorano del 3,36%. Reddito fisso in ripresa. Fixing delle Fiat 3805 il titolo ord., 3126 il titolo priv. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 1445, Snia risp. 1600, Sip 1842, Sip risp. 2041, Stet 1920, Stet risp. 2036.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1884,75-1886,35
Sterlina	2326,00-2329,00
Marco tedesco	620,45-620,95
Franco svizzero	743,80-744,40
Franco francese	201,45-201,65
Franco belga	30,37-30,39
Fiorino oland.	549,80-550,00
Scellino	88,25-88,35
Yen	7,12-7,21

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3785	Generali	33.640
Fiat priv.	3117	Montedison	212

MILANO

Giornata negativa

MILANO — La settimana operativa si avvia in Borsa alla conclusione e in un'atmosfera di maggior pesantezza in riflesso anche ai contratti politici in atto a Roma.

La seduta modesta come volume di scambi ha praticamente registrato un ulteriore arretramento quasi generale dei corsi valutato dall'indice generale di Borsa per tutta la mattinata in un —0,9%.

Poche le voci in controcorrente, molto resistenti sono apparse le Olivetti e quasi più stabili le due Burgo.

In generale regresso invece titoli assicurativi e finanziari, resistenti ma di poco le Fiat, le Montedison, Pirelli, La Centrale e altri titoli di rilievo.

Più equilibrato invece il reddito fisso che continua il suo normale volume di scambi sul Bot, Carte di Credito e obbligazioni indicizzate o convertibili.

Prezzi: Generali 33.610, dopoborsa idem; Fiat 3805, 3790, 3800; Fiat priv. 3125, 3115; Montedison 213,50, 212; Viscosa 1446.

Olivetti 5000, 5010; Olivetti priv. 3985, 4010; Toro 11.000; Sai 11.970; Ifi 4625; Burgo 4020, 4100; Burgo priv. 2960.

DOLLARO

Tendenza al ribasso

ROMA — Dollaro praticamente fermo all'apertura dei mercati europei, con lieve tendenza al ribasso. In Italia la valuta statunitense ha iniziato una seduta tranquilla con valori di 1884,25 lire, contro le 1885,95 della chiusura di ieri. A Francoforte, dove in apertura il dollaro era sceso a 2,6775 marchi, vengono segnalati attualmente valori di 2,6820 marchi, contro 1·2,6847 marchi del Fixing di ieri.

Secondo gli operatori tale andamento è stato determinato da un'ondata di vendite, cui sono seguiti immediatamente aggiustamenti tecnici. Continuano tuttavia a fare da sfondo alle operazioni le preoccupazioni per il conflitto nel Golfo.

ORO

Leggero recupero

LONDRA — Oro in lieve rialzo all'apertura dei mercati europei. Il tendenziale recupero rispetto ai valori precedenti è legato alle preoccupazioni per la crisi nel Golfo, e rispecchia la lieve flessione registrata stamane dal dollaro sui principali mercati.

Indagine del Censis in tredici città

LA CASA IDEALE

C'E' CHI SOGNA MA NON TROPPO

I risultati di una recente indagine svolta dal Censis per conto della Gabetti. Tredici le città interessate

ROMA — Il «consumatore» di case è da sempre una figura interessante per le indagini sociologiche e le ricerche di mercato. La casa infatti rappresenta per ognuno di noi diversi aspetti: quello pratico, quello delle «apparenze» e quello dei sogni. La casa inoltre è soggetta a «mode» e ad esigenze diverse nei vari periodi di vita e questo fa sì che l'immagine del «consumatore» cambi abbastanza sovente, tanto che, ogni volta che si pensa di avere compreso il suo comportamento e di avere in mano il suo ritratto ideale, questo cambia improvvisamente.

L'ultima versione del consumatore di case ci viene da un'indagine, «La casa fra bisogno e scelta», che il Censis ha svolto recentemente per conto della Gabetti. Lo scopo della ricerca campionaria, che ha interessato tredici città tutte superiori ai 200.000 abitanti, era quello di fornire i dati indispensabili per un serio tipo di programmazione ed intervento. In questo campo infatti è estremamente necessario conoscere a fondo le motivazioni e le aspirazioni, anche latenti, dei possibili clienti, siano questi già proprietari di alloggio o inquilini, per poter seguire al massimo le tendenze del mercato.

I risultati sotto questo punto di vista sono stati utili per quanto riguarda la tipologia dell'abitazione. Dalla stessa ricerca si è anche potuto constatare che le aspirazioni degli italiani convergono verso alcuni punti fermi.

Chi nell'arco dei prossimi cinque anni prevede di acquistare un nuovo appartamento sostanzialmente desidera che questo sia localizzato in centro o semicentro (il 73,7 per cento degli intervistati), che sia compreso in uno stabile costituito da non più di dodici appartamenti (35 per cento), che sia di nuova costruzione (43,7 per cento) oppure ristrutturato (43,4 per cento), con una superficie compresa fra i 76 e i 111 metri quadrati (46,2 per cento), con un prezzo variabile fra gli 80 e i 150 milioni (42 per cento).

Non molto diverse sono le aspirazioni di coloro che vorrebbero trasformarsi da inquilini a proprietari: casa in centro o semicentro (63,4 per cento), in uno stabile con non più di dodici appartamenti (34,4 per cento), stabile nuovo (43,9 per cento), ristrutturato (42,2 per cento). Qualche variazione si riscontra invece nella quadratura: gli inquilini in prevalenza desidererebbero alloggi compresi fra i 111 e i 150 metri quadrati per un prezzo compreso fra i 50 e gli 80 milioni.

Gli italiani in definitiva non chiedono cose dell'altro mondo. Gli alloggi dei loro «sogni» rispettano soprattutto le regole della praticità. Tuttavia bisogna considerare, secondo le risposte date all'indagine Censis, che la maggioranza di quelli che vorrebbero avere una casa in proprietà o cambiare appartamento non sono spinti da bisogni «primari» quali, ad esempio, il pericolo di uno sfratto incombente, ma piuttosto da bisogni «postprimari» e cioè soprattutto il miglioramento generale delle condizioni di vita e della qualità dell'ambiente urbano.

Interessante oltretutto scoprire che la maggior parte di coloro che cercano casa difficilmente si affidano ad agenzie immobiliari o ad uffici a ciò preposti, ma preferiscono servirsi del vecchio e più rassicurante metodo del «tam tam» di parenti e amici, come lo definisce il Censis. I dati in questo senso riportano infatti che questo metodo è seguito dal 41,7 per cento degli attuali proprietari in cerca di una nuova soluzione e dal 39,4 per cento degli inquilini.

Secondo le statistiche della Cee il mercato guarda pericolosamente verso il basso

CHE FARE PER CONSUMARE PIU' VINO?

ITALIA E FRANCIA ALLE PRESE CON GLI STESSI PROBLEMI: SI BEVE POCO

Le prospettive legate alla produzione e allo smercio del vino nel mondo non sono allegre. Stando ai bilanci della Comunità economica europea nei Paesi tradizionalmente interessati al vino (Italia, Francia, Spagna) il consumo della bevanda guarda verso il basso. Italia e Francia tradizionali consumatrici di vino sono a parità di condizioni vicine entrambe agli 82-83 litri di consumo pro capite annuo con una flessione rispetto al 1982-'83 di circa il 6 per cento.

Da che cosa dipende questa disaffezione? Il fatto è dovuto esclusivamente al radicale mutamento di abitudini alimentari. Fino a venti-trenta anni fa in tutti questi Paesi il prodotto della vite rappresentava una componente energetica indispensabile e a costo modesto di una dieta basata soprattutto sul pane, sui legumi, sulla verdura e per l'Italia sulla pasta. Sia per il contadino che per l'abitante della città questi alimenti erano una fonte di energia necessaria al lavoro.

Per rimediare allo stato di crisi in cui versa il consumo del prodotto gli esperti indicano due direzioni: la prima è quella di pensare ai cosiddetti «vini bevande» che possano in qualche modo competere con i beveroni utilizzati soprattutto dai giovani; la seconda direzione è quella di puntare sui prodotti di qualità sempre lavorati meglio con vitigni nobili.

Il vino di qualità, intanto, deve essere riconoscibile e tutelato in ogni zona di produzione. Bisognerebbe partire dalla vigna per giungere ad una legislazione europea che, un tempo ottima, è ora stata travolta e mortificata dalla pratica di una burocrazia nazionale e comunitaria che ha rivelato tutte le sue insufficienze.

In conclusione anche il mercato del vino come quello di altri prodotti alimentari deve seguire il cambiamento avvenuto nei redditi delle famiglie, nelle loro abitudini di lavoro e di vita: in una parola nella loro mentalità.

Gianni Stornello

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	7-6	6-6
ALIMENTARI		
Alivar	4700	4700
Eridania	8000	8100
Fiorio	192	192
Milanagr. Vittoria	5000	5050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19050	19150
C. Ass. Milano risp.	8150	8150
Comp. Latina ord.	500	520
Comp. Latina priv.	420	429
Generali	33610	34100
RAS	46300	47200
SAI ord.	12050	12050
SAI priv.	12300	12300
Toro Ass. ord.	11000	11300
Toro Ass. priv.	8850	8500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32950	33100
Banco di Roma	15500	15650
Credito Italiano	4120	4120
Interbanca priv.	18000	18150
Mediobanca	56200	57100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4050	3910
Burgo priv.	2950	2930
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	130
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	356	360
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	15350	15400
Unicem risp.	12350	12450
CHIMICI		
Italgas	982	976
Mira Lanza	25500	25500
Montedison	212	216 25
Paramatti	1900	1930
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	740	730
Saffa ord.	5620	5800
Saffa risp.	5700	5700
SAIAG	1160	1195
Snia B.P.D. ord.	1445	1461
Snia B.P.D. risp.	1600	1600
COMMERCIO		
Rinascente ord.	425	430
Rinascente priv.	321	327
Silos Genova	970	982
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	980	990
Autostrada To-Mi	5420	5425
Italcable	10000	10100
Rai	22	22
SIP ord.	1842	[illegible]
SIP risp.	2041	2083
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	117	121
Borgosesia ord.	6000	6250
Borgosesia risp.	2600	2600
Centrale ord.	2160	2240
Centrale risp.	1340	1370
Centrale r. 1-7-83	1340	1370
CIR ord.	5530	5580
CIR risp.	5500	5540
Fidis	3815	3845

TITOLI	7-6	6-6
Finsider	37	37
Fiscambi	3000	3000
Gim ord.	3600	3600
Gim risp.	2310	2350
IFI priv.	4580	4590
IFIL ord.	5400	5410
IFIL risp.	4130	4130
Invest	3240	3240
Mittel	1030	1020
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli S.p.A.	1455	1475
Pirelli S.p.A. risp.	1455	1475
SAROM	1910	1950
Schiapparelli	328	330
SME	610	628
SMI	2100	2100
SMI risp.	1710	1710
STET ord.	1920	1935
STET risp.	2036	2046
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2520	2520
B.I.I. ord.	611	620
B.I.I. ord. 1-7-83	611	620
B.I.I. risp.	624	627
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	128	128
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	810	820
I.P.I.	1510	1510
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	6750	6830
Risanam. Napoli risp.	6120	6120
SIFA	3335	3335
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1710	1700
Fiat ord.	3795	3835
Fiat priv.	3114	3150
Gilardini	9500	9545
Magneti Marelli ord.	1030	1050
Magneti Marelli risp.	1030	1030
Olivetti ord.	5000	5050
Olivetti priv.	4000	4170
Olivetti risp.	4800	4860
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3760	3840
Saslb priv.	3420	3550
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	380	400
Fornara	158	158
Talco Grafite	11500	12000
TESSILI		
Cantoni	2650	2650
Fisac ord.	5650	5650
Fisac risp.	5800	5800
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3700
Ciga Hotels	3410	3530
Pacchetti	68	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	283	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	7-6	6-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 50	104 75
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 10	109 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 95	99 05
C. Cr. Tes. 1-9-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 75	100 65
C. Cr. Tes. 10% 76/86	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 05
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 38
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 40	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	102 05
C. Cr. Tes. 1-7-8	101 25	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 55	99 56
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	101	100 80
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	100 85
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 80	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 80	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 65	100 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 80	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 50	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	94 50	94 50
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	99 80	99 90
B.T.P. 18% 1-1-86	101 50	101 60
B.T.P. 17% 1-5-85	101 70	101 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 8 indicizzate	99 90	99 90
Enel 81/89 indicizzate	100 55	100 55
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105	105 15
Enel 82/89 III indicizzate	105	105

TITOLI	7-6	6-6
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	105	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103 15	103
Autostrade 6% 65/85 I	84 10	83 20
Autostrade 6% 67/87	87 30	87 30
Autostrade 7% 72/88	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5%	75 30	75 30
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	66 25	66 20
C.C. OO. PP. 7%	64 15	64 10
C.C. Int. SI. 6% 66 I	91 35	91 35
C.C. Int. SI. 6% 67 II	87 80	87 40
C.C. Int. SI. 6% 68 III	84 10	84 10
C.C. Int. SI. 7% 70 I	78 10	78 10
C.C. Int. SI. 7% 71 II	78 35	78 35
C.C. Aut. 7% 70 I	66 20	65 70
C.C. Aut. 7% 72 II	80	[illegible]
FF.SS. 6% 66 I	81	81
FF.SS. 6% 67	87 80	87 90
FF.SS. 7% 72 I	79	79
Amm. FF.SS. 7% 70	78	78
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 30	102 60
ICIPU veni 6%	84 35	84 50
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzate	99 80	99 80
IMI 81/86 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	[illegible]	102
IMI 81/88 IV indicizzate	[illegible]	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	193 50	193 50
Olivetti 82/87 indicizzate	103 25	103 30
Pirelli 02/89 indicizzate	102 55	102 55
Fiat 81/88 indicizzate	102 30	102 75
Città Torino 5% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 20	70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	56	56
S. Paolo OO.PP. 6%	58 20	58 70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19' indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	101 80	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	7/6	6/6
ALIMENTARI		
Alivar	4650	4670
Bonifiche Ferr.	23500	22950
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8210	8101
Ind. Buitoni ord.	2000	2040
Buitoni risp.	1821	1840
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	4990	5020
Perugina ord.	1880	1880
Perugina risp.	1830	1815
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36250	38100
Ausonia Ass.	1030	1030
C. Ass. Mi ord.	19050	19110
C. Ass. Mi risp.	8120	8120
C. Latina ord.	468	518
C. Latina priv.	420	430
FIRS ord.	1220	1219
FIRS risp.	680	680
Generali	33610	34150
Italia Assicurazioni	9965	10000
L'Abeille	33510	33500
La Fondiaria	42200	42500
RAS	46300	47000
RAS C. P.	45800	46700
SAI ord.	11970	12000
SAI priv.	12000	12200
Toro Ass. ord.	11000	11290
Toro Ass. priv.	8455	8501
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4511	4480
B. Comm. Ital.	32900	33000
Banco Roma	15490	15500
Banco Lariano	4510	4540
Cred. Italiano	4102	4101

Titoli	7/6	6/6
Cred. Varesino	3999	4105
Interbanca priv.	18050	18050
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	56010	57100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4020	3919
Burgo priv.	2920	2920
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2845	2790
Ed. Espresso	6226	6226
Mondadori ord.	3586	3586
Mondadori priv.	1985	1990
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1559	1558
Pozzi-Ginori ord.	130	129
Pozzi-Ginori risp.	130 50	130
Eternit ord.	352	352
Eternit pref.	339	344
Italcementi ord.	45000	45100
Italcementi risp.	39100	39200
Unicem ord.	15300	15465
Unicem risp.	12330	12350
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	5000
Caffaro ord.	600	584
Caffaro risp.	614	596
Farmit. Erba	8510	8620
Italgas	982	974
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	25850	25360
Montedison	213 50	217
Perlier	6650	6650
Pierrel ord.	1460	1460
Pierrel risp.	744	726

Titoli	7/6	6/6
Rol	1280	1365
Saffa ord.	5600	5760
Saffa risp.	5720	5685
Siossigeno	14850	14880
Snia B.P.D. ord.	1448	1470
Snia B.P.D. risp.	1487	1505
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	435	430
La Rinascente priv.	320	326
Silos	968	981
Standa ord.	5720	5790
Standa risp.	5840	5900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1021	1040
Ausiliare	7995	7990
Autostrade To-Mi	5430	5410
Italcable	10900	10080
NAI	22	22 50
Nord Milano	5850	5850
SIP ord.	1834	1851
SIP risp.	2057	2051
Tripcovich	6725	6605
Selm	2550	2561
Tecnomasio	373	378
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1490	1500
Agricola Fin. ord.	12600	12150
Agricola Fin. risp.	12130	12130
Bastogi IRBS	120	125
Bonif. Siele	27000	27100
Borgosesia ord.	9000	9096
Borgosesia risp.	2635	2635
Brioschi	931	948
Buton	2350	2369

Titoli	7/6	6/6
La Centrale ord.	2186	2270
La Centrale risp.	1336	1412
La Centrale r. 1-7-83	1321	1370
CIR ord.	5500	5550
CIR risp.	5489	5545
Euromobiliare	4130	4170
Fidis	3810	3810
Fin. Breda	3630	3650
Finmare	26	26
Finrex	1180	1180
Finsider	36 25	35 25
Fiscambi	2990	3005
Gemina ord.	465	465
Gemina risp.	493	606
GIM ord.	3900	3900
GIM risp.	2310	2336
IFI priv.	4625	4650
IFIL ord.	5400	5400
IFIL risp.	4110	4125
Invest	3212	3222
Italmobiliare	36810	37110
Mittel	1030 50	1040
Partec. Finanz.	1300	1300
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli SpA ord.	1488	1473
Pirelli SpA risp.	1488	1472
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3600	3600
Sarom	1910	1950
Schiapparelli	346	330
SME	628	626
SMI ord.	2078	2076
SMI risp.	1685	1695
Stet ord.	1905	1930
Stet risp.	2050	2065

Titoli	7/6	6/6
Terme Acqui	985	985
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8200	8300
Attività Immobiliari	2602	2510
B.I.I. ord.	611	620
B.I.I. ord. 1-7-83	620	625
B.I.I. risp.	633	629
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1711	1712
Cond. Acqua Roma	126	127
De Angeli Frua	1650	1651
Gen. Imm. Sogene	808	821
Impresit Edilizia	26700	26600
Isvim	19000	18990
La Milano Centrale o.	5049	5070
La Milano Centrale r.	5070	5060
Risanamento ord.	6740	6890
Risanamento risp.	6110	6130
Sifa	3310	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3805	3845
Fiat priv.	3126	3160
Gilardini	9480	9545
Franco Tosi	15800	15900
Magneti M. ord.	1055	1057
Magneti M. risp.	1030	1030
Olivetti ord.	5000	5049
Olivetti priv.	3985	4170
Olivetti risp.	4790	4859
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3750	3843
Saslb ord.	3850	3895
Saslb priv.	3410	3545
Westinghouse	22000	22000
Worthington	2080	2120

Titoli	7/6	6/6
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	212	212
Cantier. Metall. Ital.	3880	3889
Dalmine	399	398
Falck ord.	1898	1901
Falck risp.	2000	2020
Ilssa-Viola	740	740
La Magona	4745	4740
Pertusola	480	499
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43 80	43 75
Cantoni	2550	2650
Cucirini	1495	1490
Cascami 1872	3420	3420
Eliolona	1019	1016
FISAC ord.	5560	5550
FISAC risp.	5860	5890
Linif. e Can. o.	1729	1748
Linif. e Can. r.	930	960
Marzotto ord.	1435	1425
Marzotto risp.	1780	1780
Olcese Veneziano	38 35	38 75
Rotondi	11900	11900
Unione Marit.	16100	16300
Zucchi	3135	3150
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1511	1511
Acq. De Ferrari risp.	1515	1520
Acque Potabili	3620	3590
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3400	3530
Jolly Hotel	4750	4765
Pacchetti	67	67 50
Tenno	15790	15820

TORINO
Seduta pesante

TORINO — Un'altra seduta pesante per il mercato azionario. La caduta dei corsi, che già ieri era stata abbastanza sensibile, oggi si è ancor più accentuata interessando tutti i comparti del listino senza eccezioni. Le flessioni che hanno interessato in maggior misura assicurativi, industriali e finanziari, hanno riportato la quota su livelli molto sacrificati.

Le flessioni più pesanti si sono avute per le Olivetti priv. (-4%), per le Sasib priv. (-3,66%), per la Centrale (-2,23%), per le Saffa (-3,10%) e per le Toro ord. (-2,65%). Ma anche le Fiat appaiono realizzate con perdite però che si attestano intorno all'1%, unitamente alle Viscosa, alle Snia e alle Montedison.

Deboli appaiono anche i valori locali, soprattutto le Talco Grafite (-4,16%), le Schiapparelli e le Paramatti. In controtendenza soltanto pochi valori: fra questi, da segnalare il recupero delle Burgo, che migliorano del 3,58%. Reddito fisso in ripresa. Fixing delle Fiat 3805 il titolo ord., 3128 il titolo priv. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 1445, Snia risp. 1500, Sip 1842, Sip risp. 2041, Stet 1920, Stet risp. 2038.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1844,75-1886,25
Sterlina	2326,00-2336,00
Marco tedesco	620,48-630,65
Franco svizzero	743,60-744,40
Franco francese	201,45-201,65
Franco belga	30,37-30,38
Fiorino oland.	549,60-550,00
Scellino	88,25-88,35
Yen	7,12-7,21

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3795	Generali	33.640
Fiat priv.	3117	Montedison	212

MILANO
Giornata negativa

MILANO — La settimana operativa si avvia in Borsa alla conclusione e in un'atmosfera di maggior pesantezza in riflesso anche ai contratti politici in atto a Roma.

La seduta modesta come volume di scambi ha praticamente registrato un ulteriore arretramento quasi generale dei corsi valutato dall'indice generale di Borsa per tutta la mattinata in un —0,9%.

Poche le voci in controcorrente, molto resistenti sono apparse le Olivetti e quasi più stabili le due Burgo.

In generale regresso invece titoli assicurativi e finanziari, resistenti ma di poco le Fiat, le Montedison, Pirelli, La Centrale e altri titoli di rilievo.

Più equilibrato invece il reddito fisso che continua il suo normale volume di scambi sui Bot, Carte di Credito e obbligazioni indicizzate o convertibili.

Prezzi: Generali 33.610, dopoborsa idem; Fiat 3805, 3790, 3800; Fiat priv. 3125, 3115; Montedison 213,60, 212; Viscosa 1445.

Olivetti 5000, 5010; Olivetti priv. 3985, 4000; Toro 11,000; Sai 11.970; Ifi 4625; Burgo 4020, 4100; Burgo priv. 2990.

DOLLARO
Tendenza al ribasso

ROMA — Dollaro praticamente fermo all'apertura dei mercati europei, con lieve tendenza al ribasso. In Italia la valuta statunitense ha iniziato una seduta tranquilla con valori di 1864,25 lire, contro le 1865,95 della chiusura di ieri. A Francoforte, dove in apertura il dollaro era sceso a 2,6775 marchi, vengono segnalati attualmente valori di 2,6820 marchi, contro i 2,6847 marchi del Fixing di ieri.

Secondo gli operatori tale andamento è stato determinato da un'ondata di vendite, cui sono seguiti immediatamente aggiustamenti tecnici. Continuano tuttavia a fare da sfondo alle operazioni le preoccupazioni per il conflitto nel Golfo.

ORO
Leggero recupero

LONDRA — Oro in lieve rialzo all'apertura dei mercati europei. Il tendenziale recupero rispetto ai valori precedenti è legato alle preoccupazioni per la crisi nel Golfo, e rispecchia la lieve flessione registrata stamane dal dollaro sui principali mercati.

Indagine del Censis in tredici città
LA CASA IDEALE
C'E' CHI SOGNA MA NON TROPPO

I risultati di una recente indagine svolta dal Censis per conto della Gabetti. Tredici le città interessate

ROMA — Il «consumatore» di case è da sempre una figura interessante per le indagini sociologiche e le ricerche di mercato. La casa infatti rappresenta per ognuno di noi diversi aspetti: quello pratico, quello delle «apparenze» e quello dei sogni. La casa inoltre è soggetta «a mode» e ad esigenze diverse nei vari periodi di vita e questo fa sì che l'immagine del «consumatore» muti abbastanza sovente, tanto che, ogni volta che si pensa di avere compreso il suo comportamento e di avere in mano il suo ritratto ideale, questo cambia improvvisamente.

L'ultima versione del consumatore di case ci viene da un'indagine, «La casa fra bisogno e scelta», che il Censis ha svolto recentemente per conto della Gabetti. Lo scopo della ricerca campionaria, che ha interessato tredici città tutte superiori ai 200.000 abitanti, era quello di fornire i dati indispensabili per un serio tipo di programmazione ed intervento. In questo campo infatti è estremamente necessario conoscere a fondo le motivazioni e le aspirazioni, anche latenti, dei possibili clienti, siano questi già proprietari di alloggio o inquilini, per poter seguire al massimo le tendenze del mercato.

I risultati sotto questo punto di vista sono stati utili per quanto riguarda la tipologia dell'abitazione, dalla stessa ricerca si è anche potuto constatare che le aspirazioni degli italiani convergono verso alcuni punti fermi.

Chi nell'arco dei prossimi cinque anni prevede di acquistare un nuovo appartamento sostanzialmente desidera che questo sia localizzato in centro o semicentro (il 73,7 per cento degli intervistati), che sia compreso in uno stabile costituito da non più di dodici appartamenti (38 per cento), che sia di nuova costruzione (46,7 per cento) oppure ristrutturato (43,4 per cento), con una superficie compresa fra i 76 e i 111 metri quadrati (46,3 per cento), con un prezzo variabile fra gli 60 e i 150 milioni (42 per cento).

Non molto diverse sono le aspirazioni di coloro che vorrebbero trasformarsi da inquilini a proprietari: casa in centro o semicentro (63,4 per cento), in uno stabile con non più di dodici appartamenti (34,4 per cento), stabile nuovo (43,0 per cento), ristrutturato (42,2 per cento). Qualche variazione si riscontra invece nella quadratura: gli inquilini in prevalenza desidererebbero alloggi compresi fra i 111 e i 130 metri quadrati per un prezzo compreso fra i 50 e gli 80 milioni.

Gli italiani in definitiva non chiedono cose dell'altro mondo. Gli alloggi dei loro «sogni» rispettano soprattutto le regole della praticità. Tuttavia bisogna considerare, secondo le risposte date all'indagine Censis, che la maggioranza di quelli che vorrebbero avere una casa in proprietà o cambiare appartamento non sono spinti da bisogni «primari» quali, ad esempio, il pericolo di uno sfratto incombente, ma piuttosto da bisogni «postprimari» e cioè soprattutto il miglioramento generale delle condizioni di vita e della qualità dell'ambiente urbano.

Interessante oltretutto scoprire che la maggior parte di coloro che cercano casa difficilmente si affidano ad agenzie immobiliari o ad uffici a ciò preposti, ma preferiscono servirsi del vecchio e più rassicurante metodo del «tam tam» di parenti e amici, come lo definisce il Censis. I dati in questo senso riportano infatti che questo metodo è seguito dal 41,7 per cento degli attuali proprietari in cerca di una nuova soluzione e dal 39,4 per cento degli inquilini.

Secondo le statistiche della Cee il mercato guarda pericolosamente verso il basso
CHE FARE PER CONSUMARE PIU' VINO?
ITALIA E FRANCIA ALLE PRESE CON GLI STESSI PROBLEMI: SI BEVE POCO

Le prospettive legate alla produzione e allo smercio del vino nel mondo non sono allegre. Stando ai bilanci della Comunità economica europea nei Paesi tradizionalmente interessati al vino (Italia, Francia, Spagna) il consumo della bevanda guarda verso il basso. Italia e Francia tradizionali consumatrici di vino sono a parità di condizioni vicine entrambe agli 82-83 litri di consumo pro capite annuo con una flessione rispetto al 1982-'83 di circa il 5 per cento.

Da che cosa dipende questa disersione? Il fatto è dovuto esclusivamente al radicale mutamento di abitudini alimentari. Sino a venti-trenta anni fa in tutti questi Paesi il prodotto della vite rappresentava una componente energetica indispensabile e a costo modesto di una dieta basata soprattutto sul pane, sui legumi, sulla verdura e per l'Italia sulla pasta. Sia per il contadino che per l'abitante della città questi alimenti erano una fonte di energia necessaria al lavoro.

Per rimediare allo stato di crisi in cui versa il consumo del prodotto gli esperti indicano due direzioni: la prima è quella di pensare ai cosiddetti «vini bevande» che possano in qualche modo competere con i beveroni utilizzati soprattutto dai giovani; la seconda direzione è quella di puntare sui prodotti di qualità sempre lavorati meglio con vitigni nobili.

Il vino di qualità, intanto, deve essere riconoscibile e tutelato in ogni zona di produzione. Bisognerebbe partire dalla vigna per giungere ad una legislazione europea che, un tempo ottima, è ora stata travolta e mortificata dalla pratica di una burocrazia nazionale e comunitaria che ha rivelato tutte le sue insufficienze.

In conclusione anche il mercato del vino come quello di altri prodotti alimentari deve seguire il cambiamento avvenuto nei redditi delle famiglie, nelle loro abitudini di lavoro e di vita; in una parola nella loro mentalità.

Gianni Stornello

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	7-6	6-6
ALIMENTARI		
Alivar	4700	4700
Eridania	6000	6100
Florio	192	192
Milanegr. Vittoria	5000	5050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19050	19150
C. Ass. Milano risp.	6150	6150
Comp. Latina ord.	500	520
Comp. Latina priv.	420	429
Generali	33610	34100
RAS	46300	47200
SAI ord.	12050	12050
SAI priv.	12300	12300
Toro Ass. ord.	11000	11300
Toro Ass. priv.	8550	8500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32950	33100
Banco di Roma	15500	15050
Credito Italiano	4120	4120
Interbanca priv.	18000	18150
Mediobanca	56390	57100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4050	3910
Burgo priv.	2980	2880
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	130
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	380	380
Eternit priv.	373	373
Unicem ord.	15350	15400
Unicem risp.	12350	12450
CHIMICI		
Italgas	962	975
Mira Lanza	26500	26500
Montedison	212	216 25
Paramatti	1900	1930
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	740	730
Saffa ord.	5630	5800
Saffa risp.	5700	5700
SAIAG	1160	1165
Snia B.P.D. ord.	1445	1461
Snia B.P.D. risp.	1500	1500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	423	430
Rinascente priv.	321	327
Silos Genova	970	982
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	990	990
Autostrade To-Mi	5425	5425
Italcable	10000	10100
NAI	22	22
SIP ord.	1842	1855
SIP risp.	2041	2083
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	117	121
Borgosesia ord.	9000	9250
Borgosesia risp.	2800	2800
Centrale ord.	2190	2240
Centrale risp.	1340	1370
Centrale r. 1-7-82	1340	1370
CIR ord.	5520	5580
CIR risp.	5500	5540
Fidis	3815	3845
Finsider	37	37
Fiscambi	3600	3000
Gim ord.	3800	3900
Gim risp.	2310	2350
IFI priv.	4580	4500
IFIL ord.	5400	5410
IFIL risp.	4130	4130
Invest	3240	3240
Mittel	1020	1020
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli S.p.A.	1455	1475
Pirelli S.p.A. risp.	1455	1475
SAROM	1910	1950
Schiapparelli	328	330
SME	815	828
SMI	2100	2100
SMI risp.	1710	1710
STET ord.	1920	1935
STET risp.	2038	2048
IMMOBILIARI		
Attività imm.	2520	2520
B.I.I. ord.	611	620
B.I.I. ord. 1-7-83	611	620
B.I.I. risp.	624	627
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	128	128
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	810	820
I.P.I.	1510	1510
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	6780	6830
Risanam. Napoli risp.	6120	6120
SIFA	3335	3335
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1710	1700
Fiat ord.	3795	3836
Fiat priv.	3114	3150
Gilardini	6500	6550
Magneti Marelli ord.	1030	1030
Magneti Marelli risp.	1000	1030
Olivetti ord.	5000	5060
Olivetti priv.	4000	4170
Olivetti risp.	4650	4860
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3760	3840
Sasib priv.	3420	3550
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	390	400
Fornara	158	159
Talco Grafite	11500	12000
TESSILI		
Cantoni	2650	2650
Fissac ord.	5650	5650
Fissac risp.	5600	5800
DIVERSI		
Acqua Potabili	3600	3700
Ciga Hotels	3410	3530
Pacchetti	66	66
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	7-6	6-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104 80	104 75
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 75	100 55
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 40	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 90	102 05
C. Cr. Tes. 1-7-8	101 25	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 55	99 55
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	101	100 80
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	100 85
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 80	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 65	100 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 90	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 80	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	94 60	94 50
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 80	98 90
B.T.P. 18% 1-1-85	101 50	101 60
B.T.P. 17% 1-6-85	101 70	101 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	146
Enel 8 indicizzate	99 90	99 90
Enel 81/88 indicizzate	100 65	100 55
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105	105 15
Enel 82/89 III indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	105	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103 15	103
Autostrade 6% 65/88 I	84 10	83 20
Autostrade 6% 67/87	87 30	87 30
Autostrade 7% 72/88	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5%	75 30	75 30
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	86 25	86 20
C.C. OO. PP. 7%	84 15	84 10
C.C. Int. SL 6% 66 I	91 35	91 35
C.C. Int. SL 6% 67 II	87 60	87 40
C.C. Int. SL 6% 68 III	84 10	84 10
C.C. Int. SL 7% 70 I	78 10	78 10
C.C. Int. SL 7% 71 II	78 35	78 35
C.C. Aut. 7% 70 I	84 00	85 70
C.C. Aut. 7% 73 II	83	83
FF.SS. 6% 64 I	91	91
FF.SS. 6% 67	87 90	87 90
FF.SS. 7% 70 I	79	79
Amm. FF.SS. 7% 70	79	79
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	96 60	96 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 30	102 50
ICIPU vent 6%	84 85	84 50
ICIPU 7% 71 I	75 20	75 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	103 50	103 50
Olivetti 82/87 indicizzate	103 25	103 30
Pirelli 82/89 indicizzate	102 55	102 55
Fiat 81/88 indicizzate	102 30	102 75
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	62	62
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	68 20	70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	56	56
S. Paolo OO.PP. 6%	68 20	68 70
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	7/6	6/6
ALIMENTARI		
Alivar	4650	4670
Bonifiche Ferr.	22000	22060
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6010	6101
Ind. Buitoni ord.	2000	2040
Buitoni risp.	1621	1640
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	4990	5020
Perugina ord.	1656	1660
Perugina risp.	1630	1616
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35950	36100
Ausonia Ass.	1050	1030
C. Ass. Mi ord.	19050	19110
C. Ass. Mi risp.	6120	6120
C. Latina ord.	492	518
C. Latina priv.	428	430
FIRS ord.	1220	1219
FIRS risp.	590	580
Generali	33610	34150
Italia Assicurazioni	9960	10000
L'Abeille	33510	33500
La Fondiaria	42200	42500
RAS	46300	47000
RAS C. P.	45800	46700
SAI ord.	11970	12000
SAI priv.	12000	12200
Toro Ass. ord.	11000	11290
Toro Ass. priv.	8485	8501
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4511	4480
B. Comm. Ital.	32900	33000
Banco Roma	15480	15600
Banco Lariano	4510	4540
Cred. Italiano	4102	4101
Cred. Varesino	3990	4105
Interbanca priv.	18050	18080
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	56010	57100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4020	3919
Burgo priv.	2929	2920
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2848	2790
Ed. Espresso	5225	5295
Mondadori ord.	3595	3585
Mondadori priv.	1985	1990
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1559	1569
Pozzi-Ginori ord.	130	129
Pozzi-Ginori risp.	130 50	130
Eternit ord.	352	352
Eternit pref.	339	344
Italcementi ord.	45000	45100
Italcementi risp.	39100	39200
Unicem ord.	15300	15485
Unicem risp.	12250	12350
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	5000
Caffaro ord.	600	594
Caffaro risp.	614	595
Farmit. Erba	6510	6520
Italgas	962	974
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	26850	26380
Montedison	213 50	217
Perlier	6550	6550
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	744	725
Rol	1250	1265
Saffa ord.	5600	5760
Saffa risp.	5720	5655
Siossigeno	14650	14680
Snia B.P.D. ord.	1448	1470
Snia B.P.D. risp.	1497	1505
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	425	430
La Rinascente priv.	320	326
Silos	969	981
Standa ord.	5720	5780
Standa risp.	5640	5900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1021	1040
Ausiliare	1880	1890
Autostrade To-Mi	5430	5415
Italcable	10050	10060
NAI	22	22 50
Nord Milano	3600	3640
SIP ord.	1834	1851
SIP risp.	2037	2051
Tripcovich	6725	6536
Selm	2550	2581
Tecnomasio	373	378
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1480	1503
Agricola Fin. ord.	12000	12050
Agricola Fin. risp.	12130	12130
Bastogi IRBS	120	120
Bonif. Siele	27000	27100
Borgosesia ord.	9000	9000
Borgosesia risp.	2835	2835
Brioschi	931	948
Buton	2389	2389
La Centrale ord.	2188	2270
La Centrale risp.	1336	1412
La Centrale r. 1-7-82	1321	1370
CIR ord.	5530	5580
CIR risp.	5492	5548
Euromobiliare	4130	4170
Fidis	3815	3810
Fin. Breda	3830	3880
Finmare	26	26
Finrex	1180	1180
Finsider	35 25	35 25
Fiscambi	2880	3005
Gemina ord.	485	488
Gemina risp.	495	506
GIM ord.	3900	3900
GIM risp.	2310	2335
IFI priv.	4625	4650
IFIL ord.	5400	5400
IFIL risp.	4110	4125
Invest	3212	3222
Italmobiliare	36910	37110
Mittel	1030 50	1040
Partec. Finanz.	1305	1300
Pirelli & C.	2510	2510
Pirelli SpA ord.	1455	1473
Pirelli SpA risp.	1455	1472
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3800	3800
Sarom	1910	1950
Schiapparelli	348	338
SME	823	826
SMI ord.	2079	2076
SMI risp.	1698	1695
Stet ord.	1905	1930
Stet risp.	2050	2056
Terme Acqui	665	665
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6290	6300
Attività Immobiliari	2502	2510
B.I.I. ord.	611	620
B.I.I. ord. 1-7-83	620	625
B.I.I. risp.	623	629
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1711	1712
Cond. Acqua Roma	128	127
De Angeli Frua	1680	1681
Gen. Imm. Sogene	808	821
Iniziative Edilizie	26700	26800
Isvim	19000	19300
La Milano Centrale o.	5949	5970
La Milano Centrale r.	5335	5060
Risanamento ord.	6740	6800
Risanamento risp.	6110	6130
Sifa	3310	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3805	3845
Fiat priv.	3125	3160
Gilardini	6490	6545
Franco Tosi	15950	15900
Magneti M. ord.	1036	1037
Magneti M. risp.	1030	1090
Olivetti ord.	5000	5049
Olivetti priv.	3985	4170
Olivetti risp.	4799	4859
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3795	3843
Sasib ord.	3550	3595
Sasib priv.	3410	3545
Westinghouse	22000	22000
Worthington	2080	2120
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Isar	212	212
Cantier. Metall. Ital.	3890	3959
Dalmine	398	398
Falck ord.	1898	1901
Falck risp.	2000	2020
Ilssa-Viola	740	740
La Magona	4745	4740
Pertusola	490	499
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zinetti	43 50	43 75
Cantoni	2590	2580
Cucirini	1488	1499
Cascami 1872	3400	3420
Eliolona	1010	1015
FISAC ord.	5580	5580
FISAC risp.	5890	5890
Linif. e Can. o.	1729	1749
Linif. e Can. r.	936	950
Marzotto ord.	1433	1425
Marzotto risp.	1780	1780
Olcese Veneziano	38 25	38 75
Rolandi	11900	11900
Unione Manif.	16100	16300
Zucchi	3135	3150
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1511	1511
Acq. De Ferrari risp.	1518	1520
Acqua Potabili	3820	3890
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3400	3520
Jolly Hotel	4750	4765
Pacchetti	67	67 50
Tranno	15750	15820

TRASPORTI Il ministro Signorile è deciso: «Se l'autoregolamentazione non funziona ci sarà la precettazione»

ULTIMATUM DEL GOVERNO «PER LE EUROPEE NESSUNO SCIOPERO»

ROMA — Il messaggio inviato dal governo ai sindacati dell'intero settore trasporti è chiaro, anche se i toni del comunicato ufficiale di Palazzo Chigi sono sfumati: nei prossimi giorni, a cavallo delle elezioni europee, gli scioperi devono essere sospesi e tutti i servizi pubblici devono funzionare regolarmente.

A rendere più esplicito questo ultimatum, ci pensa il ministro dei Trasporti: *«In occasione delle elezioni* — dichiara Signorile — *bisogna garantirsi da ogni forma di turbamento sociale, e quindi far funzionare i servizi»*.

E se gli scioperi continueranno, cosa farà il Governo? Farà ricorso alle precettazioni e ai servizi dell'esercito? *«In casi di eccezionalità particolare* — risponde ancora Signorile — *questo uso è stato già fatto e sarà ancora usato, se necessario»*.

Ma il ricorso a questi strumenti eccezionali, aggiunge il ministro dei Trasporti, non deve diventare una regola. *«Cerchiamo di fare dell'autoregolamentazione una regola, cioè la capacità del sindacato e degli enti di trasporto, di governare i loro conflitti»*.

E' questo, conclude Signorile, il messaggio più generale che il governo invia al sindacato.

Ma la «guerra» che continua a divampare in tutto il settore dei trasporti, rischia di travolgere nelle polemiche ogni discorso o progetto di autoregolamentazione. Le tre confederazioni appaiono divise anche su questo argomento, e giudicano con accenti diversi la proposta-Signorile ricevuta nei giorni scorsi.

Intanto, i sindacati di categoria dei trasporti difendono le loro scelte, respingono le accuse, e dichiarono lotta dura. La Federmar (marittimi autonomi) dichiara di respingere la precettazione decisa dal ministro Carta, vi si opporrà con ogni mezzo, ed è pronta ad appesantire il programma degli scioperi se l'incontro di oggi al ministero della Marina mercantile non darà risultati.

Analoga è la situazione del trasporto ferroviario. Si è appena concluso lo sciopero nei compartimenti di Roma e Napoli, e questa sera alle 21 si ferma per 24 ore il compartimento di Torino, al quale faranno seguito nei prossimi giorni altre agitazioni in altre regioni.

De Carlini, segretario dei trasporti Cgil, avverte intanto che *«l'urgenza dei tempi e la fase elettorale non possono essere rovesciati contro il sindacalismo confederale. L'inerzia negoziale delle controparti, non può essere utilizzata politicamente dal governo contro il sindacato»*.

L'inerzia negoziale dei datori di lavoro viene denunciata anche dal personale aeroportuale e di volo, che è pronto ad interrompere la precaria tregua concordata con il ministro De Michelis, e riprendere così gli scioperi. La trattativa al ministero del Lavoro prosegue ormai da quattro giorni per il solo personale di terra, mentre piloti, personale e tecnici di volo attendono il loro turno; ma il traguardo appare lontano e difficile.

A completare il panorama inquieto del mondo dei trasporti, i benzinai sono pronti ad una nuova e più lunga serrata delle pompe. Le organizzazioni dei distributori chiedono urgentemente di essere ricevute dal governo, e dichiarano che la categoria è ancora in agitazione. Se le loro richieste non verranno accolte, il prossimo sciopero della benzina sarà più massiccio e più lungo.

In questo clima generale non certo buono, i partiti della maggioranza attendono che Cgil, Cisl e Uil rispondano ufficialmente alla proposta in dieci punti avanzata dal ministro Signorile per l'autoregolamentazione degli scioperi.

Da più parti, a Montecitorio, si lascia intendere che se non ci penseranno e presto i sindacati, lo faranno direttamente i politici. E il partito liberale, tanto per non perdere tempo, ha già chiesto ufficialmente alla Camera che venga messa all'ordine del giorno e discussa la propria proposta di legge per la disciplina e la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Gianni Pennacchi

«PERCHE' PRECETTARE I MARITTIMI E NON I MEDICI?»

ROMA — Il livello dello scontro in atto nel settore dei trasporti suscita preoccupazione in tutti i vertici sindacali, i quali, oltretutto, appaiono divisi sulla risposta da dare alla proposta di Signorile sull'autoregolamentazione degli scioperi.

«Aver precettato i marittimi — dice Benvenuto — *è un grosso errore, perché i marittimi hanno ragioni da spendere e sono anni che vengono presi in giro da tutti i governi. Precettare i marittimi e non i medici, rasenta lo scandalo»*. Come giudica la Uil la proposta di Signorile? *«Ci sembra buona* — risponde Benvenuto — *e proponiamo alle altre confederazioni di lavorarci sopra, insieme. Noi crediamo che sia giusto inserire in ogni contratto le norme di autoregolamentazione; e poiché ciò non basta perché ci sono anche i sindacati autonomi, occorre poi trasferire quelle norme in provvedimenti di legge»*.

Ottaviano Del Turco

Giorgio Benvenuto

Il giudizio di Del Turco, socialista e numero due della Cgil, è netto. *«Sta accadendo purtroppo* — dice — *quello che temevamo. E cioè che, o il sindacato riusciva a imporre una disciplina nelle forme di lotta, oppure lo scatenamento degli scioperi corporativi avrebbe provocato una ritorsione, che ora sta mettendo in grave difficoltà il sindacato»*.

Ma l'autoregolamentazione per legge non piace a Del Turco: *«La mia opinione* — aggiunge — *è che sarebbe preferibile la forma di un accordo diretto tra le parti, da inserire nei contratti di lavoro delle singole categorie interessate, come già avviene in qualche caso. E a questo proposito, non si capisce perché questa regola debba valere per gli operai siderurgici e non per i ferrovieri o i piloti»*.

La componente comunista della Cgil giudica *«apprezzabile che il governo sottolinei la necessità di rendere più forte ed efficace l'autoregolamentazione, e che ponga il problema di eguali e vincolanti impegni delle controparti»*.

Quella dell'autoregolamentazione, aggiunge la segretaria confederale Turtura, *«è un'esperienza che può e deve essere migliorata di molto. Ma la contrattualizzazione non risolve il problema: il diritto di sciopero non negoziabile, anche se autoregolabile»*.

Per la Cisl infine, risponde il segretario confederale Bianchini, *«Signorile ci ha proposto un documento* — dice — *che sostiene la contrattualizzazione dell'esercizio del diritto di sciopero. L'opinione che si va formando nella Cisl, è una risposta negativa»*. La Cisl, spiega Bianchini, crede sia più opportuno muoversi in tre direzioni:

La prima è che *«in un settore così frazionato, occorre individuare tra le controparti delle sedi formali di trattativa. Lo scopo è evitare che i sindacati proclamino gli scioperi solo perché non riescono a trattare con nessuno»*.

Una seconda direzione per la Cisl, *«è che ogni categoria stabilisca il proprio codice di autoregolamentazione, e questo venga reso pubblico. Le controparti così non tratterebbero con chi non si è dotato di un codice di autoregolamentazione»*.

La terza indicazione infine, *«è quella di prefigurare forme di arbitrato per i conflitti che riguardano i rinnovi dei contratti o la loro applicazione. L'arbitro ovviamente non deve decidere o esprimere un lodo, ma semplicemente un parere pubblico sulla causa del conflitto»*. Bianchini infatti, si dice convinto *«che molti conflitti derivino dalla mancanza di sedi in cui ricorrere per risolvere i problemi. E che molti conflitti, vengano alimentati solo perché l'opinione pubblica non ne conosce le cause reali»*.

g. p.

Il documento di politica industriale

LA CAMERA APPROVA PROGETTO ALTISSIMO

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha approvato il documento sulla politica industriale predisposto dalla maggioranza, che ha ricevuto l'adesione del governo, rappresentato dal ministro dell'Industria Altissimo.

I presenti, al momento del voto, erano 388: di questi 201 hanno votato a favore e 187 sono risultati contrari. *«Il sistema industriale deve appropriarsi con rapidità degli elementi propri dell'evoluzione tecnologica per realizzare concreti meccanismi produttivi in grado di produrre la ricchezza necessaria per affrontare le conseguenze sociali della trasformazione»*.

E' il passo centrale del documento approvato che parte dalla constatazione che è in atto un rapido processo di trasformazione industriale su scala mondiale, mentre c'è da costatare *«il ritardo del Paese nel dotarsi di strumenti di nuova politica industriale e il persistere di tendenze di tipo assistenzialistico che sono di ostacolo per un rapido evolversi dell'apparato industriale»*.

Il ministro del Lavoro De Michelis ha chiesto ieri sera a Palazzo Madama, nel corso della replica del governo al termine del dibattito sul decreto antinflazione, un doppio voto di fiducia.

CRAXI PRESENTA QUERELA CONTRO IL SETTIMANALE EUROPEO

Per un articolo relativo all'inchiesta del giudice Palermo

ROMA — In relazione all'articolo pubblicato da Nazareno Pagani sul n. 23 dell'«Europeo», da questa mattina in edicola e relativo all'inchiesta del giudice Palermo su presunti affari in Argentina (costruzione di una fabbrica di elicotteri e scavo di una metropolitana), l'on. Bettino Craxi dichiara che tutte le notizie circa l'esistenza di detti affari sono prive di ogni e qualsiasi fondamento.

Il presidente del Consiglio annuncia che presenterà querela per diffamazione contro l'articolista e contro il direttore del settimanale in questione nonché contro quei giornali che hanno ripreso le notizie del settimanale in modo, con tono e con titolazione diffamatoria.

Un nuovo accordo illustrato dal ministro Scalfaro a New York

INTESA USA-ITALIA CONTRO LA DROGA

Istituita una commissione bilaterale che si riunirà in settembre

«Sarà una testimonianza della collaborazione già esistente fra i due Paesi nella lotta contro gli stupefacenti»

Il ministro Scalfaro

NEW YORK — Il ministro dell'Interno italiano Oscar Luigi Scalfaro ha illustrato ieri a New York, nel corso di una conferenza stampa, le prospettive dell'intensificata collaborazione fra Italia e Stati Uniti nella lotta contro il traffico internazionale degli stupefacenti. Scalfaro ha preannunciato in tale quadro, per il prossimo settembre negli Stati Uniti, la probabile prima riunione della speciale commissione bilaterale in corso di formazione a Roma e a Washington.

Il ministro proveniva dalla capitale americana, dove fra ieri l'altro e ieri si è incontrato, nell'ordine, con il ministro della Giustizia americano William French-Smith, con il vicesottosegretario di Stato Kenneth Dam, con il direttore della Cia William Casey e con il vicepresidente George Bush. *«Il comitato che stiamo creando, sulla scia della visita di Smith in Italia, della visita del presidente del consiglio Bettino Craxi negli Stati Uniti e delle direttive impartite successivamente dallo stesso Craxi* — ha detto Scalfaro — *sarà una testimonianza della collaborazione già esistente fra i due Paesi nella lotta contro gli stupefacenti. Una collaborazione che noi tutti vogliamo però più intensa, più vigile e totale»*.

La conferenza stampa del ministro si è svolta presso il consolato generale d'Italia, presente il console generale Giulio Di Lorenzo.

Il ministro Scalfaro e il ministro della Giustizia americano saranno i copresidenti della commissione bilaterale in formazione.

Nei suoi incontri con Smith, Scalfaro ha detto di aver trattato tutti gli argomenti relativi all'avvio del nuovo tipo di cooperazione fra Italia e Stati Uniti, in particolare le modalità di costituzione del nuovo organismo, i suoi poteri e le sue competenze. E' condivisa la convinzione, egli ha detto, che la commissione debba contenere i vertici dei due Paesi nel settore della lotta contro gli stupefacenti, che i vicepresidenti siano dotati di pieni poteri decisionali, che si debba far di tutto per evitare la nascita di una nuova burocrazia.

Prima di passare all'azione concreta, ha soggiunto il ministro, occorrerà che le due parti mettano in comune tutte le conoscenze acquisite nella lotta contro il traffico degli stupefacenti. Tali conoscenze dovranno in futuro essere oggetto di regolari scambi quotidiani fra i due Paesi.

Perché, è stato chiesto al ministro, creare questa commissione quando esiste già da anni fra Italia e Stati Uniti un'ottima cooperazione in questo campo? La risposta, ha detto Scalfaro, sta proprio nel successo che tale collaborazione ha avuto: essa è stata talmente fruttuosa, come ha dimostrato il recente «caso Badalamenti», che si è pensato bene di intensificarla.

A chi gli ha chiesto se non trovasse «sproporzionata» alla posta in gioco l'intensità della cooperazione Usa-Italia in questo settore, o se sotto le iniziative americane non vi fosse l'intento del presidente Reagan di realizzare qualche spettacolare successo «preelettorale», il ministro Scalfaro ha risposto smentendo recisamente ed ha aggiunto: *«Di fronte alla continua aggressione della droga, che anche in Italia aumenta di intensità e pericolosità, mancherei alle mie responsabilità di uomo e di politico se accogliessi tesi che anche di sfuggita tendessero a minimizzare questo gravissimo problema»*.

Egli ha definito poi gli spacciatori «omicidi» e si è detto preoccupato dalla funzione di «collante» che gli stupefacenti esercitano ai vari livelli della criminalità, di quella organizzata e di quella cosiddetta minore, nonché con il terrorismo internazionale, con effetti disgreganti per la fiducia dei cittadini verso lo Stato.

Il terrorismo, egli ha detto, è stato uno degli argomenti dei suoi colloqui. A chi gli ha chiesto che cosa pensasse delle diffidenze degli americani verso la Libia a questo proposito, egli ha detto di essere al corrente. *«Il discorso è delicato, perché è coinvolto un rapporto fra popoli, un rapporto fra governi* — ha ripreso —. *Ciò non significa che vi possano essere semafori verdi o anche semafori gialli per chiunque voglia venire in Italia per effettuare regolamenti di conti. Sarebbe impensabile»*.

Ad una domanda concernente l'immunità concessa ai responsabili di certi reati che accettino di collaborare con la giustizia italiana, Scalfaro ha detto che essa ha dato finora *«grossi risultati, ma non c'è alcuna volontà di trasferire questa impostazione al settore della criminalità organizzata»*.

«C'è una strada migliore — ha continuato il ministro dell'Interno — *ed è quella dell'ipotesi di un'attenuante della pena di carattere generale, da inserire permanentemente nel codice penale in favore di chi abbia dato un aiuto efficace alla giustizia»*.

Al ministro i giornalisti hanno chiesto se nel corso dei suoi colloqui egli avesse parlato con gli americani della situazione concernente il finanziere Michele Sindona, attualmente in carcere negli Stati Uniti e oggetto di due richieste di estradizione in Italia, entrambe accolte dalla magistratura americana, egli ha risposto che *«tale passo non è mai stato fatto»*.

RIPA DI MEANA CHIEDE DI AIUTARE MALATI ALL'ESTERO

ROMA — L'eurodeputato socialista Carlo Ripa di Meana ha richiamato l'attenzione del governo italiano e delle autorità della Cee sul grave problema rappresentato dai cosiddetti «viaggi del dolore».

Il problema riguarda quei malati colpiti da infermità che richiedono cure e interventi specialistici, i quali, in mancanza di adeguate strutture cliniche e sanitarie italiane, si trovano costretti a recarsi in altri Paesi della Comunità, affrontando così spese di viaggio e di soggiorno ingentissime che non vengono né facilitate né rimborsate, né ridotte.

«Il dato che più mi ha colpito — ha detto l'europarlamentare socialista — è che fino a oggi nessun organismo istituzionale si è mai fatto carico del problema e nessuna iniziativa organica è mai stata decisa a favore di persone che spesso dispongono di risorse insufficienti e che in ogni caso si trovano a dover affronatre situazioni di grave emergenza».

Carlo Ripa di Meana

A giudizio di Ripa di Meana non è accettabile rimandare la soluzione del problema all'adeguamento delle strutture cliniche e sanitarie italiane «che sarebbe ovviamente la soluzione ottimale ma che finisce per rinviare tutto alle calende greche; occorre invece fare qualcosa subito».

Oltre a inviare una lettera al presidente del Consiglio, al ministro della Sanità e a quello dei Trasporti, Ripa di Meana ha annunciato che porterà la questione anche in sede di commissione trasporti del Parlamento europeo di cui è membro perché solleciti il governo e il Parlamento italiani ad adottare i provvedimenti più adeguati: «La questione, infatti — ha concluso l'eurodeputato socialista — riguarda soltanto in parte l'aspetto clinico e sanitario, cioè l'abbuono o il rimborso delle spese cliniche e sanitarie. Riguarda invece l'aspetto, egualmente dispendioso, del trasporto dei malati e degli accompagnatori e le spese logistiche».

SI RIFUGIA A ROMA IL BOSS DELLA «COCA» BRASILIANA

L'organizzazione distribuiva 60 chili di stupefacenti al mese

RIO DE JANEIRO — Si è rifugiato a Roma il capo di una delle più grosse organizzazioni per il traffico di cocaina esistenti in Brasile. L'informazione è della polizia carioca che ritiene di aver sgominato la banda che era diretta da Livio Bruni Junior, di 31 anni, figlio di un noto produttore cinematografico brasiliano di origine italiana.

Secondo gli agenti, l'organizzazione, di cui facevano parte nomi noti dell'alta borghesia di Rio de Janeiro, distribuiva ogni mese, nella città carioca, 60 chilogrammi di cocaina e inoltre provvedeva a inviare gli stupefacenti negli Stati Uniti e in Europa utilizzando scatole di sardine. Uno degli esponenti della banda è, infatti, titolare di una nota impresa alimentare che produce anche pesce in scatola.

La cocaina veniva portata in Brasile, con aerei privati, dalla Bolivia. Livio Bruni Junior, ora rifugiatosi nella capitale italiana, secondo le testimonianze raccolte dalla polizia si autoproclamava «l'undicesimo capo della mafia internazionale degli stupefacenti» ed è molto noto a Rio de Janeiro per le grandi feste date e per la ricchezza ostentata.

Gli investigatori accusano Bruni e gli altri componenti della banda di aver anche commesso diversi omicidi con metodi mafiosi, ultimo quello di Francisco De Assis Regis Medeiros, sequestrato in marzo e poi strangolato e sepolto nella fattoria di uno dei componenti dell'organizzazione perché sospettato di aver tentato di impossessarsi di undici chilogrammi di cocaina che doveva distribuire.

La polizia ha recuperato numerose armi ed ha annunciato che Livio Bruni Junior stava anche progettando di acquistare negli Stati Uniti un sofisticato computer per inserirsi nel sistema delle banche e «stornare» grosse somme di denaro.

Più navi e un nuovo «supporto aereo e a terra» per tutte le «differenti esigenze»

L'ITALIA GENDARME DEL MEDITERRANEO

Il capo della Marina chiede di rafforzare la flotta a presidio dei mari

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini

ROMA — La nuova situazione politico-militare determinatasi nel Mediterraneo impone alla flotta militare italiana di provvedere la possibilità di un suo intervento anche in aree non coperte dalla Nato. Lo ha sostenuto il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Vittorio Marulli, in una conferenza che ha tenuto nell'Istituto di studi e ricerche della Difesa sul tema struttura delle forze navali.

In questa situazione dunque la marina, ha aggiunto l'ammiraglio, nell'ambito dei suoi doveri di sostenere efficacemente le direttive del governo e del Parlamento, deve predisporsi ad assolvere i suoi compiti nel modo più efficiente modellandosi in base alle differenti esigenze che possono prospettarsi sia in tempo di pace sia in tempo di guerra. Dopo aver illustrato le differenti configurazioni che la struttura della flotta dovrebbe avere per rispondere nel modo migliore ai vari «scenari» che potrebbero determinarsi, l'ammiraglio Marulli ha indicato in circa 135 mila tonnellate operative la consistenza della flotta più rispondente alle esigenze.

Si tratta di un tonnellaggio, ha aggiunto il capo di Stato Maggiore della Marina, leggermente superiore a quello indicato dalla legge navale del 1975, ma che è indispensabile per poter creare i due «nuclei» che la Marina ritiene necessari per presidiare sia il Mediterraneo orientale sia quello occidentale. Secondo Marulli la flotta «ideale» dovrebbe essere composta da 28 unità d'altura, 38 costiere, 14 sommergibili, 30 unità contromine, 112 elicotteri e 36 aeroplani, mentre attualmente è largamente inferiore.

Nell'ambito di questa configurazione, ha aggiunto il capo di Stato Maggiore della Marina, è necessario provvedere anche ad un supporto aereo imbarcato o a terra per garantire alla flotta la necessaria continua copertura aerea capace di contrastare efficacemente minacce missilistiche provenienti da grandi distanze.